

Anno X - N. 3 14-21 Gennaio 1934 (Anno XII)

ESCE IL SABATO

C. C. Postale

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE
ITALIANO AUDIZIONI
RADIOFONICHE



0,80

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, N. 21 - TELEFONO 41-172

UN NUMERO SEPARATO L. 0,80 - ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R. L. 30 - ESTERO L. 75

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172

CHE COSA HA DETTO LA RADIO ?

Accade non di rado alla Direzione Generale dell'Eiar di ricevere lettere e telefonate di persone che, non essendo riuscite a interpretare l'esatto significato di una notizia o di una comunicazione trasmessa per radio, chiedono spiegazioni e chiarimenti. Altri vanno più in là: prendono subito posizione e pretendono di correggere ipotetici errori se pure non protestano addirittura per una « allusione irriverente » o per un « aspro giudizio » che, in realtà, non sono mai stati fatti.

Questi curiosi fenomeni di deformazione auditiva si possono variamente spiegare. Benché ogni notizia o comunicazione letta al microfono sia stata preventivamente sottoposta e nella forma e nel contenuto ad un attento e rigoroso esame dei competenti organi dell'Eiar i quali, in ogni momento, possono inoltre accertare e controllare in modo inequivocabile quanto effettivamente viene detto, tuttavia, per quanto chiara, limpida e precisa sia la notizia o la conversazione radiodiffusa, non è infrequente il caso che essa provochi errate interpretazioni.

Queste alterazioni, fatte del resto in buona fede, dipendono da due principali cause: in primo luogo da una disattenzione iniziale del radioascoltatore il quale, distratto da tutt'altra cosa, si accorge, in un determinato momento, della trasmissione in corso e, senza conoscerne i precedenti, li ricostruisce arbitrariamente, seguendo per istinto la propria opinione e, il che è ancor peggio, accettando le spiegazioni e i suggerimenti di una terza persona che ha ascoltato... ancora meno. In secondo luogo, l'interpretazione errata può dipendere addirittura dalla deplorabile consuetudine di alternare la ricezione di una stazione con quella di un'altra, in modo da generare un confusivismo frammentario di frasi, di brani percepiti senza nesso logico, e che, presi isolatamente, possono benissimo prestarsi a deduzioni e ad illazioni che non rispondono alla verità.

Nasce così la protesta, per il preteso errore che si crede avvenuto nella trasmissione della cifra della sottoscrizione di un prestito, da parte di chi non ha sentito che la predetta cifra è relativa alle sole sottoscrizioni di una determinata Banca e non già complessiva e globale; nasce così la protesta di una associazione di commercianti per gli « accenni poco riguardosi fatti al-

l'intera classe », accenti di cui la Direzione dell'Eiar non saprebbe trovar traccia se non supponendo una incredibile deformazione di un candido comunicato che, in realtà, si limitava ad annunciare l'eventualità della riduzione del prezzo di un determinato prodotto.

E non basta. Questo diffuso stato di disattenzione e di distrazione produce conseguenze anche più gravi, genera errori anche più vasti. E lo dimostra un fatto accaduto di recente in cui un chiaro comunicato dell'Eiar riguardante esplicitamente l'attivazione delle stazioni secondarie di Torino II e di Milano II ha avuto un'interpretazione superlativamente estensiva come se si riferisse a tutta indistintamente l'attività dell'Eiar.

Anche senza richiamare il classico esperimento della donna che compare alla finestra e che tutti vedono diversa nel vestito e negli occhi, è un fatto che chi sta in ascolto

alla Radio, per poco che si distraenga, può cadere nel più grossolano degli errori e nel più matto degli equivoci. Per farsi una idea esatta della portata di una informazione, bisogna, è ovvio, sentirla tutta; per entrare nello spirito di un argomento che forma la materia di una conversazione, bisogna seguire il conversatore in tutta la sua chiacchierata; per giudicare una commedia, non basta ascoltarne distratamente una qualche scena. Come il Teatro, anche la Radio vuole degli ascoltatori attenti.

La B.B.C. inglese, riferendosi ai fastidiosi incidenti che vengon fuori per notizie, conversazioni e radioscene male ascoltate e peggio interpretate, riferisce umoristicamente nel suo « Annuario » un episodio tipico che viene attribuito ad una immaginaria « Ruritanian Broadcasting Corporation ». Eccolo:

« Dopo matura riflessione, il Direttore della « Ruritanian Broadcasting Corporation » decise di includere nel Bollettino generale di informazioni il seguente trafiletto:

In un discorso al Convegno nazionale dei rurali, che si è tenuto questa sera, il signor Protomanoff, funzionario del Ministero dell'Agricoltura, specializzato nello studio dei problemi zootecnici, ha dichiarato che il Governo non ha potuto accettare il progetto per la nazionalizzazione dell'allevamento dei suini. Il progetto, ha rilevato l'oratore, è infatti in aperta contraddizione con le norme di igiene emanate dal Governo stesso e nessuna considerazione poteva pertanto indurre il Ministero a rinunciare alla rigorosa applicazione delle misure sanitarie prescritte. Il signor Deuterocarpoff, capo dell'Opposizione, ha criticato l'alteggiamiento del Governo che egli ha definito come reazionario e non adeguato allo spirito dei tempi. L'Opposizione, ha dichiarato il signor Deuterocarpoff, non si concederà riposo finché non sarà riuscita a convincere l'intera classe rurale delle deficienze del programma governativo.

« Il trafiletto fu radiodiffuso e il Direttore andò a riposare con la coscienza di aver trasmesso un esatto ed imparziale resoconto della questione, che, si noti bene, aveva già formato oggetto di animate discussioni in tutti i sensi sui giornali e nell'aula del Parlamento. La mattina seguente il Direttore lesse i giornali. Ecco ciò che riportavano:

RURITANIAN TRIBUNE (organo del Governo): Abbiamo rilevato tante volte le tendenze de-

15 GENNAIO 1934-XII

Le nuove lunghezze d'onda delle Stazioni Italiane

STAZIONE	Vecchia lunghezza d'onda (in m.)	Nuova frequenza (in Kc.)	Nuova lunghezza di onda (in m.)
BOLZANO . . .	368,1	536	559,7
PALERMO . . .	539,6	565	531
FIRENZE . . .	501,7	610	491,8
ROMA I . . .	441,7	713	420,8
MILANO I . . .	331,8	814	368,6
GENOVA . . .	312,8	986	304,3
BARI . . .	269,8	1059	283,3
NAPOLI . . .	318,8	1104	271,7
TORINO I . . .	273,7	1140	263,2
TRIESTE . . .	247,7	1222	245,5
MILANO II . . .	453,2	1345	222,6
TORINO II . . .	212,8	1357	221,1

ciamente oppositorie della «Ruritanian Broadcasting Corporation» che l'ultima scortellata di quest'Ente non potrà stupire i nostri lettori. Nella relazione sul problema dell'allevamento dei suini, che si è discusso nel Convegno nazionale dei Rurali, gli argomenti addotti dal rappresentante del Ministero dell'Agricoltura sono stati deliberatamente soppressi e del discorso pronunciato dall'egregio Funzionario non è stato dato che un cenno sommario e insufficiente. E' assurdo supporre che l'omissione sia stata accidentale: si tratta di ben altro. Ed è quindi legittima la domanda: chi è responsabile della soppressione che fu fatta col proposito di screditare l'opera del Governo? Chiediamo un'inchiesta immediata.

RURITANIAN WAR-CRY (organo dell'Opposizione): Il notiziario radiotrasmissione ieri sera costituì un'altra prova della censura segreta che controlla l'organizzazione della «Ruritanian Broadcasting Corporation» ligia al Governo. Come è noto il signor Deuterocarpo, nel convegno dei Rurali, ha confutato completamente le argomentazioni del Governo contro la nazionalizzazione dell'allevamento dei suini. Il discorso di Deuterocarpo è stato, senza dubbio, il più vigoroso, esempio di eloquenza che sia stato udito dai congressisti. Ebbene: la «Ruritanian Broadcasting Corporation» si è limitata a riportare due soli brani del discorso del Capo dell'Opposizione per timore che un più ampio resoconto avesse potuto rivelare l'incompetenza del Governo. Chi è il responsabile di questa premeditata omissione, fatta evidentemente per danneggiare l'Opposizione? Chiediamo un'inchiesta immediata.

RURITANIAN WORKMAN (organo comunista): La «Ruritanian Broadcasting Corporation» ricomincia da capo! Il Convegno dei rurali che si è tenuto ieri a Munsck, ha deliberato, a conclusione delle discussioni che vi si sono svolte, di chiedere l'immediata confisca della proprietà privata di qualunque origine e forma. Neppure una parola relativa a questa deliberazione plebiscitaria si trova nella relazione radiodiffusa dalla R.B.C. Viceversa fummo annoiati dalla trasmissione di un interminabile resoconto sul problema dei suini. Che possono importare gli intendimenti del Governo a proposito dei suini, quando un argomento di così grave importanza come la confisca della proprietà privata è stato discusso e approvato al Convegno di Munsck? E' ormai chiaro, lampante che la R.B.C. è stipendiata dal Governo. Chiediamo un'inchiesta immediata.

RURITANIAN AGRICULTURAL DAILY (giornale rurale): Il modo come fu trattato e svolto il problema della nazionalizzazione dei suini ha messo in rilievo il consueto disprezzo della R.B.C. per le questioni agricole e zootecniche. E' concedere un largo campo di azione alla propaganda comunista il far comprendere che l'agricoltura è virtualmente ignorata.

RURITANIAN EVENING LIGHT (giornale indipendente): Siamo arcistuffi di sentir parlare di suini. Non potrebbe la R.B.C. introdurre nei suoi bollettini di informazioni qualche argomento più brillante? Suini, sempre suini! Questi bollettini agricoli stanno diventando delle vere farse. Ci sembra che tutta l'impostazione di essi dovrebbe essere nuovamente studiata da cima a fondo.

«Il Direttore della R.B.C. smise di leggere e ritornò a letto con una fiera emicrania».

«Morale: Chi cerca un pretesto per criticare ciò che fa la «radio», può sempre trovarlo, anche se non c'è».



POSTA DELLA DIREZIONE

«Mi permetto — ci scrive da Gardone Riviera, l'abbonato Enrico Mizzaro — di presentarti una proposta che, se accettata, troverà sicuramente il consenso della maggioranza dei nostri lettori: quella di istituire una rubrica che raccolga i desiderata degli ascoltatori. E' una rubrica che sarebbe seguita con molto interesse come lo è la «Parola ai lettori» per ciò che riflette le questioni tecniche».

Quant'è il danno scritto per metterci al corrente delle loro impressioni, per esprimere qualche dubbio, per chiedere qualche informazione, domandare qualche chiarimento, biasimare o lodare questo o quel genere di trasmissione, sanno che l'Eiar si fa un dovere di rispondere a tutti quanti le scrivono, e che il Radiocorriere non chiede di meglio che soddisfare i desideri e le curiosità dei suoi lettori (ogni domanda rappresenta un dimostrazione di interesse, una prova di attaccamento), ma accogliamo ugualmente la proposta dell'abbonato di Gardone e iniziamo senz'altro la rubrica desiderata. Per ragioni di spazio daremo posto sul giornale soltanto a quelle domande che, ricorrendo in più letter, assumono un carattere di interesse generale, e quelle altre che meritano di essere segnalate per la loro novità e originalità. Naturalmente tutta la corrispondenza che non avrà risposta in questa rubrica riceverà riscontro, come per il passato, per lettera, da parte del competente ufficio dell'Eiar.

«Molti complimenti — ci scrive C. B. da Viterbo — per la bella trasmissione di Lucrezia Borgia dal Teatro Reale dell'Opera, ma perché farci attendere la seconda rappresentazione e non trasmettere la prima? Nell'attesa gli abbonati alla Radio, artisticamente, non hanno perduto nulla (e forse qualche cosa ci hanno guadagnato, perché hanno avuto una esecuzione più perfetta), ma è venuto meno lo stimolo della curiosità perché sono stati defraudati dell'avvenimento: che un'ultima rappresentazione è sempre uno spettacolo per sé stesso».

Uguale rimarco la L. C. da Pavia a proposito della trasmissione del Nabucco. Anche l'abbonato pavese non si spiega perché non sia stata trasmessa la prima dello spartito verdiano e osserva: «La trasmissione è stata ottima, ma diversa doveva essere l'atmosfera del teatro nella quale anche gli ascoltatori si sarebbero sentiti presi».

Uguale è la risposta per l'abbonato di Viterbo come per quello di Pavia. L'Eiar non chiederebbe di meglio che di trasmettere le prime rappresentazioni, qualunque sia il teatro in cui esse avvengono, ma non così la pensano le Direzioni dei teatri, le quali ritengono dannosa all'economia della loro gestione la trasmissione delle prime. D'altra parte la legge stessa, che dà all'Eiar la facoltà di trasmettere le opere dai teatri mediante un compenso da concordarsi con le Imprese, precisa che tale diritto non può essere fatto valere per le prime rappresentazioni anche se si tratta di opere di vecchio repertorio; per le opere nuove poi stabilisce che esse non possono essere trasmesse se non dopo che sono state rappresentate almeno in tre teatri salvo, beninteso, non intervengano a disporre diversamente l'editore e l'autore.

Scrive il sig. Augusto Riva da Bassano del Grappa: «Solo da tre giorni dispongo di un apparecchio radio (e non è ancora mio, perché non l'ho che in prova, ma lo acquisterei di sicuro perché trovo che la Radio è una cosa bella), ma ho già avuto tempo per stabilire che esse non possono trasmettere così poche commedie? Il teatro di prosa è non solo uno strumento efficacissimo di propaganda, ma una fonte inesauribile di sensazioni. Perché non approfittarne con larghezza?».

Tre giorni di esperienza sono un po' pochini per aver diritto di giudicare, ma la sua lettera è così garbatamente schietta, che rispondiamo con piacere. Le stesse commedie italiane trasmesse normalmente, due commedie per settimana: una in un atto, una in più atti. Due commedie per settimana, può darsi che a lei sembrino poche, ma deve riflettere che vi sono altri i quali ritengono che una per settimana è più che sufficiente. Le trasmissioni di commedie, dialoghi, conver-

sazioni, ecc. hanno, con non pochi oppositori, degli ascoltatori fedelissimi e questa categoria, per quanto possiamo argomentare dalle confidenze degli abbonati, è in continuo aumento; ma non è tanto sul numero delle trasmissioni di prosa che si discute, quanto sul genere delle commedie, poiché tra gli ascoltatori vi è chi vorrebbe solo delle vecchie commedie di repertorio (comico-sentimentali, romaniche o lacrimeose) e chi pretenderebbe che la Radio non trasmettesse che commedie classiche e le ultime novità. La Direzione dell'Eiar studia di far contenti gli uni e gli altri, ma gli ascoltatori non debbono dimenticare che le commedie non possono essere trasmesse senza il benplacito degli autori e della Società degli autori, e che autori e Società, tranne naturalmente il caso di lavoro scritto espressamente per la Radio, propendono a dare il benessere solo quando le novità sono state già rappresentate in vari teatri. Per le commedie considerate classiche ed anche per le vecchie commedie, è raccomandabile una certa misura.

G. S. ci scrive da Mairano di Casaleto: «Io amo le trasmissioni di commedie, ma vorrei che le favole dei lavori che vengono trasmessi non trattassero temi frivoli o morbosi, ma problemi seri, educativi, che dilettino, istruiscano, che difendano la morale familiare ed esaltino l'amore di Patria».

Lettere come questa che rappresentano una approvazione delle direttive dell'Eiar, ne riceviamo spesso; pubblichiamo questa dedicandola a quegli autori e a quei critici che muovono appunto all'Eiar perché si fa scrupolo di togliere nelle commedie che trasmette quanto può anche lontanamente offendere le coscienze più delicate. Si dice: «Si tratta di commedie rappresentate nei teatri e nei teatri, in rappresentazioni neppure fra i moralisti più severi». In teatro: in casa è un'altra cosa. E la Radio è nelle case che penetra. In teatro, nei caffè, per le strade si possono avere contatti con ogni sorta di gente, ma nella propria casa ogni persona che si rispetta non riceve che gente per bene.

L'abbonato O. P. ci scrive da Voghera: «Ci sarebbe da credere che l'Eiar ritenga che molti fra i suoi ascoltatori siano duri d'orecchio o di comprensione. Che bisogno c'è di trasformare il comunicato dell'Ufficio presagi in un «dettato» per le scuole elementari? Come materia, a differenza del Bollettino meteorologico che interessa tutti, è utile a poca gente e per questi pochi non mi sembra si debbano affiggere i molti».

La dizione lenta ma normale che si usa per la trasmissione del Bollettino meteorologico non è adatta per la lettura delle informazioni dell'Ufficio presagi. Nel primo caso si tratta di notizie, nel secondo di un vero e proprio servizio dedicato alle navi di piccolo cabotaggio. La lettura va fatta in modo che gli interessati che stanno a sentire possano scrivere quanto viene detto.

Per finire. «L'Eiar da qualche tempo — scrive la signorina Bruna Montanelli di Milano — trasmette nei pomeriggi delle domeniche delle opere con atti piuttosto lunghi: ciò rende i tifosi del calcio impazienti e nervosi. Per accontentare i tifosi e musicomani non potrebbe l'Eiar far cantare agli artisti i risultati ma non mano che arrivano? Le parole, nelle opere liriche, non hanno grande importanza e per un attimo cantare «Di quella pira» o «Juventus 3 e Milan 2» sarebbe proprio lo stesso».

Un'idea... magnifica: per novità e per originalità. Ma non è più di tifo che si deve parlare, signorina Montanelli, ma di un altro... genere di malanno ancor più pericoloso.



CRONACHE DELLA RADIO

Un lutto del maestro Gui

Un gravissimo lutto ha colpito il maestro Vittorio Gui. A Milano si è spenta improvvisamente la donna eletta che egli aveva scelta a compagna armoniosa della sua vita d'uomo e di artista. La signora Gui era, infatti, la collaboratrice spirituale del musicista illustre: colei che gli stava serenamente a fianco nei giorni di battaglia e divideva con lui il premio luminoso delle vittorie.

Di fronte a così grande strazio non sappiamo che raccogliere in un costernato silenzio per essere più vicini all'illustre maestro ed amico caro ed esprimere così al collaboratore apprezzatissimo dei nostri grandi programmi orchestrali, ben noto a tutti i radioamatori, l'intensità del nostro cordoglio.

L'«Ora Italiana» alla Radio Argentina.

Si trova di passaggio, in Italia, la signora Giuliana Cassini Rizzotto, direttrice artistica dell'«Ora Italiana», una delle più simpatiche e ascoltate manifestazioni culturali di «Radio America L. S. 10» di Buenos Aires. Per l'eccellenza dei programmi, compilati con signorile buon gusto e che comprendono le più belle pagine letterarie e musicali dell'arte nostra. L'«Ora Italiana» costituisce un ottimo mezzo di propaganda nazionale che penetra e si diffonde sempre più profondamente in tutta l'America Latina, con grande beneficio morale e spirituale dei nostri connazionali ed anche con vantaggio culturale degli argentini legati da tanti vincoli di collaborazione al nostro Paese. Attenta commemoratrice delle grandi date della Patria e «L'Ora Italiana», sotto la vigile direzione della signora Cassini Rizzotto, alimenta nel ricordo e nella speranza dei nostri emigrati l'idea formatrice della coscienza nazionale, che trova nei poeti, negli scienziati e negli eroi le sue massime espressioni storiche. Ad esempio il 2 ottobre del decoroso anno sulle onde radiofoniche argentine fa commemorazione di Giovanni Pascoli si è diffusa con all'immortale poesia. Tra le molteplici attività dell'«Ora Italiana» merita una menzione speciale la *Compagnia infantile di recitazione*, dovuta all'iniziativa della signora Cassini Rizzotto la quale è venuta gentilmente a portarci il saluto dei numerosissimi ascoltatori dell'«Ora Italiana» sparsi in Argentina e in tutta l'America del Sud. Lo ricambiamo fraternamente e seguiamo con augurale simpatia l'opera meritevole svolta dalla gentile direttrice artistica della sezione radiofonica italiana di Radio America, che sta per rivuotare l'Atlantico portando negli occhi e nel cuore la visione di un'Italia magnificamente rinnovata sotto i segni romani, imperiali, del Fascio Littorio.

«Vent'anni».

Trasmissione dal G.U.F. di Torino.

Sotto questo titolo è stata iniziata il giorno 7 gennaio alle ore 20 una rubrica radiofonica che si ripeterà periodicamente. La Direzione dell'Eiar ha concesso questa trasmissione — cinque minuti domenicali una settimana sì e una no — al gruppo che fa capo a *Vent'anni*, il battagliero



La signora Cassini Rizzotto e la sua scuola di recitazione in Argentina. Il gruppo delle quattro signorine eseguisce l'amica di Nonna Speranza di Guido Gozzano, commentata da una gavotta di Beethoven.



Topolino sta diventando celebre, anche alla radio. Merito di Nizza e Morbelli, sempre ricchi di trovate, che presentiamo ai lettori e agli ascoltatori mentre insegnano la «parte» ai loro personaggi. Le favole di Topolino (l'ultima, intitolata «Topolino e la vecchia Befana» ha confermato il successo di queste trasmissioni) sono commentate musicalmente dall'egregio maestro E. Storaci, di cui pubblichiamo il ritratto e che con il brío e il colore dei suoi accompagnamenti graziosamente caricaturali dà a queste eroicomiche avventure uno stile particolarissimo.

quindicinale diretto dal conte Guido Pallotta, Segretario del Gruppo Universitario Fascista di Torino.

La prima trasmissione ha avuto per oggetto due belle liriche di Eugenio Gaivano: «Rombo» e «Garian». Nella prima il poeta fissa nell'animo suo le risonanze scatenate dal rombo d'un treno in passaggio su un ponte ferrato. La seconda è lucida visione d'un epico momento colto al Garian.

E' stato quindi letto un brano tratto dal romanzo «Vetello di Manhattan», di prossima pubblicazione. Ne è autore Stroppa, vicedirettore di *Vent'anni*. Il brano letto descrive l'atmosfera di suggestione e d'irrealità create attorno a due giovani, protagonisti della vicenda, discesi nella Basilica Ulpia in Roma.

La lettura è stata fatta con calore di intonazione dell'attore Umberto Mozzato.

Ad ognuno il suo.

Gli annunziatori egiziani avevano preso la bella abitudine di nominare «bey» ogni persona di cui parlavano al microfono. Ora essi sono stati difidati dal Ministero degli Interni di non recitare tale titolo a chi non spetti, pena severe sanzioni pecuniarie.

La radio nel mondo.

In Polonia è stata approvata una legge con la quale si vieta ai padroni di casa di opporsi all'installazione di antenne radiofoniche nei loro caseggiati. In America si è potuta ottenere una buona trasmissione del fragore delle cascate del Niagara calando il microfono, assicurato ad un filo, sino ai piedi del salto d'acqua. A Dniepropetrovsk, in Ucraina, è stata inaugurata una nuova stazione di 10 kW. La N.B.C. ha iniziato la diffusione degli spettacoli del Metropolitan Opera di New York.



Illustrazione della radiocronaca di un viaggio in Lapponia diffusa dai microfoni tedeschi. Il ritorno da una escursione.

(dalla Der Deutsche Rundfunk).

I matrimoni-radio e la legge.



La signorina Weiss, suddita cecoslovacca, si è unita per radio in matrimonio con Benjamin Lovowitz, suddito americano. Sino ad oggi il matrimonio non era stato possibile, vietando la legge americana l'ingresso nel suo territorio alla Weiss sinché non fosse stata moglie dell'americano Lovowitz. Ma neanche col radio-matrimonio si è risolta la questione poiché è sorta, in questi giorni, una nuova difficoltà: la legge cecoslovacca non contempla il matrimonio per radio, quindi non intende rilasciare il regolare certificato all'ingresso negli Stati Uniti.

Radio-cacce.



L'antenna da turismo assume sempre nuovi sviluppi. Un trimotore possente è stato preso in affitto ad una Compagnia olandese da un gruppo di appassionati cacciatori che si rocciano, passando da Roma e Bavaria, alle Indie Olandesi allo scopo di cacciare la tigre ed il serpente boa. L'aeroplano è stato trasformato in arsenale volante e porta a bordo due abili operatori radio che hanno il compito di descrivere al mondo le vicende di queste cacce ciononché. Le cronache saranno raccolte e trasmesse da parecchie stazioni.

La nuova stazione di Berlino.

Con l'ingresso in onda della nuova stazione di Berlino, la voce della capitale tedesca viene finalmente ricevuta a grandi distanze mentre prima era quasi inasprita. Risultati di ricezioni soddisfacenti si sono avuti dall'Italia, dall'Austria e dalla Francia.

Corsi per professori.

L'Università di Utah ha iniziato, d'accordo con il dipartimento di educazione di Stato, un corso radiofonico destinato al perfezionamento professionale dei maestri e degli istituti. Il corso si compone di 25 conferenze settimanali che debbono essere seguite con speciali fascicoli inviati dall'Università stessa. A fine del corso, i radioscoltori potranno passare un esame che darà loro diritto ad un diploma.

A proposito della catastrofe di Lagny.

Anche le stazioni inglesi hanno osservato tre minuti di silenzio in omaggio alle duecento vittime dell'orribile catastrofe ferroviaria di Lagny. Mentre si cercano le responsabilità del disastro, un giornale parigino si chiede: «La radio che guida gli aeroplani nelle tenebre con una prodigiosa perfezione, non potrebbe servire con altrettanta efficacia ai treni che si minacciano nella nebbia?». Certamente anche in questo campo la radio saprà compiere — come in moltissimi altri — un'opera meravigliosamente umanitaria.

La radio e il mostro.



Sulle rive dell'ormai celebre laghetto scozzese di Loch Ness sono convenuti giornalisti, curiosi, scienziati, fotografi, ecc. La radio non poteva mancare a questo mistro che appassiona da quasi un mese. La B.B.C. ha inviato i suoi radio-operatori per tentare qualche trasmissione eccezionale. Sino a poco, però, si è potuto realizzare: la stazione di Londra ha diffuso una conferenza dell'Esploratore Westrell che ha trovato e preso il calco delle orme del mostro, e la trasmittente di Denver aveva annunciato di diffondere le urla del mostro. Il mistero è minimo, però, non si è degnato di presentarsi al microfono e la trasmissione di Denver si è limitata ad un interessante reportage dell'attività notturna sulle rive del lago da parte degli appassionati cacciatori del mostro.

Radio-umanitaria.

In questo inverno eccezionale, delle terribili tempeste si sono scatenate un po' su tutti i mari, soprattutto su quelli nordici. Molte carcasse sono state sepolte contro gli scoppi delle coste battute da terribili ondate, ma la maggioranza delle navi hanno dovuto la loro salvezza e quella dell'equipaggio alla radio mercé la quale sono state prontamente soccorse da battelli più possenti che si trovavano nelle loro vicinanze. Lo scapeco norvegese «Risor» ha voluto partire da Stuansee senza alcuna attrezzatura radio. Dopo la sua partenza nessuno ha saputo più nulla e forse più nulla si saprà mai.

Nuove stazioni in Norvegia.



La Società radio norvegese, organizzata sul tipo della B.B.C. proviene dalla fusione di quattro associazioni diverse e dipende direttamente dal Ministero dell'Educazione. La Società possiede 17 stazioni attualmente in funzione. La manovra delle trasmissioni e dei cavi dipendono dal Ministero delle Poste. Una nuova stazione di 10 kW., costruita nell'estremo nord a Vadsø, ha finito in questi giorni le sue trasmissioni di prova. Nell'isola di Jellø, presso Oslo — è stata costruita una stazione ad onde corte che diffonderà i programmi nazionali su 42,9 metri, ciò che permetterà per i relais di Vadsø di economizzare la costruzione di cavi speciali. La nuova stazione di 20 kW. di Trondjem entrerà in servizio contemporaneamente a quella di Bergen, della sua stessa potenza, nella prossima primavera.

Belgrado.

Tra breve l'attuale stazione di Belgrado sarà trasformata in trasmettente di 50 kW. e trasferita a Makis, nei dintorni della capitale. Gli studi verranno installati nel Palazzo delle Scienze di Belgrado. Inoltre tre relais funzioneranno a Skopje, Subotica e Serajevo.

Alle Indie inglesi.



Il Governo della provincia della frontiera di nord-ovest nelle Indie britanniche — ha deciso di procedere ad un'interessante esperienza: userà la radio per diffondere scelti programmi a dieci villaggi della provincia. Il numero dei villaggi verrà aumentato se l'esperimento darà buoni risultati. La trasmittente verrà installata a Peshawar. Nei paesi abitati dalla razza bianca, la radio è un potente strumento per la diffusione della cultura e lo può essere ancora di più nei paesi popolati da razze illettrate e retrograde che soffrono più per il loro isolamento che per l'analfabetismo. I programmi saranno organizzati nei dialetti locali.

I misteri di... Radio Parigi.

Radio-Parigi è passata allo Stato e, nel discorso di chiusura, l'ex-amministratore delegato ha parlato di «addio delle quattro stazioni». La cosa ha meravigliato non pochi ascoltatori che ignoravano che sotto il nome di Radio-Parigi hanno lavorato quattro trasmissioni diverse, l'una tanto venne utilizzata una stazione sperimentale sotto il nome di «Radiola»; poi furono edificate le antenne di un posto più possente a Levallois, sulle rive della Senna. Più tardi Radio-Parigi si installò a Clichy restandoci quattro cinque anni, in fine, per rispondere alle necessità moderne, la Compagnia allestì una stazione trasmittente di 60 kW. nel Comune di Saint-Remy l'Honoré. E' questa la trasmittente che funziona ancora oggi e la cui potenza verrà portata a 150 kW. Anche gli stadi, prima di venire installati nel lussuoso palazzo di via Francesco I, hanno subito varie vicissitudini.

Gangsters 1934.



In uno di questi pomeriggi, un gruppo di sette gangsters — riferiscono i giornali americani — ha dato l'assalto ad una Banca di Chicago con tutto un modernissimo armamentario compreso un apparecchio radio ad onde corte. La Banca, d'altronde, da oltre un anno non faceva più alcuna operazione di serbatoio. I banditi quindi presero subito la via del sottosuolo per alleggerire i depositi di sicurezza. Uno dei gangster restava nelle sale superiori con l'apparecchio ad onde corte per poter captare tutti i messaggi della polizia ed avvertirne quindi opportunamente i colleghi. Così, grazie a questa intelligente ed accurata preparazione, i banditi poterono alleggerire le casse della Banca.

La radio e l'arredamento.



E' un'arte nuova che si sviluppa con lo sviluppo della radio. In tutte le moderne esposizioni radiofoniche o di mobili, c'è un reparto dedicato allo radio nell'arredamento. In Inghilterra è in voga l'abitudine di far installare nell'apparecchio ricevente in qualcuno dei mobili già esistenti nella sala da pranzo o nel «boudoir». Uno dei più recenti successi è la radio installata in uno dei cassetti del «secretaire» della signora.

Novità nell'etere.

La radio cecoslovacca sarà rimodernata completamente con criteri nuovissimi. Le stazioni di Brno e Marischofburg diffonderanno anche in francese e tedesco; Presburgo e Kaschau in inglese. Verranno fatte inoltre speciali per i soldati di lingua tedesca. La durata dei programmi sarà di molto ampliata poiché essi avranno inizio alle 6,30 del mattino e fine alle 23. In Danimarca si sta studiando di costruire una stazione a Thorshavn, nelle isole Faroer, onde mettere di radio anche quella popolazione.

L'ennesimo concorso.

Radio-Tolosa chiude in questa settimana un suo annuale concorso. Per una decina di giorni ha diffuso, all'ora di colazione, un po' fuori delle vecchie arie francesi alla rinfusa. Ai radiomatori il compito di districare da quel miscuglio i diversi motivi e identificarli. Un'altra interessante iniziativa della stazione tolosana è quella dei ritratti radiofonici dei diversi paesi della Francia. Ogni ritratto è curato meticolosamente per dare al lontano radioscoltore il senso esatto delle caratteristiche locali. Così Villofranca di Linguadoca è stata dipinta con un radio-reportage in tre tempi consecutivi: dapprima il microfono ha captato i rumori delle officine laboriose, quindi si è udito il timore della lamposa processione dei «Penitenti Neri», e, infine, le suggestive note dell'organo della storica cattedrale.

La radio danese.



La radio danese è nata il 29 ottobre 1922. Le prime trasmissioni ebbero luogo con una vecchia stazione di bordo. Nel 1923-24, ebbero luogo alborose, quindi si aggiunse la stazione di Lyngby e, quindi, con un'altra privata, costruita a Copenhagen con i residui della trasmissione militare di Rynganger. L'organizzazione di tali programmi era finanziata da associazioni di radioscoltori. Nel 1925 il Governo cominciò ad occuparsi della radio e votò una lieve tassa nonché un Consiglio radiofonico dirigente. L'anno seguente fu votata la statizzazione della radio. In Danimarca si fanno grandi sforzi per migliorare sostanzialmente i programmi, ma questi e i radiocommedie sono sviluppatissime. La Danimarca resta così — benché in sia diffuso un solo programma nazionale — il Paese del mondo con il più elevato indice di radioabbonati.

Vedere a pagina 54

la nuova rubrica

GIOCHI ED ENIGMI

A questo punto si apre l'arca e se ne tolgono i rotoli ove sono contenute le tavole della Legge, che si recano in giro tra gli astanti, lentamente. È un momento di alta commozione. Il cantor spiega: «Diede a noi la Legge Mosè, il rellaguo dei figli di Jacob» e il coro, quasi chiamando tutta l'umanità, i popoli di ogni religione, invoca: «Venite e cummunitate di Dio nel fulgor!». La luce risplende con abbagliante intensità, e il cantor proclama nuovamente l'atto di fede, il *Scema Israel*. Segue il coro finale di esultanza, in modo lieto: «E' tua, Adonai, la grandezza e la potenza, è tua la gloria, in eterno, lo splendor! Tutto nei cieli e in terra è tuo, Adonai, il regno è tuo, e l'esaltazione su tutto, ognora!».

Nella *Quarta Parte la Torah* è riportata nell'arca: si tratta ora di mettere in pratica la Legge nella vita individuale e sociale, di serietà nel cuore. L'espressione della musica diventa meno mistica, più terrestre, più umana. «Esaltate il Signor con me, magnificiamo il Nome suo». E si leva un coro di gioia, in uno stile che richiama lo stile antico francese del Quattrocento: «Gloria in terra e nei cieli! Egli è la rocca di sua gente, la lode di tutti i giusti, i figli d'Israel, il popol eletto di Dio. Alleluia». E nel fulgore sonoro dell'Alleluia si conclude l'episodio.

Si ritorna alla *Torah*; si svolge come un dialogo tra il cantor e il coro: «La legge di Dio è pura... ristoro dell'anima... verace di Dio testimonia... fa savio il folle... I precetti di Dio son giusti, letizia al cor... Timore di Dio è santo!... Permane eterno!... Saggi precetti a voi fur dati; la Legge, la Legge, non la scordate!».

Succede *Ez Chaim hi* (Arbor vita). La folla, il popolo ha compreso ora ciò che la Legge significa, l'accetta e la glorifica. «Chi alla Legge aderì, chi vi si attenne è beato. Le sue vie son letizia e tutti i suoi sentieri pace». E sulla parola pace, l'ebraico *Shalom*, si chiude la *Quarta Parte*.

La *Quinta Parte*, l'Epilogo, s'inizia col *Va-naachna Koreim*, «Ci prostriamo innanzi a te, in segno del nostro omaggio, al cospetto del Re dei Re! Sia lode al Signore!». Fin qui il testo originale è in ebraico (in Italia l'opera sarà però tutta cantata in italiano). A questo punto il cantor si rivolgerà alla folla nella lingua del paese, in inglese in America e in Inghilterra, in francese in Francia e così via. Vi è qui una proiezione più generale, più universale della filosofia che forma il substrato del *Servizio*: una specie di irradiazione, di annuncio a tutti gli uomini dell'idea centrale, fulcro dell'opera.

«Questa», dice Bloch, «è stata la mia concezione

ed è la concezione dei Profeti; il contributo vivo, eterno, universale dato da Israel all'umanità, e che corrisponde alla mia filosofia».

Ecco le parole del recitativo del Ministro: «Possa giungere il tempo, o Dio, ove il tuo Nome si veneri in tutto il mondo e ove il dubbio svanisca e l'errore si sperda. Venga il giorno in cui gli uomini invocino il tuo Nome; allora sulla terra, il male sarà vinto dal bene, la superstizione più non ci asservirà la mente e il fetichismo non l'accecherà. O possano gli uomini sentire che son fratelli e con un solo spirito e un solo cuore siano per sempre uniti dinanzi a te. Allora tu regnerai sovra tutta la terra e la parola del profeta antico si compirà!». Il coro risponde: «Sarà quel giorno il nostro Signore Uno!».

Segue il *Kaddis*, o Servizio dei morti: «Prima di separarci ricordiamo coloro ch'anno lasciato la terra e sono entrati nell'eternità. Svanirono dal nostro sguardo, ma sono vivi ancor, e sono in pace; dimorano nell'ombra del Signor!... Colori che li piangono confortano i loro cuori dolorosi in Dio, poiché Egli è giusto e saggio, pietoso in ogni atto, ma nessuno conosce le Sue vie... Nel divin ordine della natura, vita, morte, gioia, dolor, servono a giusto fine, e quando il giorno verrà, sapremo perché soffriamo, perché il nostro amore ci dà amore e ci dà gioia... Siate pazienti, voi che piangete, e abbiate fede: che un giorno l'anime vostre vedranno la luce...».

Il Concerto de Sabata

In alcuni lucidi ed acuti appunti sulla direzione d'orchestra (pubblicati lo scorso anno sulla *Rassegna musicale*) il solo maestro di cui s'è già ricordato giustamente che vi sono due modi di dirigere senza partiture: l'uno possibile a molti, perché consiste nella semplice facilità di ritenere ad orecchio parte della musica da eseguirsi, con la fiducia che il suonare dell'orchestra faccia ricordare anticipatamente il susseguirsi delle battute; l'altro possibile al solo a pochissimi, scaturito da natura d'un orecchio eccezionale, è quello d'uno studio profondo e minuzioso delle partiture, capaci perciò di ricordare esattamente note, segni grafici, entrate, parole, ecc.

Orbene, anche chi non ebbe occasione di vedere Victor De Sabata alle prove, poté convincersi dall'audizione del concerto di venerdì scorso, che il maestro triestino è uno dei pochissimi direttori di quest'ultima categoria, e cioè uno dei più poderosi dominatori d'orchestra che oggi sia dato ascoltare. Quando si ha davvero fotografata la partitura nel cervello, così da poter fare, anche alle prove, osservazioni e correzioni senza il bisogno mai di consultarla, si può ben eliminare il leggio, sicuri che non verrà neppure un momento in cui l'orchestra debba trascinar il direttore, invece d'esser un docile strumento dal quale il gesto muto d'una bacchetta toglie falangi disciplinatissime di suoni ognuno dei quali ha un'intonazione, un ritmo, una dinamica, un colore e un'espressione. E direttore magnifico, nella piena padronanza delle proprie forze, affinate dallo studio e dalla disciplina incessanti, apparve Victor De Sabata al pubblico torinese, che da parecchi anni non aveva avuto l'occasione d'applaudirlo e di manifestargli la propria stima e la propria simpatia.

Il programma s'iniziò con una delle più belle «ouvertures» di Beethoven, l'*Egmont*, composta, come tutti sanno, per uno dei drammi goethiani. Magnifica soprattutto la chiusa, ch'è come una apoteosi del martire della libertà, e che qualcuno pone addirittura tra «le pagine più inebrianti dell'intera produzione beethoveniana». Certo l'orchestra dell'*Eiar*, affinata ancora, ne diede un'interpretazione piena di fervore, che fece scattare il pubblico numeroso in uno dei più nutriti applausi della serata.

Il pezzo successivo fu una *Tocatta* del Frescobaldi, trascritta, con scrupolosità che gli fa onore, dal maestro G. F. Chedolini del nostro Liceo. Grande pagina, piena di serenità, d'una letizia pacata che si effonde in dialoghi finissimi degli strumentini e, dopo aver raggiunto un momento di fulgida gioia, digrada man mano e si spegne dolcemente negli archi in sordina. Con lunghe prove, il De Sabata riuscì a dar l'impressione dell'organo originario, conservando il caratteristico colore arcaico della composizione pur nella

E da lontano si leva come la voce supplice dell'umanità, il suo grido verso Dio, a invocare aiuto e conforto nella pena e nell'angoscia: «Eos d'Israel, deh, sorgi e aiuta Israel!». Poi misteriosamente, con un canto di voci oltremondane, fuor d'ogni tempo e d'ogni spazio, comincia l'ultimo coro sulle parole di una bellissima preghiera ebraica medioevale: *Adon Olam*.

Nell'ultima strofa di essa, il musicista ha veduto l'idea della morte in quanto accettazione da parte dell'uomo, accettazione convinta e fiduciosa nell'Eterno. L'uomo, prigioniero dei sensi, è incapace di comprendere le Cause, di comprendere l'essenziale, il Tempo, lo Spazio, la Materia, il Pensiero. Così egli commette la sua anima e il suo corpo a Dio, fidente nella saggezza della Forza e delle Leggi supreme che reggono il mondo, nella suprema verità dell'Universo.

«La mia opera», dice Bloch, «oltrepassa di gran lunga la cornice di un *Servizio del Sabato mattina*. Profondamente ebraica nelle sue radici, essa non è esclusivamente ebraica nella sua significazione. È un messaggio rivolto a tutta l'umanità».

MARY TIBALDI CHIESA.

Sulla vita e sull'opera di Bloch vedi il mio libro «Storia Bloch» (Edizione Paravia - Biblioteca di Cultura musicale - Torino, 1933).

traduzione orchestrale. Con la speranza che l'opera del grande organista ci venga fatta conoscere in modo sempre più profondo ed adeguato, non possiamo non rinnovar le lodi al Ghedini, al De Sabata e a tutti gli esecutori per l'amore posto nel rivelarci tanta bellezza.

Il poema sinfonico *Juventus* dello stesso De Sabata, che l'orchestra eseguì subito dopo, non era noto al nostro pubblico, e tanto meno esso è nuovo nell'opera dell'autore, che lo scrisse una quindicina d'anni fa (la sua prima esecuzione avvenne all'«Augusteo» nel gennaio del 1920). Stravinskian fin dallo scatto iniziale, esso non nasconde mai la simpatia del De Sabata per l'arte del compositore francese, di una esecuzione piena di colore e d'impegno, fu dato rilevare una volta ancora l'esuberanza, la vivacità, l'impeto che pervade il gioioso componimento, ricco di tocchi scherzosi e di molli accenti di danza, strumentato con grande abilità, se anche non immune, qua e là, da bizzarria e da enfasi.

Nella successiva sinfonia del *Guigliemo Tell* merita d'esser notata specialmente la magnifica robustezza con la quale fu eseguita la «tempesta», e cioè il secondo tempo. Per merito della disciplina dell'orchestra, furono raggiunti effetti di sonorità straordinari, senza che l'equilibrio e la nettezza venissero mai meno. Poco più malioso e affascinante il canto del corno inglese, sotto gli eleganti svolazzi del flauto. Nella «marcia» meritarono lode i violini per la grande precisione.

Meno significativa fu la seconda parte del concerto, se se ne toglia la robusta sinfonia de *I Maestri cantori*, in cui tutti i temi ebbero rilievo nella grandiosità d'una cornice ch'è del più potente Wagner. I due frammenti della «suite» intitolata *Medio Evo* del Glazunof (nuovi per Torino) non parvero gran cosa, specialmente il secondo, «Scherzo», nel quale non mancano però momenti brillanti e pittoreschi. Meglio certo il primo, *Serenata del trovatore*, iniziato da una buona frase languida e nostalgica, vagamente russa, appoggiata su eleganti armonie d'archi e persistenti arpeggi d'arpa. Se fu ascoltato con piacere, anche per il garbo dell'esecuzione, esso però poco aggiunge alla fama di chi va considerato tra i migliori allievi di Rimsky-Korsakof.

Meno ancora giova fermarsi sull'*Au jardin* di *Marguerite* di Roger-Ducasse, uno dei discepoli di Gabriel Fauré. Si tratta d'un interludio, iniziato da un dolce bisbiglio d'archi e nel quale affiora qua e là un senso di tepido e di vago che fa aspettare una rivelazione. Questa, però, non giunge mai, e il componimento, qui non manca l'eleganza tipica dei francesi, dà un'impressione di prolissità e d'indeterminatezza. Bisogna, ciò nonostante, esser sempre lieti di conoscere qualche pagina nuova, tanto più attravata a un'esecuzione perfetta, come fu anche questa del De Sabata, cui il pubblico rivelò, alla fine del concerto, interminabili ovazioni.

CARLANDREA ROSSI.



Il violoncellista Massimo Amfiteatrof.

SERVIZIO SACRO

DI ERNEST BLOCH

TRADUZIONE RITMICA DI MARY TIBALDI CHIESA

PARTE I

MEDITAZIONE (*Preludio strumentale*)

MAH TOVU

CANTOR. Son belle le tue tende, Jacob, le tue dimore, Israele!

CORO. Son belle le tue tende, Jacob, le tue dimore, Israele! Per tua grande misericordia, verso a te la tua casa, noi prostro, noi prostro nel santuario tuo così reverenza.

CANTOR. Adonai, Adonai, lo amo la tua dimora ed il luogo della tua gloria ed a te mi prostro, mi inchino in presenza del Creator mio Dio!

CORO. E nell'ora della grazia salza a te la mia prece, Elohim, per tua pietade. Porzi a me, porzi a me, o Signor, aiuto, Signore, aiuto!

BORECHU

CANTOR. Lode a te, o Adonai, sia lode a te. Come Sia lode a Adonai, lode a Adonai, lode a Adonai per l'eternità!

Breve interludio sinfonico (*Le forze cosmiche*).

SCEMA' ISRAEL

CANTOR e CORO. Ascolta, Israele, il Signor nostro Dio, il Signor è Un! Sia lode al Suo nome glorioso in eterno!

VEAHAVTA

CANTOR. E tu amerai il tuo Signor, il tuo Dio con tutto il tuo cor, con tutta l'anima tua, con tutto l'animo tuo, con tutto il tuo spirito, con tutto il tuo cuore. Lo insegnerai ai tuoi figli, e ne parlerai, quando starai nella casa, quando sei andrai nei tuoi campi, e nei sentieri. Le pareti qual segno alla mano; per frontali te terrai fra i tuoi occhi su gli stipiti della tua casa e delle porte.

MI CHAMOCHA

CORO. Chi t'è padri, chi t'è pari fra gli dei, Adonai, chi t'è pari, o glorioso e santo, tremendo fattor di prodigi?

CANTOR. Il tuo poter combatterò i tuoi figli: «E' l'idolo:», gridarono essi.

ADONAI IMLOCH

CORO. Regnerà il Signor, regnerà il Signor, per l'eternità!

Breve interludio sinfonico (*L'angoscia dell'umanità*).

ZUR ISRAEL

CANTOR. Rocca d'Israel, deh, sorgi e aiuta Israel! Redentore, Adonai Sabaoth, aiuta! O Dio d'Israel, sia benedetto Adonai.

CORO. Sia lode al Nome Suo. Amen!

PARTE II

KEDUSCIAM (*Santificazione*).

CANTOR. Santifichiamo in terra il Nome Tuo: come è santificato ognor nel cielo, e nel firmamento, come scritto fu dal profeta: Gridavan fra di noi, dicendo:

KADOSC, KADOSC, KADOSC (*Sanctus*)

CORO. O santo, santo, santo, Adonai Sabaoth, è piena la terra, Adonai, di tua gloria!

ADIR ADIREINU

CANTOR. Potente Signore, Adonai nostro Dio, quanto è grande il Nome Tuo nel mondo.

CORO. Lodato sia Adonai negli spazi.

ECHAD HU ELOHENU!

CANTOR e CORO. E' uno il nostro Dio: nostro Padre, nostro Rege e Redentore. Ci esaudì pietoso e mostrerà che è il nostro Signor.

CORO. E' uno il nostro Dio, nostro Padre, nostro Rege e Salvatore. Ci esaudì pietoso e mostrerà che è il nostro Signor.

IMLOCH ADONAI LEOLAM

CORO. Ognor Adonai regnerà, il tuo Dio, o Sion, di età in età. Alleluia!

PARTE III

DEVOZIONE SILENZIOSA (*Preludio sinfonico*)

IHU LERAZON IMRE FI

CANTOR. *Capitolo*. (3) In accenti del labbro mio, del mio cor accogli i pensieri, Adonai, mia rocca e mio rifugio. Amen.

SEU SCEARIM

CANTOR e CORO. Levate, o porte, le festi: Porte del l'eternità!

CANTOR. Possa entrar il Re della gloria!

CORO. Chi è il Re della gloria?

CANTOR. Adonai Sabaoth è Re della gloria.

CORO. Selah, selah, selah!

Si toglie la Bibbia (Torah) dall'Arca (interludio sinfonico).

TORAH ZIVAH

CANTOR e CORO. Diede a noi la legge Mosè. Il retaggio dei figli di Jacob. Figli di Jacob, venite e camminiamo di Dio nel fulgor!

SCEMA' ISRAEL

CANTOR e CORO. Ascolta, Israele, il Signor nostro Dio, il Signor è Un!

LECHIA ADONAI

CORO. E' tua, Adonai, la grandezza e la potenza, è tua la gloria, in eterno, lo splendor! Tutto nei cieli e in terra e tuo, Adonai, il regno è tuo, e l'esaltazione su tutto, ognor: E' tuo, Adonai, il regno è tuo, e l'esaltazione su tutto, ognor!

PARTE IV

Si ripropia la Bibbia nell'Arca.

CANTOR. Esaltate il Signor con me, magnifichiamo il Nome Suo!

HOMO AL EREZ

CORO. Gloria in terra e nei cieli! Eglì è la rocca di sua gente, la lode di tutti i giusti, i figli d'Israel, il popol eletto di Dio. Alleluia!

TORAD ADONAI

CANTOR. La legge di Dio è pura.

CORO. Ristoro all'anima.

CANTOR. Verace Dio è testimoniao.

CORO. Fa savio il folle. I precetti di Dio son giusti, letizia al cor!

CANTOR. Timore di Dio è santo, è santo!

CORO. Permane eterno!

CANTOR. Saggi precetti a voi fur dati, la legge, la legge, non scordate.

EZ CHAIM (*Canto di Pace*).

CORO. Arbor vitae! — Chi alla legge aderi.

CORO e CANTOR. Chi vi si attiene è beato; le sue vie son letizia e tutti i suoi sentieri pace.

PARTE V

VAANAMENI BOREIM

CANTOR e CORO. Ci prostriamo innanzi a te, in segno del nostro omaggio, al cospetto del Re dei Re! Sia lode al Signor! Sia lode al Signor!

MINISTRO (*voce parlata*). Possa giungere il tempo, o Dio, ove il tuo Nome si venghi in tutto il mondo e ove il dubbio svanisca e l'errore si sperda.

Venga il giorno in cui gli uomini invocano il tuo Nome, allora sulla terra il male sarà vinto dal bene, la superstizione più non ci asservirà la mente e il feticismo non faccherà.

O possan gli uomini sentire che son fratelli e con un solo spirito e un solo cuore siano per sempre uniti dinanzi a te. Allora tu regnerai sovra tutta la terra e la parola del profeta antico si compirà!

CORO. Sarà quel giorno il nostro Signor Dio. Il Dio Tuo!

KADDISC (*Servizio dei morti*)

MINISTRO. Prima di separarci ricordiamo coloro che hanno lasciato la terra e son entrati nell'eternità. Svaniranno dal nostro sguardo, ma son vivi ancor, e son in pace: dimorano nell'ombra del Signor.

CORO. Che il pianzono confortino i loro cuori dolorosi in Dio, poich'Eglì è giusto e saggio, pietoso in ogni atto; ma nessun, nessuno conosce le Sue vie...

Nel divin ordine della natura, vita, morte, gioia, dolor, servono a un giusto fin, e quando il giorno verrà, sapremo perchè soffriamo, perchè il nostro amore ci dà dolore insieme e gioia.

CORO. Che i pazienti, voi che piangete, abbiate fede che un giorno l'attimo vostro vedranno la luce...

ZUR ISRAEL

CORO (*da lontano*) (1). Rocca d'Israel, deh, sorgi e aiuta Israel!

CANTOR. Redentore, Adonai Sabaoth, Signor!

CORO. Aiuta Israel! Deh, sorgi e aiuta Israel!

ADON OLAM

CORO (2). L'eterno Dio regnava già — innanzi d'ogni creazione.

E il mondo fu nel suo poter — fu chiamato il Re.

E quando tutto s'annienterà — Et solo impererà!

Ed Eglì fu ed Eglì è — e ognor sarà nel suo splendor!

Ed Eglì è Un né altro v'è — che mai sia a Lui pari!

Principio e fin tutto non ha — la forza è Sua, è Sua il poter.

CANTOR e CORO (3). E' il mio Dio, liberator, — rifugio a me nel mio dolor.

Vessillo a me, la mia rocca — e salvazion, se il chiamo.

(4) In Sua man m'affidaro — net mio soqor, nel mio vegliar.

Commetto l'anima e il corpo a Lui. — Mecc è Dio, non ho timor.

BENEDIZIONE

CANTOR. Che voi benedica il Signore, e vi preservi.

CORO. Amen.

CANTOR. V'illumini Dio, vi sia propizio e a voi dia grazia!

CORO. Amen.

CANTOR. Il volto rivolga Dio a voi e conceda a voi pace!

CORO. Amen.

(1) Come una lamentazione dell'umanità.

(2) Come voci oltremondane, fuor d'ogni tempo e d'ogni spazio.

(3) Di nuovo come espressione dell'umanità.

(4) In una suprema rassegnazione.

(Con l'autorizzazione dell'Editore A. & G. Carisch, Milano, proprietario per tutti i Paesi).

L'Istituto di Scienze e Lettere

inaugura l'Anno Accademico

La Medaglia d'oro

ed il Diploma di Primo Grado alla Società "F. I. V. R. E., "

Nel Palazzo Brera coll'intervento di una folla di soci, studiosi ed invitati, ufficiali delle varie armi, si è svolta ieri la solenne adunanza inaugurale del nuovo anno del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere.

Hanno assistito il Duca di Bergamo, il Sottosegretario all'Educazione Nazionale on. Solmi, il Prefetto, il Generale comandante la Divisione Militare, il Questore, i rappresentanti del Cardinale, del Preside della Provincia, del Podestà, del Segretario Federale, del Provveditore agli Studi, degli istituti amministrativi, scolastici e culturali, della Magistratura e di moltissime Associazioni.

Dopo che il sen. Menozzi ebbe commemorato i defunti, ed innediato il nuovo Presidente on. Solmi, il bibliotecario dell'Istituto, prof. Morlacchi, ha dato lettura delle relazioni sui concorsi a premio ordinari e straordinari dell'Istituto stesso, strettura alla quale è seguita, tra gli applausi ai vincitori, la consegna dei premi.

Fra i premi di Fondazione Cagnola per l'invenzione o l'introduzione di una nuova macchina o processo industriale in Lombardia a vantaggio della popolazione, fu assegnata la medaglia d'oro ed il diploma di primo grado alla Fabbrica Italiana Valvole Radioelettriche (Fivre) con sede a Milano.

Trattasi della Società F.I.V.R.E. (Fabbrica Italiana Valvole Radioelettriche con sede a Milano e stabilimenti a Pavia) di cui è presidente l'on. Benni, vice-presidente il sen. Agnelli, e consigliere delegato il comm. Bruno Quintavalle.

Questa Società di cui sono azionisti vari fabbricanti di Radio, fu costituita ed è controllata dalla Fabbrica Italiana Magneti Marelli di Sesto San Giovanni.

NEL mondo musicale, e nel campo sinfonico in particolare, il maestro Licinio Refice non ha bisogno di presentazioni. Entrato giovanissimo nella carriera ecclesiastica, prima ancora di conseguire le lauree nelle scienze sacre, si sentì irresistibilmente attratto verso la musica. Fatti i primi studi col maestro Boezi, entrò poi nel Liceo di Santa Cecilia, dove ebbe la guida del maestro Falchi per la composizione e del maestro Renzi per l'organo. Nel 1910 era diplomato con merito speciale, ed immediatamente passava ad insegnare composizione religiosa ed strumentale ed armonia alla Scuola Pontificia di Musica Sacra, ed assunse non molto dopo anche la direzione della Cappella Liberiana di Santa Maria Maggiore. Contemporaneamente a comporre, oltre che di eseguire, naturalmente nel campo della musica sacra e sinfonica. In venti anni il Maestro Refice ha scritto una vasta mole di musica religiosa. Degni di maggior rilievo, un *Te Deum* per la vittoria delle armi italiane; un *Requiem* per i caduti della grande guerra; la grande *Missa Jubilei*, dedicata al Sommo Pontefice; il *Stabat Mater* eseguito anche all'Augusteo. Ma è soprattutto nel campo sinfonico, con vasti ed originali poemi ed oratori, che Don Licinio Refice ha affermato le sue mirabili doti tecniche e di ispirazione. Basti ricordare i poemi sinfonico-vocali *Maria Maddalena* e *Il martirio di Sant'Agnes*, eseguiti ripetutamente, e con vivissimo successo, all'Augusteo di Roma, in altre città italiane e moltissimo all'estero, e quali il *Transitus Dantis*, composto per le feste centenarie dantesche di Ravenna, e il *Frittico trascritto*, scritto per la celebrazione del settimo centenario della morte del Poverello d'Assisi, ed eseguito dal '25 in poi in tutto il mondo.

Raggiunta ormai la maturità artistica, il Maestro Refice si sentiva da qualche anno attratto irresistibilmente a tentare la prova in altro campo: nel teatro. E vi si è cimentato con un'opera in tre atti, su libretto di Emidio Mucci, *Cecilia*, ispirata agli atti della vita e del martirio della Vergine romana che i musicisti hanno proclamato poi loro altissima Patrona.

Ho voluto interrogare il Maestro Refice su questa *Cecilia*, che è vivamente attesa nel mondo musicale italiano. Il simpatico ed illustre compositore mi è stato largo, con la sua parola calda e impetuosa, di notizie e di chiarimenti.

— Fu tre anni sono — mi ha detto — che concepì la prima idea di tornare alla forma della rappresentazione sacra, allo scopo di concorrere all'azione educativa della scuola e del libro

AL TEATRO REALE DELL'OPERA

IN ATTESA DI «CECILIA»

Il M^o Licinio Refice col suo librettista Emidio Mucci.

e di rafforzare l'idea religiosa nelle masse mediante l'efficacia delle figurazioni sceniche vivificate dalla musica. La leggenda di Santa Cecilia mi parve subito atta a questo fine, perché, a somiglianza dei miti per il popolo ellenico, questa leggenda cristiana è di quelle che ancora oggi possono eccitare la fantasia per la vaghezza del sogno in cui sono immerse, e suscitare al tempo stesso vivi palpiti nell'animo del popolo. Mi sono poi appassionato alla storia della popolarissima martire romana anche per il suo alto contenuto umano e drammatico. Non già che, secondo me, il dramma debba consistere in una successione di eventi ad ogni piè sospinto, nella secca dialettica di stati d'animo o in nudo contrasto di volontà. Per me il dramma deve intendersi come giustamente si esprime Massimo Mila nel suo recente libro sul *Melodramma di Verdi* — quale passione di personaggi liricamente vissuta dal creatore. Io sento il dramma tutto pervaso di lirismo, e sento che l'urto delle idee, della volontà, degli eventi, deve distendersi talvolta in zone di diffusione lirica. Perciò ho trovato adeguato ai miei intendimenti il libretto fornitomi da Emidio Mucci, libretto in cui questa drammaticità è espressa per accenti, per baleni, se non celata a volte nelle pieghe della vicenda, insita nel dibattito delle coscienze umane con le circostanze terrestri e la legge divina.

E nella sua *Cecilia* gli elementi religiosi andranno mescolati ad elementi profani, come nelle sacre rappresentazioni d'una volta?

— Certamente. L'azione esteriore si alterna in ritmo con quella interiore, rimanendo tuttavia fisso il centro donde si irradiano le varie linee. Cecilia, la protagonista, deve da prima vincere l'amore e la concezione pagana di Valeriano, poi l'autorità della legge romana, infine, col martirio, il dolore fisico. Le antiche forme drammatiche delle rappresentazioni sacre si svolgevano nella stessa atmosfera in cui fiorivano le belle cattedrali, le sculture di Nicola Pisano, le tavole di Simone Martini, gli affreschi di Giotto. Proprio le immagini devote conosciute dal popolo mercé l'opera di quegli scultori e di quei pittori prendevano aspetto e voce umana e scendevano con la sacra rappresentazione nel campo

della viva realtà. Or bene, ispirandomi a simili modelli, io ho concepito la mia opera anche nel senso di spettacolo o, come si dice oggi, di *teatro teatrale*.

— E quali sono le funzioni affidate, nella sua *Cecilia*, ai personaggi, all'orchestra, al coro?

— Mentre al canto ho affidato l'espressione concettuale definita, l'orchestra rivelerà col suo flusso, senza bisogno di una lente psicoanalitica, il lavoro spirituale intimo e segreto. Come poi la tragedia greca si staglia sul dinamismo della folla, di una folla ispirata di fronte al mistero della vita e della divinità, così nella mia opera il coro — cui ho conferito una grande importanza — avrà a volte una funzione di attiva partecipazione al dramma, tal'altra una funzione semplicemente contemplativa; e infine, liberandosi di tutto dalle parole, assurgere, nell'apoteosi della martire, a valore di puro simbolo di sostanza musicale.

— Vuoi dirmi, ancora, Maestro, come si è decisa a cimentarsi nel teatro?

— Azzittuto per un intimo impulso di carattere estetico. Vi sono delle azioni che restano, che debbono restare al di qua della ribalta, sia che l'argomento si adagi in una statica contemplazione mistica, sia che i personaggi non possano essere portati sulla scena senza incorrere in una vera e propria diminuzione; ed esistono altri soggetti che, per l'umanità dei personaggi, la potenza degli eventi, lo sfondo storico, aspirano all'evidenza, anelano imperiosamente all'espressione teatrale. La leggenda di Santa Cecilia mi è sembrata appunto atta ad appartenere a questa seconda specie, e ne ho fatto un melodramma sacro, senza preoccupazioni di scuole e di tendenze, ma cercando di mantenermi sempre fedele al principio che vera materia essenziale, eterna ed insostituibile dell'arte fu e sarà sempre l'umanità. Non so dire quanto il mio lavoro, nella sua effettiva espressione, potrà corrispondere alla mia intuizione; ma confido fermamente che si riconoscerà che la musica che io ho scritto non poteva essere composta che da un italiano.

A queste chiare dichiarazioni del valoroso maestro romano aggiungerò che per il libretto di *Cecilia* Emidio Mucci si è fedelmente attenuto, nei suoi tre episodi, agli Atti del martirio della vergine romana.

Cecilia, che avrà a principale e certamente magnifica interprete Claudia Muzio, verrà allestita al «Teatro Reale dell'Opera» con grande sfarzo, con scenari appositamente eseguiti dal pittore Polidori. L'opera, preparata e diretta dal Maestro Edoardo Vitale, andrà in scena nella prima quindicina di febbraio.

MARIO CORSI.



Le Nozze di Figaro. - 1. Mariano Stabile (Figaro)
2. Maestro Gino Marinuzzi - 3. Gianna Pedezzi
(Cherubino) - 4. Salvatore Baccaloni (Bartolo).



I quattro rusteghi - 1. E. Wolf-Ferrari - 2. Maestro Edoardo Vitale - 3. Marcello Govoni - 4. Alessandro Sanina.

LA FAVORITA DI GAETANO DONIZETTI ALLA «SCALA»

PER la sera del 18, la «Scala» annunzia la prima della *Favorita*. Chi non la conosce, chi non ha sentito parlare quanto meno di questa opera che è fra le più avvenevoli e più colte drammi drammatici, e che è infelice Maestro bergamasco, di quest'opera che, fra le fulgide gemme di cui è tutta copiosa, si gloria di quell'ardente e così umano quarto atto che è fra le creazioni musicali più superbe del nostro glorioso Ottocento? Già, perché non è possibile parlare dell'*Favorita* senza che il pensiero vada a quell'ultimo quadro in cui il grido dell'amore è espresso con accenti che forse non furono mai superati e che oggi commuovono ancora come il giorno in cui furono uditi sulla scena per la prima volta. Tutti sanno come è nato quel magnifico e appassionato atto quarto. Quella sera, il Maestro attendeva, col cuore in tumulto, una sua bella amica. Con un qualunque pretesto aveva fatto allontanare un amico col quale si era trattenuto a cena. Ma la bella amica non giungeva. Dimenticato? Tradito? Beffato forse? Sul tavolo di lavoro, presso il vecchio e dilettato pianoforte, egli aveva scritto per l'Anna Thillon, da rappresentarsi al «Teatro della Renaissance». Chiuso il teatro, lo spartito era stato richiesto per l'«Opéra», con l'ingiuazione però di una radicale modifica e dell'aggiunta di un quarto atto. Occorreva, inoltre, trasformare tutta la parte della protagonista per adattarla alla Siala che aveva un tipo di voce recisamente opposto a quello della prima interprete prescelta.

Fu in quella sera di attesa angosciosa che, col cuore gonfio di tristezza e bruciato dalla gelosia, Gaetano Donizetti, per riempire il vuoto della solitudine pensò, al quarto atto dell'opera di Nisida, di far divenire *La Favorita*. E, colle tendenze ardenti e il cuore che batteva furiosamente, andò al pianoforte. E nacque il miracolo. E quando, al pallido albeggiare, l'amica invocata, che non aveva saputo resistere alla tentazione d'una festa da ballo, giungeva alla casa del Maestro, questa, per lo spirito, le sue penitenze e le faceva sentire il trascendente e immortale quarto atto dell'opera — fatto un grido di passione e di dolore — che egli aveva scritto in tre ore, nelle tre ore della tormentata e delirante aspettazione.

Il ritorno della *Favorita* alla «Scala» richiama ancora una volta alla nostra fantasia la figura del Maestro grande quanto infelice, del genio che invano i padretermi di cartapesta di certa critica d'oggi tentano di scoronare dall'aureola che ancora oggi brilla della sua luce purissima. Di lui Eugenio Checchi, il valoroso e compianto *Tom* del vecchio «Fanfulla», scriveva nella preziosa deliziosa *Lettera inedita* di Gaetano Donizetti: «raccolte e annotate dai Marchetti e dal Parisotti: «Se la fecondità che non conosce soste e non riprodursi attinge forze nuove e le migliora e le affina; che nella creazione di tipi e di caratteri imprime il marchio d'una potente originalità e non accenna mai a stanchezza; poi di capolavoro in capolavoro raggiunge quella eccellenza che segna gli estremi limiti dell'Arte; se codesta fecondità è l'essenziale, principissimo carattere del Genio, nessuno, dopo Rossini e Bellini, meritò d'esser chiamato genio della musica con maggior diritto di Gaetano Donizetti».

Povero e grande Donizetti che, anche senza giungere agli ultimi anni straziati e dolorosi della sua vita, non combò mai appieno la gioia, sempre offuscata dal suo spirito tormentato, dall'inquietudine della sua anima invocante, persino attraverso il disordine, ciò che per lui era irraggiungibile paradiso. La celebrità e la gloria gli dettero momenti di ebbrezza, non più. Fanciullezza triste e melanconica nell'oscuro abituro dei suoi. E lo ricordava bene, il misero abituro del suo natale. «Maestro, se al Mayr, chi forse si deve se oggi la gloriosa storia del nostro 400° anniversario, si vuol ricordare il più grande il nome di Gaetano Donizetti, egli scriveva, già fatto uomo: «Nacqui sott'era in Borgo Canale: scendevasi per una scala di cantina, ove ombra di luce mai penetrò. E siccome gufo, presi il mio volo...».

«Dodici anni d'un amore di fanciullo dai lineamenti perfettissimi, che non mancò mai di crescere degli anni — il futuro autore della *Favorita* debuttava nel teatrino dell'Istituto Municipale di Bergamo, meglio conosciuto ai suoi tempi col titolo più umile di Scuola caritatevole della musica, cantando *L'Idolo al bivio* che il Mayr aveva scritto su versi di Pietro Melastasio. A tredici anni, Gaetano Donizetti scriveva la

sua prima composizione: una commediotta musicale su parole del Merelli, suo compagno d'istituto e valido compagno, amico e fratello. «Durano i durano tutti, la vita, la vita», del Maestro. Fu allora che il Mayr disse: «Donizetti può diventare un grande Maestro». Con ciò non vogliamo dire che i primordi del Maestro siano stati molto lieti e tali da rivelare subito la stupenda ascesa che egli avrebbe compiuto se a Bologna, dove era stato invitato a sostenere un concerto d'una pubblica sottoscrizione, come alunno vni qualificato semplicemente «promettente» e nulla più. Giorni sciabli anche quelli, senza sogni e senza entusiasmi. Ma ecco ancora il Merelli al fianco di Donizetti. Ed ecco un altro libretto. Ecco la prima opera del Maestro: quell'«*Enrico di Borgogna*» che l'impressario siciliano Paolo Zanica mette in scena al teatro di San Luca di Venezia dove, poco più di mezzo secolo prima, erano apparse le più belle commedie di Carlo Goldoni. Successo così e così che è spento subito, come una debole fiammella scompare alla luce del sole, dallo strepito d'entusiasmo destato dall'*italiana in Algeri* di babbo Rossini.

Nel carnevale del 1820, al «San Samuele», pure di Venezia, il *Julegante di Livonia*. Accoglienza freddissima. Finalmente un successo, un successo delirante con la *Zoraida di Granata* all'«Argentina» di Roma nel gennaio del 1822. E s'aprono al teatro di San Luca di Venezia. Ma, su un ingresso alla «Scala» non è fortunato. Le azioni del Maestro hanno un rialzo con

IL LIBRETTO

Nel regno di Castiglia, nel 1340. Un coro di monaci attraversa una galleria del monastero di San Giacomo: gli ultimi sono Baldassarre, il superiore, e il figlio suo Fernando, che rivela al padre (dal quale s'è separato) la realtà di un'infelice innamorata d'una donna, incontrata un giorno in chiesa, e di non poter più vivere senza di lei. Il padre prima minaccia poi prevede per lei il trattamento che deve avere. Fernando, a sua benedizione ed esilio, il secondo quadro si svolge in un luogo ameno, sulla riva dell'Isola del Leone, ove Fernando è condonato con gli occhi del re. Il re, che ha perduto la benda, e anelle, che cantavano giulive, se ne vanno e Fernando può trovarsi con Leonora, innamoratissima di lui, cui nasconde d'esser la favorita del re. Ma conviene separarsi perché il re sta per giungere e Leonora fugge. Fernando comprende che la donna amata è d'alto rango, ma, spiegata una carta lasciata da Leonora, s'accorge ch'essa è un breve di re, e pensandosi di cosa gli s'è subito lasciata perché non possa ascender di grado e sposarla, parte per la guerra contro i Mori, risoluto a conquistare la gloria.

In una galleria del suo palazzo, re Alfonso si compiace col cavaliere Don Gasparo del buon esito della guerra, che fu vinta merce il valore di Fernando. Un pensiero tutto sa che sta per giungere Baldassarre, padre della regina, per rampognare certo della sua fresca con Leonora, ma egli lo sazia e non pensa che alla sua favorita, che gli appare davanti mesta per il prossimo ritorno di Fernando, e che gli rimprovera il trattamento con cui egli la fece amare anziché sposa. Don Gasparo riesce intanto a intercettare in mano di Fernando la lettera in cui Leonora, con la quale Leonora ha un amante. Il re va sulle furie, ma vien distratto dall'arrivo di Baldassarre, coi suoi monaci, che, udendo aver invano tentato Alfonso per la sua condotta, gli porge l'atto di scomunica, ribellato a Roma. Tale atto può provocare la guerra, e tutti imprecano contro Leonora.

Una gran sala, dove re Fernando passeggiava, fero di riveder Leonora e, messo in cospetto del sovrano, gli indica la donna amata. Per vendicarsi d'entrambi, il re consente alle nozze del figlio con Leonora, ma prima di rivelare Fernando che ella fu e d'invocare il perdono. Ma l'ancella, mentre si reca a far l'ambasciata, è tratta in armonia, e avvia raggiata alla capella per il matrimonio. Don Gasparo e i cortigiani, sdegnati contro Fernando che va sposo a una mendicante, si danno a discutere. Il re, che si onore ed il padre, entrano, gli conferma ch'egli si è disonorato. Il giovane spezza la spada dinanzi al re, ed insulta la sposa che volle ingannarlo. Dinanzi al suo coraggio, restano muti.

La facciata della chiesa di S. Giacomo. I monaci, con Baldassarre alla testa, hanno appena sepolto la regina, figlia del loro superiore, morta di dolore. Fernando, che non ha più il pensiero di Leonora, che l'inganno e si strugge per lei, quando proprio Leonora riesce a rintracciare per venir a morire tra le sue braccia, dopo avergli spiegato per quale equivoco poté ritenere d'esser stata da lui uccisa. Il perdono le giunge invece prima di spirare, mentre alle labbra le viene l'augurio d'esser congiunta al suo Fernando di là dalla tomba.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

L'Aio nell'imbarazzo, su libretto di Jacopo Ferretti, che tiene il cartellone del «Valle» di Roma per tutta la stagione. Ma Gaetano Donizetti, che ha ormai 28 anni, è scontento di sé. Lo dicono le sue lettere. Sente, sì, la potenza del suo ingegno, ma non spera nell'avvenire. Nel 1826, Donizetti si preparava a Napoli alla rappresentazione della sua *Elvida*, ma è preceduto dalla *Bianca e Fernando* di Bellini che manda il pubblico in sabbaglio. La *Regina di Scozia* ha un successo a Genova, ma non appaia Donizetti che, in quel torno di tempo, scrivendo al fratello Giuseppe, il cui figlio studiava la musica, lo prega di allontanare il ragazzo da quel mestiere perché «non resti un mediocre come me».

L'astro di Bellini sfiorava con la *Straniera* e l'astro di Donizetti s'innocchiava. Ma ecco — non più gufo — il primo volo dell'aquila dal rostro saldo, dall'artiglio ben forte: l'*Anna Bolena* che va in scena al «Carcano» di Milano. Donizetti si leva tutto in piedi con una sua personalità ferma e decisa. Non più imitatore del suo maestro, ma un autore originale, Donizetti soltanto. Al successo clamoroso era presente anche Vincenzo Bellini che non sappiamo se ne abbia eccessivamente goduto. Poi l'*Elisir d'amore* su libretto di Felice Romani. E poi la *Lucrezia Borgia*, scritta in meno d'un mese, come l'*Anna Bolena* non gli era costata più di quattro settimane di lavoro.

Il nome e la gloria di Donizetti varcano i confini della patria. A Parigi si incontra con Bellini che mal sopporta la presenza del rivale nella capitale dei francesi e dice che si è fatto venire apposta Donizetti per nuocerli, per soffocarlo, che gli zingoli di gioia cantata da Donizetti non arride. Il Maestro bergamasco. Ma nella sacca d'oro del Maestro sono ancora la *Linda*, la *Figlia del Reggimento*, la *Favorita*, la *Lucia* e il *Don Pasquale*, per ricordare solo le opere che ancora oggi vivono l'immortalità del genio.

Donizetti era un debole nella vita e come i deboli cercò di dimenticare nei disordini. La raggiunta celebrità non era luce e colore per il suo cuore. Ormai era solo. Spentasi la moglie, senza figli e senza famiglia, «per chi lavoro?» egli si chiedeva. I giorni viennesi del Maestro sono una serie di stralci nei quali tenta di soffocare gli affanni profondi e nascosti. Negli eccessi di quelle orgie, i più trovano la ragione dello squilibrio che spense ogni luce nel cervello del Maestro. Ma, come giustamente osserva il Gabrielli, che è un appassionato ma fedelissimo biografo di Gaetano Donizetti, quei disordini non potrebbero essere i segni del perturbamento che già cominciava? Gli ultimi anni precipitano e ci avviciniamo alla fine del Maestro. Il Donizetti è può dirsi il suo canto, del cigno vecchio, quasi cadente a soli 50 anni, una vita che gli uccide il pensiero. Siamo sulla vetta del Calvario.

Non possiamo accostarci agli ultimi anni del Maestro, senza sentirsi stringere il cuore. Con un tranello, fingendo una chiamata da Vienna, si trasporta Donizetti in un casa di salute. Ma, come si diceva, possono fare per lui. Ormai è finita. Lo si riporta in patria, nella sua Bergamo. In uno stato di continua prostrazione, di completo astesimento, egli trascina i giorni lunghi, le ore interminabili. Gli amici, i vecchi amici che lo adoravano, vanno invano a trovarlo e invano cercano di sostargli il ricordo di salute. Ma lo richiama anche per un attimo alla vita.

Una mattina, pochi giorni prima di morire, racconta il Gabrielli, Michele Novaro va a trovare il Maestro. Povero Donizetti! Non è ormai che un straccio d'uomo, con un casco di salute. «Ma, come si diceva, possono fare per lui. Ormai è finita. Lo si riporta in patria, nella sua Bergamo. In uno stato di continua prostrazione, di completo astesimento, egli trascina i giorni lunghi, le ore interminabili. Gli amici, i vecchi amici che lo adoravano, vanno invano a trovarlo e invano cercano di sostargli il ricordo di salute. Ma lo richiama anche per un attimo alla vita.

Una mattina, pochi giorni prima di morire, racconta il Gabrielli, Michele Novaro va a trovare il Maestro. Povero Donizetti! Non è ormai che un straccio d'uomo, con un casco di salute. «Ma, come si diceva, possono fare per lui. Ormai è finita. Lo si riporta in patria, nella sua Bergamo. In uno stato di continua prostrazione, di completo astesimento, egli trascina i giorni lunghi, le ore interminabili. Gli amici, i vecchi amici che lo adoravano, vanno invano a trovarlo e invano cercano di sostargli il ricordo di salute. Ma lo richiama anche per un attimo alla vita.

E questa venne, liberatrice, l'8 aprile del 1849. NINO ALBERTI.

Produzione Radiomarelli 1934

Damayante



Supereterodina 5 valvole di tipo nuovissimo ad alto rendimento - Scala parlante

Onde medie e lunghe da 200 a 2000 metri.

Prezzo in contanti, comprese le valvole.

L. 1486 più le tasse di fabbricazione di **L. 114.**

A rate, comprese le valvole e le tasse di fabbricazione, **L. 380** in contanti e 12 rate mensili da **L. 110** ciascuna.

Argeste



Supereterodina a 10 valvole

Duofonico - Quattro scale graduate - Onde corte e medie.

Prezzo, comprese le valvole e le tasse di fabbricazione:

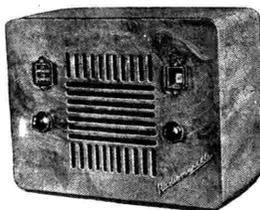
In contanti **L. 3200.**

A rate **L. 1000** in contanti e 12 rate mensili da **L. 200** ciascuna.

Dischi PARLOPHON

Edizioni EIAR-RADIOMARELLI

Alauda



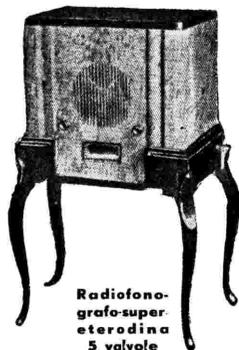
Supereterodina a 4 valvole di tipo nuovissimo ad alto rendimento.

Prezzo: in contanti, comprese le valvole, **L. 600** più le tasse di fabbricazione di **L. 114.**

A rate, comprese le valvole e le tasse di fabbricazione, **L. 156** in contanti e 12 rate mensili da **L. 50** ciascuna.

**VALVOLE
FIVRE**

Calipso



Radiofono-grafo-supereterodina a 5 valvole

Scala graduata illuminata per trasparenza.

Prezzo, comprese le valvole e le tasse di fabbricazione:

In contanti **L. 2000.**

A rate **L. 500** in contanti e 12 rate mensili da **L. 135** ciascuna.

Fonargeste



Radiofonografo supereterodina a 10 valvole

Due altoparlanti e etrodinamici - Quattro scale graduate - Onde corte e medie.

Prezzo, comprese le valvole e le tasse di fabbricazione:

In contanti **L. 4500.**

A rate **L. 1200** in contanti e 12 rate da **L. 300** ciascuna.

RADIOMARELLI

PADEREWSKI E LA MUSICA POLACCA

GIORNATA campale all'«Augusteo». Funebre festival dedicato al culto dei grandi morti. Paderewski suona. Nei suoi programmi non trovi un autore vivente: i suoi concerti sono sempre una commemorazione, un appello solenne ai caduti del pianoforte: Chopin, Mozart, Bach, Liszt, Debussy, ecc.

Presenza l'avvenimento il pubblico più disperso e pittoresco del mondo. Dame in parrucca e manto di ermellino, frati in tonaca bianca, file di pellegrini col berdono accovacciati, sui gradini della scalinata: a destra, inglesi, americani, russi, gonfiato a gonfiato con domestici d'alto bordo; magistrati, ministri dimissionari e vecchie beghine del clavicembalo; ambasciatori, collari dell'Annunziata, sacrestani della tradizione; maniaci e prelati, e archeologi: tutti venuti a portare al vecchio leone il loro contributo di stupore e di ammirazione.

Una corona di grappoli elettrici illumina blandamente, dall'alto, l'enorme anfiteatro stipato in un modo inverosimile.

Paderewski è albino e non può soffrire la luce cruda del giorno: quello artificiale che taglia, sgomina e uccide i fantasmi.

Siamo quasi avvolti nell'ombra ferale di un tempo.

A tutta prima una grande tristezza e una ferocia distanza regnano tra il pubblico intimidito e quell'uomo solitario, diritto, alto, vigoroso; dai tratti fortissimi e dai capelli ancora rosseggianti come un fuoco di paglia.

La sua celebrità annosa viene a noi da un secolo lontano ormai mezzo sepolto.

Sulla sua faccia di mongolo, inflessibile e chiusa, è un tumulto pietrificato e fierissimo.

Egli ci appare là formidabile e sommario: un *Deus ex machina* del pianoforte.

Gli anni non possono nulla contro di lui. La sua tecnica è intatta.

Paderewski siede e attacca.

In alto e intorno lungo i gironi della sfera colossale nereggiava la curiosità degli assediati. Il tepino spaltatore e della leggitto è finto a un tiro di archibugio, non riesce a vedere sul podio deserto che un grosso pugno nero lucido e immobile, e trattiene il fiato e allunga il collo nella penombra dell'«Augusteo» per afferrare l'infinitesimale, l'atomo nello spazio, il crepitare remoto delle nacchere angeliche, il lamentoso morendo di una sonagliera sommersa.

Con una forza continua e un magistero ostinato e focoso, il famoso pianista settantenne supera via via lo spazio taciturno, gelido e invincibile, gettando con le arcate irruenti e interminabili del suo stile un ponte di soccorso anche ai più lontani e dediti del suo ammiratori.

Le sue mani galoppavano romanticamente sulla tastiera. Sono zampate impazienti, baldi improvvisi, stanci felini, e crisi spietate di bravura; poi i residui di un corpo: scintille, oscurità e piano.

L'attenzione è altissima; e nelle pause sospese il mar di uditori si squilibra impercettibile dell'acqua sotterranea e un mormorio trabante dell'erba che cresce al calar del sole.

Con un entusiasmo impassibile e una violenza tutta interiore, Paderewski accumula le corporee sonorità dell'istrumento, le batte ai fianchi, le spinge furiosamente ai vertici della potenza; sembra lottare lassù contro gli esseri come contro fiere e mostri terribili, poi ricade vincitore e spossato; si piega, e beve a piena bocca la inescusabile melodia della notte.

Intorno si diffonde allora il rintocco corto, attutito, doloroso che fanno i campanelli delle mandre perdute tra la neve nelle nebulose solitudini. E un trillo lunghissimo brilla ancora, disparte, come un lume dopo la caduta di una valanga azzurrina.

Non parleremo punto di tecnica né di scienza a proposito di Paderewski; parlarne vorrebbe dire spalancare la porta all'invasione di tutti i cretini che aspettano nell'anticamera, e fare un grave torto all'artista glorioso. Come tutti i Grandi, egli suona in pieno dominio della materia, purché abbia campo libero intorno a sé. La folla innumerevole e muta gli fa spuntare le ali.

La sua grandezza la misura specialmente in Liszt e in Chopin.

In Chopin, Paderewski ci mostra la luna nel pozzo.

C'è in Paderewski l'energia dispotica di un condottiero di popoli, di un profeta. La fede che egli ripone in sé stesso è in troppo fattiva: fede forte e guerresca come i suoi nervi terribili.

Non è un patriarca banale costui, ma uno che stacca e recide senza pietà e bada a costruir materialmente, a definire rigorosamente. La sua arte granitica e solida s'arresta edificata e ferma sul lembo estremo. Due dita più in là la terra manca sotto i piedi.

D'altronde egli trasforma in uno spettacolo figurativo ogni astrusità tecnica. Portato dal temperamento, Paderewski trova un equilibrio geniale e tutto personale: ruba, rallenta il tempo, e d'istinto stabilisce una compensazione meravigliosa di ritmi e di espressioni. Il suo tocco caratteristico, il suo fraseggiare pieno di una suprema distinzione, tutto quel suo gioco ispirato e luminoso s'innalza sull'aria pesante e vizziata nella quale boleggiano così numerose le tartarughe musicali, ed entra in un'atmosfera rarefatta ove ha principio il vibrare felice dei paradisi.

Il pubblico di comune accordo, lo saluta alla fine di ogni brano con uno scroscio diffuso di applausi. Raffica e di drammatica. E così un

Panorama storico



Varsavia - Teatro dell'Opera.

La musica polacca, non ancora abbastanza conosciuta in Europa, ha una storia lunga e gloriosa. I primi manoscritti musicali risalgono al secolo XI e sono di canti religiosi. Dal secolo XII al XV lo studio della musica ebbe notevole sviluppo anche per l'influenza degli italiani che vivevano in Polonia; si che Cracovia divenne un importante centro musicale. Il Cinquecento ed il Seicento furono ricchi di musicisti nazionali, ancora presso che ignorati all'estero, ma le danze vivaci e melancoliche della Polonia, la Polska, la Mazurka, la Krakowiak, cercavano i confini e divenivano popolari in tutta Europa. Nel Settecento, poi, alla splendida Corte del Re Stanislao Augusto, dove le arti ebbero tutte rigogliosa fioritura, vissero musicisti di gran merito; e la fine del Settecento ricordò il Kamiński, lo Stefani, l'Elsner, il Kurpinski ed altri ancora.

Singolare importanza ebbe la musica nel triste periodo che seguì le spartizioni della Polonia: Federico Chopin col suo genio portò la voce della sua Patria dolente a tutto il mondo.

La voce della Polonia vibrava nelle opere anche degli artisti contemporanei di Chopin e dopo di lui venuti: Moniuszko il compositore della musica ricca e varia, l'autore di Halka, del Maniero misterioso; Zarzyski, Moszkowski, Paderewski, Myrski.

La Polonia moderna ha anch'essa una larga pleiade di musicisti: dal Niewiadomski, una delle figure più notevoli, a Karłowicz, Rozycki, Morawski, Szymanowski, Wertheim.

Tutti i generi d'arte musicale si sono sviluppati in Polonia: dalle canzoni popolari, semplici e soavi Kolendy natalizie, canti d'amore appassionati, scherzosi, birichini, alle canzoni patriottiche, che alimentarono nel segreto, per anni, la fede nella resurrezione della Patria, quando ciò pareva una follia; dalle danze alle

pezzi si allaccia all'altro senza stanchezza e senza remissione. L'attività di questo virtuoso non dà tempo al tempo; incontenta, travolge.

Egli è sempre lo stesso; aseta, austero, omnipotente cavaliere dello Spirito Santo. E ottiene quello che vuole. Ci si inchina dinanzi alla sua sontuosa indifferenza, ma si rimane in fondo disincantati. La sua arte senza debolezze, le sue vittorie senza contrasti mortificano, non interessano quasi più, Paderewski si ripresenta allora con un'aria di ostentato e superno; lo direste all'aspetto la prima fama di Polonia. Ricomincia il concerto. Egli si mette a suonare, bene naturalmente, come già tre ore che suona bene questo rosso monarca.

La musica s'innalza a perpendicolo nella folta penombra. Lassù egli rinnova i miracoli, le ottave lente che si abbattono l'una sull'altra. Il suo volo si allarga, trama in una corsa irretita come una vecchia pellicola sullo schermo. Di minuto in minuto, crescendo la sua frenetica prestezza, Paderewski traversa le nubi, il chiaro di luna, e i cieli pieni di sonno brumale su una macchina di ferro. Nulla la volontà di questo nababbo con un motore di cento cavalli.

BRUNO BARILLI.

sonate, dalla musica religiosa alle grandiose composizioni orchestrali, alle opere liriche e drammatiche.

L'opera specialmente ha una tradizione lunga ed aristocratica in Polonia: la musica accompagnata anticamente le prime rappresentazioni, che furono «Misteri» religiosi; e più tardi fu il commento di drammi teatrali, si che agli inizi il teatro drammatico e quello lirico sono strettamente legati. Ma bisogna ricordare che il primo impulso al genere operistico venne alla Polonia dall'Italia. Il Re Ladislao IV, avendo udito a Firenze, quando era ancor Principe, la Liberazione di Ruggero dall'isola di Alcina di F. Caccini, data in suo onore, ne fu rapito; e divenuto Re volle la Compagnia italiana alla sua Corte. L'opera del Caccini fu ammirabilmente tradotta in polacco nel 1628; ma frattanto, sotto l'influenza dell'opera italiana, nasce l'opera polacca. Per primo Pietro Elert compose La gloria del Re, ovvero il trionfo di Ladislao IV, che andò perduta; ma altre seguirono, e la musica operistica polacca, per la quale nel 1724 era stato creato un teatro speciale a Varsavia, prese gran voga. Nei castelli principeschi si davano rappresentazioni di un gusto squisito; e verso la fine del Settecento il teatro operistico prese un largo sviluppo, che si continuò, non ostante le gravi difficoltà della vita nazionale della Polonia, dell'Ottocento; e dopo la sua resurrezione divenne sempre più rigoglioso.

La Polonia ha grandi istituzioni musicali d'ogni genere: quattro Conservatorii statali (in quello di Varsavia studiò Chopin, sotto la direzione dell'Elsner), una grande Società di Concerti orchestrali, la Filarmonica di Varsavia; innumerevoli Società corali di alto valore; fiorenti teatri a Leopoli, Poznan, Cracovia, Wilno, e maggiore fra tutti il «Teatro dell'Opera» di Varsavia. Quest'ultimo è certamente una delle maggiori istituzioni musicali d'Europa, dotato di un'orchestra e di artisti di primissimo ordine, di splendidi scenari, di palcoscenico che nulla ha da invidiare a quelli delle più moderne capitali europee, e di un buon corpo di ballo.

La musica polacca è caratteristicamente emotiva. Si tratta di una canzone popolare o di una pagina religiosa, d'una danza o di un'opera, ciò che più colpisce è sempre l'intima commozione che risveglia negli ascoltatori. La sorgente ricca e pura della melodia popolare, alimenta spesso l'ispirazione dell'opera d'arte. E i grandi artisti polacchi che, da Paderewski a Mieczo Horzowski, da Wieniawski a Huberman, passano

applauditi di terra in terra dicono al mondo la grandezza del genio musicale della Polonia.

BERNARD BEGEY.

Wladislawa Zelazowska.

LE ASTUZIE DI BERTOLDO

AL "CARLO FELICE", DI GENOVA

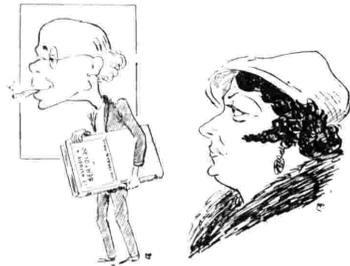
POMERIGGIO di primavera in anticipo. Piazza De Ferrari è tutta un dilagare di sole che straripa in una fiumana d'oro giù per via Carlo Felice. Il teatro ormonio ne è letteralmente tappezzato nei due lati sud e ovest; mentre la processione dei passeggiatori sfilava pigramente sotto il pronao e va a fare ingorgo, con quella che riurgita dalla Galleria Mazzini, davanti alla porta laterale che introduce come di soppiatto nel tempio dell'arte lirica.

Si sta provando l'opera nuovissima del maestro Ferrari Trecate. Qualcuno, forse non disinteressatamente, mi ha messo la pulce nell'orecchio e io, che non desideravo di meglio che di abboccare a quest'amo, non mi son fatto preparare per andar su.

Ombra e silenzio nell'austero ridotto dai tendaggi cremisini; ombra qua e là sciabolata da deboli lame di luce elettrica; silenzio appena sfiorato da un suono di pianoforte che sembra venire da misteriose lontananze.

Pochi passi nel semibuio e trovo il maestro Ferrari che, spartito alla mano, impegna una serrata discussione col regista Mario Ghisalberti a proposito della posizione di Bertoldo nel momento in cui il protagonista dell'opera si porra in capo la regal corona:

— Si convinca, Maestro, che va meglio così.



M. Ferrari Trecate

Rosita Salagaray.

— Ma io, scrivendo l'opera, ho visto il personaggio al centro della scena e proprio non mi so adattare a vederlo altrimenti. Abbia pazienza anche lei.

Siamo dunque alla prova del secondo atto. Difatti vedo laggiù, in un gran luce, il magnifico scenario stilizzato dello Scaglioni, rappresentante la reggia veronese del monarca longobardo. A sinistra uno sciamè cicalante di coriste che saranno certamente le dame di palazzo; a destra, attornianti il trono sopraelevato su cui s'adregna monumentale il basso Zambelli in imperioso atteggiamento, un'accorta di borghesi pacificamente chiacchieranti. Si tratta, senza dubbio, di re Alboino e de' suoi cortigiani.

In basso, seduto presso il leggio, l'on. maestro Mulé, col suo ciuffaccio di sghebbio, parla animatamente e getta bocciate di fumo contro l'on. Marchi che gli sta ritto dinanzi, le mani affondate nelle tasche dei calzoni. Sarei curioso di sapere cosa si dicono quei due. Ammesso, naturalmente, che parlino del Bertoldo. Ma deve essere così a giudicare dai gesti della cimitiera.

Il baritono Gherardini.

Più in qua, rannicchiata in una poltrona, vedo Iris Adami Corradetti che pare non abbia gran voglia di discorrere col signore che le siede accanto. Le chiedo notizie della capraia « Fiorina ».

Lei va benissimo, grazie; ma la sottoscritta non aspetta che la fine della prova per andarsene a letto.

Ascolta i mesti detti il maestro Ferrari e si avvicina sollecito:

— Mi raccomandando, signorina, non facciamo scherzi!

— Non abbia paura, maestro, sarà questione di qualche pastiglia di aspirina.

— Ah! Perché se no, invece di Bertoldo son io che andrò a finire nel sacco.

— In bocca al lupo, Maestro, — intervengo io.

— Oh, è qui anche lei? Grazie. Mi ha fatto un regalo a venire.

M'invita a sedermi vicino, in attesa che la prova ricominci, perché — dice — ha qualche cosa da farmi sapere. Sono invece io che applico il discorso, mentre la bacchetta del direttore chiama a raccolta orchestra e palcoscenico:

— Come le è venuta, Maestro, l'idea di musicare un Bertoldo?

— Dopo il successo, anzi, visto il perpetuarsi dei successi della mia commediola musicale *Ciottolino*, su libretto di Forzano, che continua a farsi rappresentare con bella fortuna dalle marionette di Podrecca. Ho pensato: e se ora mi mettersi in scena un *Ciottolino*? Però mi mancava un protagonista innanzi tutto umano e poi italiano, non solo, ma tale che assommasse in sé le virtù più caratteristiche del popolo nostro: la sanità morale, capo primo, quindi l'estrosità che mi consentisse di farne il perno di una commedia giocosa; commedia giocosa, noti bene, non opera buffa. Cerca, cerca, e, come quasi sempre accade che chi cerca trova, io trovai il fatto mio nell'astuto bifido creato dalla fantasia di Giulio Cesare Croce. Comunicai subito l'idea a Carlo Salgarini che me l'approvò con entusiasmo, proponendomi di giovare, per il libretto, di un Bertoldo sceneggiato in dialetto bolognese da Ostilio Lucarini. Manco a dirsi, il terzo arrivato ci venne incontro a braccia aperte e così l'affare fu concluso. Avuto in mano il libretto, io mi accinsi a musicarlo con gioia, tenendomi lontano dalle complicazioni contrappuntistiche come dalle astruserie strumentali, badando specialmente alla chiarezza, non ascoltando se non il canto che mi sbocciava generosamente dal cervello, quasi me lo suggerissero i personaggi della gaia vicenda. Non già, intenda bene, ch'io non abbia curato l'strumentazione la quale ha pur sempre la sua grande importanza; ma non permettendo mai che l'orchestra sopraffacesse la voce umana, che, a mio avviso, deve sempre essere la più ascoltata in capitolo. Con ciò, del resto, io non ho fatto che appellarmi ai modelli del nostro glorioso Settecento.

— E mi pare d'averlo già segnalato ai lettori del Radiocorriere.

— Perfettamente. Quel che ora la pregherei di far noto è questo: la mia enorme (e in questo « enorme » ci metta tante « erre » quasi a fissarne l'iperbolicità) riconoscenza per l'on. Giuseppe Mulé che ha voluto concertare e dirigere l'opera

commentava il canto ora con ostentata andatura regale, ora vomitando la fiera indignazione delle dame e dei cortigiani, ora sghignazzando dai violini con qualche accento giuljaresco dei tamburelli baschi; sempre briosa, grottesca e dinamica.

Vengono alla ribalta il « Principe Astolfo » (Piero Menescaldi) e « Fiorina » (Iris Adami Corradetti) ad eseguire il duetto finale pieno di soave fascino melodico.

E per oggi basta così. Giù in orchestra il tramontare dei professori che rifonderanno gli strumenti; sul palcoscenico un brusio come di allevare in sciamotico.

commentava il canto ora con ostentata andatura regale, ora vomitando la fiera indignazione delle dame e dei cortigiani, ora sghignazzando dai violini con qualche accento giuljaresco dei tamburelli baschi; sempre briosa, grottesca e dinamica.

Vengono alla ribalta il « Principe Astolfo » (Piero Menescaldi) e « Fiorina » (Iris Adami Corradetti) ad eseguire il duetto finale pieno di soave fascino melodico.

E per oggi basta così. Giù in orchestra il tramontare dei professori che rifonderanno gli strumenti; sul palcoscenico un brusio come di allevare in sciamotico.

commentava il canto ora con ostentata andatura regale, ora vomitando la fiera indignazione delle dame e dei cortigiani, ora sghignazzando dai violini con qualche accento giuljaresco dei tamburelli baschi; sempre briosa, grottesca e dinamica.

Vengono alla ribalta il « Principe Astolfo » (Piero Menescaldi) e « Fiorina » (Iris Adami Corradetti) ad eseguire il duetto finale pieno di soave fascino melodico.

E per oggi basta così. Giù in orchestra il tramontare dei professori che rifonderanno gli strumenti; sul palcoscenico un brusio come di allevare in sciamotico.

commentava il canto ora con ostentata andatura regale, ora vomitando la fiera indignazione delle dame e dei cortigiani, ora sghignazzando dai violini con qualche accento giuljaresco dei tamburelli baschi; sempre briosa, grottesca e dinamica.

Vengono alla ribalta il « Principe Astolfo » (Piero Menescaldi) e « Fiorina » (Iris Adami Corradetti) ad eseguire il duetto finale pieno di soave fascino melodico.



mia; e per l'on. Corrado Marchi che mi ha fatto il dono — dico il dono! — di metterla in scena al Carlo Felice.

Da un orecchio ascoltavo il discorso infervorato del compositore, ma prestavo attentamente l'altro all'orchestra, non perdendo mai di vista il movimento del palcoscenico. Non mi è così sfuggito l'annuncio del « Gran Cerimoniere »:

Sire, egli è qui!

e l'entra buffissima di « Bertoldo » (il piccolo, faticoso eppur elastico Gherardini aureolato di nivea chioma); né la lepida scena dell'auto-incoronazione; né il maestoso incesso della « Regina » (Rosita Salagaray); né lo spassoso episodio dell'insaccamento; mentre l'orchestra



Iris Adami Corradetti.

On. Mulé.

commentava il canto ora con ostentata andatura regale, ora vomitando la fiera indignazione delle dame e dei cortigiani, ora sghignazzando dai violini con qualche accento giuljaresco dei tamburelli baschi; sempre briosa, grottesca e dinamica.

Vengono alla ribalta il « Principe Astolfo » (Piero Menescaldi) e « Fiorina » (Iris Adami Corradetti) ad eseguire il duetto finale pieno di soave fascino melodico.

E per oggi basta così. Giù in orchestra il tramontare dei professori che rifonderanno gli strumenti; sul palcoscenico un brusio come di allevare in sciamotico.

EMANUELE CANESI.



Bertoldo.



Il Re.



La Regina.



Bertoldino.



Un paggio.

L'impianto microfonicico dell'«Eiar» al Comunale di Firenze

PRIMA che il teatro venisse completamente restaurato e nella parte del palcoscenico ricostruito dalle fondamenta, i concerti e le opere erano trasmessi usufruendo di un impianto provvisorio. I tecnici, con il dosatore, l'amplificatore microfonicico, il telefono di servizio e tutto quanto serve al controllo della modulazione, che si invia allo Studio sulle linee telefoniche, aspettavano il loro servizio in un locale adiacente al palcoscenico; con il grande vantaggio di trovarsi a piccola distanza dall'orchestra e dagli artisti e quindi dai microfoni; inoltre la lunghezza dei collegamenti fra i microfoni e l'amplificatore era molto ridotta. Di fronte a questi vantaggi era però notevole l'inconveniente derivante dall'impossibilità di osservare ciò che avveniva sul palcoscenico durante il controllo della modulazione.

Il nuovo impianto si presenta molto più complesso dovendo portare ai microfoni a condensatori le alimentazioni delle valvole termioinciche per l'amplificatore a tre stadi, che è racchiuso in essi e che ha il compito di esaltare le debolissime correnti generate per effetto delle onde sonore sulla membrana del condensatore. I grandiosi lavori di restauro del teatro hanno permesso una contemporanea soluzione radicale del problema radiofonico.

Il punto più importante da tenere presente per questa soluzione è costituito dalla scelta del locale da adibire a cabina per la radio, che risponda meglio ai seguenti requisiti:

1. L'impianto, da effettuarsi nella cabina per l'amplificazione, il controllo e la partenza verso lo Studio delle correnti microfoniciche, deve essere immune dal pericolo di induzioni elettriche per la vicinanza della centrale elettrica del teatro, di motori elettrici, di condutture elettriche, ecc.

2. Possibilità di guardare dalla cabina sul palcoscenico e sull'orchestra, durante la trasmissione, di modo che il tecnico, seguendo i movimenti degli artisti, possa dosare nelle condizioni più favorevoli le correnti provenienti dai vari microfoni.

3. Facile accessibilità del palcoscenico dalla cabina radio, sia per vicinanza che per locali da attraversare (per es. ambienti non occupati dal pubblico durante le rappresentazioni).

4. Isolamento acustico della cabina dalla sala e dal palcoscenico, sufficiente a permettere il controllo della modulazione, ascoltando esclusivamente quanto proviene dai microfoni senza essere disturbati da suoni percepiti direttamente.

5. Il percorso dei cavi che debbono dai microfoni raggiungere la cabina e partirne verso lo Studio (preseguendo nel teatro con linea telefonica aerea) deve essere opportunamente scelto, sia riguardo alla brevità del percorso medesimo, sia per il pericolo di induzioni elettriche, sia per ragioni estetiche del teatro, ecc.

I lavori per l'impianto microfonicico si sono iniziati quando il nuovo palcoscenico era quasi ultimato. Alcuni punti numerici potranno dare l'idea della vastità del nuovo palcoscenico: esso è alto 26 metri; lungo 30 m. e largo 26 m.; la boccascena misura 17,50 metri e l'arco scenico è alto 16 metri. Dei palchi di prosenio, soltanto quelli di primo ordine sono rimasti aperti per il pubblico; quelli superiori sono stati murati nell'apertura verso la sala, rimanendo nell'interno adibiti a servizi del palcoscenico.

Per il cortese interessamento dell'Ufficio Tecnico del Comune (a cura del quale i restauri sono stati eseguiti) e della Direzione dell'Ente autonomo del Politeama Fiorentino, si è ottenuto di adibire a cabina radiofonica uno dei palchi murati di prosenio corrispondente al secondo ordine di gradinate a destra, guardando il palcoscenico dalla sala.

La visuale del palcoscenico è assicurata da un'apertura eseguita nel muro sopra di esso, mentre l'isolamento acustico si è ottenuto chiudendo l'apertura medesima con una doppia vetrata di cristallo, costituita di due telai murati indipendentemente e supportanti i cristalli con l'intermediario di strisce di feltro. Inoltre un piccolo locale antistante il palco assicura l'isolamento acustico verso la seconda gradinata e, più precisamente, verso la prima galleria a colonnato, da cui si accede attraverso il locale medesimo nel palco (attraversando quindi due porte). L'accesso verso il palcoscenico avviene invece a mezzo una scaletta che, partendo dall'antipalco, sbocca in ambienti di servizio adiacenti al palcoscenico.

La lunghezza notevole dei cavi colleganti i microfoni alla cabina radiofonica poteva essere

fonte di induzioni raccolte lungo il percorso e difficilmente eliminabili; si sono perciò adoperati, per l'impianto, dei cavetti sotto piombo, infilati in tubo Bergmann e in tubo di ferro (per protezione nei punti più esposti del percorso). Nei tubi di ferro il cavetto è isolato dal medesimo a mezzo tubo di falaxite.

I cavi d'alimentazione terminano sotto il palcoscenico e sotto l'orchestra (golfo mistico) con

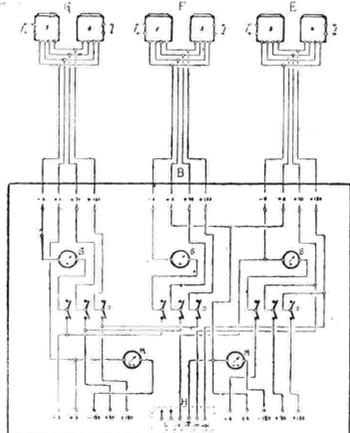


Fig. 1. — Quadro alimentazione microfoni a condensatore.

Leggenda — G, microfoni a condensatore sospesi; F, microfoni a condensatore ribalta; E, microfoni a condensatore orchestra; I, uscite microfoni che vanno al quadro delle modulazioni; S, amperometri di filamenti; M, milliamperometri degli anodi; O, interruttori; P, presa per i microfoni.

delle prese accessibili alle spine dei cordoni d'alimentazione dei microfoni, attraverso aperture praticate sul pavimento e protette da sportelli in lamiera di ferro (cernierati). Tali prese sono state distribuite in modo da poter adoperare, oltre a microfoni a condensatori, anche microfoni a carbone; inoltre si sono tenute presenti tutte le possibili necessità d'installazioni microfoniciche per vari tipi di trasmissione, tra le quali quelle di opere e quelle di concerti sinfonici sono le più importanti.

Per le prime è stata prevista l'installazione che ormai è usata in tutti i teatri e che la pratica ha indicato come la migliore, e cioè quella di due microfoni sulla ribalta ai lati della buca

del suggeritore per prendere il canto, e due microfoni in orchestra, di cui uno per prendere i bassi e uno per il rimanente dell'orchestra. A questi, nelle trasmissioni del Maggio Musicale Fiorentino (Primavera 1933), è stato aggiunto un quinto microfono installato a metri 4,70 dal palcoscenico sul cornicione del primo ordine, per avere una maggiore fusione di suoni, un poco di risonanza di ambiente.

Per i concerti sinfonici, l'orchestra, costituita di 98 suonatori, è disposta sul palcoscenico, avanzato fino a coprire parte del golfo mistico; così una vasta superficie è oc-

cupata dall'orchestra e, per trasmettere i concerti, occorrerebbe un numero rilevante di microfoni, con risultato forse non molto buono per una perfetta fusione dei suoni; si è pensato perciò di sfruttare l'effetto panoramico dei microfoni a condensatore sospendendone due dall'arco scenico fino a tre metri circa sul palcoscenico e fermandoli con dei tiranti in modo che si trovino: l'uno sui primi violini (a sinistra del maestro) e l'altro sui secondi violini (a destra del maestro) con la capsula non orizzontale ma un poco inclinata verso il centro dell'orchestra (prima fila di strumentini). Oltre a questi, un altro microfono viene installato sul palcoscenico per i bassi; se nel concerto vi è poi anche un solista, un quarto microfono è collocato vicino a questo.

Le correnti microfoniciche, a mezzo di altrettanti cavi quanti sono i microfoni, da cui escono, giungono nella cabina radio ai morsetti di un quadro, che chiameremo delle modulazioni, dove è possibile smistarle sulle varie entrate del dosatore. Questo è collocato sempre nella cabina, accanto alla finestra di osservazione ed è manovrato dal tecnico addetto alla trasmissione, il quale equilibra così i suoni secondo quello che ascolta in cabina.

I cavi d'alimentazione dei microfoni partono da un secondo quadro installato nella cabina radio su cui, oltre gli interruttori delle varie correnti, sono installati gli strumenti di misura. L'alimentazione si effettua a mezzo di due gruppi indipendenti di batterie; ognuno è costituito da un accumulatore da sei volt e di una batteria presa da 130 a 150 volt (a 90 volt). Un gruppo alimenta in parallelo i due microfoni della ribalta, l'altro alimenta quelli dell'orchestra oppure i microfoni sospesi, compreso quello sul cornicione i quali non funzionano mai contemporaneamente a quelli d'orchestra.

In fig. 1 è tracciato lo schema dei collegamenti del quadro ed è segnata anche la presa di prova installata sul medesimo per la verifica dei microfoni in cabina prima di inserirli sul palcoscenico per la trasmissione.

Accanto ai quadri delle modulazioni e d'alimentazione è posto quello per la partenza delle due linee telefoniche verso lo Studio; esso comprende gli scaricatori, i fusibili e i commutatori per inserire indifferentemente una linea sul telefono e l'altra sull'uscita dell'amplificatore.

All'entrata di questo giungono dalla dosatore le modulazioni già equilibrate e fuse; all'uscita sono inserite la linea telefonica che porta la modulazione allo Studio e la cuffia di controllo (fig. 2). Il controllo, oltre che con la cuffia, può essere eseguito in altoparlante con apparecchio alimentato in corrente alternata, il quale permette al tecnico nella cabina di seguire l'attacco e lo stacco delle stazioni dalla linea del teatro, gli annunci e i programmi trasmessi dall'auditorium negli intervalli, e ciò ha importanza perché egli può eventualmente fare abbreviare o allungare i distacchi delle stazioni a seconda di eventuali imprevedibili ritardi o anticipi nell'esecuzione dei concerti o delle opere, che gli vengono comunicati dal palcoscenico a mezzo linea telefonica appositamente installata fra questo e la cabina.

Ing. A. MARULLO.

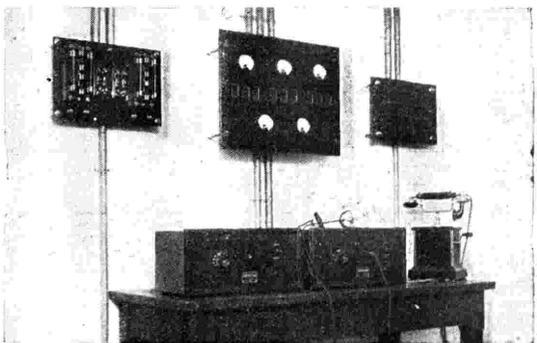


Fig. 2. — I quadri d'alimentazione, di modulazione e delle linee telefoniche con due amplificatori (uno di riserva).

ARCOBALENO

«O Italia, terra adorabile,
ogni tua pietra è cantabile».

POESIA DI COSE PERDUTE:
FILARE

Il filo, ora così comune e così utile, non era conosciuto agli albori della civiltà. I popoli vi supplirono in diversi modi di cui alcuni durano ancora. I greenlandesi cuociono i loro abiti con budella di cane marino o d'altri pesci, fatte seccare al sole. Alcune tribù selvagge d'America e d'Africa usano i nervi più sottili degli animali. Esiodo descrive il modo semplice di filare usato dai greci. Gli egiziani attribuivano a Isis l'arte di filare; i cinesi fanno merito di questa scoperta all'imperatrice sposa di Yao. E' interessante notare che la tradizione di quasi tutti i popoli dà alle donne la gloria d'aver inventato l'arte di filare, di tessere le stoffe e di cucirle. I leidi l'attribuirono ad Aracne; i greci a Minerva; i peruviani a Mama, nella sposa di Manco-Capac loro primo sovrano.

Questa graziosa fatica della donna cominciò a decadere agli albori dell'800, quando James Hargreaves, semplice operaio in una filanda di Stanhill, inventava verso il 1760 una macchina chiamata Giocok-Card che permetteva al cardatore di radiopialare il rendimento del loro lavoro. L'arte di filare, non disdegnata dalle regine, a poco a poco fu abbandonata come opera servile e mantenuta soltanto in provincia dove tuttora qua e là vive. Non è opera che più di questa s'addica alla soavità della massaia; quel prillare del fuso, quella maestria di dita intorno all'esile stelo che s'attorce, il gesto quasi regale della donna assista nel gran quadro della casa piena di pace, tutto conferisce a questo lavoro femminile una sua grazia antica e nuova.

L'idea della Parca, dispensatrice di vita, s'incarna nella figura della buona donna di molti giorni che nei meriggi d'inverno, vicino al fuoco, prepara quel filo con cui si farà l'ordito e l'ini per le culle e per le nozze, per la vita e per la morte.

Un'idea: perché la donna italiana non torna a filare? Non è forse meglio il fuso dei nostri vecchi, del io-io giapponese e americano?

GUIDA SENTIMENTALE DELL'ITALIANO:
MONTECASSINO

Spaventate dai barbari, le Arti cercarono asilo alla Fede, su questo colle, e trovarono il sito così bello e così verde che vi rimasero per sempre. Ora, chi salga fin lassù, ne incontra le grazie e gli incanti. Dura sulla pietra come su una fresca guancia la giovinezza dei tempi.

Distrutto dal ferro e dal fuoco, questo monastero rinacque più forte e più grande. Nei tempi bui fece lume al mondo. San Benedetto lo fondò l'anno 529 e ne fece la cittadella del monacismo d'occidente. Vennero a lui fraticelli senza tasca, ne uscirono papi, vescovi, abati, principi, artisti e santi.

Nel suo cuore vive ancora tutta la storia; e nelle sue pergamene alluminate ride felice la primavera d'Italia e parla la poesia fresca delle albe. Ancora oggi si dice:

*Arriva barbaro e parte latino
chi beve acqua di Montecassino.*

STORIA E VITA DEGLI ELEMENTI:
CREAZIONE DELL'ACQUA

La seconda giornata della creazione Dio disse: *Sia fatto il firmamento in mezzo delle acque, e separi acque da acque.*

Sant'Agostino riferisce che un autore de' suoi tempi non trovava risposta all'obiezione che gli veniva fatta, cioè che l'acqua essendo naturalmente più grave dell'aria non poteva restar sospesa sopra di essa. Ma Sant'Agostino risponde che per firmamento non debesi intendere il cielo ove sono le stelle ma l'aria ove sono gli uccelli che, tanto nella Scrittura quanto nel linguaggio degli uomini, viene chiamata cielo.

Ecco dunque questo elemento diventare mansueto e obbediente, cercare la terra e adagiarsi, diventare fonte e marina, nuvola e pioggia.

Fatica senza fatica è quella di Dio in questi giorni del fat. Ma l'acqua testimonia il suo sudore. E' qualcosa che cade direttamente dalla sua fronte serena e, dopo il Cristo, diventerà



Monastero di Montecassino.

per il battesimo il lavacro redentore della carne e dello spirito, un segno d'alleanza fra la terra e il cielo. Cosa sarebbe la terra senza le acque? Noi stessi, uomini, siamo simili alla terra e consolati da quelle fonti che sono i nostri occhi. E non è forse vero che l'acqua spezzata senza misura il cielo? e le stelle vi si guardano? Ed è una cosa viva, che cammina, si trasfigura, guadagna il cielo, ricade su di noi provvida e benedetta.

INNOCENZA

Nevi lise, acque sgomentate,
fumi e canti dai casolari.
La vita legge nei sillabari.
Venga tempo di sereno
e la terra metta fiore.
O uomini fatti bambini,
com'è buono il Signore.
Se tentate i primi passi,
chiama l'erba,
scosta i sassi,
rompe gli spini.
O uomini fatti bambini,
com'è buono il Signore.

PROMESSA

Il cielo prometteva una primavera precoce. Anche gennaio sarà bello quasi tutto. Morirà però con la neve e febbraio sarà ispidio di freddo. Verranno giorni con la via e neve abbondante a mezzo mese. Poi la pioggia laverà tutto il bianco. Gonferanno i fiumi sul venir di marzo. Ma San Giuseppe sotterrerà l'inverno crudo. Si vedranno i primi fiori. E San Benedetto avrà le rondini in capo.

IL BUON ROMEO.



Visioni d'altri tempi.

UNA PROVA RIUSCITA

L'INGRESSO della radio in casa mia fu certo uno dei più brillanti ingressi che da oltre cent'anni la storia della mia famiglia ricordi. Avevo scelto il momento durante una voluta assenza di mia moglie e dei figli. Allontanai anche la donna e quindi la sistemai per benino dietro una tenda nella camera da pranzo, mi accomodai in una poltrona vicino, sfoderai il giornale, accesi un grosso sigaro e attesi.

Venne l'ora di pranzo: si apparecchiò la tavola; tutti si assiero al desco ed io mi alzai per prendervi posio dopo aver girato, inosservato, lo chiavetta che metteva in funzione l'apparecchio. Avevo però regolato male nella fredda il volume del suono, cosicché la donna, una vecchia fantesca che mi aveva visto nascere e che proprio in quel momento faceva il suo trionfale ingresso con le mani ingombre da un fumante piatto di minestra, spaventata dall'improvviso frastuono, lasciò cadere tutto mettendosi a urlare. Intanto il pianto, nella sua caduta, urtava contro il cane di casa col bel risultato che questi, spiccato un magnifico salto del quale non lo credevo capace, mi finiva tra le gambe facendomi perdere l'equilibrio. Riuscii a stento a mantenermi in piedi grazie al prodigioso intertenimento di mia moglie che tutto quel baccano aveva fatto balzare dalla sedia, ma il mio involontario, se pure molto caldo abbraccio, non le tornò gradito, stando al diluvio di parole non tutte di omaggio all'indirizzo della radio e della mia magnifica idea, sotto il quale mi sommersi, con quanto guadagno della mia dignità vi lascio immaginare.

Iniziata così bene, la serata non poteva mancare di proseguire nel migliore dei modi. Ristabiliti dal suo sbalordimento, la donna, che in tutta la sua vita non aveva visto mai alcunché di simile, vagò per un buon quarto d'ora come un fantasma per l'alloggio, poi scomparve e l'antiviamo in cucina dove pregava per salvare l'anima sua e nostra da non so quali diavolerie.

Intanto la radio, che nessuno in quel tram-busto aveva pensato di far tacere, continuava a sbraitare a più non posso, mal regolata come era, riuscendo anche a coprire a tratti il magnifico coro d'assieme che mia moglie, i bambini, il cane ed io componevamo, nella vana ricerca di superarci l'un l'altro. Tutto ciò, naturalmente non aveva mancato di produrre un effetto deprimente sulla pace familiare e alla fine, per darmi un contegno, infilai il soprabito e, dopo aver chiusa la radio, ristabilendo col mio gesto un poco di calma, me ne andai borbotando come saluto: «Sta bene: credevo di farvi un piacere ed ho sbagliato. Domani riporterò la radio a chi me l'ha venduta e non se ne parlerà più».

Se l'uscita mi era stata relativamente facile, non così il ritorno a casa che rappresentava un poco un enigma. Tuttavia, siccome non potevo rimanere in eterno né al caffè né per la via, dopo circa tre ore mi decisi. Stando alle luci della finestra la famiglia era ancora alzata. La cosa non mi garbava perché avevo sperato che mi fosse riserbata la noia di una lunga discussione alla quale non mi sentivo per nulla portato, ma poiché ormai non c'era di meglio a fare entrai in casa in punta di piedi per sentire di che genere fossero le discussioni che mi attendevano.

Meraviglia! La famiglia al completo (domestica e cane compresi) era raccolta in estatica contemplazione attorno alla radio riaperta, che trasmetteva le dolci armonie di una nostalgica canzone. Nessuno notò il mio ingresso e non si fu che qualche tempo dopo che mia moglie si accorse della mia presenza. Mi guardò, mi sorrise ed a mo' di saluto mi disse:

«Credo che ora che c'è sarà meglio tenerla. Dopo tutto le migliori amicizie sono quelle che si iniziano colle parole grosse. Proviamo?»

E la prova è pienamente riuscita.

JIMMY.

RADIOGRAFIA

SUSURRI DELL'ETERE

Del serpente di mare, che, per le vacanze natalizie e di capodanno, s'è fatto il serpente d'acqua dolce di Loch Ness, non so se la radio si sia molto occupata. In un grande giornalismo ha uolto la radio, ha mobilitato i suoi redattori più abili, ha messo molte delle sue colonne a disposizione degli inviati speciali, i quali le riempiono per dire che non sono riusciti a vedere il famosissimo mostro. Note: sommano ormai a più di un centinaio le persone che asseriscono di avere scorto il misterioso animale, ma non si ha fra costoro neppure un giornalista! Di ciò, naturalmente, non voglio fare un biasimo alla categoria alla quale appartengo, e che fra i suoi santi patroni conta Tommaso l'Apostolo; anzi, sarà proprio il giorno in cui un mio collega telegraferà al suo giornale, come avrebbe detto Fagotto Fernando: «Lo vedo e lo comincerò a credere nell'esistenza della bestia... e che i giornali cesseranno di occuparsene! Poiché il curioso della faccenda è questo: che, finché è lecito di pensare che l'animale non esista, i giornali non fanno che parlare della sua esistenza. Il giorno che avremo il cattivo, tutto ne avesse dimostrato la realtà, la stampa limiterebbe immediatamente lo spazio dedicato alle cronache di Loch Ness e ben presto farebbe il silenzio sul serpente di lago che, finché rimane invisibile, sta facendo appunto consumare un lago di inchiostro...

E intanto nessun giornale, neppure dei pochi che raccolsero la notizia, s'è diffuso, con l'ampiezza che usa per descrivere le non viste fattezze del mostro da Loch Ness, a descrivere il « ritratto » di un altro essere favoloso, acquistato di questi giorni dalla Giptoteca di Copenaghen. In questo caso almeno c'è il ritratto che manca per il suo collega scozzese: una scultura antica rappresentante una Sirena, la sola immagine della mitica cantatrice che si conosca nel mondo archeologico, e che, siccome si sa dagli specialisti risalire l'immagine al quarto secolo prima di Cristo, è altrettanto interessante dai punti di vista della storia dell'arte, che dal punto di vista della storia della civiltà.

Il mito, che ritroviamo in Omero, delle ammantate personificazioni degli incanti e dei pericoli del mare ha subito modificazioni e varianti; e chi le descrisse donne formose che declinano a forma di pesce, chi a forma di uccelli dal bellissimo volto femminile. La Sirena del Museo ha corpo d'uccello.

La credenza che dopo la morte l'anima fugge dal corpo tramuta in uccello, viveva in molti popoli nelle età primitive. Gli Egizi rappresentavano spesso nei loro bassorilievi, accanto all'immagine del morto, una figura per metà d'uomo e per metà d'uccello. Questo tipo di simbolo penetrò ben presto nella Grecia dando vita, da un lato, alle Arpie, esseri demoniaci che dilacerano le anime, e dall'altro, alle Sirene che sarebbero una specie di personificazione del lamento dei defunti, lamento così melodiosamente affascinante da condurre i viventi alla morte mercé una specie di stregame vocale, cui nessuno poteva sottrarsi.

Non si può che il ritratto di codesto mostro meriti uno speciale interessamento? Invece nessuno degli scrittori di giornale, che stanno facendo la più colossale pubblicità alla forse inesistente bestia di Loch Ness (ma gli esistenti albergatori, trattori ed osti delle sponde del lago, ne beneficiano largamente), pare disposto ad illustrare il ritrimento del documento iconografico delle Sirene, altrettanto fantastiche quanto il mostro lacustre, permette almeno di precisare l'idea che se ne facevano gli antichi... E' una vera, una grande ingiustizia...

Eppure c'è un giornalista, un giornalista inglese, Sua Eccellenza Ugo Ojetti, che avrebbe il dovere di rendere un po' d'onore all'immagine della mitologica Sirena, poiché, giorni sono, ha scritto un articolo per esprimere l'opinione che al microfono, secondo lui, non bisognerebbe far parlare che le Sirene!

Avete rinnovato l'abbonamento?

Col 20 Gennaio verrà sospeso l'invio del giornale per tutti gli abbonamenti scaduti il 31 Dicembre 1933.

Le Sirene... o il Principe di Galles, modello (scrive l'illustre Accademico) di discrezione, quando tiene un discorso ai radiouditori britannici e lo chiude con quel « Buona notte a tutti » che sembra far indovinare, al radiofili in ascolto, magari con le pantofole e la pipa in bocca, l'augurio e lontano sorriso che accompagna l'augurio di sonno tranquillo.

Curioso è che, nella lieve atmosfera magica creata dalla suggestione radiofonica, Ugo Ojetti non salamente sa travedere il sorriso del futuro Re d'Inghilterra e scoprire i difetti dell'apparato vocale di chi parla al microfono, i denti perduti, il respiro affannoso, l'erre arrolata e l'esse sibillante: ma anche indovina i dati somatici e persino il carattere di chi parla: e c'è da credergli tanto e il garbo con cui Ugo Ojetti spazia e ricama il tema dell'articolo; il tema che è degli « studi di voce » che si possono fare ascoltando la radio.

Con più o meno finezza e fortuna, questo studio, volontario o no, lo fanno, è vero, un po' tutti i radiofili e arrivano a risultati spesso inattesi: come quello, per esempio, che ebbe occasione frequente di manifestarsi verso le annunciatrici delle stazioni radiofoniche, cui la posta più d'una volta ha recato domande in matrimonio, provenienti da radioamatori scapoli e solitari messi in istato di pazzia dalle seduzioni delle loro voci inascolte... Ecco, dunque, accademico Ojetti, una variante al mito omerico della Sirena che, lungi dal sospingere i naviganti ulisidici del celibato verso i gorgi dell'alto mare, dove possono trovar morte e perdizione, fa nascere nel loro cuore le nostalgie che il avvicinarsi al porto sereno della vita familiare dove si placano le tempeste!

Ma Ugo Ojetti sta sull'altra sponda; anzi rimprovera ad alcune di codeste Sirene degli auditori l'artificio della dizione, che gli sembra dare nel declamato o nel lezioso. Senonché, ha il torto di dimenticare che anche la dizione è un'arte che, se alla tribuna e sulla scena, nel Parlamento e nel foro, ha goduto tutte le sue esperienze, al microfono è ancora ai suoi primi assaggi ed ignora in gran parte le proprie risorse e le proprie possibilità.

Si arriverà forse anche fra noi, come si è fatto in Germania, ad aprire una scuola del microfono per gli annunciatrici professionali e per coloro che, al momento di aprire bocca in una sala di trasmissioni, pensano, con intima trepidazione, al pericolo che uno — uno, o centomila? — dei radiofili in ascolto, spenga le valvole e se ne vada a dormire, seccato da una dizione difficoltosa o tediosa?...

Giacché la radio, in verità, non è un pulpito né una tribuna, ma uno strumento musicale che — o si suona con la voce, come altri strumenti musicali, i legni e gli ottoni si suonano col fiato! E se Ugo Ojetti trova ch'è piacevole cosa studiare le voci alla radio, sarà sempre più necessario che chi parla al microfono... studi la radio!

G. SOMMI PICENARDI.

SETTI MANA RADIOFONICA

Il Servizio Sacro (Avodah Hakodesh), di cui la sera di venerdì 19 le radio italiane trasmettono la prima audizione mondiale sotto la personale direzione dell'autore, è l'opera più recente di Ernest Bloch. Il testo è stato coordinato dallo stesso musicista il quale, seguendo il rito riformato delle Sinagoghe americane, ha dato un'unità a frammenti di preghiere tradizionali e a frammenti della Bibbia (Salmi, Proverbi, Esodo, Deuteronomio). Qui, come nei Salmi e in altri suoi lavori ebraici, Bloch dice che il testo è stato un mezzo per esprimere la sua filosofia della vita, della morte dell'umanità, dei rapporti fra l'uomo e le grandi forze dell'universo e in questo senso l'opera è insieme ebraica e sacra, umana e universale. Il musicista ha concepito il lavoro in uno stile calmo e puro, in forma armoniosamente classica: un motivo iniziale, in modo misolidio, si ripercuote in tutto il lavoro e dà ad esso un'unità tematica che serve a coordinare tutta la composizione. L'autore ha utilizzato quasi sempre gli antichi modi, ma in ogni pagina si sente, tuttavia, l'impronta tipica della sua personalità. Precedono l'esecuzione del Servizio Sacro, altre due composizioni dello stesso Bloch: i quattro episodi «quadretti di genere, pittoreschi, animati e coloriti, ideati in forma concisa con grande perizia costruttiva — e Scelono (Salomone) rapsodia per violoncello e orchestra. Si può, volendo, immaginare che il violoncello solista sia, in Scelono, l'incarnazione di Re Salomone e che l'orchestra, voce collettiva, rappresenti il mondo intorno a lui e le sue « sapienze della vita: ma talvolta è l'orchestra che sembra riflettere i pensieri di Salomone, mentre lo strumento solista esprime le parole di lui. Attraverso vari episodi, più o meno cupi e pessimistici — il solo passaggio di luce e di speranza è quello dove la meditazione di Scelono — si giunge all'«epilogo stanco e scolorito: in un estremo sussulto Scelono insorge ancora, poi sprofonda nel silenzio: « Vanità delle vanità! Il nulla! ». E l'opera termina così con una negazione assoluta.

In questa settimana avremo, eccezionalmente, un altro concerto sinfonico: la sera di mercoledì 17 dal Teatro Comunale di Firenze. Sotto la direzione del Maestro Bruno Walter sarà eseguita la Sinfonia Jupiter di Mozart, Pretulio e Morle di Isolita di Wagner, e la prima Sinfonia in do minore di Brahms che è forse, tra gli epigoni di Beethoven, quello che, nella sua dizione, ideologico-tonica, come l'altro, è più estetico, nel senso che cercò di mantenere alla musica il carattere di elemento puro di espressività e la basò, più esclusivamente di quanto avevano fatto, ad esempio, lo Schubert, il Mendelssohn e lo Schumann, sullo sviluppo e sulla deduzione ideologico-tonica. Come l'altro, si segue pur abbastanza fedelmente il modello classico, pur ampliandolo e consolidandolo, di quella maggior modernità d'armonie e di atteggiamenti strumentali quali il tempo comportava.

Dai teatri avremo le seguenti trasmissioni: Le nozze di Figaro di Mozart dal « Reale », il Nativity dalla « Scala », e Le astuzie di Ferruccio di Ferrari-Trecate dal « Carlo Felice », la nuova opera dell'austero compositore piemontese.

Oltre ad interessanti conversazioni, sono in programma anche sei commedie delle quali due in un atto e precisamente: La notte veneziana di Alfredo De Musset e Le tre grazie di Dario Niccodemi, lavoro nel quale la soluzione del problema centrale, il giudizio matrimoniale, è risolto in un'« amica » bionda trovata al responso dell'anagrafe. Le altre in tre atti sono: Adão, ginocchia, di Camasio e Oxilia, La signora Paradiziosa di G. Cantini — dramma di un vecchio ebreo che, arricchito da una vita di stenti e di miseria, consuma ogni suo bene per la felicità della donna che ama e che non ha voluto amarlo. — La tempesta di Shakespeare — lavoro romantico del periodo rassegnato e sereno in cui il

poeta spiegò tutta la potenza del suo genio e la profonda conoscenza del cuore umano — e *La bottega del caffè* di Goldoni, rappresentazione della vita dissipata dei Veneziani del Settecento. L'autore qui aveva fatto un gioco a descrivere quale essa si svolge in un cantuccio della sua città, in un campicello, tra una locanda, una bisca, una bottega di barbieri e un caffè. Tutto lo svolgimento dell'azione s'impenna intorno a un carattere principale, quello di Don Marzio, il maldivente: «Il carattere di costui non è già d'un solo colore, per così dire, ma il difetto predominante collega con altri difetti affini, che si rincalzano, prova di vasta potenza d'osservare, immaginare e comporre nell'autore. Inrenabilmente loquace e curioso, compagno all'occorrenza per mescolarsi nelle brigate, duro agli infelici, pronto alle congetture maligne, e a maturare in affermazioni, e a persuadersene egli stesso, e se contraddetto, si rinfocola in amplificazioni; se altri acconsente si rivolta contro la propria sentenza per mania di contraddire». Questo splendido tipo di protagonista tratto dal vero, questo carattere multiforme nel quale, in mezzo a qualità pessime traspare ogni tanto qualche buon tratto, è uno dei più belle creazioni del genio comico di Goldoni, superiore, per ciò che riguarda una così fedele osservazione della natura, anche al grande Molliere.

Infine tra le opere notiamo: *Santarellina* di Hervé da Roma-Napoli; *Bari*, il sogno di un ragazzo di Siracusa; *La fidanzata di Mili* di Cuscinà da Palermo.

NELLA notte tra domenica e lunedì anche le stazioni tedesche cambieranno le loro rispettive lunghezze d'onda per uniformarsi ai deliberati del Piano di Lucerna. Qualche stazione a questo scopo termina le proprie trasmissioni il 19, mentre, nella giornata del lunedì, i programmi di alcuni Gruppi non sono più collettivi ma si differenziano completamente nelle diverse stazioni per dar modo agli ascoltatori di raccapezzarsi nel labirinto delle nuove formule.

La settimana tedesca è caratterizzata da un numero abbastanza numeroso di trasmissioni a Beethoven. Incomincia la stazione di Koeningwusterhausen la domenica col diffondere dal «Teatro dell'Opera» di Charlottenburg il *Fidelio*, opera in due atti che, come è noto, è l'unica opera scritta dal sommo Maestro tedesco. Lungo la settimana quasi ogni giorno e quasi da tutte le stazioni si potranno ascoltare le sue magnifici composizioni più significative e più apprezzate. Il Gruppo Ovest ha preparato sei concerti beethoveniani, quasi tutti di musica da camera e che hanno luogo generalmente alle 23; altrettanti ne ha il Gruppo Sud-Est ed il Gruppo Nord, per non essere da meno, ne segue l'esempio e prepara fra l'altro, per mercoledì sera, la *Terza Sinfonia* (Op. 55) la cui durata implica una completa ora.

Ci avviciniamo al carnevale e molti concerti di tutte le stazioni tedesche sono dedicati a questo avvenimento che in certe regioni è solennemente festeggiato si da assicurare, quasi, ad una tradizione storica e ad un avvenimento della più alta importanza. Com'è da aspettarsi a Colonia è apprezzata la *Revue de Reno*, dove vi sono delle apposite Società che imbastiscono per parecchi giorni di seguito grandiose feste sin dall'inizio ufficiale del carnevale che da esse è stato fissato alle ore 11 dell'11 novembre, undicesimo mese dell'anno.

La stazione di Vienna è questa settimana chiamata ad un avvenimento eccezionale: la trasmissione in prima assoluta della nuova opera di Lehár, *Giuditia*, chiamata dall'autore commedia musicale, e che si compone di cinque quadri. Tale prima doveva essere ritrasmessa da parecchie stazioni europee, ma attraverso i programmi risulta che solo Budapest offrirà ai suoi ascoltatori questa prima.

Altre importanti trasmissioni sono incluse nel programma di questa settimana di Vienna. Accenneremo alla ritrasmissione del Concerto europeo eccezionale, che avrà luogo la sera di domenica; ad un concerto di composizioni di Chopin eseguito da Moris Rosenthal, lunedì sera; ad un concerto orchestrale eseguito dalla Filarmonica viennese e diretto da Clemens Krauss, ed infine, ad una raccolta di novità musicali che il noto maestro Kabasta dirige la sera di venerdì. Tra queste novità è incluso un *Adagio con variazioni* di Respighi.

BERNARD SHAW ha sentenziato che i brani migliori de *I due gentiluomini di Verona* sono quelli che non hanno nulla di quello che fu il *Shakespeare*. Curioso il fatto che la commedia di Shakespeare aspettò moltissimo di essere messa in repertorio. Non si ricorda che, in Inghilterra, sia stata recitata prima del 1762, circa duecento anni dopo che la commedia fu scritta. La sera del 14 gennaio il lavoro di Shakespeare si è trasmesso da Daventry. Nella stessa sera ascolteremo anche *Pilgrim's Way*, originale racconto del viaggio di «Ciascuno» attraverso la vita, corredato da appropriati commenti desunti dalle opere di Browning, Blake, Davies, Herrick, Turner, Wordsworth, Thomas, Binyon, Tagore, Bronte, Stevenson e da citazioni del libro di Isaia e dei Salmi. Si tratta, come è ovvio, di una peregrinazione puramente allegorica, attraverso le vie del mondo contemporaneo, che sarà fatta, a tappe radiofoniche, tutte le domeniche, con l'intenzione di fornire agli ascoltatori una traccia spirituale da seguire, un itinerario segnato dalla Speranza, dalla Fede ed anche da quella della Grazia, che è giusto premio alla serenità di coscienza. Questo itinerario ideale come e dove potrà coincidere con le risposte all'inquietante domanda *Whiter Britain?* che, in settimana, dovrà dare Winston Churchill?

Questa serie di previsioni, iniziata dal profetto Wells la settimana scorsa, sarà in fatti continuata da un uomo che per l'esperienza acquisita ha l'autorità di pronunciare una parola illuminatrice. Primo Lord dell'Ammiraglio che ordinò la mobilitazione della flotta nel 1914, comandante di un battaglione in trincea, sui campi di battaglia di Francia nel 1916, Ministro del razionamento nel 1917, Segretario di Stato al Ministero della Guerra nel 1918, Churchill è tale personalità europea da meritare l'attenzione di tutti gli ascoltatori i quali non si lasceranno sfuggire l'occasione per sentirlo parlare dell'avvenire che, a suo giudizio, è riservato all'Inghilterra. *Romeo e Giuditia*, la drammatica sinfonia di Berlioz sarà trasmessa da Daventry la sera del 17. Si compone di tre parti: tre fasi che commentano e svolgono il tragico conflitto tra i Montecchi e i Capuleti. La sera del 20, sempre da Daventry, saranno irradiati il terzo ed il quarto atto del *Faust* di Gounod.

Una trasmissione interessante per la stranezza della teoria espressa musicalmente sarà quella della «Comedy Overture», intitolata *Doctor Merryheart* di Haverhal Brian. Sarà diffusa da Daventry la sera del 17. *Doctor Merryheart* ha qualche parentela con l'indimenticabile Tartarin e la riconosce egli stesso portando sempre con sé, come vademecum, il libro immortale di Daudet. *Doctor Merryheart* è un astronomo, enunciatore di una bizzarra ipotesi secondo la quale il sole, la luna, la terra e tutto il sistema planetario con il suo contenuto non sarebbero che una parte di una scala diafonica avente il suo centro nel cuore della Via

Latta. L'astronomo, «che temendo di non essere preso sul serio enuncia la sua teoria con un sorridente ottimismo, nega valore ai responsi cromatici dello spettroscopio e sostiene, sempre sorridente affabilmente, che per scoprire il segreto della musica dell'universo bisogna risalire la scala diafonica secondo le sue astronomiche indicazioni... *Doctor Merryheart* fu scritto nel 1911 ed eseguito, per la prima volta, nel gennaio 1913 al festival musicale bandito dalla «Musical League» a Birmingham. Nel sesto concerto dei Concerti di musica da camera dell'orchestra della B.B.C. che è annunciato da London Regional per la sera del 19, si esibirà il trio Goldberg, Hindemith, Feuermann. Goldberg nacque in Polonia nel 1909. A sedici anni era già primo violino nell'orchestra della Filarmonica di Dresda. Egli passa per essere uno dei più grandi solisti d'Europa. Hindemith, come esecutore e compositore, non ha bisogno di presentazioni. Feuermann, anch'egli polacco, nacque nel 1902. Studiò violoncello a Vienna, città nella quale esordì in modo «sensazionale» all'età di dodici anni. *Enfant prodige*, fu immediatamente scritturato per una serie di concerti. Durante il triennio 1917-19 completò la sua preparazione sotto la guida di Jules Klengel e nel 1919 si diplomò alla «Berlin Hochschule». Il magnifico trio, mirabilmente affiatato, segue i precetti di Hindemith noti sotto la definizione di *Grebachmusik* (musica applicata).



on una interessante riasumazione di musiche e canti del periodo più eccitante della Rivoluzione francese, il Teatro di Lilla, sotto l'egida del «Conservatorio» di quella città, il programma annuncia l'esecuzione di importanti musica orchestrale, soli e di Cherubini, Gtel e Méhul. Di Cherubini verranno eseguiti *Inno alla Vittoria*, per soli, coro e orchestra (composizione eseguita per la prima volta nel 1796), e *L'ode funebre per la morte del generale Hoche*, per coro e orchestra (che è del 1797), su versi di Giuseppe Maria Chénier, fratello del celebre e sventurato Andrea. Alla serata parteciperà un insieme di 200 esecutori, fra valenti solisti di canto, i componenti la società «Chorale Lalo», l'«Union Chorale d'Hellemmes-lez-Lille», il coro del «Teatro dell'Opera» di Lilla e il complesso orchestrale della stazione di Radio P.T.T. Nord. Per la serata di venerdì, 19 gennaio, il programma annuncia la ripresa dell'opera comica *Monsieur Beaucaire* di A. Messager, libretto di A. e P. Weber. Come di consueto questa emissione viene radiodiffusa da tutte le stazioni di Stato francesi, fatta eccezione per Radio Parigi che, passata di recente nella rete delle stazioni di Stato, ha assunto il titolo di «Poste National Radio Paris», forse in omaggio ai suoi 75 kW., ed ha un programma a sé. Infatti Radio Parigi annuncia, per mercoledì sera 17 gennaio, un concerto «Colonne» diretto dal maestro P. Paray; per giovedì sera 18 gennaio l'opera *Il Francese* di G. M. Weber, con il concorso del soprano Germana Martinelli e del tenore Giorgio Joutate e, per sabato sera 20 gennaio, l'operetta *L'amore in maschera* di A. Messager, su libretto di Sacha Guitry.

Marsiglia domenica 14 gennaio, nel tardo pomeriggio, ritrasmetterà dal «Teatro dei Campi Elisi» Parigi il *Concerto di G. M. Weber*, che pure Strasburgo ritrasmetterà alla stessa ora sabato 20 gennaio. Altri concerti: a Lyon-la-Doua, giovedì sera 18 gennaio, concerto di musica da camera, con solisti di canto e strumentali, organizzato dall'«Association Les Amis de La-Doua», e, sabato sera 20 gennaio, serata dedicata alla Musica di G. Gounod a Strasburgo, venerdì sera 19, concerto della società «Espérance».

Nel programma radioteatrale: da Bordeaux-Lafayette, domenica sera 14 gennaio, *L'homme de chambre*, commedia in un atto di Carlo Nal, e, giovedì sera 18 gennaio, *Il pescatore d'ambre*, Lyon-la-Doua, la stessa sera, commedia in tre atti *La maison avant tout* di P. Hamp; da Radio Parigi, venerdì sera 19 gennaio, tre bozzetti radiofonici: *La voce amica* di F. Divoire, *Central Eternité* di S. M. Maillard, e *L'altro sole* di C. Larronde. Da Parigi Torre Eiffel infine, sabato sera 20 gennaio, le commedie in un atto *Argent de suite* di G. D'Herவில் and *Printemps* di Marcella Maurette.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO — Posizione in piedi; gambe divaricate in fuori; braccia in basso. - *Piegare la gamba sinistra e contemporaneamente flettere il busto avanti a sinistra (petto sul ginocchio sinistro, mani a terra)* - Tornare a busto eretto. - *Cambiare e flettere il busto avanti a destra.* (Esecuzione rilassata, elastica e continua).

2° ESERCIZIO — Posizione in piedi; gambe divaricate in fuori; braccia in basso. - *Spostare il peso del corpo sulla gamba sinistra, sollevare i talloni ed elevare le braccia per fuori in alto. Ripetere il peso del corpo sulle due gambe, talloni a terra, braccia per fuori in basso.* (Esecuzione molleggiata).

Ripetere analogamente le stesso esercizio dal lato opposto.

3° ESERCIZIO — Posizione supina; gambe elevate a squadra. - *Flettere ed estendere i piedi.*

4° ESERCIZIO — Posizione in piedi; braccia tese avanti; mani chiusa a pugno. - *Staccare «enveloppé» un braccio teso in alto e l'altro teso in basso.*

5° ESERCIZIO — Posizione in piedi. - *Esercizi di respirazione.*

(L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

INTERVISTE

Questa mattina c'era nebbia fitta da rendere favolosi perfino i venditori di bancherelle, chiusi anche loro in una cripta grigia...

Perché ce l'abbiano tanto con la nebbia non l'ho mai potuto capire. Prima di tutto è uno dei pochi spettacoli che, come la neve, fanno pensare all'infanzia. Aria di stanze calde, di alberi di Natale, di lumini accesi.

Tutto diventa un gioco; tutto si permette di uscire dalla disciplina di ogni giorno per lasciarsi guidare solo dalla fantasia. Tanto è vero che i bambini ci si divertono e questo è sempre buon segno. E poi la nebbia è per gli ottimisti, per chi ha la coscienza in pace, non teme di star chiuso, vuol vagheggiare i suoi pensieri.

Un'ora di nebbia io l'ho passata a intervistare il parroco svedese, a cui Jean Paul ha dedicato un piccolo capolavoro. Il mio caminetto era acceso; accanto a un ramo di vischio e a un libro chiuso. I tre simboli dell'inverno ideale. Non occorre di più per parlare a un parroco svedese a tanti chilometri di distanza!

Noi siamo naturalmente abituati a scegliere i nostri amici del Nord fra gli spiriti più inquieti, più tempestosi e trascendentali. Abbiamo la mente ingombra di leggende e la notte popolata di fantasmii. I cavalli atterriti corrono nell'ombra della pianura come nel vento di Stoccolma.

Ma non è così. Ho avuto due amici del Nord. Un pastore di Islanda col quale abbiamo insieme fatto un idillico viaggio per le praterie fiorite d'Olanda e il mare, in quei giorni, soleggiato dello Züdersee.

Quando a bordo del bastimento i marinai suonavano le loro musiche perché gli ospiti stessero allegri, il buon pastore afferrava la fisarmonica e capeggiava la piccola orchestra con un gusto così domestico e conviviale che, dopo poco, tutti s'indugiavano a guardarlo per scoprire sul suo viso rubicondo qualche ricetta di sua invenzione.

Il parroco di Islanda ha desiderato che molte pagine della sua letteratura fossero tradotte in italiano. Anche in quelle pagine ci sono altre ricette di vita giusta e felice.

L'altro amico è il parroco svedese di Jean Paul.

E' l'uomo più contento della terra. Vive in una specie di sogno perenne, dove il sole, la luna, le stelle si alternano a loro piacimento. Dice la Messa al mattino, quando tutto il mondo è in ombra e i suoi parrocchiani vanno in chiesa ognuno col suo lumino acceso. Anche alle nove lassù brillano le stelle. Sale sul pulpito e lì di luna di cose eterne, di carità, di amore divino e di paradiso e di tutti i sentimenti, che commuovono profondamente gli uomini; dice parole che stanno tali e quali sulla Bibbia.

Quando esce dalla chiesa sopra proprio allora il bel sole luminoso e i molti vecchi svedesi sono coloriti proprio dal rosso del sole.

A casa il sole fa brillare i libri del suo studio. Alle tre del pomeriggio egli può già andare innanzi e indietro nella sua stanza calda guardando la luce crepuscolare della luna e succedendosi un po' di zucchero filato all'arancio per avere presente in tutti i sensi la bella Italia con i suoi giardini. E così la sua vita trascorre senza ombre e malinconie, anche una volta ogni sei mesi succede qualche cosa di straordinario, di ancor più bello dell'Italia, e cioè il giorno più lungo dell'anno, carico di meraviglie. Il giorno che anche il parroco, vestito in costume svedese, fa una gita di piacere fra tanti ospiti.

Alle dieci di sera, quando la comitiva torna alla casa del parroco, tutto è già quieto e immerso in un sonno profondo. Il sole è ancora alto, ma tutto bello dell'Italia, e cioè il giorno con un velo color di rosa ricco di fate e di buoni spiriti si stende all'orizzonte. Ma il parroco, dice Jean Paul, non accomiata i suoi compagni di gita; li trattiene nel giardino della parrocchia in cui ciascuno, chi vuole, egli dice, può dormicchiare sotto il pergolato una bell'oretta di riposo. Tutti accettano e il giardino è occupato; parecchie belle coppie fan forse solo finta di dormire, ma in realtà si tengono per mano. Il parroco felice va solitario su e giù per la aiuola.

ENZO FERRIERI.

14 GENNAIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 680 - m. 441,9 - kw. 50
NAPOLI: kc. 914 - m. 318,8 - kw. 1,5
BARI: kc. 1112 - m. 309,8 - kw. 20
MILANO II: kc. 662 - m. 453,2 - kw. 4
TORINO II: kc. 1410 - m. 212,8 - kw. 0,2
ROMA anche corte (2 RO): kc. 11,811 - m. 25,4 - kw. 9
2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17.15
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,30

10 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10,30: Consigli agli agricoltori. (Bari): Prof. Palmieri.

10,45: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.

10,58-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12,30-12,45: Dischi.

12,45-13,45: QUINTETTO FEMMINILE UNGHERESE.

13,45-14,15: PROGRAMMA CAMPARI. Musica richiesta dai radioascoltatori (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

15 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radiosport.

15,15: Conversazione di Maria Luisa Fiumi.

15,30: Dischi e notizie sportive.

16: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

Le nozze di Figaro

Opera comica in quattro atti di L. DA PONTE
Musica di W. A. MOZART

Negli intervalli: Notizie sportive - Risultati e classifiche del Campionato di calcio Divisione Nazionale - Comunicati dell'Ufficio presagi - Comunicazioni del Dopopolavoro - Notizie.

Dopo l'opera: Dischi e notizie.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

20-20,10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

20,20:

I cori del bel Paese

CANZONI ROMANE

per cori e a solo con accompagnamento di mandolini, chitarre e orchestra. - Interpreti: Gorella Gori, Silvia Donati, Alfredo Del Pelo, Romolo Balzani, Nando del Duca.

Direttore: Maestro GIUSEPPE BONAVENTURA
Pio PIZZICARIA: Illustrazione dei canti romani

21,10:

Santarellina

Operetta in tre atti.

Musica di L. HERVE'.

Direttore M^o ALBERTO PAGLIETTI.

Negli intervalli: Toddi: « Il mondo per traverso », buonumore a onde corte - Notiziario teatrale.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

ANTENNA SCHERMATA

(Contro assonario) L. 35 -
Abb. o rinnovo al Radiocorriere " 30 -
L. 65 -

Inviando vaglia

all'ing. F. Tartufari

TORINO Via dei Mills, 24

avrete la suddetta combinazione per L. 52,50

Scrivete subito (Vedere orario pag. tabella lunghezza d'onda)

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
Ore 20,20

I Cori del
bel Paese

CANZONI ROMANE

per cori e a solo con accompagnamento di mandolini, chitarre e orchestra

Interpreti: GORELLA GORI, SILVIA DONATI - ALFREDO DEL PELO, ROMOLO BALZANI, NANDO DEL DUCA

DIRETTORE:
M^o GIUSEPPE BONAVENTURA

Illustrazione dei canti di
PIO PIZZICARIA

1. Ignota: Lassatece passa, sono romani, stor-nellata; 2. De Feo: Sm Giromanna; 3. Balzani: Barca affata; 4. Simi: Mignanello; 5. Calzini: Fruttalora; 6. Rucione: Popolonia; 7. Cuda: Affaccete Nunziata; 8. Baladoni: Sotto er fresco de la pineta; 9. Ignota: Passa via; 10. Rucione: Sarenata a Maria; 11. Balzani: Pe' Lumettere; 12. Ignota: Stornelli del « Sor Capanna »; 13. Balzani: L'eco der core; 14. Del Pelo: Ho scritto ar Duce; 15. Silvestri: La gita a il Castello; 16. Puccini: Immo a Roma.

OMAGGIO DELLA SOC. AN. EGIDIO GALBANI DI MELZO. PRODUTTORE DEL RINGOMATO FORMAGGIO "BELPAESE".

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 331,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1069 - m. 273,7 - kw. 7 - GENOVA: kc. 959 - m. 312,8 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1211 - m. 247,7 - kw. 10
FIRENZE: kc. 508 - m. 501,7 - kw. 20

9,40-9,55: Giornale radio.
9,55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto.

10,40: Consigli agli agricoltori. (Milano): Dottor Cristiano Basso: « I terricciami »; (Torino-Genova): Dott. Carlo Rava: « Il cavolfiore »; (Firenze): Conversazione agricola.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11 (Trieste): Padre Petazzi: Conversazione religiosa.

11,20 (Trieste): Dott. A. Morandini: Consigli agli agricoltori.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Vittorino Facchinetti: « Gesù nell'Evangelo »; (Torino): Don Giacomo Fino: « La ricerca di Dio »; (Genova): Padre Teodosio da Voltri: « Vangelo vissuto: La peccatrice di Foligno »; (Firenze): Mons. Emanuele Magri: « Le parabole dell'Evangelo ».

12,30: Dischi.

12,45-13,45: MUSICA VARIA: 1. Lattuada: Per le nie di Siviglia, fantasia; 2. Petralia: Memorie; 3. Consiglio: Cavalcata nella notte; 4. Bolto (Mattioli): Meistefele, fantasia; 5. Bizet (Mouton): Hercule dalla suite Glosia; 6. Jancurti; 6. Mattani: Sonno giorno; 7. Lehar: Dove canta l'afrodita, fantasia; 8. Kark: Prelude galo.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,45-14,15: PROGRAMMA CAMPARI: Musica richiesta dai radioascoltatori (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).



CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.

CHICAGO, ILLINOIS - U. S. A. - AGENZIA PER L'ITALIA

TORINO - CORSO CAIROLI, 6 - TELEF. 53.743



**AVETE DEI DISTURBI
NELLE RADIORICEZIONI ?**

E uscito il NUOVO

SUPER ANTEX

che riunisce tutti i requisiti dei dispositivi antidisturbatori da noi messi finora sul mercato e che costa meno della metà della combinazione precedente.

SUPER ANTEX è un dispositivo che può essere applicato a qualsiasi apparecchio radio in sostituzione di un'antenna esterna di circa 30 metri. Aumenta in misura spettacolosa il rendimento dell'apparecchio ricevente e permette quindi anche ad apparecchi di poche valvole di ricevere stazioni deboli o lontane con la massima chiarezza.

SUPER ANTEX aumenta la selettività del ricevitore inquantochè i treni d'onda in arrivo vengono filtrati da un sistema "impedenze-condensatori".

SUPER ANTEX permette di ricevere da qualsiasi stazione con un minimo di disturbi, data la sua costruzione geniale nella quale l'antenna è costituita da una tensione ad alta frequenza.

SUPER ANTEX può essere anche usato da filtro ovunque si trovi già installata un'antenna

SUPER ANTEX è di nessun ingombro (cm. 10 x 6), non richiede appoggio e può essere applicato a qualsiasi tipo d'apparecchio senza spesa e senza intervento di tecnici.

SUPER ANTEX è quindi l'accessorio ideale ed indispensabile per tutti i radio-amatori.

Garantiamo sia il funzionamento che il massimo rendimento del nostro **SUPER ANTEX**

Si spedisce contro assegno di **Lire 42.**

CERCANSI RIVENDITORI OVUNQUE

Chiedete listini delle nostre Supereterodine insuperabili originali Americane Crane

ALFREDO CATALANI

Commemoriamo e ricordiamo Alfredo Catalani! Si comprà il cinquantaquattresimo anno al 31 gennaio, del battesimo — al Teatro Regio di Torino — della Eida ed il quarantaduesimo della « prima » della Wally alla Scala di Milano. In una ventina di paleoscenici disseminati nel mondo, la Wally apparirà quest'inverno 1933-34. Ed in quello stesso Teatro Regio di Torino che, per la prima volta rappresentò l'Eida nel gennaio del 1880, la Wally, ha avuto una esecuzione degna delle nobili tradizioni di quel teatro. Bisogna augurarsi che anche le altre opere del Catalani — Loreley e Dejanice — non cederanno avvizzite, possano trionfare nella loro intensa vibrazione. Per la Dejanice il signor Catalani ha una particolare predilezione. Ne scriveva ad uno dei suoi amici più cari, in questi termini: « Le assicuro che la poca fortuna avuta da questa Agnora prediletta della mia mente, è uno dei più forti dolori di questa mia già tanto addolorata esistenza ».



Alfredo Catalani.

La Wally andò in scena al Teatro alla Scala la sera del 20 gennaio del 1892. Un pubblico difidentissimo gremiva il teatro. Gli artisti stessi ne furono impressionati. Interpreti come la signora Stelche e il Surcouf, usi ed abitati, lavorarono con voce strozzata ed in preda ad un orragmo indelicabile. Gli zitti non furono pochi ed al povero Catalani si stringeva il cuore. Toccò alla signora Darclée a scuotere il torpore e la ritrosia degli spettatori e dei suoi compagni. Si ristabilì l'equilibrio, si delineò il successo, si volle il bis dell'aria » e si applaudì la fine dell'atto. Il secondo venne accolto con grande, inspiegabile freddezza ed i critici dell'epoca attribuirono la colpa alla musica dotta, elaborata in orchestra con grande magistero d'arte. La tela calò con applausi contrastati. Ecco il terzo atto: qui si delineò il vero, grande, schietto successo. Il giacinto era disciolto, il fremito e l'entusiasmo dominano in bella sala ammirati. Le preziose gemme di questa strana e ricca tavolozza che è la Wally rifulgono finalmente al sole! Nell'opera sono evidenti gli spasimi, l'irrequietezza, la nevrosi dell'autore. Tuttavia essa non fece cammino. Per quasi dodici anni fu completamente dimenticata. Arturo Toscanini la richiamò all'applauso nella primavera del 1904 a Buenos Aires dove riportò un indimenticabile trionfo. L'anno seguente la Scala comprese l'opera nel suo repertorio e fu confermato e forse superato lo strepitoso successo americano.

Nei giorni delle prove della Loreley all'« Argentina » di Roma, Catalani era assai sofferente. La esecuzione dell'opera non fu felice, ed egli pareva seccato di assistervi e cercava di rifugiarsi quanto era possibile nell'ombra del palco. Quando uno dei presenti parlò dell'ideale del Maestro, quasi commentando l'opera, il suo volto s'illuminò e si infiammò quasi trasfigurandosi. I suoi occhi si animarono e con accento vibrato — quasi che per forza ignota lo agitate — completò il discorso iniziato. Spiegò meglio — svelando la sua grande anima ed il suo grande cuore — l'affanno che lo consumava. Allorché l'esaltazione pareva che lo trasportasse in un mondo di sogni, si arrestò bruscamente, tossì, lo sguardo gli si velò. Raviò i suoi capelli spondevano con forza ignota le agitate scarna, e due lacrime solcarono le sue gote. Cercò di abbazzare un sorriso e mormorò con voce strozzata: « E' cominciato!... Noi disturbiamo gli ascoltatori! ». E seguì, come assente, con gli occhi socchiusi, quello che accadeva sulla scena.

Il giorno dopo una febbre altissima lo costrinse a letto. Aveva troppo sofferto anche quella sera che, per ogni atto mortale, sarebbe stata una serata di gioia. Povero Catalani!

15 GENNAIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - Ml. 620,8 - Kw. 50
NAPOLI: Kc. 1101 - Ml. 271,7 - Kw. 1,5
BARI: Kc. 1059 - Ml. 283,3 - Kw. 20
MILANO II: Kc. 1348 - Ml. 222,6 - Kw. 4
TORINO II: Kc. 1357 - Ml. 221,1 - Kw. 0,2
ROMA anche corte (2.100): Kc. 11.810 - Ml. 25,50 - Kw. 1
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,45 - MILANO II e TORINO II alle ore 20,30)

7,45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30-14,15 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Jurmann e Kaper: Tu mi piaci; 2. Culotta: Cerco una contadina; 3. Licari: Verso l'azzurro; 4. Serra: Nella dolce oscurità; 5. Bombola: La quiete del meriggio; 6. Werner: Jumbo fra le porcellane; 7. Scassola: Corteggio tartaro; 8. Fragna: Ma dopo...; 9. Lincke: Valzer di rivista; 10. Innocenzi: Luci... ombre; 11. Chwat: Habana; 12. Bixio: Ogni lacrima un sorriso; 13. Pietri: Addio, giovinezza, fantasia; 14. D'Anzi: Uno, due e tre!; 15. Ranzato: Va là Beghini!

12,30 (Roma-Napoli): Dischi.
13-14,15 (Roma-Napoli): Dischi d'opera e musica varia.

13,30-13,45: Giornale radio - Borsa.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30: Giornale del fanciullo.
16,30-16,55 (Bari): Dischi.
16,55: Giornale radio - Cambi.
17,5: Conversazione di Bianca Laureati Gaspérini.

17,20: Radio-giornale dell'Enit.
17,30: Trasmissione dalla REALE ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA: Concerto del pianista ALESSANDRO BRAJLOSCHI.

Dopo il concerto: Bollettino presagi - Quotazioni del grano - Comunicazioni dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,30: Notiziario in lingua estere.
19,30: Dischi.



Monumento di Chopin a Varsavia.

19,50-20: Giornale radio - Notizie sportive.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20-20,10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
20,15: Soprano CARMEN GARCIA CORNEJO; 1. Lopez: Van cantando per la terra; 2. Esperon: Pajarera; 3. Robles: Himno al sol del impero de los Incas; 4. Ponce: Cielito lindo.

20,30-20,40: CONACRHE del REGIME.
20,40: Concerto sinfonico

Diretto dal M^o RIRRO SELVAGGI.

- Busoni: Ouverture giocosa.
 - Schubert: Sinfonia in si minore (Incompiuta): a) Allegro moderato; b) Andante con moto.
 - Selvaggi-Scarlatti: Suite: a) Scherzo festivo; b) Notturno; c) Minuetto; d) Marcia del soldatino; e) Fuga del gatto e ripresa dello scherzo festivo.
 - Rimski-Korsakoff: Shéhérazade, suite: a) Il mare ed il vascello di Sindbad; b) Il racconto del principe Kalender; c) Il giovane principe e la giovane principessa; d) Festa a Bagdad; e) Il vascello è naufragato.
- Nell'intervallo: Conversazione di Ernesto Murolo.
Dopo il concerto: Musica da ballo.
23: Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

MILANO: Kc. 814 - Ml. 268,6 - Kw. 50 - TORINO: Kc. 1140 - Ml. 263,2 - Kw. 7 - GENOVA: Kc. 986 - Ml. 304,3 - Kw. 10
TRIESTE: Kc. 1222 - Ml. 245,5 - Kw. 10
FIRENZE: Kc. 610 - Ml. 491,8 - Kw. 20

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: TRIO CHESTI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Kruger: Karawenzsch; 2. Urbach: Fantasia sui motivi di Rubinstein; 3. Washmann: Valzer della felicità; 4. Marcello: Notte stellata; 5. Bettinelli: Amore e capriccio; 6. Bizet: I pescatori di perle, fantasia; 7. Escobar: Amaryllis, valzer esotico; 8. Haydn: Allegretto e minuetto della XII sinfonia; 9. De Micheli: Serenata elegante.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

15 GENNAIO 1934-XII

Le nuove lunghezze d'onda delle Stazioni italiane

STAZIONE	Vecchia lunghezza d'onda (in m.)	Nuova frequenza (in Mc.)	Nuova lunghezza d'onda (in m.)
BOLZANO	368,1	536	559,7
PALERMO	539,6	565	531
FIRENZE	501,7	610	491,8
ROMA I	441,2	713	420,8
MILANO I	331,8	814	368,6
GENOVA	312,8	986	304,3
BARI	269,8	1059	283,3
NAPOLI	318,8	1104	271,7
TORINO I	273,7	1140	263,2
TRIESTE	247,7	1222	245,5
MILANO II	453,2	1348	222,6
TORINO II	212,8	1357	221,1

LUNEDÌ

15 GENNAIO 1934 - XII

13-13.30 e 13.45-14.15: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Lehár: *Il conte di Lussemburgo*, motivi; 2. Dall'Argine: *Dall'ago al milione*: a) « Pel fior che roseo »; b) « Sul mare silente »; 3. Fall: *La principessa dei dollari*, selezione; 4. Ranzato: *Cin-ci-la*, selezione; 5. Kálmán: *La violetta di Montmatre*, fantasia; 6. Ranzato: *La duchessa di Hollywood*, « Il mio cuor è un film sonoro »; 7. Cuscina: *Stenterello*, « Firenze dorme »; 8. Abraham: *Ballo al Savoy*, « Toujours l'amour »; 9. Zeller: *Il venditore d'uccelli*, fantasia.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.35: Giornale radio.

16.45 (Milano): Cantuccio dei bambini: Mago blu - Rubrica dei perché - Corrispondenza; (Torino): Radio-giornale di Spumettina; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Bailia, a noll » - I giochetti della radio di Mastro Remo - La zia del perché; (Firenze): Il nano Bagonghi: Corrispondenza, enigmistica e novelle.

17.10: Dischi.
17.30: Trasmissione della R. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA (vedi Roma).

Dopo il concerto: Comunicato dell'Ufficio preaggi - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Comunicazioni dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.
19.30: Dischi.

19.50: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20: Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.40:

Concerto di musica polacca

(Eprano Wladislawa Zelazowska; Pianista Renato Russo e Luigi Gallino; Violinista Riccardo Boerio).

1. Niewiadomski: a) *Canto dell'angelo*; b) *Canto di Gesù piccino*; c) *Canto della mamma, dai Canti di Natale* (soprano W. Zelazowska).
2. Chopin: a) *Valzer in mi minore*; b) *Grande polonaise in la bemolle* (pianista R. Russo).
3. Karłowicz: a) *Zasmucconi (L'affitta)*; b) *Colla stella della sera* (soprano W. Zelazowska).
4. Szulabowsky: *Notturmo e tarantella* (violinista R. Boerio).
5. a) Niewiadomski: *Wesele (Le nozze)*; b) Kossobudzki: *Stach (Il piccolo Stanislao)* (soprano W. Zelazowska. Al pianoforte il M^o Luigi Gallino).

21.30 (circa):

Le tre grazie

Commedia in un atto di DARIO NICCODEMI.

Personaggi:

Paride Franco Becci
Il babbo Ernesto Ferrero
La mamma Nella Maracaci
Maria Emilia, detta Mariù
Adriana De Cristoforis
Maria Tecla, detta Mariola . Elena Pantano
Maria Luisa, detta Marisa . . Vera Castiglia
Marianna, cameriera Aida Ottaviani
22.10 (circa):

Programma Campari

Musica richiesta dai radioascoltatori (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

22.40 (Milano-Torino-Genova-Firenze): Musica da ballo; (Trieste): Musica da ballo dall'Hotel Savoia.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

- 12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
17-18: MUSICA VARIA: 1. Billi: *Le suffragette*; 2. M. Mascagni: *Petite berceuse*; 3. Waldteufel: *Dolore*; 4. Canzone; 5. Amadei: *Danza di luciole*; 6. Hruby: *Appuntamento con Lehár*, selezione; 7. Canzone; 8. Dreyer: *Sole del Sud*; 9. Canu: *Serenatella sarda*; 10. Miretti: *Pensez vous*.
- 19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Trasmissione fonografica

La Gioconda

Opera in quattro atti di A. PONCHIELLI.
Negli intervalli: Radio-giornale dell'Enit - Notiziario di varietà.
Alla fine dell'opera: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

- 12.45: Giornale radio.
13-14: Dischi.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30: Dischi.
18-18.30: Cantuccio dei bambini: Fatina Radio.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Concerto di musica da camera col concorso del Quintetto a fiati dell'E.I.A.R. e della pianista G. Scala.

1. P. Ivon: *Diverimento per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e pianoforte* (solisti: Diamante, Gallesi, Calamia, Castagna e Scala).
2. a) Cimara: *Fiocca la neve*; b) Bettinelli: *Serenata d'inverno* (soprano Hella Hetl Di Gregorio).
3. S. Pierné: *Pastorale per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno*.
4. a) Godard: *Berceuse*; b) Meyerbeer: *Gli Ugonotti*, aria del paggio (soprano Di Gregorio).
5. Beethoven: *Quintetto per oboe, clarinetto, fagotto, corno e pianoforte*.
Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.
23: Giornale radio.

AL
FLA
MILANO



UNDA RADIO

MU 62

SUPER- ETERODINA (TAVOLINO DA TE)



SEI VALVOLE

AUTOREGOLAZIONE DEL VOLUME E
ANTIFADING - REGOLATORI DI TONO
E DI VOLUME - ELETTRODINAMICO A
GRANDE CONO - SENSIBILITÀ E SELETTIVITÀ
MASSIME - POTENZA D'USCITA
3 WATT INDISTORTI - VOLTAGGIO
UNIVERSALE

L. 1680 CONTANTI RATEALI L. 1790

TASSE COMPRESSE - ESCLUSO ABBONAM. ALL'E.I.A.R..

RAPPRESENT.
GENERALE

TH. MOHWINCKEL MILANO
VIA QUADRONNO, 9

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALEZIONI: Bordeaux-Lafayette - Ore 21.30: Concerto rievocativo di musiche della Rivoluzione Francese - Composizioni di Cherubini, Catel e Mehul (trasmissione da « Teatro dell'Opera » di Lilla; emissione nazionale). - Vienna - Ore 22: Concerto del pianista Moriz Rosenthal dedicato alle opere di Chopin. - Hilzen - Ore 20.40: Concerto orchestrale - Brani scelti delle opere di Beethoven, Lischner, Adam, Thomas, Walfred, e altri. - Varsavia - Ore 20: Concerto orchestrale dedicato a composizioni di Mozart e Beethoven, con soli di violino e piano. - Praga - Ore 21.20: Una lezione di Liebmann, commedia radiofonica in un atto di H. Kvet - Episodi dell'adolescenza di Dvorak

Oggi entrano in vigore le nuove lunghezze d'onda del Piano di Lucerna

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 100. - Graz: kc. 886; m. 338,6; kW. 7. - Ore 18: Per i fanciulli. - 16.50: Per i giovani. - 17.15: Lezioni vocali di canti popolari di vari popoli nelle lingue originali. - 17.50: Concerto pianistico. - 18.25: Notizie di vita artistica. - 18.45: Conversazione: « Libri per le trasmissioni della settimana ». - 18.50: Lezioni di lingua. - 19.20: Segnale orario - Notiziario. - Meteorologia. - 19.30: Robert Stolz: *Il tacer di mezzanotte*, operetta in tre atti - In un intervallo: Concerto pianistico. - 20: Concerto pianistico dedicato a Chopin eseguito da Moriz Rosenthal. - *Allegro di Concerto*, op. 46; 2. *Notturmo* in mi bemolle maggiore, op. 9; 3. *Due mazurke*; 4. *Tre studi*; 5. *Scherzo* in si bemolle minore, op. 31; 6. *Falzar* in re bemolle maggiore. 7. *Canti polacchi* (trascritti per piano da Liszt). - 22.50: Concerto di dischi.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. - 19: Conversazione: « Bilinguismo o lingua regionale? ». - 19.15: Intermesso di canto. - 19.30: Dischi. - 20.15: Conversazione: « Cronaca del movimento valdone ». - 20.30: Giornale parlato della stazione. - 21: Trasmissione dal teatro valdone di Liegi: H. Hirsch: *La danseuse espagnole*, operetta in tre atti - Negli intervalli: « Conversazione giornale parlato ». - In seguito: Dischi.

Bruxelles II (Fiammingo): kc. 592; m. 321,9; kW. 15. - Ore 18: Concerto della piccola orchestra della stazione. - 18.45: Trasmissione per i fanciulli. - 19.30: Concerto di dischi. - 20.15: Conversazione. - 20.30: Giornale parlato. - 21: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione; 1. Borodin: *Sinfonia* in si minore. 2. Intermesso di recitazione allegria; 3. Jos. van Baelen: *Scherzo scherz.* 4. Intermesso di canto; 5. Candaele: *Intermezzo*. - 21.45: Cronaca sportiva. - 22: Continuazione del concerto sinfonico; 1. Berlioz: *Concerte di Benvenuto Cellini*; 3. Id.: « Danze delle sfilate » dalla *damnazione di Faust*; 3. Berlioz: *danza dei folletti*; 4. Tinel: *Frammenti del Potluis*; 5. Opsomer: *Andante* per archi; 6. Jos. van Baelen: *Distinzione*; 7. Louque: *Valzer viennese*; 8. Svendsen: *Carnevale di Parigi*. - 23: Giornale parlato. - 23.10: Concerto di dischi. - 24: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 658; m. 470,3; kW. 120. - Ore 16: Trasmissione per i fanciulli. - 16.50: Trasmissione per i fanciulli. - 17.5: Conversazione sulla riforma sportiva. - 17.15: Concerto di dischi. - 17.35: Trasmissione da Bratislava. - 17.50: Concerto di dischi. - 18.15: Conversazione agricola. - 18.25: Conversazioni

di attualità in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.30: Concerto di fanfare. - 20: Trasmissione da Brno. - 20.15: Conversazione musicale sulle canzoni popolari. - 20.55: Dizione di poesie. - 21.30: *Èvca*; Una lezione da Liebmann, commedia radiofonica dell'adolescenza di Dvorak. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Notiziario in tedesco. - 22.30: Concerto di dischi. - 22.35-22.45: Conversazione di attualità in tedesco.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. - 16.50: Da Praga. - 17.5: Concerto vocale di romanze russe. - 17.35: Lezione di slovacco per i ciechi. - 17.50: Conversazione: « Un viaggio in Persia ». - 18.15: Dischi. - 18.55: Comunicati. - 19: Da Praga. - 20: Dischi. - 20.10: Beethoven: *Concerto* in re per violino e orchestra, op. 61. - 20.55: Da Praga. - 21.20: Tomsa: *La capanna*, commedia in 1. atto. - 22.15: Da Praga.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 16: Da Bratislava. - 16.50: Racconti. - 17.5: Da Praga. - 17.15: Conversazione e dizione. - 17.35: Da Bratislava. - 17.50: Dischi. - 18.15: Attualità. - 18.15: Dischi. - 18.25: Notiziario e conversazione in tedesco. - 19: Da Praga. - 20: Conversazione letteraria. - 20.15: Rassegna di dischi. - 20.20: Da Praga. - 21.30: Da Moravska-Ostrava. - 22.20. Da Praga.

Kosice: kc. 1113; m. 289,5; kW. 2,6. - Ore 16.30: Concerto vocale. - 16.50: Conversazione. - 17: Musica zigana. - 18: Conversazione per gli operai. - 18.20: Concerto di dischi. - 18.30: Lezione di inglese per principianti. - 18.50: Dischi. - 19: Da Praga. - 20: Concerto di dischi. - 20.10: Serata radio-teatrale O. Wildt: *La tragedia fiorentina*, traduzione di V. Roy. - 20.45: Da Praga. - 21.20: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Moskowski: *Serenata* op. 32, n. 2. 2. Ciaikovski: *Capriccio italiano* - 22.25: Da Praga.

Moravska-Ostrava: kc. 1158; m. 259,4; kW. 11,2. - Ore 16: Da Bratislava. - 16.50: Da Praga. - 20.45: Conversazione: « La caricatura ». - 17.25: Concerto di dischi. - 17.35: Da Bratislava. - 17.50: Dischi. - 18.15: Attualità. - 18.15: Dischi. - 18.25: Dischi. - 18.30: Conversazione e dialogo in tedesco. - 18.45: Da Praga. - 20: Da Brno. - 20.15: Da Praga. - 21.20: Concerto orchestrale di musica brillante. - 22.25: Da Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1276; m. 255,1; kW. 0,8. - Kalundborg: kc. 538; m. 1291; kW. 30. - Ore 15.30: Concerto. - Nell'intervallo alle 16.45: Recitazione. - 17.30: Notizie finanziarie. - 17.43: Recitazione. - 17.45: Conferenza. - 18.15: Lezione di inglese. - 18.45: Meteorologia. - 19.10: Notiziario. - 19.15: Conferenza. - 19.20: Concerto danese. - 20.50: Concerto vocale. - 21.35: Notiziario. - 21.50: Chiacchierata. - 22.5: Musica da camera; 1. Haydn: *Quintetto*, opera 76, n. 2 in re minore; 2. Schubert: *Quintetto*, opera 143, n. 2 in re minore. - 23.5: Musica da ballo. - 24: Campana.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. - Ore 18: Conferenza. - 19: I trovatori provenzali. - 19.15: Radio-giornale di Francia. - 20.30: Informazioni e bollettini. - 20.35: La settimana a Bordeaux confinata. - 20.50: Estrazione dei pronostici. - 21: Par. - 21.15: Notizie musicali. - 21.45: Lettini diversi. - 21.30: Trasmissione federale (Vedi Marsiglia) - In seguito: Segnale orario.

Lyons-Douai: kc. 648; m. 463; kW. 15. - Ore 18.15: Radiogiornale di Francia. - 20.30: Dieci minuti di dischi. - 20.40: Radio gazzetta di Lione. - 20.50-21.30: Conversazioni varie. - 21.30: Trasmissione di un concerto orchestrale e corale dall'Opera di Lilla (Vedi Marsiglia) - In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 406,5; kW. 5. - Ore 18: Per le signore. - 18.15: Racconti e novelle. - 18.30: Concerto di dischi. - 19.10: Notiziario. - 19.15: Concerto di dischi. - 20.30: Musica da ballo (dischi). - 20.45: Conversazione: « La donna e il fanciullo nella vita sociale ». - Dischi. - 21.15: Conversazione sportiva. - 21.30: Trasmissione da Lilla: 1. Concerto orchestrale. - 21.40: Segnali degli anni della vittoria della Rivoluzione dal 1793 al 1919. 2. Meteorologia pratica della cerimonia funebre svoltasi al Campo di Marte il 10 Vendemmiaire anno VI in memoria del generale Hoche. - 21.50: Concerto di dischi.

Parigi P. (Poste Paristen): kc. 650; m. 312,8; kW. 60. - Ore 19.45: Quotazioni di Borsa. - 19.52: Conversazione scientifica. - 20: Presentazione di un breve film. - Paramonti. - 20.15: Giornale parlato della stazione. - 20.30: Serata di opere di Michel Erni e G. Sellers: *Loutou et ses boys*, selezione. - 21: Intermesso. - 21.10: Mezz'ora di allegria con Max Régner una compagnia. - 21.40: Intermesso. - 21.55: Concerto di dischi con le *petites fleurs*. - 22: Concerto di musica da jazz. - 23.40: Informazioni.

Parigi Torre Eiffel: kc. 207; m. 1445,6; kW. 13. - Ore 18.45: Notiziario. - 19: Conversazioni. - 19.30: Concerto orchestrale. - 19.45: Attualità. - 20.15: Bollettino meteorologico. - 20.20: Notiziario. - 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato alle danze popolari. - 21: Notiziario. - 21.15-22: Continuazione del concerto.

Radio Parigi: kc. 167; m. 1796; kW. 25. - Ore 16.45: Quotazioni di Borsa. - 19.20: Previsioni meteorologiche - Comunicato e conversazione agricola. - Quotazioni di Borsa - Risultati di corse. - 19.45: Concerto di dischi. - 20.15: La vita pratica. - 20.30: Rassegna di libri di nuova edizione. - 20.50: Rassegna della stampa latina - Informazioni. - 21: Concerto di musica da camera; 1. J. S. Bach: *Prima*

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ore 20,40

MUSICA POLACCA

Soprano
ZELAWSKA WLADISLAWA

Pianisti
RENATO RUSSO
& LUIGI GALLINO

Violinista
RICCARDO BOERI

Rita Giannini.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ore 17,30

CONCERTO SINFONICO ROMANO

Musiche di:
BUSONI - SCHUBERT
SELVAGGI
SCARLATTI
& RIMSKI KORS KOV

RACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

CONCERTO DEL PIANISTA
ALESSANDRO BRAILOSKI

sonata (cembalo e violoncello); 2. Pezzi per piano; 3. Melodie (canto); 4. Beethoven: *Settima*. - Negli intervalli: Rassegna dei giornali della sera - Meteorologia - Bollettino sportivo - Informazioni - Conversazione di dischi. - In seguito: Concerto di dischi.

Strasburgo: kc. 659; m. 349,2; kW. 12. - Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19.30: Conversazione letteraria. - 19.15: Conversazione: « Viaggio su una nave da carico ». - 19.30: Concerto vocale di arte popolare per baritono. - 20.30: Segnale orario - Notiziario. - 20.45: Concerto di dischi. - 21: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati. - 21.30: Trasmissione federale (Vedi Marsiglia). - 22.30: Rassegna della stampa in francese - Fine.

Tolosa: kc. 895; m. 335,2; kW. 8. - Ore 18.15: Notiziario. - 19.15: Orchestra viennese. - 19.30: Melodie. - 19.45: Musette. - 20: Violoncello e piano. - 20.15: Notiziario. - 20.30: Musica di film sonoro. - 20.45: Musica militare. - 21: Brani di concerti. - 21.15: Musica per trio. - 22: Musica sinfonica. - 22.30: Musica sinfonica. - 22.45: Arie di opere. - 23: Fisarmoniche. - 23.15: Notiziario. - 23.30: Arie di opere. - 23.45: Arie di ballabili. - 23.50: Conversazione turistica. - 24: Musica varia. - 0.15: Musica da ballo. - 1: Notiziario. - 1.5-1.30: Musica brillante e da ballo.

GERMANIA

Konigswusterhausen: kc. 101; m. 157; kW. 80. - Ore 16: Concerto orchestrale dal Gruppo Sud-Est. - 17: Conversazione. « La necessità della difesa antiaerea ». - 17.15: Conversazione pedagogica. - 17.30: Concerto di musica antica per cembalo. - 18: Dizione di poesie. - 18.5: Conversazione sportiva per i giovani. - 18.25: Conversazione sugli Elettroli. - 18.45: Notiziario - Meteorologia. - 19: Trasmissione da Monaco. - 20: Detti e proverbi. - 20.5: Eiringoff: « La bandiera degli ultimi sette », radiocanta tratta dalla novella di Gottfried Keller. - 21: Trasmissione dal Gruppo Ovest. - 21.20: Conversazione sull'attuazione del Piano di Lucerna. - 22: Notiziario - Meteorologia. - 22.45: Bollettino del mare. - 23.24: Continuazione di Trasmissione da Monaco.

GRUPPO NORD - Amburgo: kc. 904; m. 311,9; kW. 100. - Berlino: kc. 841; m. 216,7; kW. 100. - Heilsberg: kc. 1031; m. 291; kW. 60. - Ore 16: Concerto orchestrale variato. - 17: Da Koenigswusterhausen. - 17.15: Concerto di musica da camera. - 18.15 (Berlino): Commemorazione di Ernst von Wildenbruch - Comunicati - Dialogo. - 18.19 (Amburgo): Trasmissione musicale per i giovani. - Concerto di dischi. - Notiziario. - 19: Trasmissione di conversazioni varie di attualità - Bollettino agricolo - Bollettino meteorologico. - 19: Trasmissione dal Gruppo Ovest. - 21.30: Trasmissione dal Gruppo Sud-Est. - Monaco: kc. 821; m. 216,7; kW. 100. - 22.30 (Berlino - Heilsberg): Concerto di dischi. - 22.30 (Amburgo): Conversazione sul pittore Hermann von Helldorff. - 22.45: Concerto di musica da camera dedicato a Beethoven. - *Sonata* per cello op. 4, n. 2 in sol minore; 2. *Sonata* per piano op. 31, n. 2 in re minore - Indi: Concerto di dischi.

"MARCA MARTIN,"

La posale di qualità in alpaca argentata

Modelli classici
Stile Novecento

Dove l'articolo non è in vendita, chiedere il nuovo catalogo per l'acquisto in esclusiva per l'Italia:

GUGLIELMO HAUFER - Milano
Via Mite Napoleone, 34 (angolo Via Gesù)

Tel. 70-891

VETRINA LIBRARIA

Centuria Alata, il meraviglioso volume pubblicato in questi giorni da Mondadori e dedicato alla Crociera compiuta da Italo Balbo nel Decennale della Rivoluzione, non è soltanto un libro di volo, è anche un libro di vari e deliziosi sagabondaggi per il mondo.

Dopo aver volato in fantasia tra le buiere dell'Oceano e sopra paurosi zig-zag di grattacieli, entriamo nei saloni luminosi dell'Ambasciata, siamo presentati ad alte personalità politiche e militari, ascoltiamo le comunicazioni telefoniche scambiate durante la Crociera tra il Duce e Balbo, prendiamo parte al colossale banchetto di 5000 coperti, offerto agli Atlantici allo Stevenson Hotel di Chicago, osserviamo l'imponente adunata di uomini e di macchine organizzata a Nuova York per il nostro deplis stormi. La compagnia è ottima; tutti giovani esuberanti che mandano in visibilo le ragazze di ogni latitudine; le persone che incontriamo tra le più celebri del mondo contemporaneo: da Roosevelt al grande trasvolatore tedesco Von Gronau, da Lord Londonderry, ministro inglese dell'aria, al famoso esploratore Rasmussen. La conversazione serena e ottimistica, la vita movimentata, a ogni nuovo capitolo un nuovo clima, una nuova città, nuove abitudini, nuove sorprese. Avventure, episodi, fatti salienti dell'impresa, e un mare di aneddoti, vivaci e briosi come solo il suo raccontare gli uomini che vivono e tu per te sei in pericolo. Ecco un esempio in Islanda al pranzo offerto agli Atlantici dal Primo Ministro. Si parlano un po' tutte le lingue, ma è un affare serissimo intendersi. «A un certo momento — racconta Italo Balbo — un illustre commensale mi abborda a bruciapelo con questa domanda: *Lahine loqueris? Raccolgo l'eco in camera sopra il mio delirio. Ecco e rispondo: Loquer. Allora il Primo Ministro esclama con entusiasmo: Roma, Patria amatissima secunda! Se non fossi spaventato dall'imponente negreggiare dei frak, lo abbraccerei.*»

E così il divertente aneddoto sull'appetito — che pare in verità formidabile — del tenente colonnello Gagne: «Alla mattina susseguente al nostro arrivo in Islanda — narra il Comandante — mi capitò un fatto curioso. Appena sveglio avevo ordinato naturalmente la consueta colazione: una tazza di caffè. Ma ecco che dopo pochi minuti mi arriva in camera sopra un vassoio maestoso, una trota bollita, lunga almeno quaranta centimetri. Guardo stupefatto l'orologio: sono appena le sette. Credo sul momento ad una abitudine locale: forse la trota è un aperitivo. Ma dopo lunga discussione fatta in gran parte a gesti, comprendo finalmente che il cameriere aveva sbagliato: la trota era stata ordinata dal mio aiutante di volo. Cagna cominciava di buon mattino a gustare i piatti islandesi».

E via via, con trovate brillanti, racconti divertenti, per le 400 varie e densissime pagine del volume.

Di Centuria Alata esce in questi giorni l'edizione economica, un volume che, unendo la dignità di presentazione all'assoluta convenienza di prezzo, mette questa lettura alla portata di sere imponenti di lettori.

Alcuni giornali hanno annunciato vincitore del Premio Nobel 1933 lo scrittore finlandese Francesco Emilio Sillanpää, e altri, senza smentire la prima notizia, hanno invece proclamato solennemente vincitore lo scrittore russo Ivan Bunin. Dunque chi è il vero vincitore del Premio Nobel 1933? Sillanpää o Bonin? Il vero vincitore del Premio Nobel è Ivan Bunin, scrittore che fu nell'Accademia Russa accanto a Tolstoj, e Sillanpää, che pure ha tenacemente contestato al Bunin l'alta onorificenza, ha dovuto cedere nelle ultime votazioni al collega russo. Mondadori si è assicurata l'esclusiva per la pubblicazione in lingua italiana delle opere di entrambi questi grandi scrittori: si annunciano infatti imminenti nella collezione mondadoriana «Medusa» l'amore di Milja, opera tra le più recenti e caratteristiche di Bunin, e Silja, romanzo di Sillanpää.

MARTEDÌ

16 GENNAIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA - Kc. 713 - m. 420,8 - K.W. 50
NAPOLI: Kc. 5104 - m. 271,7 - K.W. 1,5
BARI: Kc. 1059 - m. 283,3 - K.W. 20
MILANO II: Kc. 1348 - m. 222,6 - K.W. 4
TORINO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - K.W. 0,2
ROMA onde corte (2 RO): Kc. 1810 - m. 25,40 - K.W. 9
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,45 - MILANO II e TORINO II alle ore 20,30)

7,45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30 - Dischi.
13-13,15: (Vedi Milano).
13,15-14,15: Trio CHESTI-ZANARELLI-CASSONE (Vedi Milano).

13,30-13,45: Giornale radio - Borsa.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30: Giornale del fanciullo.
16,30-16,50 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Wistaff-Pat: *Trick*; 2. Carlys: *Le smanie di Colombina*; 3. Riccielli: *I Compagnacci*, fantasia; 4. Martini-Uhl: *Voglio darti un pupo*.

16,55: Giornale radio - Cambi.
17,10-17,55: Musica VARIA: 1. Traviis: *Sole madrileno*, passo doppio; 2. Rossi: *Il Domino nero*, sinfonia; 3. Giorgi: *Sere di Parigi*, valzer; 4. Restano: *Culla di Haway*, solo per chitarra; 5. Mussorgsky: *Boris Gudunov*, fantasia; 6. Grothe: *Dimmi chi sei*; 7. Limenta: *Il fiore che non colsi*; 8. Freed: *Perché non dovrei*, fox-trot.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Quotazioni del grano.
18,10-18,20: Radio-giornale dell'Enit.
18,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

18,45 (Roma): Segnale per il servizio radio-astrofisico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19: Notiziario in lingue estere.
19,40: Conversazione musicale di Raffaello de Renzis.

19,50-20: Giornale radio - Notizie sportive.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20-20,10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
20,15: Soprano NADIA KRUZOVA: 1. Donaudy: *O del mio amato ben*; 2. Wagner: *Lohengrin*, «Sole nei miei primi anni»; 3. Franz Abt: *Stelle*.

20,30-20,40: CRONACHE DEL REGIME.
20,40:

Programma Campari

Musica richiesta dai radiocoscultori (offerta dalla Ditta Davide Campari e C., di Milano) 21,10:

Addio, giovinezza!

Commedia in tre atti di SANDRO CAMASIO e NINO OXILIA (Registrazione dell'E.I.A.R.).

Personaggi:

Dorina Dora Menicelli
Elena Elena Pantano
Emma Vera Castiglia
Mamma Rosa Nella Marcati
Teresa Gemma Ferrero
Una fioraia Alda Otaviani
Mario Salvati Rodolfo Martini
Leone Delpradra Umberto Melnati
Carlo Fanti Nino Bellini
Antonio Salvati Giuseppe Galeati
Ernesto Mario Moresca
Giovanni Emilio Calvi

Dopo la commedia: Musica da ballo.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
Ore 21

NABUCCO

Musica di
GIUSEPPE VERDI

Atto primo, secondo e terzo

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

MILANO: Kc. 814 - m. 368,6 - K.W. 50 - TORINO: Kc. 1140 - m. 263,2 - K.W. 7 - GENOVA: Kc. 986 - m. 304,3 - K.W. 10
TRIESTE: Kc. 1292 - m. 245,5 - K.W. 10
FIRENZE: Kc. 610 - m. 491,8 - K.W. 20

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30 DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Wagner: *Walkiria*, «Incantesimo del fuoco»; 2. Gounod: *Faust*, «Salve dimora»; 3. Verdi: *Otello*, «Il sogno»; 4. Rossini: *Mosè*, preghiera; 5. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Tu qui, Santuzza»; 6. Donizetti: *Don Pasquale*, sinfonia; 7. Bizet: *Carmen*, a) *Cambio della guardia*; b) «Con la guardia quando monta»; 8. Cilèa: *Arlesiana*, lamento di Federico; 9. Rimski-Korsakov: *La fanciulla della neve*, danza dei saltimbanchi.

12,30: Dischi.
13: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,15: «AUTENTICA INTERVISTA COL MOSTRO DI LOCH NESS», di Nizza e Morbelli, con versetti sonori di Dax.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 21,10

ADDIO,
GIOVINEZZA!

Commedia in
tre atti di

SANDRO CAMASIO
e NINO OXILIA

PALERMO
Ore 20,45

FEDORA

Opera in
tre atti di

UMBERTO
GIORDANO

(Trasmisione fonografica)

MARTEDI

16 GENNAIO 1934 - XII

13.15-13.30 e 13.45-14.15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Ranalli: *Il grido dei disperati*; 2. Beethoven: *Sesta sinfonia* (primo tempo); 3. Debussy: *Arabesque n. 1*; 4. Wagner: *Lohengrin*, fantasia; 5. Ansdel: *Danza arcaica*; 6. Rameau: *Digordon de Dardanus*; 7. Sorazzi: *Susy*.
13.30-13.45: Dischi e Bolza.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.35: Giornale radio.
16.45: Cantiche dei bambini: Favole e leggende; (Firenze): Yambo: « Dialoghi con Cluffettino ».

17.10: DISCHI DI MUSICA BRILLANTE.
17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.15: Comunicazioni della R. Società Geografica.

18.30: Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.

19.30: Dischi.
19.50: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20: Dischi.
20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.40: Dischi.
21: Trasmissione dal Teatro « Alla Scala » di Milano:

Nabucco

Dramma lirico in quattro parti di T. SOLERA
Musica di GIUSEPPE VERDI.

(Primo, secondo e terzo atto)
(Edizione Ricordi).

Negli intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli - Notiziario letterario - Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 159,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

MUSICA BRILLANTE: 1. Billi: *Film Luce*; 2. Grandino: *Il cuore vuol così*; 3. Siede: *Bimbi di primavera*; 4. Canzone; 5. Strinsky: *Bacio d'amore*; 6. Schubert: *La casa delle tre ragazze*; 7. Canzone; 8. Franga: *Tête-à-tête*; 9. Jermann-Kaper: *Quello che è stato*; 10. Coppasi: *Passa la serenata*.

13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
17-18: Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M. FERNANDO LIMENTA.

1. Schumann: *Prima sinfonia*, op. 38: Andante un poco maestoso; Allegro molto vivace; Larghetto; Scherzo; Allegro animato e grazioso.
2. Hans Grieg: « Rifrazioni », conversazione.
3. Vittadini: *Armonie della notte*.

4. Lapparra: *Suite italiana*: a) Proemio; b) Il Lago di Nemi; c) La burla del buffone. Notiziario letterario.

4. Catalani: *A sera*.

5. Saint-Saëns: *Danza macabra*.

Alla fine: Ritrasmessione dal « Caffè Grande Italia ».

22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: Orchestra Jazz.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Salotto della signora.
17-18.10: Dischi.

18.10-18.30: Angelo del Ballala.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Trasmissione fonografica:

Fedora

Opera in tre atti di U. GIORDANO.
Negli intervalli: Del Valle: « Chopin a Parigi », conversazione - Notiziario.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Parigi Torre Eiffel - Ore 21.30: Monsieur Beaucaire, opera comica in tre atti di A. Messager, libretto di A. Rivière e P. Weber (Trasmisione federale) - Francfort (Gruppo Oest) - Ore 19: Trasmissione dal Teatro di Neustadt a. d. Haardt di una serata musicale e letteraria dedicata al Palatinato. - Bruxelles I - Ore 22.15: Festival Gaston Brenta: Concerto orchestrale con soli di canto e strumentali. Brani scelti dalle opere, con il concorso del compositore solista al pianoforte. Brno - Ore 22.30: Concerto orchestrale. Presentazione di musiche composte per il microfono. - Parigi Poste Parisiè - Ore 22: Madame Malbrough, opera in tre atti di A. Lachaux, libretto di L. Motvet.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 100. - Graz: kc. 886; m. 538,6; kW. 7. - Ore 16.55: Conversazione di tecnica. - 16.35: Conversazione sull'elettricità. - 16.55: Conversazione: « L'inverno nei paesi lontani ». - 17.15: Concerto vocale di *Lieder* popolari. - 18.30: Conversazione: La generazione nella scienza. - 18.55: Lezione di francese. - 19: Mitologia. - 19.30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.40: Concerto vocale di arte per basso e soprano, tratte da opere di Mozart. - 20.45: Riossi: « Ilife in Sol », radiorecita. - 21.30: Notiziario. - 21.45: Conversazione tipografica in serbo-croato. - 21.55: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18.30: Trasmissione per i fanciulli. - 19.5: Conversazione letteraria. - 19.15: Dischi scelti. - 19.30: Concerto dedicato a composizioni di Beethoven. - 20: Dischi. - 20.15: Bollettino settimanale della Radio Cattolica Belga. - 20.30: Giornale parlato. - 21: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto; 1. Hérold: *Ouverture di Zampa*; 2. Canto; 3. Guiraud: *Prima suite di tretta Green*; 4. Canto; 5. Massenet: *Meditazione da Thaïs*; 6. Messager: *Balletto da Isoline*. - 22: Conversazione. - 1. più grande. Bruxelles. - 22.15: Festival Gaston Brenta. 1. Conversazione introduttiva. 2. *Variation su un tema congolese*, 3. Due cantate. 4. *Notturno*. 5. Concerto dell'orchestra da violino solo. 6. *Studio di concerto* per piano. 7. *Zelva*, poema coreografico per orchestra su un argomento di Catalo Mendès. - 23: Giornale parlato. - 23.10: Concerto di musica da camera. - 23.15: *Christa vivaci*. - 24: Fine della trasmissione.

Bruxelles II (Fiammingo): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. - Ore 18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. - 19.45: Trasmissione per i fanciulli. - 19.30: Concerto della piccola orchestra della stazione. - 19.50: Rassegna dei dischi della settimana. - 20.15: Conversazione della Commissione sindacale. - 20.30: Giornale parlato. - 21: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. 1. Strauss: *Marza egiziana*; 2. Weber: *Invito al valzer*; 3. Intermezzo di dischi; 4. Letture; 5. Grieg: *Seconda suite di Peer Gynt*; 6. Conversazione. - 22.50: Concerto dell'orchestra della stazione; 3. Boieldieu: *Ouverture del Gallo di Bagdad*; 2. Intermezzo di dischi; 3. Coleclidge: *Pavone*; *Hilvalla*; 4. Intermezzo di dischi; 5. Waldteufel: *Tour de Pise*; 6. Cavaillé: *Four in 7*; 7. Eysler: *Canto della solidarietà*. - 23: Giornale parlato. - 23.10: Concerto di dischi. - 24: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. - 17.15: Conversazione sulla razza. - 17.25: Concerto di dischi. - 17.55: Lezione di tedesco. - 17.30: Concerto vocale per 18. - 18.15: Conversazione agricola. - 18.45: Conversazione letteraria in tedesco. - 19: Segnale orario

- Notiziario in tedesco - Dischi. - 19.10: Bollettino meteorologico. - 19.25: Conversazione e dischi: *Onde bianche*. - 19.50: Conversazione di attualità. - 20.10: Trasmissione da Bratislava. - 20.40: Concerto pianistico. - 21.10: Trasmissione da Brno. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Notiziario in inglese. - 22.30.23: Concerto di un'orchestra di mandolini. Bratislava: kc. 1004; m. 496,8; kW. 13,5. - Ore 16: Da Praga. - 17.15: Conversazione su Galvani. - 17.25: Dischi. - 17.35: Rassegna letteraria. - 17.50: Dischi. - 18: Dialogo fra studenti. - 18.15: Concerto di musica da camera. - 18.40: Lezione sull'alfabeto Morse. - 18.55: Concerto di orchestra. - 19: Da Praga. - 19.20: Concerto di musica brillante e da ballo. - 19.50: Da Praga. - 20.10: Concerto dell'orchestra della stazione I. Nodari: *Ouverture della Costa Barbagia*; 2. *Arie per soprano*; 3. Zeller: *Selezione del Venditore di uccelli*. - 20.40: Da Praga. - 21.10: Da Brno. - 22: Da Praga. - 22.15: Dischi. - 22.30.23: Concerto di musica da camera.

Brno: kc. 622; m. 484,2; kW. 32. - Ore 16: Da Praga. - 17.15: Dischi. - 17.25: Conversazione sui Kirghisi. - 17.35: Da Praga. - 17.50: Dischi. - 18: Attualità. - 18.15: Conversazione per gli operai. - 18.25: Conversazione in tedesco. - 18: Da Praga. - 20.10: Da Bratislava. - 20.40: Da Praga. - 21.10: Concerto dell'orchestra della stazione: Composizioni per il microfono. 1. Lazzar: *Musica per il violino*, ouverture op. 18. Andrioz: *Quattro danze*. 2. Zeller: *Selezione del Due idilli*. 3. Pisk: *Piccola suite*, op. 11. 5. Butting: *Sinphonietta con baajo*, op. 37. - 22.23: Da Praga.

Kosice: kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. - Ore 16.30: Valzer cantati. - 16.45: Conversazione commemorativa. - 17: Concerto di musica da camera di Brno. - 18: Racconti di fate. - 18.20: Concerto di dischi. - 18.40: Trasmissione di una conversazione medica. - 19: Da Praga. - 19.30: Concerto di musica da camera. - 19.40: Dischi. - 21.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino. - 22: Da Praga. - 22.15: Da Bratislava. - 22.30.23: Da Praga.

Moravica-Ostrava: kc. 1158; m. 259,7; kW. 11,2. - Ore 16: Da Praga. - 17.50: Conversazione. - 18: Dischi. - 18.5: Per gli studenti. - 18.15: Da Brno. - 19: Da Praga. - 20.10: Da Bratislava. - 20.40: Da Praga. - 21.10: Da Brno. - 22.15: Da Bratislava. - 22.30.23: Da Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 555,1; kW. 0,8. - Kjobenhavn: kc. 238; m. 125,4; kW. 30. - Ore 15: Concerto - Nell'intervallo alle 15.50: Canzoni popolari ebraiche. - 17: Per i bambini. - 17.30: Notizie finanziarie. - 17.45: Recitazione. - 17.45: Conferenza. - 18.15: Lezione di tedesco. - 18.45: Meteorologia. - 19: Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conferenza. - 20: Campone - Musica italiana: 1. Rossini: *L'Italiano in Algeri*, ouverture; 2. Scarlatti: *Tommasini*; 3. Rossini: *Respiro*; *Balletto*; 4. Bossi: *Intermezzi obooniani*. - 21: Accuso, sketch. - 21.15: Concerto di sassofono. - 21.30: *Carolina la Grande*, sketch. - 22: Notiziario. - 22.15: Concerto di pianoforte a quattro mani: Brahms: *4 Variazioni su un tema di Schumann*, opera 23; b) *Canze ungheresi*. - 22.35: Recitazione. - 22.55: Musica da ballo. - 23: Campone.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. - Ore 17.30: Da Lyon-la-Doira. - 19.15: Radiogiornale di Francia. - 20.30: Informazioni e cambi. - 20.40: Trasmissione per le signore. - 20.55: Estrazione dei premi. - 21: Il quarto d'ora del Pino. - 21.15: Notizie - Bollettini - Dischi. - 21.30: Trasmissione federale (vedi Parigi T. E.). In seguito: Segnale orario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 403; kW. 15. - Ore 17.30: Concerto di musica da camera. - 19.15: Radiogiornale di Francia. - 20.30: Informazioni e cambi. - 20.40: gazetta di Lione. - 20.50.21.30: Conversazioni varie. - 21.30: Trasmissione federale (per il programma vedi Parigi T. E.). In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. - Ore 15: Per le signore. - 18.30: Concerto di dischi. - 19.10: Notiziario. - 19.15: Giornale radio. - 20.30: Musica da ballo (dischi). - 20.45: Bollettino turistico. - 21: Concerto di dischi. - 21.15: Cronaca degli ex-combattenti. - 21.30: Trasmissione federale (per il programma vedi Parigi Torre Eiffel).

Nizza - Juan-les-Pins: kc. 1348; m. 222,6; kW. 0,8. - Ore 21: Notiziario e bollettini diversi. - 21.10: Cronaca agricola. - 21.20: Lezione di francese. - 21.30: Radiogiornale. - 22: Informazioni dell'*Eclaircur de Nice* - Bollettino sportivo e meteorologico. - 22.15: Radiogiornale. - 23.30: L'ora della simpatia internazionale.

Parigi P. P. (Poste Parisiè): kc. 969; m. 512,8; kW. 00. - Ore 16.45: Quotazioni di Borsa. - 19.52: Conversazione

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.

SENZA CUCITURE, SU MISURE, RIPARABILI, LAVABILI, PODOSE, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE, NON DANNO NIA.

Grotti e riservato coto 'ogno N. 6 con opuscolo sulle varie condizioni per prendere da se stessi le misure, prezzi

Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI
Uff. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE



la batteria
più efficiente
e costante
de MONDO

zione giuridica. — 20: Concerto di dischi. — 20,7: Conversazione cinematografica. — 20,15: Giornale parlato della stazione. — 20,30: Presentazione di dischi novità. — 21: *Una Lancia*. — 21,15: *Matrimonio*. — 21,30: Opera comica in tre atti su parole di Lucien Métévet. — 23,15: Giornale parlato.

Parigi Torre Eiffel: kc. 207; m. 1445,8; kW. 13. — Ore 18,45: Notiziario. — 19: Conversazioni. — 19,30: Concerto teatrale. — 19,45: Attualità. — 20,30: Trasmissione variegata di dischi. — 20,45: *Matrimonio*. — 21: Conversazione di storia dell'arte. — 21,15: Notiziario. — 21,30: Trasmissione federale dal Conservatorio di Parigi: Messenger. *Monstevr Bader*, opera comica.

Radio Parigi: kc. 1677; m. 1795; kW. 15. — Ore 16: Quotazione di Borsa. — 17,30: Lezione di inglese. — 19,20: Previsioni meteorologiche. — Comunicato e conversazione agricola. — Quotazioni di Borsa. — Mercuriali. — Risultati del calcio. — 20: *La vita pratica*. — 20,30: Conversazione artistica. — 20,50: Rassegna della stampa anglo-americana. — Informazioni. — 21: Rievocazione storica: *Lo studio di Pradier*. — Presentazione di G. Reval. — 21,15: Intervallone: Rassegna della stampa della sera. — Meteorologia. — 22,30: Informazioni. — Cronaca di Pierre Scize. — Musica brillante e variata.

Strasburgo: kc. 850; m. 349,2; kW. 12. — Ore 17,45: Conversazione di storia. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione di storia. — 19,15: Conversazione di attualità. — 19,30: Concerto di musica per cello e piano. — 19,45: *Honegger*. — 20: *Richard Wagner: Sonata*. — 20,30: Segnale orario. — Notiziario. — 20,45: Concerto di dischi. — 21: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicati. — 21,30: Trasmissione federale per il programma ved. *Parigi*. — 22,15: *Quartetto*. — 22,30: Rassegna della stampa in francese. — Fine.

Tolosa: kc. 895; m. 335,2; kW. 8. — Ore 19: Notiziario. — 19,15: Musica militare. — 19,30: *Melodie*. — 19,45: *Chitarra hawaiana*. — 20: Musica sinfonica. — 80,15: Notiziario. — 20,30: Conversazione. — 20,45: *Orchestra viennese*. — 21: Musica di films. — 21,15: *Beethoven: Concerto per violino e piano*. — 21,30: *Organo di cinema*. — 21,45: *Brani di opere*. — 22: *Musica militare*. — 23,15: Notiziario. — 23,30: *Brani di opere*. — 23,45: *Musette*. — 0,15: *Musica da ballo*. — 23,45: *Canzoni e Canzonette*. — 1,15-1,30: *Arte di opere*.

GERMANIA

Königsusterhausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 16: Trasmissione dal gruppo Sud-Est. — 17,20: Concerto di musica da camera. — 18: *Dialogo di poesie*. — 18,15: *Dialogo: «Attraverso la Prussia»*. — 18,25: Rassegna degli avvenimenti politici. — 18,45: Notiziario. — Meteorologia. — 19: Conversazione e dischi. — *Attraverso la Prussia*. — *Dialogo di poesie*. — 20: *Conversazione: «La Germania in lotta per la parità di diritti e la parità di sicurezza»*. — 20,10: *Serata brillante con cuore caldo e piedi freddi: «Il valzer del gruppo Ovest»*. — 21: *Trasmissione dal Gruppo Ovest*. — 21,30: *Conversazioni varie: «Beethoven nella sua vita privata»*. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22,45: *Botanica del mare*. — 23,24: *Trasmissione dal Gruppo Sud-Est*.

GRUPPO NORD — Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 100. — **Helsberg:** kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 16: Concerto di musica da camera. — 17,20: *Trasmissione dal Gruppo Sud-Est*. — 17,30: *Trasmissione variegata: «Beethoven e i suoi poeti»*. — 18,19: (Berlino): *Musica da ballo ritrasmessa*. — Comunicati. — Attualità. — 18,45: *Trasmissione dal Gruppo Nord*. — 19: *Meteorologia*. — 19,19: (Helsberg): *Conversazione per gli operai - Bollettini vari - Concerto di arpa - Bollettino meteorologico*. — 19,19: *Trasmissione letterario-musicale variata: «Lo sviluppo del pensiero musicale di Beethoven»*. — 19,50: *Concerto vocale di Liedert di Beethoven*. — 20: *Notiziario*. — 20,50: *Concerto orchestrale: Gruppo Sud-Est*. — 21: *Concerto: «Chuch-Sinfonia in si bemolle maggiore, 2. Dittersdorf: «Il camerata, sinfonia; 3. Mozart: «La prova d'amore, piccola suite di balletto»*. — 21: *Trasmissione dal Gruppo Ovest*. — 21,20: *Concerto di musica da camera dedicato ai valzer classici*. — 22: *Notiziario - Meteorologia*. — 22,30: *Conversazione: «La lotta della Germania per la parità di diritti e la parità di sicurezza»*. — 22,30: *Concerto orchestrale di musica brillante*. — 23: *Beethoven: Sonata per violino op. 12 n. 1 e 2*. — 23,40-24: *Seguito del concerto orchestrale*.

GRUPPO OVEST — Langenberg: kc. 658; m. 456,9; kW. 60. — Francoforte: kc. 1195; m. 351; kW. 17. — **Mühlacker:** kc. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 16: Concerto orchestrale variato con soli di piano e arpa per baritono. — In un intervallo (17-17,20): *Trasmissione dal Gruppo Sud-Est*. — 17,30: *Conversazione agricola*. — 17,45: (Langenberg): *Conversazione: «Uomini tedeschi»*. — 17,45: (Francoforte): *Conversazione: «Giovani in cerca di una professione»*. — 18: *Trasmissione dal Gruppo Nord*. — 18,15: *Lezione di italiano*. — 18,45: *Segnale orario - Notiziario - Meteorologia*. — 19,15: *Trasmissione dal Teatro di Neustadt a. d. Haardt di una serata dedicata al Palatinato: Parte prima: «Il Palatinato»*. — 19,15: *Lezione di italiano*. — 19,15: *Vogler (1760-1814): Ouverture dell'opera Samori*. — 2: *Conversazione: J. M. Krauss (1748-1792): Aria della notte dagli *Intimità* per *Pa. Adolfinone* di *Mollière*; 4. *Conversazione: F. Franz (1770-1859): Concerto per violino con accompagnamento d'orchestra*. — Parte seconda: *Il Palatinato nel Nuovo Reich*; 6. *Kropp: Sinfonia delle nebbie*; 7. *Conversazione*. — 8. *Lina Staab: Patria, poesia*; 9. *A. H. Belheim: Il Palatinato, poesia in dialetto*; 10. *Karl Wüst: Il Salvatore, fantasia sinfonica*. — 20: *Da Königsusterhausen*. — 20,15: *Concerto di musica da ballo con soli di fisarmoniche e di saxofoni*. — 21: *Concerto or-**

chestrale: *Beethoven: Sinfonia n. 2 in do maggiore*, op. 36. — 21,30: *Trasmissione variata dedicata ai fanciulli*. — 22: *Segnale orario - Notiziario - Meteorologia*. — 22,20: *Uvvi sapere chi? - Notiziario regionali*. — 22,45: *Radio-concerto di una fase della Sei Giorni di Dortmund*. — 23: *Concerto di musica da camera dedicato a Beethoven: 1. Sonata per piano, op. 49, n. 2; 2. Conversazione: Quartetto d'archi in do maggiore, op. 18, n. 2*. — 24: *Trasmissione letteraria dedicata a Stefan George: «L'anno dell'anima» - Concerto di dischi*.

GRUPPO SUD-EST — Brestavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 60. — Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 120. — Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 16: Concerto orchestrale variato. — 17: *Conversazione: «Avventure di sport e di viaggi»*. — 17,20: *Comunizzazione del concerto*. — 17,30: *Conversazione: «L'automobile, il cordice e io»*. — 17,50: *Concerto di musica da camera con Liedert per soli*. — 18,10: *Musica: Conversazione per i giovani*. — 18,10: *Lipsia: Conversazione: «Karl Peters»*. — 18,10: *Brestavia: Conversazione per lo Squadrone d'assalto*. — 18,25: *Brestavia: Attualità*. — 18,30: *Lipsia: Concerto di dischi*. — 18,30: (Monaco): *Concerto di dischi*. — 18,45: *Segnale orario - Notiziario - Meteorologia*. — 19: *Lipsia-Monaco: Gilbert: Michael Kohlhaas, radio-reita*. — 19: *Brestavia: Bierkowski: End, suite di Andreaz, radio-reita*. — 20: *Da Königsusterhausen*. — 20,10: *Attualità*. — 20,20: *Trasmissione brillante variata dedicata alla Bavaria: Crescendo bavarese*. — 21: *Trasmissione dal Gruppo Ovest*. — 21,20: *Trasmissione brillante variata: Neve sui monti della Baviera*. — 22: *Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - Notiziario regionali*. — 22,35: *Concerto di musica da camera dedicato a Beethoven: 1. Quartetto op. 18, n. 3 in re maggiore; 2. Quartetto op. 18, n. 4 in do minore*. — 23,20: *Concerto orchestrale di musica brillante e popolare*.

INGHILTERRA

Daventry National: kc. 200; m. 1500; kW. 30. — London National: kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — North National: kc. 1013; m. 298,7; kW. 50. — Scottish National: kc. 1050; m. 287,7; kW. 50. — West National: kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 17,20 (Daventry e North): *Concerto di un quartetto d'archi con Liedert per contralto*. — 17,45: *Segnale orario*. — 18,15 (tutte le stazioni eccetto Daventry): *Musica da ballo*. — 18,15 (solo Daventry): *L'ora dei fanciulli*. — 19: *Notiziario - Segnale orario*. — 19,25: *Internuzco*. — 19,30: *Mozart: Due sonate per violino e pianoforte*. — 19,50: *Conversazione in tedesco*. — 20,20: *Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione E) con arie per baritono: 1. Edw. German: Ouverture: Veltz Gungo; 2. Elgar: Carissima; 3. Arie per baritono e orchestra: 4. Fraser Simpson: *Nuove venetiane*, balletto; 5. Arie per baritono; 6. J. Strauss: *Base del Sud*; valzer; 7. Schubert: *Alte marcia* (dalla suite *Karetilu*). — 21,30: «Dove va l'Inghilterra?» conversazione di W. Churchill. — 22: *Notiziario - Segnale orario*. — 22,20: H. Insen: *Gli spettri* (adattamento per il microfono) di Marianne Helweg e Barbara (Latham). — 23,54 (solo Daventry): *Musica da ballo ritrasmessa*.*

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 17,20: *Trasmissione da Daventry National*. — 18,15: *L'ora dei fanciulli*. — 19: *Notiziario - Segnale orario*. — 19,30: *Concerto orchestrale di musica brillante e popolare*. — 20,30: *Troise and his Mandoliers*, musica brillante e da ballo. — 21: H. Lubbock: *Away*

to the Hills, operetta su parole di Denis Freeman. — 22,15: *Concerto della banda militare della stazione*. — 1. Fucik: *Marcia borealina*; 2. Bizet: *Ouverture di Dantóni*; 3. Solti di violino (Kreislair, Albeniz e Drigo); 4. Elgar: *Tre danze da Le alte montagne di Baviera*; 5. Solti di violino (Beethoven, Ravel e Chopin); 6. Albeniz: *Cadice*, serenata; 7. Arenski: *Telordine*; 8. Brahms: *Danza ungherese 5 e 6*. — 23,15: *Notiziario - Segnale orario*. — 23,30: *Musica da ballo ritrasmessa*. — 0,30: *Segnale orario*.

Miland Regional: kc. 767; m. 391,1; kW. 25. — Ore 18,15: *L'ora dei fanciulli*. — 19: *Notiziario - Segnale orario*. — 19,20: *Conversazione di storia fabbricaria di vetrie e porcellane con radiocronaca e suono ritrasmessi direttamente da una fabbrica*. — 20: *Concerto dell'orchestra della stazione con arie per tenore: 1. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 2. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 3. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 4. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 5. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 6. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 7. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 8. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 9. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 10. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 11. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 12. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 13. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 14. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 15. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 16. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 17. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 18. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 19. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 20. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 21. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 22. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 23. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 24. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 25. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 26. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 27. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 28. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 29. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 30. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 31. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 32. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 33. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 34. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 35. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 36. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 37. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 38. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 39. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 40. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 41. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 42. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 43. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 44. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 45. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 46. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 47. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 48. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 49. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 50. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 51. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 52. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 53. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 54. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 55. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 56. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 57. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 58. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 59. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 60. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 61. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 62. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 63. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 64. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 65. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 66. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 67. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 68. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 69. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 70. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 71. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 72. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 73. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 74. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 75. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 76. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 77. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 78. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 79. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 80. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 81. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 82. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 83. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 84. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 85. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 86. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 87. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 88. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 89. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 90. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 91. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 92. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 93. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 94. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 95. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 96. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 97. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 98. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 99. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; 100. *Il barbiere di Siviglia* di Rossini.*

North Regional: kc. 668; m. 449,1; kW. 50. — Ore 17: *Trasmissione religiosa da una chiesa*. — 17,45: *Concerto di dischi*. — 18,15: *L'ora dei fanciulli*. — 19: *Notiziario - Segnale orario*. — 19,30: *Concerto dell'orchestra rinforzata della stazione con soli di piano: 1. Mozart: Ouverture delle Nozze di Figaro; 2. Cowen: Prima suite del Don Giovanni; 3. O'Neil: *Die schützli shakespeareian*; 3. Curzon: *Simona*, serenata; 4. Arie per tenore; 5. Haydn: *Serenata* per archi; 6. Schubert: *Momento musicato n. 4* per archi a pianoforte; 7. Arie per tenore; 8. Schubert: *Rosamunda*, musica di balletto. — 21: *Da London Regional*. — 22,16: *Concerto di solisti della Contea del Staffordshire (soprano, pianoforte e flauto)*. — 22,30: *Trasmissione da Daventry National*. — 23,15: *Notiziario - Segnale orario*. — 23,20: *Trasmissione con televisione*.*

Scottish Regional: kc. 804; m. 373,1; kW. 50. — Ore 16,55: *Concerto dell'orchestra della stazione*. — 17,30: *Da Daventry National*. — 18,15: *L'ora dei fanciulli*. — 19: *Notiziario*. — 19,30: *Concerto dell'orchestra della stazione*. — 20,30: *Conversazione: «La Scizia di una città»*. — 20,45: *Conversazione: «Come si costruisce un giardino in città»*. — 22,30: *Concerto per soprano e violino*. — 23,15: *Notiziario - Segnale orario*. — 23,30: *Da London Regional*.

West Regional: kc. 977; m. 307,1; kW. 50. — Ore 17,30: *Da Daventry National*. — 18,15: *L'ora dei fanciulli*. — 19: *Notiziario - Segnale orario*. — 19,30: *Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano*. — 20,30: *Trasmissione da London Regional*. — 21: *Da London Regional*. — 22,15: *Concerto di due canzoni in gaelico*. — 23,15: *Trasmissione in gaelico*. — 23,35: *Da London Regional*.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 688; m. 437,3; kW. 25. — Ore 16: *Concerto orchestrale con soli di canzoni nuove*. — 17: *Concerto di dischi*. — 18,55: *Segnale orario - Programma*. — 19: *Concerto vocale di canzoni*. — 19,30: *Conversazione*. — 20: *Concerto dell'orchestra della stazione*. — 21: *Concerto vocale con accompagnamento d'orchestra*. — 21,30: *Radio-commedia*. — 22,23: *Segnale orario - Notiziario - Concerto di dischi*.

«La creatura umana che comincia a vivere della vita propria nella vita generale, già con le poche sue parole parlate, si lega al movimento di tutte le creature, sebbene non ancora con la parola scritta.

«Però già un forte senso più intimo del piccolo fanciullo, è di creare sulla carta e sui muri le immagini di quanto vede, la gente, le bestie, le cose — con la linea unica, cioè con l'elemento supremo del disegno.

«E la Scuola A.B.C. che ha rivelato il valore della para-linea espressiva, ha aperto alle aspirazioni degli scolari una via sicura».

LEONARDO BISTOLFI.

«Il libero insegnamento del disegno ideato dalla Scuola A.B.C. limitandosi ad orientamenti senza soffocare l'istinto artistico del giovane e aiutandolo soltanto con consigli tecnici, è sicuramente destinato a favorire lo sviluppo di artisti geniali».

F. T. MARINETTI.

NON INDUGIATE. — Oggi stesso richiedete il bellissimo Album-Programma della Scuola A.B.C. di disegno che viene spedito gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta alla



Bianco e nero di Luigi Buffa, di Vercelli

Scuola A. B. C. di disegno
Ufficio R. 92
Via Lodovica, n. 4 - TORINO

MARCELLI

16 GENNAIO 1934 - XII

Lubiana: ke. 527; m. 509,3; kW. 5. — Ore 18:50: Racconti e novelle. — 19:30: Concerto di dischi. — 20: Concerto musicale. — 20:30: Concerto di dischi. — 21: Concerto di dischi. — 21:30: Notiziario. — 21:45: Concerto di musica da ballo. — 22:30: Concerto di dischi inglesi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 222; m. 1191; kW. 150. — Ore 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Brunsigmann: *Sotto la Reggenza*, ouverture; 2. Jougens-Schertz; 3. Moskowski: *Danza spagnola*; 4. Dupuis: *Sogno di poeta*; 5. Rinksi-Korsakov: *Un'aria di Marfusa dalla Cosmoca*; 6. Piere: *Suite variata*; 7. Vercl: *Romance*; 8. Walle: *Amicizia*, marcia. — 21: Soli di Ibsarioniche. — 21:30: Concerto di dischi. — 21:45: Tendenze del mercato finanziario internazionale. — 21:50: Notiziario in francese. — 22: Concerto di canzoni (melodie belghe e canzoni popolari belghe). — 22:30: Concerto di musica contemporanea (orchestra della stazione): 1. Casse-danne: *Concerto* per violino e viola in la minore. — 22:30: Notiziario in tedesco. — 22:35: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Suppé: *Ouverture della Bella Galatea*; 2. Piron: *Laos*, serenata; 3. Delibes: *Nalla*, intermezzo; 4. Hayekens: *Serenata*; 5. Friml: *Quintetto*, pourri. — 23:30: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: ke. 253; m. 1186; kW. 60. — Ore 17: Concerto di dischi. — 18: Trasmissione per le massime. — 18:50: Concerto orchestrale. — 19:30: Colazione d'inglese. — 20: Segnale orario. In seguito: Concerto vocale per tenore. — 20:30: Conversazione. — 21: Concerto di dischi. — 21:30: Concerto di musica norvegese: 1. Fr. Kristoffersen: *Gangar e minuetto*; 2. Jolly Kramer-Johansen: *Nozze campestri*; 3. Fr. Spaldor: *Pastorale*; 4. Karl Andersen: *Due danze norvegesi*; 5. Chatwinne: *Madrigali di danza*; 6. Alf. Andersen-Elgar: *Le balciere*. — 21:40: Meteorologia. — Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22:15: Programma brillante. — 22:45: Fine della trasmissione.

OLANDA

Rotterdam: ke. 595; m. 301,5; kW. 50. — Ore 17:50: Concerto orchestrale. — 18:35: Concerto vocale e strumentale. — 18:40: Continuazione del concerto orchestrale. — 19:5: Continuazione del concerto vocale. — 19:50: Lezione di esperanto. — 19:40: Comunicazioni di Polizia. — 19:45: Conversazione. — 20:15: Concerto di dischi. — 20:25: Conversazione. — 20:40: Concerto orchestrale con intermezzi di canzoni per coro: 1. Schubert: *Marce militari* n. 1, 2, 3; 2. Wagner: *Fantasia sulla "Fischaria"*; 3. Lalo: *Ouverture di Le roi Et d'il*. — 21:20: Notiziario. — 21:25: Dischi. — 21:30: Continuazione del concerto 19:40. — 21:35: Concerto di dischi. — 21:40: Concerto di dischi. — 21:45: Continuazione del concerto; 1. Saint-Saens: *Danza macabra*; 2. Delibes: *Sylvia*, balletto; 3. Marcia festiva popolare. — 22:20: Dischi. — 23: Continuazione del concerto. — Alcuni canti per coro. — 23:20: Notiziario. — 23:35: 0:40: Dischi.

POLONIA

Varsavia I: ke. 230; m. 1304; kW. 120. — Ore 16:55: Concerto vocale. — 17:20: Concerto di musica da camera. — 17:50: Notizie, articoli di attualità. — 18:50: Conversazione sulla Polonia contemporanea. — 19:20: Corrispondenza musicale. — 19:35: Dischi di musica da jazz. — 19:50: Programma di domani. — 19:55: Varie. — 19:55: Conversazione di attualità. — 20:05: Bollettino di Borsa. — 19:47: Generale radio. — 19:55: Intervallo. — 20:5: Verdi e il dramma musicale, conversazione. — 20:15: Verdi: *Otello*, opera (dischi). — 22: Bollettino Meteorologico e di Polizia. — 23: Concerto di musica da ballo ritrasmessa. — Katowice: ke. 758; m. 395,8; kW. 12. — Ore 17: Trasmissione per i fanciulli. — 18: Da Varsavia. — 18:35: Dischi. — 19: Lettura del programma. — 19:55: Informazione di Borsa. — 19:40: Conversazione letteraria. — 19:55: Da Varsavia. — 19:43: Bollettino sportivo. — 19:47: Da Varsavia.

ROMANIA

Bucarest I: ke. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 17: Concerto orchestrale di musica popolare romena. — 18: Giornale radio. — 18:15: Continuazione del concerto di musica popolare. — 19:20: Continuazione della trasmissione. — 19:30: Concerto di dischi. — 19:45: Conversazione. — 20: *Lieder* per soprano. — 20:20: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione con soli di piano. — 21: Concerto sinfonico. — 21:45: Continuazione del concerto sinfonico. — 21:45: Giornale radio.

SPAGNA

Barcelona: ke. 1055; m. 474; kW. 7. — Ore 18: Concerto di dischi. — 19: Concerto del trio della stazione. — 20: Concerto di dischi (a richiesta de-

gli ascoltatori). — 20:15: Bollettino di igiene. — Continuazione del concerto di dischi. — 20:30: Quotazioni di Borsa. — Conversazione in catalano. — 21: Concerto di dischi. — 21:15: Conversazione sportiva. — 21:30: Lezione di geografia e storia della Catalogna. — Continuazione del concerto di dischi. — Notiziario. — 22: Campione della cultura. — Previsioni meteorologiche. — 22:5: Conversazione di attualità. — Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta. — Quotazioni di merci, cotoni e valori. — Ritrasmessione parziale di un'opera di Gran Teatro del Liceo. — 23: Fine della trasmissione.

Madrid II: ke. 1022; m. 293,5; kW. 3. — Ore 20: Campane dal Palazzo del Governo. — Quotazioni di Borsa. — Effonno: Concerto di dischi. — 20:30: Concerto di dischi. — Bach-Solli: *Andante*; 2. Schubert: *Serenata*; 3. Mozart: *Minuetto*; 4. Dvorak: *Requiem*; 5. Rinksi-Korsakov: *Il volo del calabrone*; 6. Granados: *Goyescque*; 7. Debussy: *Minuet*; 8. Elgar: *Granata*; 9. Rubini: *Doletro*. — Informazioni di caccia e pesca. — Concerto vocale. — 21:15: Giornale parlato. — 21:30: Intervallo. — 21:45: Lezione di inglese. — 22: Campane dal Palazzo del Governo. — Giornale parlato. — Segnale orario. — Concerto sinfonico di Madrid diretto da Arbos. — 0:45: Giornale parlato. — 1: Campane dal Palazzo del Governo. — Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426,1; kW. 55. — Göteborg: ke. 941; m. 318,8; kW. 10. — Horthy: ke. 1121; m. 265,3; kW. 10. — Ore 17,5: Trasmissione per i fanciulli. — 17:50: Concerto di dischi. — 18:45: Concerto di dischi. — 19:30: Conversazione di economia. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di piano: 1. Beethoven: *Ouverture di Leonora III*; 2. Liszt: *Paganini*, n. 1 in sol minore; 3. Franz Liszt: *Concerto per pianoforte*; 4. Goldmark: *Frammenti della sinfonia dalle Nozze campestri*; 5. Verdi: *Suite dall'Opera dei pretenti*. — 21:15: Cronaca letteraria. — 22:55: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Schmasch: *Frammento del Caricatore*; 2. Schebek: *Ricordi di Mamma Lisa*; 3. Mascagni: *Frammento di In Sicilia*; 4. Elgar: *Waltzing Tango*; 5. Friml: *Quintetto*; 6. Friml-Stobhart: *Frammento di Rose-Marie*.

SVIZZERA

Beromünster: ke. 556; m. 530,6; kW. 60. — Ore 16: Concerto orchestrale da Losanna. — 18: Concerto di dischi. — 18:30: Conversazione. — *Il sonno*. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. — Bollettino di Borsa. — 19:20: Conversazione di dischi. — La danza nell'antichità e nel Medio Evo. — 19:55: Radiocommedia in dialetto bernese. — 21: Notiziario. — 21:10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21:30: Concerto di musica da camera. — 21:35: Concerto dell'orchestra della stazione. — Conversazione in dialetto. — Sottens: ke. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Per il giorno. — 19:30: Concerto di musica da camera e archi. — 20:50: Monologhi e scene teatrali brillanti. — 21:30: Concerto di musica per saxofono e piano: 1. Dresdel: *Sonata*; 2. Leclair: *Sarabanda e Toccata*; 3. 22: Notiziario. — 22:10-22:30: Conversazione. — *I lavori della Conferenza del disarmo*.

UNGHERIA

Budapest I: ke. 540; m. 549,6; kW. 120. — Ore 15: Conversazione. — 17: Trasmissione per le signorine. — 18: Dischi. — 19:20: Concerto di pianoforte. — 20:30: Ritrasmisione dal Conservatorio di Budapest di un concerto corale del coro dell'Opera di Vienna. — 22:30: Notiziario. In seguito: Concerto orchestrale diretto da F. Fridl (orchestra dell'Opera Reale Ungherese).

U. R. S. S.

Mosca I: ke. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 15:55: Segnale orario. — 16:15: Notiziario. — 16:15: Interruzione musicale. — 16:30: Propaganda politica. — 17:20: Trasmissione per trasmissione di propaganda politica per le campagne. — 19:30: Conversazione culturale e tecnica. — 20: Concerto. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21:55: Trasmissione dalla Piazza Rossa a camera. — 22:10-22:30: Conversazione. — 23:5: Conversazioni in lingue estere. — Mosca IV: ke. 832; m. 360,8; kW. 100. — Ore 15:55: Segnale orario. — 16: Concerto tematico. — 17:20: Conversazione di dischi. — 18:30: Concerto sinfonico della Grande Sala del Conservatorio. — 21:30: Concerto di dischi. — 21:55: Trasmissione dalla Piazza Rossa. — Campane del Cremlino.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318,8; kW. 12. — Ore 19: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 19:30: Conversazione cinematografica. — 19:45: Continuazione del concerto di dischi. — 20: Notiziario e bollettini. — 20:20: Bozzetti radiofonici. — 20:30: Estrazione dei premi. — 20:40: Danze cantate. — 20:55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21:2: Concerto di musica da camera. — 21:40: Notiziario. — 21:45: Lettura di pagine scritte. — 22: Concerto di musica orientale variata. — 22:35: Bollettino d'informazioni.

Rabat: ke. 601; m. 301,5; kW. 5. — Ore 17:18: Concerto di dischi. — 20:30: Musica riprodotta. — 20:45: Giornale parlato. — 21:30: Concerto di musica brillante e popolare. — In un intervallo: Trasmissione di una commedia. — 22:30: Trasmissione in arabo in occasione della Festa del Ramadan.

LA CORRISPONDENZA DI CAMPARI

Amici Radiocorrieri,

Vi diamo copia integrale di una simpatica lettera inviata dall'abbonato signor Marchesi, pioniere dell'Ear, da Pieve di Curtarolo, provincia di Padova, perché essa mette in luce un degli aspetti gradolati dei programmi e Campari, così come li abbiamo al pubblico, quando ci è possibile avvicinarci a quelli che sarebbero i nostri desideri:

Dice il nostro egregio amico: « Non potete credere quanto entusiasta abbia debilita la trasmissione di vecchie canzoni del 22 serata Bano Campari, che ha saputo rendersi interprete dei desideri di moltissimi, anche se inesperti e non ricche in forma ufficiale coi tagliati Preché è certo che se tanti brani di musica classica o moderna e acustica formano la predilezione di qualche centinaio di ascoltatori, li ridurrei vecchie canzoni uscite, che al loro tempo hanno deliziato e eccitato a tutti gli effetti, è una gioia essere a migliaia di persone. Ed è certo allora che se Campari dovesse un giorno fare una statistica delle preferenze musicali, una gran parte, se non la massima, andava a favore delle canzoni popolari, a tutto lasciate da parte, perché pesate di moda. Lasciate da parte, ma non dimenticate dal popolo, dai nostri operai, dalle nostre contadine, dalle servette, che si sfogano a cantarle, ebbene sommessamente dai disingnati domestici, in un sparaboligo nei lavori campestri o nei ritorni dalle officine.

« Esse formano un retaglio tramandato, sepolto e insuperabile del popolo, pur se è Valenza e è Modena se fanno offrire ai disingnati, a qualunque fine. Vi confesso che la più grande emozione procuratami da tutte le vostre interessanti Ore e Quarti e Mezzo, è stata quanto inaspettatamente ho udito « Marziana », e « mio ceraso tu mi piaci », il nostro vecchio exal di battaglia patavino, canzone che allora universalmente, con tante altre più o meno belle, più o meno, presentabili per radio.

« Se un appunto è lecito, vi rammarico che l'ora un po' tarda (22:30) non abbia permesso a qualcuno forse somnolento o frettoloso di attendere la Vostra Mezz'ora che sarebbe opportuna all'incirca... »

E, giacché ci siamo, continuando l'esame della « posta » accennato nella precedente nostra e corrispondenza, vi segnaliamo quest'altra richiesta, che elenca ben sette canzoni, ma, a compenso, incomprensibilmente.

« Mi inquilini dello stabile di via Dal Monte n. 4 di Voline... » e « chiedi con ben sette firme, scrupolosamente per conoscerle ».

O bene, questi nostri amici hanno messo in pratica un'idea che, se trovasse latitanti, semplificherebbe notevolmente il nostro lavoro.

Quando in ogni caso gli inquilini si metteranno d'accordo per inviare la loro domanda a Campari, automaticamente la nostra corrispondenza diminuirà di numero. Ma dubitiamo che sarebbe difficile ottenere la cosa più interessante: e cioè che tutti gli inquilini d'una casa si mettessero d'accordo nel domandare un solo pezzo di musica! Il criterio delle domande... collettive è condiviso anche da altre persone: abbiamo già visto, come annualità di Casa di Cura, clienti di Caffè o di Bar, operai di officine, ufficiali in pensione o artigiani isolati nei fortificazioni, mandano a Campari la loro domanda in comune.

Così ora riceviamo una lettera firmata da « Alcune Inquiline di Rovigo », un'altra che non è una semplice lettera ma... una vera opera d'arte delle Confini del Comune di Paresio d'Istria, le quali mandano a Campari un gruzzolo accorpato da loro esiguità, raffigurante una bottiglia di Cordial, incontro al quale accorrono frotte di gatti, famiglie, mentre il nome che se ne versa compone, con figure in corsa, il nome e Campari ». Chi avrebbe il coraggio di non accentare la richiesta di queste gentildonne pittrici dilettanti?

UFFICIO PROPAGANDA
DAVIDE CAMPARI & C. MILANO



DAVIDE CAMPARI & C.

...ricco e piamente dotato di "CAMPARI"
in micca diffidate parola a olio inoffere

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Un radiocronista musicale belga ha raccolto notizie interessanti sulla produzione operistica internazionale del 1933. Egli ha dato il posto d'onore alle opere italiane, di cui nessuno ci contesta il primato, ma non riferiamo l'elenco da lui fatto perché si tratta di notizie incomplete su produzione già segnalata al nostro pubblico italiano.

Circa cinquanta opere nuove inedite e interamente compiute sono a disposizione del teatro lirico; cinquanta, oltre le... novantasette presentate al concorso della Triennale.

La produzione francese è notevole. Citiamo, senza superflui preamboli: il *Faublas* di Camillo Erlanger e L'Ingenia di Saverio Leroux (opera postuma); *Gargantua* di Antonio Mariotte (dal romanzo di Rabelais); *La Samaritana* di Max d'Ollone e *La Principessa lontana* di G. M. Witkowski (da due poemi drammatici ommisi di Edmondo Rostand); *Malva* di Raimondo Bonheur (tratta da una novella di Massimo Gorki); un'opera buffa di Marcello Samuel-Rousseau (libretto di Sacha Guitry); *Roland e le mauvais Garçon*, cinque atti di Enrico Rableau; *Perkain*, dramma lirico di Giovanni Pouchig; *Le Diable amoureux* di Roland Manuel; *La bataille de Azra*; *Gaillard*; *Billybille* di Enrico Goublier. Anche Ravel starebbe ultimando un "grand opera": *Giovanna d'Arco* su libretto ridotto dalla nota biografia di Delheil. Inoltre Enesco, il musicista romeno residente a Parigi, ha pronta una tragedia, *Oedipe*. In tutto sono 14 spartiti, fra i quali alcuni di grande importanza artistica, che aspettano la loro ora... fortunata.

Molta la produzione germanica. Riferiamo in blocco l'elenco delle opere indicate dal radiocronista, anche se per alcune di esse il lettore italiano ha già notizie di diversa natura. Per le dettagliate informazioni: il re pagano di Siegfried Wagner (opera postuma, recentemente rappresentata sulle scene tedesche senza grande successo); *La donna taciturna* di Riccardo Strauss ispirata da una trama di Stefano Zuegg; due compositori hanno scelto come argomento due lavori di Enrico von Kleist, il dramma *Der Prinz von Homburg* e la novella *Michael Kohlhaas*. Un compositore giovanissimo — Eugenio Bodert — ha musicato un lavoro teatrale di Karl Hauptmann: *Lo Zar apostata*; *Mark Lothar* e *Hans-Heinrich Drausmann* hanno scelto come erede del loro spartito il celebre Barone di Münchhausen di gaia memoria. Altre opere pronte sono: *Der Günstling* (il favorito) di Wagner-Regeny; *Le soprascarpe* della fortuna di *Manfredo Gurlitt*; *Madama Liselotti* di Ottmar Gerster e un'opera di Franz Ludwig tratta dalla leggenda di Lambertus.

Sette opere importanti propongono i compositori austriaci: *Donna Diana* di E. N. von Reznicek (lo spartito, redatto nel 1894, è stato completamente rifatto nel 1933); *Mosè*, dramma biblico di Arnold Schönberg; *Cristophorus* di Franz Sreber; *Alceste* di Zdenek Smetana ha musicato il circolo di gesso dal poema di Kludub; Ernesto Krenek ha composto un dramma storico su *Carlo V* e *Hans Gual* un'opera popolare: *Die beiden Klass* (I due Klass). Anche Weingartner ha pronta un'opera inedita: *L'apostata*.

Due spartiti offrono i compositori svizzeri: *Madrisa*, un'opera popolare di Hans Hug e *Amfeld* der Söldner (Il mercenario) di Zehntner.

La Russia annuncia quattro opere: una di Mussorgsky; Il matrimonio, mai eseguita, e tre nuovissime: *La morte* di Danton di Nikolai Lopatnikoff (dalla tragedia di Büchner); *Lady Macbeth*, di Schostakowitch e Il musicista di Kamarsinsk di Gelobinsk.

Ecco infine due novità svedesi: *La terra che arde* di Kurt Alerberg e *Engelbrekt* di Nathanael Berg. E una... americana: *Merry Mount* di Howard Hanson.

E il Belgio? « Se il Belgio non è compreso nel lungo elenco — diceva l'annunciatore con amarezza — che comprende la Svizzera e la Svezia, e non il paese di César Franck, di Tirul, di Gilson e di tanti altri illustri musicisti, la colpa non è del vostro informatore... ».

E neanche nostra.

GALAR.

MERCOLEDI

17 GENNAIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 620,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 30
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 9
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17.45
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,30)

7.45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.

12.30-13 (Bari): CONCERTO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Dax: *Chanson d'un soir*; 2. Ranzato: *Meditazione*; 3. Lecocq: *La jolie persane*, fantasia; 4. Beaugregard: *Belle Mélanie*; 5. Rosati: *Serenata della bruna*; 6. Grosz: *Chi crede nell'amor?*

13-14.15: MUSICA VARIA: 1. D'Amato: *Vorrei baciarti*, one step; 2. Coen: *Un milione*, rumba; 3. Dohnanyi: *Festival ungheresi*, impressioni; 4. Figarola: *Bambola d'oro*; 5. Lehár: *Il conte di Lussemburgo*, fantasia; 6. Culotta: *A Zoraida*, slow-tango; 7. Mozart: *Marcia turca*; 8. Ansaldo: *Sempre allegro*, fox-trot.

13.30-13.45: Giornale radio - Borsa.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16.30: Giornale del fanciullo.

16.30-16.55 (Bari): Cantuccio dei bambini: *Fata Neve*.

16.55: Giornale radio - Cambi - Comunicato della Reale Società Geografica.

17.10-17.55: MUSICA VARIA: 1. Tribuni: *Cuore mio*, fox-trot; 2. Froridia: *Marcia selvaggia*; 3. Martin: *La vita cambia ad ora*, tango; 4. Escobar: *Amarijoli*, valzer esotico; 5. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia; 6. Innocenzi: *Hawaiana*; 7. Billi: *Cintia* (2° Czardas); 8. Tobias: *Ti prenderò*.

17.55-18: Bollettino dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.10-18.20: Radio-giornale dell'Enit.

18.20: Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese).

18.45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notezze sportive.

18.50: Comunicazioni di Dopplavoro.

19-19.30: Notiziario in lingue estere.

19.30: Dischi.

19.50-20: Giornale radio - Notezze sportive.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20: I DIECI MINUTI DELLA SANTAGOSTINO.

20.10: Soprano ELVI LACORINI. 1. Verdi: *La forza del destino*, « Pace, mio Dio »; 2. Puccini: *Manon Lescaut*, « In quelle trine morbide »; 3. Zanella: *Il forestiero*.

20-20.10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

20.30-20.40: CRONACHE DEL REGIME.

20.40: Dischi.

21:

Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Donaudy: « Le attualità dialogate » (interpreti: Fiammetta e l'Autore) - Notiziario cinematografico - Giornale radio.

Alle ore 20 le stazioni di

Roma-Napoli-Bari-Milano-Torino-Genova-Trieste-Firenze

trasmetteranno:

I dieci minuti della "Santagostino,,

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

Ora 21

CONCERTO
SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

BRUNO WALTER

Trasmissione dal Teatro Comunale
Vittorio Emanuele di FirenzeMILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1149 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 19
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.15-12.30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Betovely: *Granada*; 2. Chesi: *Soleyma*; 3. Frederiksen: *Suite scandinava*; 4. Bettinelli: *Storielle d'un tempo*; 5. Taubé: *Nostalgia*; 6. Montanari: *Fra i lillà*; 7. Thomas: *Mignon*, fantasia; 8. Verde: *Sessina*; 9. Mariotti: *Mareggiata*; 10. Culotta: *Consuelo*.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

12.45: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: DISCHI DI MUSICA SINFONICA e DA CAMERA: 1. Beethoven: *Egmont*, ouverture; 2. Händel: *Concerto* n. 7 per organo e orchestra - *Bourrée*; 3. Boccherini: *Sonata in la maggiore*; 4. Chopin: *Mazurca in do diesis minore*; 5. Ottokar: *Moto perpetuo*; 6. Schubert-Liszt: *Marcia ungherese*; 7. Verdi-Liszt: *Ripulito*, parafarsi da concerto; 8. Elgar: *La capriccio*.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

Ora 21

TRASMISSIONE
D'OPERA DA
UN TEATRO

PALERMO

Ora 20.45

SOGNO DI
UN VALZEROperetta
in tre atti
di

OSCAR STRAUS

MERCOLEDÌ

17 GENNAIO 1934 - XII

9.09: Pizzetti: *Aria in re maggiore*; 10. Lalo: *Scherzo*; 11. Brahms: *Danza ungherese n. 5 e 6*. 13.30-13.45: Dischi e Borsa. 14.15-14.25 (Milano): Borsa. 16.35: Giornale radio. 16.45: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girotondo».

17.10: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano VICTORIA NATOLI e del tenore ENRICO LOMBARDI: 1. Donizetti: *L'elisir d'amore* «Una furtiva lacrima» (tenore); 2. Mozart: *Le nozze di Figaro* «Porgi amor» (soprano); 3. Boito: *Mefistofele* «Giunto sul passo estremo» (tenore); 4. Gomez: *Guaraní* «C'era una volta un principe» (soprano); 5. Bizet: *I pescatori di perle* «Mi par di udire ancor» (tenore); 6. Ricci: *Crispino e la comare* «Io non sono più l'Annetta» (soprano); 7. Massenet: *Manon* «Sogno» (tenore); 8. Catalani: *Loreley* «Amor celeste ebbrezza» (soprano); 9. Rossini: *Il barbiere di Siviglia* «Ecco ridente in cielo» (tenore); 10. Rossini: *Semiramide* «Bel ragazzo lusignhiero» (soprano).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. 18.10-18.15: Comunicazioni dell'Enit. 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. 19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere. 19.30: Dischi.

SE INGRASSATE

troppo... Curatevi coi Confetti di

Diminuzione del peso corporeo:
da 100 a 120 grammi al giorno

In tutte le farmacie o presso la

S. A. FARMACEUTICI "ZENITH"
Milano - Via A. M. Ampère, 40

MACEDONIA
EXTRA

LA SIGARETTA
CLASSICA

19.50: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20: I DUEGI MINUTI DELLA SANTIAGOSTINO. 20.10: Dischi. 20.30: CRONACHE DEL REGIME. 20.40: Dischi. 21: Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele II di Firenze del

Concerto sinfonico

diretto dal M° BRUNO WALTER

1. Mozart: *Jupiter*, sinfonia.
 2. Wagner: *Preludio e morte di Isotta*.
 3. Brahms: *Prima sinfonia*.
- Nell'intervallo: Iolanda De Biasi: «La figlia di Galleil»; Suor Maria Celeste», conversazione - Dopo il concerto: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

Bollettino meteorologico. 12.25: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 13.00: MUSICA VARIA: 1. Mignone: *Testine brune*; 2. Lincke: *Paesaggio invernale*; 3. Ketelbey: *Su un mercato persiano*; 4. Canzone; 5. Billi: *Elegante bianco*; 6. Kälman: *La contessa Maritza*, fantasia; 7. Canzone; 8. Panizzi: *Serenatella*; 9. Cremieux: *Bambola animata*; 10. Manoni: *Monelli dischi*. 13.30: Giornale radio - Notizie agricole. 17-18: Dischi. 19.50: Comunicazioni del Dopolavoro. 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto varietà

- Parte prima:
1. M. Mascagni: *Sul Renon*, ouverture.
 2. Billi: *Amor di Rajah*.
 3. Gyldmark: *Balletto suite*.
 4. De Micheli: *Poesia*.
 5. Culotta: *Serenatella andalusa*.
 6. Mozart: *Mosico*.

Radio-giornale dell'Enit.

- Parte seconda:
1. Violinista Leo Petroni: a) Boulanger: *Nocturno*; b) Alagona: *Minuetto*; c) Swendsen: *Romano*.
 2. Gillet: *La sfilata della guardia* (orchestra).
 3. Transateur: *Notte di Vienna*.
 4. Montanaro: *Suita idilliaca*.
 5. Burgmeln: *La seccia rapita*, fantasia.
 6. Schlenk: *Farfalla*.

- Parte terza:
1. Violinista Leo Petroni: a) Thomé: *Moderato*; b) Ciaikovski: *Canzone dell'organ di Barberia*; c) Wieniawski: *Mazurca (Obertass)*.
 2. Hamud: *Juanita* (orchestra).
 3. Ciociano-Chiappo: *Ramoncito*.
 4. Pietri: *Io ti voglio baciare*.
 5. Doelle: *Patris*.
 6. Cuschna: *La bergine rossa*, fantasia.
 7. Amadei: *Monellina*.
- 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio. 13-14: Dischi. 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico. 17.30-18.30: Dischi. 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio. 20.20-20.45: Dischi. 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 20.45:

Sogno di un valzer

Operetta in tre atti di O. STRAUSS.

Direttore M° F. MILITELLO.

Personaggi:

Elena (principessa di Flaussembray) soprano M. Levial
Niki (principessa consorte) tenore A. Virino
Franzi soubrette O. Sall
Principe Lotario comico E. Paris
Federica (dama di corte) caratterista A. Uras
Principe Gioacchino G. Tozzi
Negli intervalli: Gurrieri: Conversazione - Notiziario. 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALENTI: Koenigs wusthausen - Ore 20.30: Immortalità. Poeta e Pittore e Potenza del canto, dialetti caratteristici di Paul Ernst, con la partecipazione immaginaria di personaggi quali Dante, Giotto, Onero e altri. - Stoccolma - Ore 20: Sinfonia n. 6 (Pastorale) di Beethoven. Orchestra sinfonica della stazione. - Radio Parigi - Ore 21.45: Concerto sinfonico promosso dalla «Società dei Concerti Colonne» di Parigi. Direzione del M° Paolo Fary. - Berlino - Ore 19.50: Madrisa, opera in tre atti di Hans Hang (trasmissione dallo «Stadttheater» di Basilea). - Bratislava - Ore 19.40: Don Giovanni, opera in due atti di W. A. Mozart (trasmissione dal «Teatro Nazionale Slovacco» di Bratislava).

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 100. - Crazi: kc. 886; m. 338,6; kW. 7. - Ore 16.20: Per i giovani. - 16.45: Conversazione di pedagogia. - 17.55: Concerto strumentale con arilo per soli. - 18: Conversazione: «I progressi della medicina negli ultimi anni». - 18.30: Conversazione: «La donna nell'odontologia». - 18.55: Concerto di musica per strumenti a fiato. - 19.15: Concerto sinfonico. - Notiziario. - Me. - 20.15: Attualità. - 20.30: Trasmissione dalla Rittersaal der Hofburg: «La poesia tedesca in Austria». - 21.45: Notiziario. - 22: Conversazione in esperanto: «Diversimenti invernali nella Bassa Austria». - 22.15: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19: Conversazione: «I cantanti del Belgio». - 19.15: Dischi in richiesta degli ascoltatori. - 19.30: Concerto della piccola orchestra della stazione. - 19.45: René Dancour: *La face*, bozzetto radiofonico. - 20: Dischi. - 20.15: Conversazione. 20.30: Giornata parlata. - 21: Concerto della radio-orchestra della stazione con intermezzo di canto. 1. Myrdleton: *Nel Sud*; 2. Lehmann Lisa: *Cobbe Castle*; 3. Lalo: *Scherzando e finale del Concerto*; 4. Scenobio: *L'Alceide*; 5. Lascio: *Suite africana*; 5. Intermezzo di canto; 6. Strauss: *Amare, bere e cantare*; 7. Gerbebo: *Chinatown*; 8. Coxrot: *21.45*; 9. Coxrot: *21.45*; 10. Coxrot: *21.45*; 11. Coxrot: *21.45*; 12. Coxrot: *21.45*; 13. Coxrot: *21.45*; 14. Coxrot: *21.45*; 15. Coxrot: *21.45*; 16. Coxrot: *21.45*; 17. Coxrot: *21.45*; 18. Coxrot: *21.45*; 19. Coxrot: *21.45*; 20. Coxrot: *21.45*; 21. Coxrot: *21.45*; 22. Coxrot: *21.45*; 23. Coxrot: *21.45*; 24. Coxrot: *21.45*; 25. Coxrot: *21.45*; 26. Coxrot: *21.45*; 27. Coxrot: *21.45*; 28. Coxrot: *21.45*; 29. Coxrot: *21.45*; 30. Coxrot: *21.45*; 31. Coxrot: *21.45*; 32. Coxrot: *21.45*; 33. Coxrot: *21.45*; 34. Coxrot: *21.45*; 35. Coxrot: *21.45*; 36. Coxrot: *21.45*; 37. Coxrot: *21.45*; 38. Coxrot: *21.45*; 39. Coxrot: *21.45*; 40. Coxrot: *21.45*; 41. Coxrot: *21.45*; 42. Coxrot: *21.45*; 43. Coxrot: *21.45*; 44. Coxrot: *21.45*; 45. Coxrot: *21.45*; 46. Coxrot: *21.45*; 47. Coxrot: *21.45*; 48. Coxrot: *21.45*; 49. Coxrot: *21.45*; 50. Coxrot: *21.45*; 51. Coxrot: *21.45*; 52. Coxrot: *21.45*; 53. Coxrot: *21.45*; 54. Coxrot: *21.45*; 55. Coxrot: *21.45*; 56. Coxrot: *21.45*; 57. Coxrot: *21.45*; 58. Coxrot: *21.45*; 59. Coxrot: *21.45*; 60. Coxrot: *21.45*; 61. Coxrot: *21.45*; 62. Coxrot: *21.45*; 63. Coxrot: *21.45*; 64. Coxrot: *21.45*; 65. Coxrot: *21.45*; 66. Coxrot: *21.45*; 67. Coxrot: *21.45*; 68. Coxrot: *21.45*; 69. Coxrot: *21.45*; 70. Coxrot: *21.45*; 71. Coxrot: *21.45*; 72. Coxrot: *21.45*; 73. Coxrot: *21.45*; 74. Coxrot: *21.45*; 75. Coxrot: *21.45*; 76. Coxrot: *21.45*; 77. Coxrot: *21.45*; 78. Coxrot: *21.45*; 79. Coxrot: *21.45*; 80. Coxrot: *21.45*; 81. Coxrot: *21.45*; 82. Coxrot: *21.45*; 83. Coxrot: *21.45*; 84. Coxrot: *21.45*; 85. Coxrot: *21.45*; 86. Coxrot: *21.45*; 87. Coxrot: *21.45*; 88. Coxrot: *21.45*; 89. Coxrot: *21.45*; 90. Coxrot: *21.45*; 91. Coxrot: *21.45*; 92. Coxrot: *21.45*; 93. Coxrot: *21.45*; 94. Coxrot: *21.45*; 95. Coxrot: *21.45*; 96. Coxrot: *21.45*; 97. Coxrot: *21.45*; 98. Coxrot: *21.45*; 99. Coxrot: *21.45*; 100. Coxrot: *21.45*; 101. Coxrot: *21.45*; 102. Coxrot: *21.45*; 103. Coxrot: *21.45*; 104. Coxrot: *21.45*; 105. Coxrot: *21.45*; 106. Coxrot: *21.45*; 107. Coxrot: *21.45*; 108. Coxrot: *21.45*; 109. Coxrot: *21.45*; 110. Coxrot: *21.45*; 111. Coxrot: *21.45*; 112. Coxrot: *21.45*; 113. Coxrot: *21.45*; 114. Coxrot: *21.45*; 115. Coxrot: *21.45*; 116. Coxrot: *21.45*; 117. Coxrot: *21.45*; 118. Coxrot: *21.45*; 119. Coxrot: *21.45*; 120. Coxrot: *21.45*; 121. Coxrot: *21.45*; 122. Coxrot: *21.45*; 123. Coxrot: *21.45*; 124. Coxrot: *21.45*; 125. Coxrot: *21.45*; 126. Coxrot: *21.45*; 127. Coxrot: *21.45*; 128. Coxrot: *21.45*; 129. Coxrot: *21.45*; 130. Coxrot: *21.45*; 131. Coxrot: *21.45*; 132. Coxrot: *21.45*; 133. Coxrot: *21.45*; 134. Coxrot: *21.45*; 135. Coxrot: *21.45*; 136. Coxrot: *21.45*; 137. Coxrot: *21.45*; 138. Coxrot: *21.45*; 139. Coxrot: *21.45*; 140. Coxrot: *21.45*; 141. Coxrot: *21.45*; 142. Coxrot: *21.45*; 143. Coxrot: *21.45*; 144. Coxrot: *21.45*; 145. Coxrot: *21.45*; 146. Coxrot: *21.45*; 147. Coxrot: *21.45*; 148. Coxrot: *21.45*; 149. Coxrot: *21.45*; 150. Coxrot: *21.45*; 151. Coxrot: *21.45*; 152. Coxrot: *21.45*; 153. Coxrot: *21.45*; 154. Coxrot: *21.45*; 155. Coxrot: *21.45*; 156. Coxrot: *21.45*; 157. Coxrot: *21.45*; 158. Coxrot: *21.45*; 159. Coxrot: *21.45*; 160. Coxrot: *21.45*; 161. Coxrot: *21.45*; 162. Coxrot: *21.45*; 163. Coxrot: *21.45*; 164. Coxrot: *21.45*; 165. Coxrot: *21.45*; 166. Coxrot: *21.45*; 167. Coxrot: *21.45*; 168. Coxrot: *21.45*; 169. Coxrot: *21.45*; 170. Coxrot: *21.45*; 171. Coxrot: *21.45*; 172. Coxrot: *21.45*; 173. Coxrot: *21.45*; 174. Coxrot: *21.45*; 175. Coxrot: *21.45*; 176. Coxrot: *21.45*; 177. Coxrot: *21.45*; 178. Coxrot: *21.45*; 179. Coxrot: *21.45*; 180. Coxrot: *21.45*; 181. Coxrot: *21.45*; 182. Coxrot: *21.45*; 183. Coxrot: *21.45*; 184. Coxrot: *21.45*; 185. Coxrot: *21.45*; 186. Coxrot: *21.45*; 187. Coxrot: *21.45*; 188. Coxrot: *21.45*; 189. Coxrot: *21.45*; 190. Coxrot: *21.45*; 191. Coxrot: *21.45*; 192. Coxrot: *21.45*; 193. Coxrot: *21.45*; 194. Coxrot: *21.45*; 195. Coxrot: *21.45*; 196. Coxrot: *21.45*; 197. Coxrot: *21.45*; 198. Coxrot: *21.45*; 199. Coxrot: *21.45*; 200. Coxrot: *21.45*; 201. Coxrot: *21.45*; 202. Coxrot: *21.45*; 203. Coxrot: *21.45*; 204. Coxrot: *21.45*; 205. Coxrot: *21.45*; 206. Coxrot: *21.45*; 207. Coxrot: *21.45*; 208. Coxrot: *21.45*; 209. Coxrot: *21.45*; 210. Coxrot: *21.45*; 211. Coxrot: *21.45*; 212. Coxrot: *21.45*; 213. Coxrot: *21.45*; 214. Coxrot: *21.45*; 215. Coxrot: *21.45*; 216. Coxrot: *21.45*; 217. Coxrot: *21.45*; 218. Coxrot: *21.45*; 219. Coxrot: *21.45*; 220. Coxrot: *21.45*; 221. Coxrot: *21.45*; 222. Coxrot: *21.45*; 223. Coxrot: *21.45*; 224. Coxrot: *21.45*; 225. Coxrot: *21.45*; 226. Coxrot: *21.45*; 227. Coxrot: *21.45*; 228. Coxrot: *21.45*; 229. Coxrot: *21.45*; 230. Coxrot: *21.45*; 231. Coxrot: *21.45*; 232. Coxrot: *21.45*; 233. Coxrot: *21.45*; 234. Coxrot: *21.45*; 235. Coxrot: *21.45*; 236. Coxrot: *21.45*; 237. Coxrot: *21.45*; 238. Coxrot: *21.45*; 239. Coxrot: *21.45*; 240. Coxrot: *21.45*; 241. Coxrot: *21.45*; 242. Coxrot: *21.45*; 243. Coxrot: *21.45*; 244. Coxrot: *21.45*; 245. Coxrot: *21.45*; 246. Coxrot: *21.45*; 247. Coxrot: *21.45*; 248. Coxrot: *21.45*; 249. Coxrot: *21.45*; 250. Coxrot: *21.45*; 251. Coxrot: *21.45*; 252. Coxrot: *21.45*; 253. Coxrot: *21.45*; 254. Coxrot: *21.45*; 255. Coxrot: *21.45*; 256. Coxrot: *21.45*; 257. Coxrot: *21.45*; 258. Coxrot: *21.45*; 259. Coxrot: *21.45*; 260. Coxrot: *21.45*; 261. Coxrot: *21.45*; 262. Coxrot: *21.45*; 263. Coxrot: *21.45*; 264. Coxrot: *21.45*; 265. Coxrot: *21.45*; 266. Coxrot: *21.45*; 267. Coxrot: *21.45*; 268. Coxrot: *21.45*; 269. Coxrot: *21.45*; 270. Coxrot: *21.45*; 271. Coxrot: *21.45*; 272. Coxrot: *21.45*; 273. Coxrot: *21.45*; 274. Coxrot: *21.45*; 275. Coxrot: *21.45*; 276. Coxrot: *21.45*; 277. Coxrot: *21.45*; 278. Coxrot: *21.45*; 279. Coxrot: *21.45*; 280. Coxrot: *21.45*; 281. Coxrot: *21.45*; 282. Coxrot: *21.45*; 283. Coxrot: *21.45*; 284. Coxrot: *21.45*; 285. Coxrot: *21.45*; 286. Coxrot: *21.45*; 287. Coxrot: *21.45*; 288. Coxrot: *21.45*; 289. Coxrot: *21.45*; 290. Coxrot: *21.45*; 291. Coxrot: *21.45*; 292. Coxrot: *21.45*; 293. Coxrot: *21.45*; 294. Coxrot: *21.45*; 295. Coxrot: *21.45*; 296. Coxrot: *21.45*; 297. Coxrot: *21.45*; 298. Coxrot: *21.45*; 299. Coxrot: *21.45*; 300. Coxrot: *21.45*; 301. Coxrot: *21.45*; 302. Coxrot: *21.45*; 303. Coxrot: *21.45*; 304. Coxrot: *21.45*; 305. Coxrot: *21.45*; 306. Coxrot: *21.45*; 307. Coxrot: *21.45*; 308. Coxrot: *21.45*; 309. Coxrot: *21.45*; 310. Coxrot: *21.45*; 311. Coxrot: *21.45*; 312. Coxrot: *21.45*; 313. Coxrot: *21.45*; 314. Coxrot: *21.45*; 315. Coxrot: *21.45*; 316. Coxrot: *21.45*; 317. Coxrot: *21.45*; 318. Coxrot: *21.45*; 319. Coxrot: *21.45*; 320. Coxrot: *21.45*; 321. Coxrot: *21.45*; 322. Coxrot: *21.45*; 323. Coxrot: *21.45*; 324. Coxrot: *21.45*; 325. Coxrot: *21.45*; 326. Coxrot: *21.45*; 327. Coxrot: *21.45*; 328. Coxrot: *21.45*; 329. Coxrot: *21.45*; 330. Coxrot: *21.45*; 331. Coxrot: *21.45*; 332. Coxrot: *21.45*; 333. Coxrot: *21.45*; 334. Coxrot: *21.45*; 335. Coxrot: *21.45*; 336. Coxrot: *21.45*; 337. Coxrot: *21.45*; 338. Coxrot: *21.45*; 339. Coxrot: *21.45*; 340. Coxrot: *21.45*; 341. Coxrot: *21.45*; 342. Coxrot: *21.45*; 343. Coxrot: *21.45*; 344. Coxrot: *21.45*; 345. Coxrot: *21.45*; 346. Coxrot: *21.45*; 347. Coxrot: *21.45*; 348. Coxrot: *21.45*; 349. Coxrot: *21.45*; 350. Coxrot: *21.45*; 351. Coxrot: *21.45*; 352. Coxrot: *21.45*; 353. Coxrot: *21.45*; 354. Coxrot: *21.45*; 355. Coxrot: *21.45*; 356. Coxrot: *21.45*; 357. Coxrot: *21.45*; 358. Coxrot: *21.45*; 359. Coxrot: *21.45*; 360. Coxrot: *21.45*; 361. Coxrot: *21.45*; 362. Coxrot: *21.45*; 363. Coxrot: *21.45*; 364. Coxrot: *21.45*; 365. Coxrot: *21.45*; 366. Coxrot: *21.45*; 367. Coxrot: *21.45*; 368. Coxrot: *21.45*; 369. Coxrot: *21.45*; 370. Coxrot: *21.45*; 371. Coxrot: *21.45*; 372. Coxrot: *21.45*; 373. Coxrot: *21.45*; 374. Coxrot: *21.45*; 375. Coxrot: *21.45*; 376. Coxrot: *21.45*; 377. Coxrot: *21.45*; 378. Coxrot: *21.45*; 379. Coxrot: *21.45*; 380. Coxrot: *21.45*; 381. Coxrot: *21.45*; 382. Coxrot: *21.45*; 383. Coxrot: *21.45*; 384. Coxrot: *21.45*; 385. Coxrot: *21.45*; 386. Coxrot: *21.45*; 387. Coxrot: *21.45*; 388. Coxrot: *21.45*; 389. Coxrot: *21.45*; 390. Coxrot: *21.45*; 391. Coxrot: *21.45*; 392. Coxrot: *21.45*; 393. Coxrot: *21.45*; 394. Coxrot: *21.45*; 395. Coxrot: *21.45*; 396. Coxrot: *21.45*; 397. Coxrot: *21.45*; 398. Coxrot: *21.45*; 399. Coxrot: *21.45*; 400. Coxrot: *21.45*; 401. Coxrot: *21.45*; 402. Coxrot: *21.45*; 403. Coxrot: *21.45*; 404. Coxrot: *21.45*; 405. Coxrot: *21.45*; 406. Coxrot: *21.45*; 407. Coxrot: *21.45*; 408. Coxrot: *21.45*; 409. Coxrot: *21.45*; 410. Coxrot: *21.45*; 411. Coxrot: *21.45*; 4

I DIRITTI del RADIOAMATORE

sono finalmente soddisfatti dal

PIANO di LUCERNA

che pone fine al caos tra le radiostazioni mediante opportuni cambiamenti di tutte le lunghezze d'onda.

I cambiamenti però disorientano il radioamatore che non ritrova più alcuna stazione nell'abituale posizione del quadrante del suo radiorecettore.

Viene in suo provvidenziale soccorso la **XV Serie** del

DISPOSITIVO per IDENTIFICARE LE STAZIONI RADIO

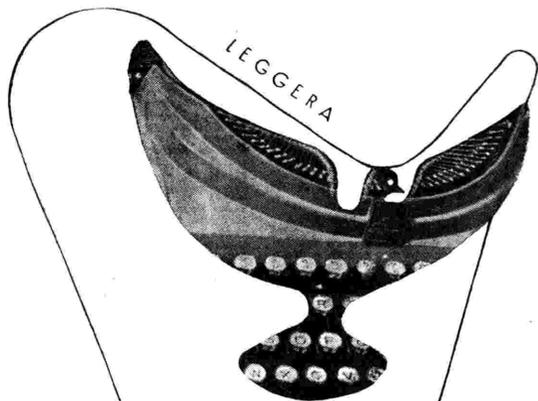
(Brevetto F.lli Fracarro)

che consente di sapere DIRETTAMENTE il nome di ogni stazione che si senta, o DIRETTAMENTE la graduazione del quadrante su cui ricercare ogni stazione che si voglia sentire.

Prezzo Lire 10

Lo riceverete franco domicilio inviandoci vaglia postale o bancario di Lire 10, oppure lo riceverete contro assegno di Lire 12 ordinandoce lo con semplice cartolina.

FRACARRO - RADIOINDUSTRIE
C A S T E L F R A N C O V E N E T O



PICCOLA
MACCHINA
DI PRECISIONE
REALIZZATA PER
L'USO PERSONALE PRIVATO

OLIVETTI
Portatile



ING. C. OLIVETTI & C., S. A. - IVREA

OLIVETTI PORTATILE	Non esitate a staccare questo talloncino
Senza impegno:	
Desidero dimostrazione <input type="checkbox"/>	
Desidero acquisto contanti <input type="checkbox"/>	
Desidero acquisto rate <input type="checkbox"/>	
Nome	Cognome
Indirizzo	
Spedire in busta chiusa senza francobollo all'indirizzo ING. C. OLIVETTI & C. S. A., IVREA	

MERCATO

17 GENNAIO 1934 - XII

Ganne: *Marcia lorenese*; 2. J. Strauss: *Una notte in Venezia*; Ouverture; 3. Leslie Stuart: *Selezione di Perceforest*; 4. *Sette ballate*; 5. *Perceforest*; 5. Sullivan: *Suite romantica*; 6. Finck: *Nell'ombra*; 7. Cusiné: *Racconto della bella di notte*; 8. Friedmann: *Rapsodia slavonica n. 2*; 21.30: Concerto di dischi (celebri cantanti del passato); 22: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione E) con arie per soprano. 1. Mendelssohn: Ouverture di *Ruy Blas*; 2. Grétry: *Minuetto*; 3. Canto; 4. Bizet: *Sulle note della Carmen*; 5. Canto; 6. Frederic D'Eranger: *Prechtio Urico*; 7. Svendsen: *Rapsodia norvegese n. 1*; 23.15: Notiziario - Segnale orario; 23.30: 1. Musica da ballo ritrasmessa; 2. Segnale orari.

MILANO REGIONAL: kc. 707; m. 391.1; kw. 25. — Ore 18.15: L'ora dei fanciulli; 19: Notiziario - Segnale orario; 19.30: Selezione di operette; 20.15: Concerto di banda con recitazione allegria al piano negli intervalli; 21.30: Conversazione sulla costruzione delle gomme pneumatiche; 22: Gordon Stewart: *Humpty Dumpty*, radio-rivista; 23.15: Notiziario - Segnale orario; 23.30: Da London Regional.

North Regional: kc. 668; m. 449.1; kw. 50. — Ore 18.15: L'ora dei fanciulli; 19: Notiziario - Segnale orario; 19.30: Concerto bandistico con arie per baritono; 20.30: Conversazione letteraria; 21: Conversazione; 21.30: Concerto di dischi per fanciulli; 22: Julian Wylie: Frammenti della *Cinderella*, pantomima; 23.15: Notiziario - Segnale orario; 23.30: 1. Da London Regional.

Scottish Regional: kc. 804; m. 373.1; kw. 50. — Ore 16.45: Da Davenport National; 18.15: L'ora dei fanciulli; 19: Notiziario - Segnale orario; 19.30: Da North Regional; 20.30: Da London Regional; 21.30: Concerto d'organo da una chiesa; 22.10: Concerto corale e dell'orchestra della stazione; 23.15: Notiziario - Segnale orario; 23.30: 1. Musica da ballo.

West Regional: kc. 977; m. 307.1; kw. 50. — Ore 18.15: L'ora dei fanciulli; 19: Notiziario - Segnale orario; 19.30: Da North Regional; 21: Concerto orchestrale con soli di pianoforte; 1. Mendelssohn: Ouverture di *La Grotta di Fingal*; 2. Ciaikovski: *Concerto in si bemolle n. 1*; 21.45: Trasmissione in ginepro; 22.30: Danze di tutti i paesi d'orchestra della stazione); 23.15: Notiziario - Segnale orario; 23.30: Trasmissione in gallese; 23.35: 1. Da London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 686; m. 437.3; kw. 2.5. — Ore 16: Trasmissione per le sigare. 16.30: Concerto orchestrale variato; 17: Conversazioni; 18.25: Segnale orario - Programma; 18.30: Lezione di francese; 19: Concerto dell'orchestra della stazione; 19.20: Concerto vocale di canzoni popolari con accompagnamento d'orchestra; 20: Trasmissione da Lubiana; 22: Segnale orario - Notiziario - Concerto di dischi; 23: Fine.

Lubiana: kc. 527; m. 569.3; kw. 6. — Ore 15: Concerto di musica da camera; 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione; 19: Conversazione; 19.30: Conversazione letteraria; 20: Concerto vocale di arie con accompagnamento d'orchestra; 20.45: Concerto di musica per trio; 21.30: Concerto di un quartetto di mandolini; 21.45: Notiziario - Meteorologia - Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 252; m. 1191; kw. 150. — Ore 20: Canzoni lussemburghesi; 20.30: Concerto variato (dischi); 21: Concerto vocale; 21.45: Tendenze del mercato; 22: Informazione; 22.30: Notiziario in francese; 21.45: Ritrasmissione

gratuitamente

potete convincervi che il
Mathé della Florida
del DOTTOR F. M. IMBERT

composto di soli vegetali,
è il migliore curativo della
Stitichezza ed anche
il più economico.

Chiedete saggio ai Concessionari esclusivi
DEL SAZ & FILIPPINI - MILANO
Via G. Uberti, n. 37

Chiedendo questo giornale ed inviando
cent. 50 in francobolli per rimborso spese postali.

da Radio Parigi. — 22.25: Notiziario in tedesco; 22.35: Continuazione della ritrasmissione da Radio Parigi; 23.30: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: kc. 253; m. 1186; kw. 60. — Ore 17: Concerto orchestrale da un albergo; 18: Lezione di francese; 18.30: Concerto di organo; 19: Meteorologia - Notiziario; 19.30: Recitazione; 20: Segnale orario - In seguito: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Rossini: Ouverture di *Gianni Schicchi*; 2. Meteorologia - Notiziario; 22: Conversazione di attualità; 22.45: Concerto vocale per soprano; 22.45: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

Hilzen: kc. 995; m. 301.5; kw. 10. — Ore 16.40: Concerto d'organo; 17.40: Trasmissione per i fanciulli; 18.40: Conversazione per gli agricoltori; 19.10: Da stabilire; 19.40: Comunicazioni di Polizia; 19.55: Informazioni ecclesiastiche; 20.10: Conversazione; 20.40: Concerto corale - Ne Corripuitur; 21.10: Conversazioni; 21.40: Concerto d'organo - Musica brillante e da ballo; 23.10 e 10.40: Dischi.

POLONIA

Varsavia II: kc. 230; m. 1304; kw. 120. — Ore 16.55: Dodicesimo concerto del ciclo: Musica dell'Indipendenza polacca; 17.55: Concerto vocale; 17.50: Corrispondenza agricola; 18: Conversazione per i cacciatori; 18.20: Concerto di musica brillante e da ballo; 19: Programma di domani; 19.5: Varii; 19.55: Letteraria; 20: Letterario; 20.10: Intervallo; 20: Concerto popolare dell'orchestra della stazione. Composizioni di Wagner; 1. *Marcia del Tannhäuser*; 2. *Introduzione e danza dei Maestri cantori di Norimberga*; 3. Ouverture del *Vascello fantasma*; 20.30: Canzoni per soprano; 21: Conversazione sul carnevale; 21.45: Concerto di musica francese per piano; 1. De Severac: *Angolo di cimiero in primavera*; 2. Debussy: *Tre preludi*; 3. Ravel: Due frammenti del ciclo *Miroirs*; 4. Poulenc: *Pastorale*; 5. Milhaud; 23.10: Continuazione del concerto di polizza; 23.5: Continuazione del concerto di musica da ballo.

Katowice: kc. 758; m. 395.8; kw. 12. — Ore 17.10: Da Varsavia; 16.45: Corrispondenza cogli ascoltatori; 16.55: Da Varsavia e da Leopoli; 17.50: Dischi; 18: Da Varsavia; 19: Programma di domani; 19.5: Informazioni diverse; 19.50: Concerto di musica da camera; 20.15: Da Varsavia; 19.43: Bollettino sportivo; 19.47: Da Varsavia; 20.3: Corrispondenza in francese cogli ascoltatori.

ROMANIA

Bucarest I: kc. 823; m. 364.5; kw. 12. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione; 18: Giornale radio; 18.15: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione; 19: Conversazione; 19.20: Concerto di dischi; 19.45: Conversazione; 20: Concerto di musica da camera; Beethoven: *Quintetto op. 16 n. 3*; 20.45: Concerto di musica da camera per soprano; 21.45: Soli di piano; 21.45: Giornale radio; 22: Concerto dell'orchestra della stazione; Musica popolare romena.

SPAGNA

Barcellona: kc. 1095; m. 274; kw. 7. — Ore 16: Concerto di dischi; 17.15: Trasmissione di un concerto di musica da camera; 18: Dischi; 19: Concerto del trio della stazione; 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori); 20.30: Quotazioni di Borsa - Continuazione del concerto di dischi; 21: Dischi; 21.30: Lezione di storia e geografia della Catalogna - Continuazione del concerto di dischi - Notiziario; 22: Campane della Cattedrale - Previsioni meteorologiche; 22.5: Continuazione di un catalogo di canzoni di ricerca e canzoni; 22.10: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Borodin: Ouverture del *Principe Igor*; 2. De Smetsky: *Buon viaggio, ragazzo*; 3. Serravallo: *Evangelione*; 4. Giovinetti: *Carria*, romanza; 22.30: Ritrasmissione da Madrid; 24: Notiziario - Continuazione del concerto - Dalle 2 alle 3: Concerto di dischi inglesi.

Madrid II: kc. 1023; m. 293.3; kw. 3. — Ore 20: Campane dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Effemeridi del giorno - Concerto di chitarra - Conversazione di Ramon Gomez de la Serna; 21: Giornale parlato; 21.30: Intervallo; 22.30: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Giornale parlato - Settimo concerto dell'orchestra sinfonica di Madrid diretto da Arbos; 0.45: Giornale parlato; 1: Campane dal Palazzo del Governo - Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 426.1; kw. 55. — Göteborg: kc. 941; m. 318.8; kw. 10. — Horyb: kc. 1131; m. 265.3; kw. 10. — Ore 17.5: Concerto di organo; 17.30: Conversazione; 18: Concerto di dischi; 18.45: Lezione di tedesco; 19.30: Conversazione: «Toni meravigliosi»; 20: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione; Beethoven: *Sinfonia n. 6* in fa maggiore (*Pastorale*); 20.45: Radio-cronaca; 21: Programma di musica variato; 22.23: Concerto di musica da ballo.

SVIZZERA

Beromünster: kc. 556; m. 539.6; kw. 60. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione; 17.5: Con-

certo di dischi; 17.30: Concerto di musica da camera; 18: Per i fanciulli; 18.30: Conversazione: «Il principato di Liechtenstein»; 19: Segnale orario - Meteorologia - Bollettini vari; 19.20: Lezione di inglese; 19.50: Dallo Stadttheater di Basilea;

Hans Haug: *Madria*, opera; 23: Fine.

Sottens: kc. 677; m. 443.1; kw. 25. — Ore 16: Concerto orchestrale da Berna; 18.15: Trasmissione per i fanciulli; 19: Conversazione: «Le radiazioni, i raggi ultravioletti e il sole artificiale»; 19.30: Notiziario; 20: Conversazione: «Viaggio fra i Kirghisi»; 20.25: Concerto orchestrale di musica francese moderna, diretto da Ansermet; 1. Ropartz: *Concerto in re*; 2. Poulenc: *Matinata*; 3. Franck: *Sinfonia*; 4. Marckwald: *Parodia*; 5. Tournay: *Suite da Chiarina*; 22: Notiziario; 22.10-22.30: Conversazione: «I lavori della Conferenza del disarmo».

UNGHERIA

Budapest I: kc. 549; m. 548.5; kw. 120. — Ore 16: Conversazione; 17.30: Conversazione sugli artisti della Transilvania; 18: Concerto orchestrale; 19.15: Concerto orchestrale da Berna; 19.30: Trasmissione dell'Opera Reale Ungherese; 22.30: Notiziario - In seguito: Concerto di musica zigrana ritrasmissa; 23.15: Concerto di dischi.

U. R. S. S.

Mosca I: kc. 175; m. 1714; kw. 500. — Ore 15.55: Segnale orario; 16: Notiziario; 16.15: Informazione musicale; 16.30: Propaganda politica; 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa; 18.30: Trasmissione per le campagne; 19.30: Conversazione culturale e tecnica; 20: Concerto; 21: Conversazione in lingua estera; 21.55: Trasmissione dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino; 22.5 e 23.5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca II: kc. 271; m. 1107; kw. 100. — Ore 15.55: Segnale orario; 16.15: Lezione di tedesco; 16.30: Kitzmann: *Il re dei pianisti*, musica di Schwarz; 17.30: Nel mondo della scienza e della tecnica; 18.30: Concerto variato; 21: Notiziario; 21.20: Programma delle trasmissioni di donati e calendario della radio; 21.55: Trasmissione dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino; 22.5: Sommario della «Pravda» di domani; 23: Bollettino meteorologico.

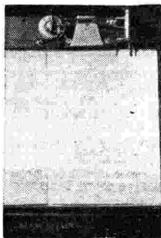
Mosca IV: kc. 832; m. 360.6; kw. 100. — Ore 15.55: Segnale orario; 16: Concerto tematico; 17: Conversazione; 18.30: Concerto strumentale dalla Grande Sala del Conservatorio; 21.30: Concerto di dischi; 21.55: Trasmissione dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: kc. 941; m. 318.8; kw. 12. — Ore 19: Arie tratte da film sonori; 19.15: Marce militari; 19.30: Cronaca d'arte; 19.45: Chitarre balcaniche; 20: Notiziario e bollettino; 21.30: Melodie; 20.30: Estrazione dei premi; 20.40: Arie di operette; 20.55: Bollettino d'informazioni; 21: Segnale orario; 21.2: Concerto di musica brillante e da ballo; 21.25: Bollettino d'informazioni; 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Smetana: *Ouverture*; 2. Mendelssohn: *Sinfonia*; 3. Duparc: *Leontina*; 4. Ch. Sibelius: *Rapsodia siciliana*; 5. Gounod: *Caricature*. Negli intervalli: informazioni e dischi.

Rabat: kc. 601; m. 499.2; kw. 6.5. — Ore 16.30: Trasmissione per le scuole; 17.18: Concerto di dischi; 20.30: Musica riprodotta; 22.45: Giornale parlato - Bollettino meteorologico - Notiziario; 21.23: Selezione di operette (orchestra e canto) - In seguito: Musica varia e popolare - In un intervallo: Conversazione agricola; 23: Musica riprodotta.

STANDARD
20
Calzificio
Bresciana
40
lire

CURIOSITÀ
SCIENTIFICHE

Il meccanico Defendente Manassi di Vobarno ha fabbricato un comodo apparecchio volta-pagine, applicabile al pianoforte ed a qualsiasi altro leggio, che si può adattare a libri di mezza di qualsiasi altezza. Il sollevamento del foglio vien fatto a pedale e così il musicista non ha più bisogno di alzare una mano, spesso incombendo per qualche secondo la musica, per voltar pagina al momento opportuno. Naturalmente un simile dispositivo, per essere apprezzato da tutti, deve funzionare in modo perfetto, ed infatti il Manassi assicura che il suo volta-pagine, applicato a libri preparati per esso sia dalla stessa Casa editrice che dalla persona che se ne deve servire, non lascia nulla a desiderare.

Oggi le persone che viaggiano in aeroplano possono dormire nelle ore notturne, come se si trovassero in una cabina di transatlantico. L'esempio è stato dato in America sulla linea regolare e per il trasporto di passeggeri tra Cleveland e Los Angeles, ed in Europa per i voli fra Londra e Parigi.



hanno creato i meravigliosi naponi letto, per coloro che viaggiano in aeroplano, non potevano certamente trascurare a lungo i viaggiatori delle linee aeree, che durante le lunghe traversate sentono anch'essi il bisogno di riposarsi comodamente, specialmente di notte.

Una cambiale emessa parzialmente in bianco deve essere fornita di doppio bollo, per non essere colpita di nullità, ma non è tanto facile provare con i vecchi metodi se il foglio filigranato sia stato scritto parzialmente in tempi diversi, specialmente quando è stato usato il medesimo inchiostro dalla stessa persona. Ora però, per merito del dott. Siegfried Turkel, chimico addetto all'ufficio di ricerche della polizia di Vienna, si può stabilire, ed un esperimento scientifico in quale epoca è stato scritto un determinato foglio o le varie parti di esso. Tutti gli inchiostri contengono cloruri, ma in quantità variabili. Il cloruro si spande lentamente nella carta, in modo però invisibile all'occhio umano. Con una semplice reazione chimica, che in un documento ripone al posto del cloruro l'argento metallico, il detto chimico viennese ha ottenuto apparenze diverse delle scritture esaminate, le quali apparenze dipendono dall'età dello scritto. Un'ora dopo la scrittura, in seguito alla reazione chimica, apparessi chiara; dopo un giorno è sempre chiara, ma le linee si allargano; quattro giorni dopo i margini delle linee si offuscano; trascorsi dieci giorni i segni della penna si allargano molto di più. Ma dopo sei mesi il carattere minuto comincia a diventare illeggibile, mentre dopo un anno non si può più leggere. Questo nuovo sistema di prova è quindi efficace per scritture che non rimontino a più di un anno di tempo.

18 GENNAIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 409,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1194 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1257 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,810 - m. 25,0 - kW. 0
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15 - MILANO II e TORINO II alle ore 20,30)

7,45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30-13 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Fragna: *La ronda delle bambole*; 2. Culotta: *Serenata amara*; 3. Pick-Mangiagiacco: *Il Carillon magico*; 4. Martinengo: *Il fascino di Bèbè*; 5. Gutmann: *L'uomo che sogna*; 6. Sassoli: *Dichiarazione*; 7. Ganne: *Nel Giappone*.
12,30: Dischi.

13,5: Carlo Veneziani e la Contessa di Monteleone: «Cinque minuti di buonumore» offerti dalla Manifattura Lane Borgosesia.

13,10-14,15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).
13,30-13,45: Giornale radio - Borsari.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30 (Napoli): Bambinopoli: Radiosport - (Roma): Giornale del fanciullo - (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia-Treoroli-Adami).
16,50: Giornata radio - Canali.

17-17,55: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE, col concorso del «Quartetto di Roma»: 1. Debussy: *Quartetto in sol minore*, op. 10; a) Animato e deciso, b) Molto vivo e ben ritmato (Scherzo), c) Andantino dolce e molto espressivo, d) Moderato - Molto mosso e con passione (esecutori: O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e L. Silva); 2. a) Due «Bergerettes» francesi del 18° secolo; b) Scarlatti: *Le violette*; c) Mozart: *Alla Julia* (soprano Gianna Perea Labia); 3. a) Cherubini: *Scherzo*; b) Boccherini: *Minuetto in rondò*, dal *Quartetto in re maggiore* (esecutori: O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e L. Silva).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Quotazioni del grano.
18,10-18,20: Radio-giornale dell'Enit.
18,20: Note romane: Giuseppe Gabrielli: «Cenacoli d'arte e di pensiero in Roma».
18,45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-19,30: Notiziario in lingue estere.
19,30-19,50: Dischi.
19,50-20: Giornale radio - Notizie sportive.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,10: MEZZO SOPRANO BIANCA BIANCHI e baritone GUGLIELMO CASTELLO; Duetti: 1. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, aria di Dalila e duetto Dalila e Gran Sacerdote; 2. Thomas: *Mignon*, duetto delle rondinelle.
20-20,10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
20,30-20,40: CRONACHE DEL REGIME.

Roma - Napoli - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze

Tutti i **Giovedì**, alle ore 13

Rubrica del Buon Umore

Conversazione brillante fra Carlo Veneziani e la Contessa di Monteleone, gentilmente offerta dalla Incomparabili

Lane Borgosesia

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ore 20,40LA BOTTEGA
DEL CAFFÈCommedia in tre atti di
CARLO GOLDONI

20,40:

Concerto sinfonico-vocale
diretto dal M^e ADRIANO LUALDI

1. Glère: Ouverture dell'opera *Sehah-Semem*.
 2. Sciostakovic: *1 sinfonia*, opera 10: a) Allegretto; b) Allegro; c) Lento; d) Allegro molto.
 3. Lualdi: *La rosa di Saaron*, arazzo per soprano, tenore e orchestra.
 4. Lualdi: *Le furie di Arlecchino*, intermezzo giocoso per marionette viventi. Interpreti: Soprano Alba Anzillotti e tenore Alfredo Sernicoli.
- Nell'intervallo: Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria ed artistica», conversazione.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 30

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Keteley: a) *Pattaglia*; b) *Porcellana blu*; 2. Brewer: *La festa delle allodole*; 3. Strauss: *Storielle del bosco viennese*; 4. Wilkes Bregal: *Sevilliana para bailar*; 5. Malats: *Serenata per chitarra*; 6. Chesì: *Frammento lirico*; 7. Serra: *Il canto della cuna*; 8. Keteley: a) *Nel regno delle fate*, *Marcia degli gnomi*; b) *Fritz e ghiribizzi*, *Scene del ballo russo*.
12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Carlo Veneziani e la contessa di Monteleone: «Cinque minuti di buon umore» offerti dalla Manifattura Lane Borgosesia.

13,10-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA: 1. Levine: *Umoresca*; 2. Doreno: *Tango del cuore*; 3. Eschobar: *Danza iltirica*; 4. Marinetti: *Concesso*; 5. Lehàr: *Finalmente sò*, fantasia; 6.

GIOVEDÌ

18 GENNAIO 1934 - XII

Kaper Yurmann: *Ninon*; T. Billi: *Festa al villaggio*.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.35: Giornale radio.
16.45 (Milano): Cantuccio dei bambini: Alberto Casella: Sillabario di poesia; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste): «Ballila, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo; (Firenze): Colodi nipote: «Divagazioni di Paolino».
17.10: ONCHESTA EKELSTOR: Musica da ballo.
17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.



RADIO
CONCORSO
ENIGMISTICO
DEL CALZIFICIO
EST SOBRERO

Ottavo concorso

1. CAMPI VIRGINIA - Carrara — 2. DURIO ROSA - Milano — 3. ZUDDAS MARIA - Sassari.

Dai 4° al 10°:

4. VITALI EUGENIA - Pordenone — 5. ALTIERI GIGIA - Agrigento — 6. CORO' IRMA - Venezia — 7. CONSIGLIO MARIA - Palermo — 8. PROCHET BIANCA - Torre Pellice — 9. PICCOLI EMMA - Trieste — 10. SCIAVIA IRENEO - Corridonia.

Dall'11° al 25°:

11. PROF. BUTTURINI ROMEO - Verona — 12. DOTT. CAVALLARI AUGUSTO - Ferrara — 13. CALZANERA GIULIANA - Torino — 14. CAVALIERE RAFFAELE - Caserta — 15. SALVO MINGO - Alessandria — 16. CLERICI NINO - Milano — 17. LATINI MIRETTA - Torino — 18. SCOTTRINO ELENA - Trapani — 19. PORTA GINETTA - Arezzo — 20. BISIGNI BIANCA - Modeno sul Garda — 21. SCHIFANI RENATA - Napoli — 22. LOCATELLI PIERINO - Bergamo — 23. DINI MARIA - Livorno — 24. VOLTINI EVA - Crema — 25. BELLETTI GIACOMO - Genova Pontedeceimo.

A tutti i concorrenti che hanno inviato la soluzione esatta di una delle due sciarade, con tre etichette EST, verranno spedite in omaggio un paio di calze indipendentemente dal premio normale che avessero conseguito. Dato il numero elevatissimo di detti concorrenti siamo scontenti non poterne pubblicare i nomi per ristrettezza di spazio.

INDOVINELLO (N. 13)

« Primavera »

Fior d'amaranzo
PRIMO-SECONDO, porte e le finestre tanto
ch'entri il sol di TOTALE in ogni canto.

IL BULGARO

La soluzione di questo indovinello dovrà pervenire alla SIPRA non oltre il 21 gennaio 1934.

PREMI PER CIASCUNA SCIARADA

1° premio, valore L. 150 4° premio al 10°, valore ciascuno L. 40
2° e 3° premio, valore ciascuno L. 75 dall'11° al 25°, valore ciascuno L. 20

Le soluzioni dovranno essere inviate alla SIPRA - Concorso EST SOBRERO, Cassella Postale 479, Torino. I primi 10 premi saranno estratti a sorte fra i concorrenti che invieranno incollato sulla cartolina una etichetta di calze EST, per signora, per uomo o per bambino. Gli altri 15 premi saranno estratti a sorte fra tutti gli altri concorrenti. (Le etichette delle calze EST debbono essere intere e non spezzate).

LE CALZE EST SOBRERO DURANO IL DOPPIO; CALZE PER SIGNORA, UOMO E BAMBINI PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,40

CONCERTO SINFONICO VOCALE

Diretto dal M^o

ADRIANO
LUALDI

Musiche di

GLIERE - SCIOSTA-
KOVIC e LUALDI

18.10-18.15: Comunicazioni dell'Enit.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.
19.30: Dischi.
19.50: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. -
Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.30: CRONACHE DEL REGIME.

BOLZANO
Ore 20

LA SIGNORA PARADISO

Commedia
in tre atti

di

GUIDO CANTINI

20,40:

La bottega del caffè

Commedia in tre atti di CARLO GOLDONI.

Personaggi:

Rodolfo, caffettiere Aldo Silvani
Don Marzio, gentiluomo Ernesto Ferrero
Eugenio, mercante Franco Becel
Flaminio sotto il nome di conte Leonardo Edoardo Borelli
Placida, moglie di Flaminio, in abito di pellegrina Nella Maracacci
Vittoria, moglie di Eugenio Adriana De Cristoforis
Lisauro, ballerina Minnie Rossini
Pandolfo, baccchiere Giuseppe Galeati
Tropola, garzone di Rodolfo Rodolfo Martini
Capitano di Birra Leo Chiostrri
Un cameriere di locanda Emilio Calvi
22 (circa):

Programma Campari

(Musica richiesta dai radioascoltatori (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
22.30 (circa): Musica da ballo.
23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc 536 - m. 550,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

CONCERTO DI MUSICA ITALIANA: 1. Nucci: *Ritocchi allegri*; 2. Ferraris: *Canzone d'amore*; 3. Rossi: *Il domino nero*, sinfonia; 4. Romanza; 5. Viana: *Ronda orientale*; 6. Leoncavallo: *Zazà*, fantasia; 7. Romanza; 8. Ricciardi: *Chitarrata napoletana*; 9. Rinaldi: *Mimuetto*; 10. Borsatti: *Cupido si diverte*.

13.30: Giornale radio. - Notizie agricole.
17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La zia del perché; b) Lo zio Bumba; c) La cugina Orietta - In seguito: Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

La signora Paradiso

Commedia in tre atti di GUIDO CANTINI.

Personaggi:

Anna Maria De Fernandez
La signora Delfi Isotta Bocher
La signora Zenon Ilde Rech
Matteo Yran Renzo Rossi
Delfo Carlo De Carli
Geremia Nicola Spellini
Il conte Dino Penazzi
Negli intervalli e dopo la commedia: Dischi.
22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: Orchestra Jazz.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30: Dischi.

18-18.30: Cantuccio dei bambini: Fatina Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o A. LA ROSA PARODI.

- Porpora-Gui: *Sonata*.
 - Respighi: *Concerto a cinque* per oboe, tromba, violino, pianoforte, c. basso e orchestra d'archi (solisti: Gallesi, Massari, Finizio, Mannino, Bartoli) prima esecuzione a Palermo.
 - F. De Maria: «Un'avventura di Riccardo Cuor di Leone in Sicilia», conversazione.
 - Caminiti: *Rondo* per violino ed orchestra (solista R. Finizio) prima esecuzione.
 - Ravel: *Pavane*.
 - Dukas: *L'apprenti sorcier*.
- Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.
23: Giornale radio.

GIOCO

18 GENNAIO 1934 - XII

— 18.45: Programma musicale variato. — 19.30: Conversazione agricola. — 18.50: Notiziario - Meteorologia. — 19: Radiocronaca: «L'eroismo e il mecano» (registrazione). — 19.15: Rassegna sonora di dischi. — 20: Detti e fatti. — 20.15: Trasmissione da Valtorta dedicata a Bismarck. — Bismarck sulla via dell'unità. — 21: Trasmissione da Gruppo Sud-Est. — 21.35: Lettura di aneddoti. — 22: Notiziario Meteorologia. — 22.45: Bollettino del mare. — 23.24: Trasmissione dal Gruppo Sud-Est.

GRUPPO NORD - Amburgo: kc. 904; m. 331.9; kw. 100. — Berlino: kc. 841; m. 356.7; kw. 100. — Heilsberg: kc. 1031; m. 291; kw. 60. — Ore 10: Concerto orchestrale variato. — Trasmissione variata: *L'inconcezione dei Re di Prussia nel Castello di Koenigsberg*. — 18.19: (Berlino): Recensione di libri - Comunicati - Attualità. — 18.19: (Amburgo): Concerto di dischi. — Conversazione musicale. — Notizie e bollettini vari. — 18.19: (Heilsberg): Dialogo sportivo - Bollettino e conversazione agricola - Bollettino meteorologico. — 19: Concerto orchestrale di Weber: Ouverture della *Preston*. — 20: Notiziario: Musica di balletto dalle *Allegre comari di Windsor*. — 3: Lortzing: Frammento di *Zar e carpentiere*. — 4: Kienzl: Frammento di *Il barbiere di Siviglia*. — 5: *Giornate di concerto*. — 6: Dohnanyi: Frammento del *Pelo di Perrette*. — 20: Trasmissione brillante variata: «Cavaliere - Morte - Diavolo». — 21: Trasmissione dal Gruppo Sud-Est. — 21.35: Concerto di dischi. — *Lieder* popolari con soli vari. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.30: Concerto orchestrale. 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro*; 2. Rameau-Mottl: Suite di *Orchestra*. — 23: Concerto di dischi. — Verdi: Musica di balletto dell'*Aida*; 5. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 6*. — 23: Concerto di musica da camera dedicato a Beethoven: 1. *Sonata* per piano in sol maggiore op. 102 n. 2. — 23.45: Radiocronaca di una fase della Sei Giorni di Dortmund.

GRUPPO OVEST - Langenberg: kc. 658; m. 455.9; kw. 100. — Dortmund: kc. 851; m. 196. 17. — Mülhacker: kc. 574; m. 522.6; kw. 100. — Ore 10.30: Concerto strumentale di musica antica su strumenti antichi. — 17.15: (Langenberg): Concerto di dischi. — 17.15: (Mülhacker-Francoforte): Conversazione: «L'arte fra i giovani». — 17.45: (Mülhacker): Conversazione: «Pianta, foglie e fiori». — 17.45: (Langenberg): Radio-cronaca della Sei Giorni di Dortmund. — 17.45: (Francoforte): Conversazione: «La concezione della vita nella classe borghese». — 18: Conversazione: «L'opera di Bismarck e nostro dovere». — 18.25: Conversazione: «La pazzia è decisiva». — 18.45: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19: Concerto orchestrale con arie per soprano: 1. Heuberger: Ouverture del *Ballu d'Or*; 2. Concerto di dischi. — 19.15: Heuberger: *Danza del diavolo*; 4. *Lieder* per soprano; 5. Joh. Strauss: Preludio al 3° atto di *Jabuka*; 6. Joh. Strauss: *So magstlich sind wir nicht*, polka; 7. Lehár: *Marche di Concerto*; 8. Lehár: *Leitner*; 9. Lehár: *Leitner*; 10. Lehár: *Sasse Liebhabermelodie*, marcia. — 20: Attualità. — 20.15: Trasmissione variata dedicata ai castelli e alle case private di Kassel: *Principi e cittadini*. — 21: Trasmissione dal Gruppo Sud-Est. — 21.35: Trasmissione brillante variata: *Bagnette*. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.30: Devi sapere che... — 23: Concerto di dischi. — 23.15: Concerto di dischi. — 23: Concerto di musica da camera dedicato a Beethoven: 1. *Quartetto* d'archi n. 8 in mi minore, op. 59; 2. Dizione di poesie di Schiller; 3. Schiller: *Die Räuber* in 3 atti; 4. *Lieder* maggiore, op. 12, n. 3. — 24: Radio-cronaca della fase finale della Sei Giorni di Dortmund. — 0.25-1: Concerto di dischi (Carnevale in vista).

GRUPPO SUD-EST - Breslavia: kc. 950; m. 315.8; kw. 100. — Littera: kc. 782; m. 251.7; kw. 100. — Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405.4; kw. 100. — Ore 16: Concerto orchestrale variato. — 17.30: Conversazione: «L'anniversario della fondazione del Reich». — 17.50: Concerto vocale di *Lieder* per soprano. — 18.10-19: (Monaco): Conversazione agricola - Concerto di dischi - Segnale orario - Notiziario. — 18.10-19: (Breslavia): Conversazione: «La popolazione della Slesia». — Attualità - Notizie e bollettini vari. — 19: Friedrich: *Die Schiller*. — *L'equipaggiamento di Wallenstein*, dramma. — 20: Attualità. — 20.10: Conversazione sull'Austria. — 20.30: Serata brillante di varietà popolare. — 21: Concerto orchestrale sinfonico dedicato a Beethoven: *Sinfonia n. 4* in si bemolle maggiore. — 21.35: Topitz: *La guerra dei contadini dell'Alta Austria*, trasmissione variata. — 21.45: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - Notizie Regionali. — 22.55: Concerto di musica da camera dedicata a Beethoven: *Sonate* per violino e piano: 1. In do minore, op. 23 n. 2. — 2. In do maggiore, op. 23 n. 3. — 24: Concerto orchestrale di musica popolare e brillante.

INGHILTERRA

Davenport National: kc. 209; m. 1500; kw. 30. — London National: kc. 1149; m. 261.1; kw. 50.

North National: kc. 1013; m. 296.2; kw. 50. — Scottish National: kc. 1050; m. 291.7; kw. 50. — West National: kc. 1149; m. 261.1; kw. 50. — Ore 17.5: Trasmissione di un concerto da Scottish Regional (solo Davenport). — 17.45: Segnale orario. — 18.15 (tutte le stazioni): Sezione di musica da ballo. — 18.15: (solo Davenport): L'ora del fanciulli. — 19: Notiziario - Segnale orario. — 19.25: Intervento. — 19.30: Mozart: Due sonate per piano e violino. — 19.50: Conversazione in francese. — 20.20: Prima conversazione del giorno. — *Britannia Industriale*. — 21: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione D). 1. Rossini: Ouverture del *Guiglielmo Tell*; 2. Gounod: *La sarda*; 3. Gounod: *Marcia funebre di una marinetta*; 4. De Liber: *Silvia*, balletto; 5. Offenbach: *Barcarola nei Racconti di Hoffmann*; 6. Ganne: *Le Père la Victoire*, marcia. — 22: Notiziario - Segnale orario. — 22.20: Conversazione su questioni di politica estera. — 22.35: Concerto di sopristi (soprano, oboe, pianoforte). — 23.30: Breve funzione religiosa di solita settimana. — 23.45 (solo Davenport): Musica da ballo ritrasmissa. — In un intervallo, alle 24: Previsioni marittime e in un intervallo, alle 0.30: Segnale orario.

London Regional: kc. 877; m. 342.1; kw. 50. — Ore 19: Notiziario - Segnale orario. — 19.30: Concerto d'organo da: 1. Reinald. — 20: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione E) diretto da Arthur Catterall. 1. Cherubini: Ouverture di *Anacreonte*; 2. Dvorak: *Variationi sinfoniche su un tema originale*; 3. Ippolitus: Ouverture *La sarda*; 4. Gounod: *Marcia funebre di una marinetta* (adattamento per il microfono di Marianne Helweg e Barbara Burnham). — 22.30: Concerto di dischi. — 23.15: Notiziario - Segnale orario. — 23.20: Concerto dell'orchestra di Henry Hall. — 0.30: Segnale orario. — **Midland Regional**: kc. 767; m. 391.1; kw. 25. — Ore 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario - Segnale orario. — 19.30: Concerto dell'orchestra di Gounod: *La sarda*; 2. Gounod: *Marcia funebre di una marinetta* (adattamento per il microfono di Marianne Helweg e Barbara Burnham). — 22.30: Musica per banjo, chitarra e pianoforte. — 22.45: Conversazione sulla conca delle pelli. — 23.15: Notiziario - Segnale orario. — 23.30: Da London National.

West Regional: kc. 977; m. 307.1; kw. 50. — Ore 17.15: Da Scottish Regional. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario - Segnale orario. — 19.30: Trasmissione in galles. — 20: Da London Regional. — 21: Da London Regional. — 22.30: Radiorivista: «Giro aereo nelle Montagne Nere». — 23.15: Notiziario - Segnale orario. — 23.35: Da London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 658; m. 437.3; kw. 5.5. — Ore 16: Trasmissione per le scuole. — 17: Concerto vocale di canzoni popolari. — 18.25: Segnale orario - Prodi canzoni popolari. — 18.30: Lezione di polacco. — 19: Concerto di dischi. — 19.10: Conversazione. — 19.30: Concerto di dischi. — 20: Trasmissione da Zagabria. 1. Concerto di musica da camera; 2. Concerto di piano; 3. Concerto vocale di canzoni popolari. — 22.33: Segnale orario - Notiziario - Concerto dell'orchestra della stazione.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 252; m. 1191; kw. 150. — Ore 20: Concerto variato (dischi). — 20.40: Varietà umoristiche in tedesco. — 20.45: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Weber: Ouverture di *Euryanthe*; 2. Wagner: *Sogni*; 4. Wagner: *Foglio d'Albano*; 5. Strauss: *Serenata*; 6. Lortzing: *Carnevale*, suite. — 21.45: Funzione del mercato finanziario internazionale. — 21.50: Notiziario in francese. — 22.5: Concerto vocale: Melodie di Schumann e Brahms. — 22.50: Notiziario in tedesco. — 23: Concerto sinfonico (dischi). — 23.20: Concerto di musica da ballo dell'orchestra jazz della stazione.

NORVEGIA

Oslo: kc. 253; m. 1188; kw. 60. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Lezione di tedesco. — 18.30: Funzione religiosa dalla stazione. — 19: Concerto di pianoforte. — 20: Segnale orario - In seguito trasmissioni per gli agricoltori. — 21: Concerto orchestrale. Programma norvegese: 1. Svedsen: *Zoraida*; 2. Grieg: *Concerto* in Kjellshy; *Sturmung*; 3. Grieg: *Wagner*; 4. Grieg: *Sogn*; 5. Harald Høiby: *Elegia*; 6. Backer-Grøndahl: *Budrestatt*; 7. Arne Bjørnson: *Metoda popolare*. — 21.40: Meteorologia. — 21.50: Concerto di musica di attualità. — 22.50: Notiziario in tedesco. — 23: Concerto sinfonico (dischi). — 23.20: Concerto di musica da ballo dell'orchestra jazz della stazione.

POLONIA

Varsavia I: kc. 239; m. 1304; kw. 190. — Ore 16.55: Concerto sinfonico di Beethoven. — 17.25: Concerto sinfonico di Beethoven. — 17.50: Notiziario agricolo. — 18: Conferenze su questioni economiche. — 18.20: Shaker.

ANTENNA SCHERMATA
E ABBONAMENTO O RINNOVO AL RADIOCORRIERE
(Vedi pag. tabella lunghezza onda e pag. 19, 4)

spare: *Come il pino*, dramma. — 19: Programma di canzoni. — 19.10: Concerto. — 19.25: Conveza di 19.35, attualità. — 19.40: Comunicati. — 19.43: Bollettino sportivo. — 19.47: Giornale radio. — 19.55: Intervallo. — 20: Musica brillante dell'orchestra della stazione con intermezzi di canzoni accompagnate al piano. — 21: Corrispondenza e consigli tecnici. — 21.15: Continuazione del concerto. — 22: Musica da ballo da un caffè. — 22: Bollettini: Meteorologici e di Polizia. — 23: Continuazione del concerto di musica da ballo. — **Katowice**: kc. 758; m. 395.8; kw. 12. — Ore 17.50: Concerto di dischi. — 18: Da Varsavia. — 19: Lettura del programma. — 19.5: Informazioni diverse. — 19.10: Bollettino sportivo. — 19.25: Varsavia da Leopold. — 19.30: Bollettino sportivo. — 19.47: Da Varsavia. — 21: Corrispondenza cogli ascoltatori. — 21.15: Da Varsavia.

ROMANIA

Bucarest I: kc. 823; m. 364.5; kw. 12. — Ore 16.15: Trasmissione per i fanciulli. — 17: Concerto di musica variata dell'orchestra della stazione. — 18: Giornale radio. — 19: Conversazione. — 19.30: Conferenza. — 19.35: Trasmissione di un'opera dall'Opera Romana. — In un intervallo: Lettura. — Alla fine: Giornale radio.

SPAGNA

Barcelona: kc. 1095; m. 374; kw. 7. — Ore 18: Concerto di musica da camera. — 17: Trasmissione pedagogica per gli adulti. — 17.40: Intervallo. — 19: Concerto del trio della stazione. — 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20.30: Quotidiano Borsa. — 21: Conversazione di musica da ballo. — «Il movimento esperantista nella Spagna». — In seguito: Concerto di dischi. — 21: Notiziario - Dischi. — 21.15: Conversazione in catalano. — 21.30: Lezione di geografia. — 21.45: Continuazione del concerto di dischi - Notiziario. — 22: Campane della Centrale - Previsioni meteorologiche. — 22.5: Conversazione di attualità. — Quotazioni di Borsa. — Concerto dell'orchestra della stazione. — Trasmissione parziale di un'opera dal Gran Teatro del Liceo. — 24: Notiziario.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 426.1; kw. 55. — Göteborg: kc. 941; m. 318; kw. 10. — Borby: kc. 1131; m. 485.3; kw. 50. — Ore 17.5: Trasmissione di una funzione religiosa. — 17.30: Trasmissione per i fanciulli. — 17.45: Concerto di dischi. — 18.45: Lezione di inglese. — 19.30: Programma brillante variato. — 20: Conversazione di psicologia. — 20.30: Trasmissione di un concerto eseguito da un'orchestra militare. 1. Delibes: Frammento di *Coppelin*; 2. Nielsen: Frammento del *Ballu delle maschere*; 3. Nielsen: Frammento di *Die Drenk*; 4. Strauss: *Leitner*; 5. Widner: *Marcia*. — 21.15: Recitazione. — 22.23: Schubert: *Otello*, op. 166, per due violini, viola, cello, contrabbasso, clarinetto, corno e fagotto.

SVIZZERA

Bernomuster: kc. 556; m. 539.9; kw. 60. — Ore 16: Concerto orchestrale da Ginevra. — 18: Concerto di dischi. — 18.30: Conversazione musicale: «L'arte e la musica». — 18.45: Concerto vocale di *Lieder* di Schumann e di Wolf. — 19: Segnale orario - Meteorologia - Bollettini vari. — 19.5: Conversazione sul cinema. — 19.15: Concerto di dischi. — 19.30: Concerto orchestrale sinfonico da S. Gallo. — 22: Notiziario - Meteorologia.

Sottens: kc. 677; m. 443.1; kw. 25. — Ore 18: Concerto di musica da camera. — 15: Lezione di banisteria. — 18.30: Conversazione teatrale. — 18.45: Bollettino turistico. — 19.5: Conversazione: «Le nuove della montagna». — 19.30: Conversazione: «Le nuove del teatro». — 20: Radiocorriere. — 20.30: Concerto vocale di arie popolari. — 21.30: Claude Roland: *Tempi moderni*, commedia in un atto. — 22: Notiziario. — 22.10-23: Concerto di musica da jazz.

UNGHERIA

Budapest I: kc. 546; m. 549.5; kw. 120. — Ore 17: Bollettino agricolo. — 17.30: Concerto orchestrale. — 19: Radio-concerto con intermezzi di canto. — 19.40: Concerto allegro. — 20: Concerto d'organo. — 21: Giornale parlato. — 22.50: Bollettino meteorologico. — 22.55: Concerto di musica zigana.

U. R. S. S.

Mosca I: kc. 175; m. 1714; kw. 500. — Ore 16.55: Segnale orario. — 18: Notiziario. — 16.15: Intervento musicale. — 16.30: Propaganda politica. — 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Trasmissione per le case. — 19.30: Concerto. — 20: Conversazione culturale e tecnica. — 20: Concerto. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21.55: Trasmissione dalla Piazza Rossa. Campane del tram. — 22.5: Concerto in conversazione in lingua estera.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: kc. 941; m. 318; kw. 12. — Ore 19.45: Cronaca veterinaria. — 20: Notiziario e bollettino. — 20.30: Concerto. — 20.35: Conversazione per il signore. — 20.55: Bollettino d'informazioni. — 21: Segnale orario. — 21.2: La curiosità o le ricreazioni del dott. Cosinus. — 21.25: Bollettino d'informazioni. — 21.30: Edizione di *Roberto e Pierrot*, commedia in un atto in verso. — 22: Ri-trasmissione di un concerto di musica da ballo. — 22.55: Notiziario. — 23: Un'ora di musica orientale variata.

PARLIAMO UN PO' DELLA RADIO...

(DIALOGHETTI COL RADIOAMATORE)

N. 31.

In tal modo in ogni coppia l'una elimina l'altra e l'ultima che rimane, la dispari, è quella che effettivamente fa luce, concetto meravigliosamente stupido, mi perdoni. Chi è questa... brava persona che ha avuto il coraggio di affermare una cosa simile? E come, allora, non le è venuto in mente che sarebbe assai più economico e pratico installare una sola lampadina?... Dio mio!... è possibile che alla soglia del 1934 ci stia ancora da combattere contro una ignoranza simile?...

Infatti io lo dicevo bene che era una cosa stupida... Non ci eredo, poiché appunto un momento fa, a proposito di quella straordinaria eresia, affermava che era « un concetto meraviglioso »... Gliela perdono, però. Se lei vuole evitare di cadere in altri errori simili, almeno e per ora per quanto riguarda l'argomento che ci interessa, ritorniamo sui battenti.

Essi sono donati alla interferenza mutua e reciproca fra le due onde sonore ed il fenomeno è tanto più appariscivo per quanto più distanziate sono le lunghezze d'onda dei due suoni emessi, cioè per quanto è maggiore il numero di vibrazioni al secondo di una nota e l'altra. Come conseguenza dei battimenti si hanno, quindi e spesso, anche dei rinforzi e degli affievolimenti ed, a volte, anche dei brevi periodi in cui non si percepisce alcun suono. Lei dovrebbe immaginare che anche un sol suono, emesso in una zona circoscritta ove si stabilisce ciò che noi intendiamo col nome eco, può essere influenzato dai battimenti dell'eco stessa. In tal caso si ha una deformazione del suono emesso od anche una cosiddetta « zona di silenzio ». Restando ancora nel campo dell'acustica, dirò anche che i battimenti diminuiscono a mano a mano che due suoni si avvicinano all'uguaglianza del numero di oscillazioni, fino a che, mancando qualsiasi differenza fra il numero di oscillazioni, i due suoni sono all'unisono. Questa conseguenza è ben naturale e, quindi, si ha che il numero di battimenti al secondo è ottenuto facendo la differenza aritmetica fra il numero di vibrazioni al secondo dei due suoni che si scontrano.

Ma quanto ha detto lei sinora riguarda la acustica. Nel campo della radio abbiamo delle variazioni?

Ecco qua. Nel campo della emissione delle onde elettromagnetiche abbiamo che i battimenti si riferiscono a due cariche oscillanti portate ad agire, contemporaneamente, su un circuito. Forse non ignorerà che nei circuiti del tipo supereterodina si provoca appositamente un tale fenomeno allo scopo di avere una maggiore selettività dall'apparecchio ricevente stesso. A tale scopo, volendo ricevere una data trasmissione, si fa emettere da una parte del complesso radio-ricevitore delle cariche oscillanti aventi una data lunghezza e, contemporaneamente, si fa eccitare il complesso ricevitore stesso dalle cariche oscillanti della stazione che si vuol ricevere. In tal maniera si ottengono dei battimenti fra le due onde, quella prodotta localmente (nel circuito eterodina) e quella captata dall'etere e, come risultante, si ottiene una terza onda che ha delle caratteristiche del tutto differenti dalle due onde predate.

Perdoni: può dirmi queste cose in una maniera un po' più... accessibile?

E' facilissimo, ma occorre che lei presti attenzione. Immagini di avere un circuito oscillante (ricevente) eccitato dalle cariche oscillanti emette dal trasmettente, cariche che hanno una frequenza che chiameremo F. Se noi, sullo stesso circuito oscillante, a mezzo di un tanto comune accoppiamento induttivo, facciamo agire un'altra carica oscillante avente una frequenza uguale ad F' e che abbiamo prodotta da un circuito oscillante locale avremo a disposizione delle cariche oscillanti di una frequenza corrispondente alla somma oppure alla differenza fra le due onde.

(Continua).

UMBERTO TUCCI.

19 GENNAIO 1934 - XII

**ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II**

ROMA: kc. 712 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1107 - m. 371,7 - kW. 15
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 30
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1457 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11.810 - m. 25,40 - kW. 9
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15 - MILANO II e TORINO II alle ore 20,30)

7,45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera. 8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30-13 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Kanneke; Come siamo che io; 2. Ferraris: *Idillio zigano*; 3. Redi: *Te quero*; 4. Lehar: *Eva*, fantasia; 5. Cilea: *La Tilda*, saltarello; 6. Sansoni: *Follia*.

12,30: Dischi.
13,30-13,45: Giornale radio - Borsa.
13-14,15: MUSICA VARIA: 1. Benatzki: *Pimpinella*, one step; 2. Restelli: *Tango d'una notte folle*; 3. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia; 4. Filippini: *Se dice no...*, fox-trot; 5. Mascagni: *St. fantasia*; 6. Barzizza: *L'Isola della rumba*; 7. Zeller-Bauckner: *Blu e bianco*, valzer; 8. Culotta: *Racconti di fata*, fox-trot.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16: TRASMISSIONE DALLA REGIA ACCADEMIA DI S. CECILIA: Concerto dei pianisti PAUL LUYONNET.
18-19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano.

18,10: Radio-giornale dell'Enit.
18,20: Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco).
18,45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-19,30: Notiziario in lingue estere.
19,30: Dischi.
19,50-20: Giornale radio.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20-20,10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
20,10: Soprano IOLE RAINIERI. Liriche di A. Bettinelli: 1. *Pioggia di primavera*; 2. *Amor lontano*; 3. *Fantasia lunare*; 4. *La foglia malata*.
20,30-20,40: CRONACHE DEL REGIME.
20,40-21,10:

Programma Campari

Musica richiesta dai radioascoltatori (offerta dalla Ditta D. Campari e C., di Milano).
Notiziario di varietà.
21,10 (circa):

LEVANGELISTA

Fantasia sui motivi dell'opera di KIENZL.
21,25 (circa):

La notte veneziana

Un atto in due parti di ALFREDO DE MUSSET (con intermezzi musicali)

Interpreti:

Il Principe D'Eysenach Enrico Novelli Vidali
Lauretta Giovanna Scotti
Rasetta Ettore Piergiovanni
Il Marchese della Ronda Carlo Simoneschi
Grim, segretario intimo, Giordano Cecchini
Un giovane Enrico Rossi
La voce di una donna Rita Giannini
22 (circa):

Servizio Sacro

per baritono, coro e orchestra.
Musica di ERNESTO BLOCH.

(Nuovissimo)
Diretto dall'autore.
(Vedi Milano).

23: Giornale radio.

·E.I.A.R·

STAGIONE SINFONICA
MILANO TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE
On. 21

CONCERTO SINFONICO
DIRETTO DAL MAESTRO

ERNESTO BLOCH

PROGRAMMA

I.

Quattro episodi per orchestra da camera:
a) *Uvresca arabica*; b) *Ossessione*; c) *Calma*; d) *Cinese* (prima esecuzione radiofonica).

II.

Scelomb (Salomone), rapsodia per violoncello e orchestra (solista Massimo Amilietbrof).

MARIO DE GASLINI: « Le colonie » attraverso le lenti di ingrandimento - conversazione.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO TORINO GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
On. 22 circa

Servizio Sacro, per baritono, coro e orchestra; solista baritono Raffaele Cecchi (prima esecuzione assoluta).

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE**

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 203,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1229 - m. 249,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 30

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
11,15-12,30: MUSICA VARIA: 1. Cardoni: *Ucraina*, danza dei cosacchi; 2. Stocchetti: *Un attimo di pace*; 3. Mariotti: *Pavana dogale*; 4. Konjati: *Tango di mezzanotte*, selezione; 5. Chesl: *Visione campagnola*; 6. Musorgsky: *Marcia turca*; 7. Giordano: *Siberia*, fantasia; 8. Marinelli: *Nido triste*; 9. Demaret: *Bib e Bob*; 10. Canacchi: *Canto del carnevale*.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-13,30 e 13,45-14,15: Concerto del violinista MARIO RUMINELLI.
13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14-14,15: Dischi.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.

ANTENNA SCHERMATA (Costo cessaggio) L. 35 -
Abb. e rinnovo al Radiocorriere " 30 -
L. 65 -

Inviando vaglia
all'ing. F. Tartufari
TORINO Via del Milla, 24
avrete la suddetta combinazione per L. 52,50
Scrivete subito (Vedere avviso pag. tabella lunghezza d'onda)

VENERDI

19 GENNAIO 1934 - XII

PALERMO
Ore 20,45

LA TEMPESTA

Dramma in
tre atti di

G. SHAKESPEARE

Riduzione
radiofonica
di

F. Demaria e G. Arnò

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
Ore 16

R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

CONCERTO DEL PIANISTA
PAUL
LOYONNET

16: TRASMISSIONE DALLA R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA (vedi Roma).

Nell'intervallo: Giornale radio.

Dopo il concerto: Comunicati dell'Ufficio pre-agricolo - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Comunicato della R. Società Geografica.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.

19,30: Dischi.

19,50: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20: Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,40: Dischi.

21:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ERNESTO BLOCH.

1. Quattro episodi per orchestra da camera:

a) *Umoresca macabra*; b) *Obsessione*; c) *Calma*; d) *Cinese* (prima esecuzione radiofonica).

2. *Scelomo* (Salomone), rapsodia per violoncello e orchestra (solista Massimo Amfiteatrof).

3. *Servizio sacro*, per baritono, coro e orchestra (solista baritono Raffaele Cocelli). (Prima esecuzione assoluta).

Nell'intervallo: Mario De Gaslini: «Le colonie traverso la lente di ingrandimento», conversazione.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - k.w. 1

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13: CONCERTO DEL QUARTETTO A PLETRO: 1. Cabrini: *Fiume*; 2. Schubert: *Serenata*; 3. Frigero: *Cantano gli scitari*; 4. Sartori: *Sognando*; 5. Ricci: *O sole mio*.

13,30: Giornale radio - Notizie agricole.

17-18: MUSICA VARIA: 1. De Micheli: *Danza dei gnomi*; 2. Trevisoli: *Perle preziose*; 3. Waldteufel: *Napoli*; 4. Canzone; 5. Chesi: *Sorriso infantile*; 6. Gilbert: *La casta Susanna*, selezione; 7. Canzone; 8. Siede: *Una scatola di soldati*; 9. Manno: *Canzone del cuore*; 10. Bixio: *Come è della vita*.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

POLLICOLTURA SOVERA

MOLIGNO VENETO (35)

— Lattino gratis a richiesta

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^o FERNANDO LIMENTA.

1. Verdi: *La forza del destino*, sinfonia.

2. Massenet: *Le jongleur de Notre Dame*, fantasia.

La rubrica della signora.

3. Mascagni: *Isabeau*, fantasia.

4. Catalani: *La Wally*, preludio atto quarto.

5. Wolf-Ferrari: *La vedova Scarr*, fantasia.

Notiziario artistico - Radio-giornale dell'Enit.

6. Giordano: *Marcella*, fantasia.

7. Gomez: *Guarany*, gran marcia e baccanale indiano.

Alla fine del concerto: Dischi.

22,30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - k.w. 1

12,45: Giornale radio.

13-14: Dischi.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

La tempesta

Dramma in tre atti di G. SHAKESPEARE

Radioriduzione di F. De Maria e G. Arnò

Personaggi:

Alonso re di Napoli L. Paternostro

Sebastian (suo fratello) G. Baiardi

Prospero, duca di Milano S. Talma

Caliban schiavo R. Mangano

Ferdinando G. Mistretta

Gonzalo, consigliere G. Labruzzi

Trinculo, buffone E. Tranchina

Ariel, spirito aereo O. Sali

Altri spiriti, marinai, ecc.

Negli intervalli: Dischi di musica brillante.

23: Giornale radio.

ABBONAMENTI AL RADIOCORRIERE

SETTIMANALE ILLUSTRATO DELL'E. I. A. R.

ITALIA e COLONIE

Abbonamento annuale per gli abbonati alle radioazioni L. 30

Abbonamento semestrale L. 18

Per gli importi che peveranno al Giornale dopo la spedizione del N. 3 l'abbonamento viene decorato dalla data del primo numero che viene regolarmente spedito. Chi desidera invece ricevere gli arretrati versati dal 1^o Gennaio dovrà indicarlo sul modulo di versamento.

ESTERO

Abbonamento annuale L. 75

Abbonamento semestrale L. 40

Abbonamento postale (a mezzo uffici postali) L. 39

Inviare l'importo all'Amministrazione del

RADIOCORRIERE

utilizzando il modulo in conto corrente inserito in questo numero.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO di NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: London Regional - Ore 22,10: Concerto di musica da camera del Trio Golberg Hindemith-Feuermann (trasmissione dalla «Broadcasting House»). - West Regional - Ore 22,10: Concerto orchestrale e sinfonico dell'«Orchestra Municipale» di Torquay. Brani scelti dalle opere di Malvyn Price, Haydn, Mendelssohn e altri. - Huizen - Ore 20,40: Serata nazionale organizzata da una associazione popolare di Leiden. Esecuzione di scene storiche e di canti e musiche tradizionali. - Varsavia - Ore 20,15: Quindicesimo concerto sinfonico della «Filarmónica di Varsavia», con il concorso di solisti strumentali. Direzione del M^o A. Solys. - Bucarest - Ore 20: Concerto sinfonico dell'«Orchestra Filarmónica». Direzione del M^o J. Perlea (trasmissione dall'«Ateneo Romano»).

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; k.w. 100. - Graz: kc. 886; m. 338,6; k.w. 7. - Ore 16,55: Per le signore. - 16,30: Conversazione: «Come il caffè fu introdotto a Parigi». - 16,45: Concerto di chitarra. - 17,30: Concerto vocale di *Lieder*. - 17,55: Bollettino turistico. - 18,10: Conversazione sportiva. - 18,30: Bollettino sportivo. - 18,40: Conversazione: «In acqua da poco scoperta». - 18,55: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19,5: Attualità. - 19,20: Concerto orchestrale di novità musicali diretto da Kabasta: 1. Trapp: *Sulle sinfonie*, op. 30; 2. Respighi: *Adagio con variazioni*; 3. Schmidt: *Sinfonia in fa in do maggiore*. - 20,45: Serata brillante di varietà: «Il Carnevale». - In un intervallo: Notiziario. - 22,45: Concerto di musica in ungherese. - 22,55: Concerto di dischi.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; k.w. 15. - Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19: Conversazione: «Storia della letteratura valloona». - 19,15: Concerto di dischi. - 19,30: Concerto della piccola orchestra della stazione. - 20,30: Giornale parlato della stazione. - 21: Concerto di dischi. - 21,30: Radiotrasmissione di un concerto eseguito a Perriers e dedicato alle composizioni di Lekeu: 1. *Arie anglo-normanna*; 2. *Adagio* per archi; 3. Tre melodie per soprano. - Intervenza: Conversazione su Lekeu. 4. *Canto lirico* (coro); 5. *Andromède*, cantata. - In seguito: Musica riproposta. - 24: Fine.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,9; k.w. 15. - Ore 18: Trasmissione di un concerto di musica da ballo. - 19: Un'ora di jazz. - 19,20: Concerto di dischi. - 20,30: Giornale parlato della stazione. - 21: Concerto della radio-orchestra della stazione. Musica brillante e da ballo. - 21,30: *Il colonnello Chabert*, radio-recita dal romanzo omonimo di de Balzac elaborato da Theo Fleischmann. - 22,30: Ripresa del concerto dell'orchestra della stazione. - 23: Giornale parlato. - 23,10: Concerto di dischi. - 24: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; k.w. 120. - Ore 16: Trasmissione da Brno. - 16,55: Conversazione. - 17,5: Trasmissione da Moravska-Ostrava. - 18,5: Conversazione agricola. - 18,15: Conversazione per gli operai. - 18,25: Conversazioni varie in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario in tedesco - Dischi - Meteorologia. - 19,20: Trasmissione da Bratislava. - 19,35: Trasmissione da Moravska-Ostrava. - 20: Vranicky (1750-1808): *Oberon, il re degli Elfi*, opera in tre atti. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22,15-22,30: Notiziario in russo.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; k.w. 13,5. - Ore 16: Da Brno. - 16,55: Racconti. - 17: Da Moravska-Ostrava. - 18,5: Conversazione sportiva. - 18,30: Dischi. - 18,40: Lezione sull'alfabeto Morse. - 18,55: Comunicati. - 19: Da Praga. - 19,20: Lezione di vocabolo per i Cechi. - 19,35: Da Moravska-Ostrava. - 20: Da Brno. - 20,55: Conversazione di economia. - 21,10: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo. - 22,30: Dis Praga.

Brno: kc. 922; m. 325,4; k.w. 32. - Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. - 16,55: Conversazione sportiva. - 17,5: Da Moravska-Ostrava. - 18,5: Attualità. - 18,15: Per gli operai. - 19,20: Notiziario. - 19,35: Conversazione in tedesco. - 19,40: Da Bratislava. - 19,35: Da Moravska-Ostrava. - 20: Concerto orchestrale di musica brillante. - 20,55: Concerto di balalaika con arie in soprano. - 21,35: Concerto pianistico. - 22,20, 23: Da Praga.

Kosice: kc. 1113; m. 289,5; k.w. 2,5. - Ore 16,30: Arie di opere diverse con accompagnamento di pianoforte. - 16,45: Conversazione di fotografia. - 17: Concerto di un'orchestra di mandolini. - 17,30: 15: Trasmissione in ungherese: «Nozze al villaggio», conversazione. - 18,20: Concerto di dischi. - 18,40:

RIPARAZIONI RADIO

Ufficio Specializzato Ing. F. TARTUFARI

Via dei Mille, 24 - TORINO - Telefono 46-249

DIZIONARIETTO
DI TERMINI MUSICALI

N. 31.

EOLIA (ARPA). — Arpa vibrante al soffio dei venti, dei quali era re, secondo la mitologia, Eolo, figlio di Giove, con regno in Eolia, nel mar di Sicilia. Non solo presso i Greci, ma anche presso altri popoli, soprattutto dell'Oriente, si ha memoria di tali strumenti. Ne furono costruiti anche nei secoli a noi vicini. Situate in direzione obliqua a quella del vento, danno suoni intonazionissimi.

EOLINA. — Nome d'un registro dell'organo.

EPICEDIO — Presso i Greci era un canto corale funebre (non monodico come l'elegia [V.]), eseguito durante il funerale.

EPINICIO — Canto di trionfo e d'esaltazione per i vincitori delle guerre o delle gare nazionali.

EPIPHONUS — Uno dei neumi (V.): « podatus » col secondo suono lieve e sfumato. Era una sorta di portamento per anticipare un suono superiore.

EPISODIO — Parte secondaria della fuga e dei componimenti in genere. Serve a collegare le parti principali.

EPITALAMIO — Carme che si cantava accompagnando gli sposi nella stanza nuziale, dopo il banchetto notturno. Lo seguiva, nel rito greco, la « serenata », cantata dalle compagne e amiche della sposa.

EPITRITO — Piede della metrica classica, composto di tre sillabe lunghe e di una breve. I suoi tempi primi (il « tempo primo » e l'unità minima di durata nella metrica) erano sette, espressi col rapporto 4:3.

EPODICON — I Greci davano questo nome all'ultima parte d'un componimento musicale monodico.

EPODO — Significa « canto che vien dopo ». Era l'ultima parte della divisione ternaria della strofe (triade di Stesicoro), che comprendeva la « strofe » propriamente detta, cantata da una metà del coro, l'« antistrofe », cantata dall'altra metà, e l'« epodo », cantato dall'intero coro. Costi nomi s'indica anche una raccolta di odi aggiunte ad altre già pubblicate.

EPTACORDO — Nome che si dà alla successione dei suoni della scala diatonica. L'ottavo suono ripete il primo e racchiude l'intera serie fra termini consonanti, dandole un senso d'unità e di completezza.

ESACORDO — Nome della scala di sei toni cui Guido d'Arezzo diede i nomi famosi, tolti dalla prima strofa d'un inno in onore di S. Giovanni. La successione portava questi intervalli: tono, tono e semitono, e poi di nuovo: tono, tono e semitono. Gli esacordi erano di tre specie: di « bequadro » quello che aveva il « si naturale »; di « natura » se mancava del « si »; di « bemolle » se racchiudeva il « si bemolle ». La teoria dell'esacordo, che restò in vigore fino alla metà circa del '700, aveva fondamento nell'avversone dei teorici del tempo per l'intervallo di tritono (V.).

ESICASTICO — I Greci davano il nome di musica esicastica a quella il cui « ethos » o carattere era l'indurre a sentimenti di tranquillità e di solennità.

ESPRESSIVISMO — Teoria estetica, che fa della musica un'espressione subitanea e irrelativa, negando il carattere storico proprio d'ogni opera d'arte.

ESTAMPIDA — Specie di canzone per ballo del tempo dei trovatori. Aveva carattere e modi popolari.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questo sera verso le ore 22 la conversazione sul nuovo romanzo di Alessandro D'Amico. Le scene di Rita, le novità apparse nei vari Periodici Mondadori e l'annuncio delle due recintissime opere pubblicate nella Collezione "Medusa".

Landa in fiore, di John Galsworthy
Anima Nera, di Liam O'Flaherty

SABATO

20 GENNAIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1109 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11.810 - m. 25,40 - kw. 9
12 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,45
- MILANO II e TORINO II alle ore 20,30

7,45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30-13 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. De Curtis: Napoli canta; 2. Manno: Danza di Colombina; 3. Viama: Ronda orientale; 4. Luporini: Canzone di primavera; 5. Verdi: Falstaff, Minuetto, atto 2°; 6. Spolianski: Senza pensieri.

12,30 (Roma-Napoli): Dischi.
13,30-13,45: Giornale radio.
13,30-14,15: MUSICA VARIA: 1. Grün: Un'automobile, ma niente quattrini; fox; 2. Kalmán: Le ragazze olandesi; fantasia; 3. Rampoldi: Ah! le donne belle! fox-trot; 4. Fiorillo: Serenata dispettosa; 5. Puccini: La rondine, fantasia; 6. Escobar: Dormi bene bambino, fox lento; 7. Grothe: Sogno un po' d'amore, tango; 8. Mancini: Papà, dammi quell'uomo.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo; (Bari): Cantuccio dei bambini (Fata Neve); 16,45: Giornata radio - Cambi - Bollettino della Reale Società Geografica.

17,10: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Barszcia: Motivo di danza; 2. Valenti: Sette granatieri; 3. Cumeinici: Polka; 4. Ferraro: Alma de Dios; 5. Puccini: Tilly; fantasia; 6. Lonek: Ultima canzone; 7. Cilea: L'Arlesiana, berceuse e lamento di Federic; Obkay.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano.

18,10-18,20: Radio-giornale dell'« Enit ».
18,40 (Napoli): Cronaca dell'Idropoto - Notezze sportive.

18,45: Segnali per il servizio radiotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,30: Notiziario in lingue estere.
19,30-19,50: Dischi.

19,50-20: Giornale radio - Notezze sportive.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20-20,10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
20,10: Violinista GIOVANNA DEL SERA: 1. Schubert-Wilhelm: Ave Maria; 2. Sarasate: Romanza andalusa; 3. Bazzini: Ridda dei folletti.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.
20,40: Concerto variato

1. Grieg: Olaf Trygvason, preghiera e danza del tempo (orchestra).
2. Debussy: La scatoia dei giocattoli, balletto fantasia (orchestra).
3. Wagner: Il vascello fantasma, introduzione - canto delle flautiste - ballata di Senta (sopraano Emilia Valdambri e orchestra).

21,15: Chi sono gli adulti
Commedia in un atto di ROSSO DI S. SECONDO.

21,45: Selezione dell'opera:
L'elisir d'amore

di GAETANO DONIZETTI.
a) Duetto Adina-Nemorino; b) Aria di Belcore; c) Duetto Nemorino-Dulcamara; d) Duetto Adina-Nemorino; e) Terzetto Adina-Nemorino-Belcore; f) Aria di Nemorino.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
Cw. 20,50

LE
ASTUZIE DI
BERTOLDO

Opera gioiosa in
tre atti di
C. ZANGARINI
e O. LUCARINI

Musica di
L. FERRARI TRECATE

22,15: Libri nuovi.
22,25: Jazz sinfonico e musica da ballo.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: DISCHI DI MUSICA TEatraLE: 1. Rossini: Tancredi; 2. Mozart: Nozze di Figaro, « Aprite un po' quegli occhi »; 3. Leoncavallo: I Pagliacci, « Vesti la giubba »; 4. Verdi: Otello, « Inaffia l'ugola », terzetto; 5. Bellini: Norma, « Mira, Norma »; 6. Massenet: Manon, « Addio, piccolo desco »; 7. Wagner: I maestri cantori di Norimberga, fantasia; 8. Verdi: Don Carlos, « Dormirò sol »; 9. Berlioz: Damnazione di Faust, marcia ungherese.

12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: TRIO CHESTI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Solazzi: Ojos larguidos, habanera; 2. Verde: Mendoza; 3. Schubert: L'adieu; 4. Mascagni: Le maschere, pavana; 5. Saint-Saëns: Sansone e Dalia, fantasia; 6. Chesì: Tamara, intermezzo; 7. Chopin: Préludio n. 5; 8. Scasola: Piccola geisha, intermezzo.
13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14-14,25 (Milano): Borsa.
16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini (Milano-Torino-Genova): Lucilla Antonelli; « Bestie: Lo sciatolo »; (Trieste): « Il teatrino dei Ballilla »; (Firenze): Fata Dianora.
17: Rubrica della signora.

17,10: ORCHESTRA EXCELSIOR: Musica da ballo.
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,10-18,15: Comunicazioni dell'« Enit » - Estrazioni del R. Lotto.

SABATO

20 GENNAIO 1934 - XII

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.
19,30: Dischi.
19,50: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20: Dischi.
20,30: CRONACHE DEL REGIME.
20,40: Dischi.
20,50: Trasmissione dal Teatro « Carlo Felice » di Genova:

Le astuzie di Bertoldo

Opera in tre atti di C. ZANGARINI e O. LUGARINI
Musica di L. FERRARI TRECATE.
Negli intervalli: Battista Pellegrini: « Avvenimenti e problemi », conversazione - Libri nuovi - Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
MUSICA BRILLANTE: 1. Fucik: *Sempre avanti*; 2. Fragna: *Se non ci fosse quel ma*; 3. Siede: *Quando il sole ride*; 4. Canzone; 5. Sciorilli: *Non è che un sogno*; 6. Zecrovitz: *La bambola della preterita*, selezione; 7. Canzone; 8. Di Lazzaro: *Allegro Yankee*; 9. Feyder: *Rosa di Spagna*; 10. Bos: *L'amore viene e va*; 11. Bootz: *Isabella di Castiglia*.
17-18: Dischi.
19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica operettistica Canzoni e danze

Parte prima:

1. Lincke: *Il quadro blu*, ouverture.
 2. Cuscinà: *Le belle di notte*, fantasia.
 3. Lehár: *Fraskutta*, valzer.
 4. Suppè: *Boccaccio*, selezione.
- Libri nuovi - Radio-giornale dell'Ent.
5. Pietri: *La Regina del Ping Pong*.
 6. Offenbach: *Barbablu*, fantasia.
 7. Lombardo: *La Rumba*.
 8. Kálmán: *La Bajadera*, selezione.

Parte seconda:

CANZONI E DANZE

1. a) Fragna: *Se non ci fosse quel ma*; b) Grandino: *Fatalità*; c) Piccinelli: *Dentro l'ascensore*; d) Mildiego-Chiappo: *No* (tenore Aldo Bella).
 2. Carlton: *Lucky Day* (orchestra).
 3. Ravasini: *Donna Grazia*.
 4. Menichino: *Cielo d'Italia*.
 5. Carste: *Basta un po' d'amore*.
 6. Fiorillo: *Radio one step*.
- 22,30: Giornale radio.

PROCURETAVI DIPLOMI Ragionieri. Insegnanti Lingue - Lezioni orali e corrispondenza SCUOLA TAME' - BADEN (Svizzera) - Direzione Italiana

Dott. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI

TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nodi deforini, Orecchie, ecc.

Chirurgia estetica del seno.

Il limitazione di nei, macchie, angioni.

Pelli superflui - Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

PALERMO

Kc. 565 - m. 551 - kW. 3

12,45: Giornale radio.
13-14: Orchestra Jazz.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30: Dischi.
18-18,30: Cantuccio dei bambini: Sorella Radio.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ent - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20,20-20,45: Dischi.
20,25: Araldo sportivo.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Strasburgo - Ore 18: Concerto Padelow (trasmissione dal « Teatro dei Campi Elisi » di Parigi). — Radio Parigi - Ore 21: *L'Amour masqué*, operetta in tre atti di A. Messager, libretto di Sacha Guitry. — London Regional - Ore 21: Concerto di musica per corno e organo. Brani scelti dalle opere di J. S. Bach, Bossi, Kodaly, C. Wood e altri. — Bruxelles II - Ore 20: *Madame Butterfly*, opera in tre atti di G. Puccini (trasmissione dal « Teatro Reale dell'Opera Fiamminga » di Anversa). — Vienna - Ore 10,55: *Giuditta*, commedia musicale in cinque quadri di Franz Lehár, libretto di F. Knepler e F. Löhrner. Prima assoluta (trasmissione dalla « Wiener Staatsoper »).

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 100. — Graz: kc. 886; m. 336,9; kW. 7. — Ore 16,35: Concerto corale di arie popolari. — 17,45: Concerto di dischi. — 18: Rassegna degli avvenimenti politici del mese. — 18,35: Attualità. — 18,45: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 18,55: Trasmissione della Wiener Staatsoper della prima assoluta della commedia musicale *Giuditta* di Franz Lehár, in 5 quadri (libretto di Paul Knepler e Fritz Löhrner). — In un intervallo: Notiziario. — 22,10: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 16. — Ore 17,45: Conversazione: *Un centro di medicina preventiva*. — 18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. — 19: Conversazione: « L'industria del cuoio e l'insegnamento della concia nel Belgio ». — 19,15: Concerto di dischi. — 19,30: Concerto della piccola orchestra della stazione. — 20,30: Giornale parlato. — 21: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione diretto da Arturo Meulemans: 1. Enesco: *Il poema romeno*; 2. Berlioz: *Scherzo della Regina Mab*; 3. Intermezzo di canto; 4. Mar de Jong: *Suite papistica*; 5. Chabrier: *Valzer*. — 21: Francis André: *Revoir dans la nuit*, bozzetto radiofonico. — 22,30: Continuazione del concerto sinfonico; 6. Lalo: *Hypnodia norvegese*; 7. Widor: *Traiconto d'aprile*, suite. — 23: Giornale parlato. — 23,10: Trasmissione di un concerto orchestrale dall'Ancienne Belgique. — 1: Fine della trasmissione.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. — Ore 17,45: Letture. — 18: Trasmissione di un concerto di musica da ballo. — 19,15: Rassegna con commenti. — 19,30: Soli di violino e piano. — 20,15: Concerto di dischi. — 20,30: Giornale parlato. — 21: Trasmissione dall'Opera Reale Fiamminga di Anversa: Puccini: *Madame Butterfly*. — 21,50: Recitazione. — 22,5: Secondo atto della *Madame Butterfly*. — 22,55: Giornale parlato e dischi. — 23,15: Terzo atto della *Madame Butterfly*. — 23,50: Trasmissione di un concerto dall'Ancienne Belgique di Bruxelles. — 1: Fine della trasmissione.

Cecoslovacchia

Praga: kc. 838; m. 470,7; kW. 120. — Ore 16: Concerto di musica da ballo. — 16,50: Conversazione per le signore. — 17,15: Conversazione. — 17,25: Concerto di dischi. — 17,35: Lezione di ceco per i Tedeschi. — 17,45: Conversazione agricola. — 18: Conversazione per gli operai. — Radiocommedia. — 19: Segnale orario. — Notiziario in tedesco - Dischi - Meteorologia. — 19,20: Conversazione medica. — 19,35: Trasmissione da Brno. — 20,15: Concerto vocale di arie popolari. — 20,40: Concerto orchestrale e vocale di musica brillante e popolare dedicata al Carnevale. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22,15-23,30: Trasmissione da Bratislava.

Pratibova: kc. 1004; m. 395,3; kW. 33,5. — Ore 18: Da Praga. — 17,15: Teatro delle marionette. — 18,15: Per le signore. — 18,30: Dischi. — 18,45: Attualità. — 18,55: Comunicati. — 19: Da Praga. — 19,35: Da Brno. — 20,15: Da Praga. — 22,15-23,30: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.

20,45:

La fidanzata di Milù

Operetta in tre atti di A. CUSCINA'

Personaggi:

Rosina soprano M. Levia
Gervasio comico E. Paris
Giorgio tenore A. Virino
Zia Mara caratterista A. Uras
Don Diego Spanò caratterista G. Tozzi
Il vecchio zampognaro signor N. Uras

Negli intervalli: Foti: « L'occhio e il suo linguaggio » - Conversazione - Libri nuovi
23: Giornale radio.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — Ore 16: Da Praga. — 17,45: Conversazione in esperanto: « Questioni linguistiche ». — 17,25: Da Praga. — 17,50: Dischi. — 18: Attualità. — 18,15: Dischi. — 18,25: Concerto vocale di arie in tedesco. — 19: Da Praga. — 19,35: Trasmissione di un concerto di fanfare. — 20,15: Concerto di musica antica. — 20,40: Da Praga. — 22,15-23,30: Da Bratislava.

Kosice: kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. — Ore 10: Da Praga. — 10,30: Concerti di corno e piano.
17,15: Da Brno. — 17,25: Trasmissione per i giovani. — 18: Notiziario in russo. — 18,15: Concerto di dischi. — 18,30: Rassegna della settimana. — 18,40: Attualità. — 18,50: Rassegna borisovica della settimana. — 19: Da Praga. — 19,35: Da Brno. — 20,15: Da Praga. — 22,15-23,30: Da Bratislava.

Moravská-Ostrava: kc. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. — Ore 16: Da Praga. — 18,10: Attualità. — 18,20: Conversazione. — 18,30: Concerto vocale delle arie antiche con conversazioni illustrative. — 18: Da Praga. — 19,35: Conversazione su esposizioni di pitture. — 19,50: Da Brno. — 20,15: Da Praga. — 22,15-23,30: Da Bratislava.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 0,8. — Katundborg: kc. 230; m. 1251; kW. 30. — Ore 15: Concerto. — Nell'intervallo alle 15,50: Canzoni danesi. — 17: Dischi. — 17,30: Notizie finanziarie. — 17,45: Conferenza. — 18,15: Meteorologia. — 19: Notiziario. — 19,15: Segnale orario. — 19,15: Conferenza. — 20: Campane. — Concerto: Aliven: *Sonata* per violino e pianoforte, opera I. — 20,25: Conferenza. — 21: Radio-ballo per la vecchia generazione. — Nell'intervallo alle 22,30: Notiziario. — 23: Campane.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1672; m. 278,6; kW. 12. — Ore 18: Trasmissione di un Concerto Padelow da Parigi. — 20: Radio-giornale di Francia. — 20,55: Conversazione sportiva. — 21: Informazioni - Bollettini. — 21,5: Lezione di inglese. — 21,20: Notiziario - Bollettini. — 21,30: Trasmissione federale: L. Offenbach: *Ode alla Bella Elena*; 2. Mireille: *Canzone Debussy*; France: *Le Petit Mouchoir*; 4. Bizet: *Un quaderno d'Arlesienne*; 5. Meyerbeer: *Duetto degli Onofetti*; 6. Franck: *Il cacciatore maledetto*, poema sinfonico. — In seguito: Il Segnale orario.
Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 467; kW. 15. — Ore 18: Trasmissione di un concerto Padelow da Parigi. — In seguito: Radio-giornale di Francia. — 20,30: Radio gazzetta di Lione. — 20,40: Editoriale. — 20,50: Cronaca applicata. — 21: Cronaca veterinaria. — 21,10: Cronaca esperantista. — 21,20: Cronaca sportiva. — 21,30: Trasmissione di gala da Parigi (Per il programma vedi Bordeaux). — In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,6; kW. 5. — Ore 17,30: Concerto di dischi. — 18: Trasmissione del Concerto Padelow dal Teatro dei Campi Elisi di Parigi. — 20: Giornale radio. — 20,30: Musica da ballo (dischi). — 21,15: Conversazione agricola. — 21,20: Trasmissione federale (Vedi Bordeaux). — In un intervallo: Notiziario - Comunicati - Indl: Musica da ballo.

Parigi P. P. (Poste Parisiens): kc. 959; m. 312,8; kW. 66. — Ore 19,45: Quotazioni di Borsa. — 19,52: Conversazione teatrale. — 20: Concerto di dischi. — 20,15: Giornale parlato della stazione. — 20,30: Presentazione di attualità delle Folies Bergère. — 21: Intermezzo. — 21,10: Cronaca. — 21,20: Concerto della settimana. — 21,30: Giornale parlato. — 21,50: Intermezzo. — 22,5: Trasmissione di un concerto di musica da ballo dell'orchestra jazz della stazione. — 22,35: Intermezzo. — 22,50: Continuazione del concerto di musica da ballo. — In seguito: Ultime notizie.
Parigi Torre Eiffel: kc. 307; m. 1445,8; kW. 13. — Ore 18,45: Notiziario. — 19: Conversazioni. — 19,20: Conversazione teatrale. — 19,45: Attualità. — 20,15:

TAPPETI SARDI
crazzi, pannelli,
borse, tessuti a
mano di arte paesana, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non remunerativi liquidanti disponibilità e accettansi ordini su misura - Rivolgersi al Cav. Piras.

112a SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in ISILI (Nuoro)

Bollettino meteorologico. — 20.25: Notiziario. — 20.30: Serata di commedia. 1. D'Almeida: *Le villes; Les deux soeurs*, commedia in 3 atti. 2. Maurice: *Prinavera*, commedia in un atto.

Radio Parigi: kc. 167; m. 1796; kW. 75. — Ore 16.45: Quotazioni di Borsa. — 19.20: Previsioni meteorologiche. — Conversazione. — Quotazioni di Borsa. — Mercantili. — Risultati di corse. — 19.40: Concerto di dischi. — 20: La vita pratica. — 20.30: Conversazione scientifica. — 20.50: Rassegna della stampa latina. — Informazione. — Serata di oboetta: Sacha Guitry-Messager: *L'amore in maschera*. Orchestra diretta da Raoul Labis. — In un intervallo: Rassegna dei giornali della sera. — Previsioni meteorologiche. — Concerto sportivo. — 22.30: Informazione. — Cronaca di René Dorin.

Strasburgo: kc. 859; m. 549.21; kW. 12. — Ore 17: Concerto di dischi. — 18: Trasmissione del concerto Pasieloup dal Teatro dei Campi Elisi di Parigi. — 20: Lezione di francese. — 20.15: Conversazione agricola. — 20.20: Segnale orario.

Notiziario. — 20.45: Concerto di dischi. — 21: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicati. — 21.30: Concerto pianistico con arie per basso: J. Chopin: *Due studi*, 2. Canto: G. Debussy: *Prélude*; *Sorabanda* - *Toccata*, 4. Canto; 5. Ravel: *Scherzi d'acqua*; 6. Albeniz: *Triana*; 7. Canto; 8. Chopin: *Battuta in sol*. — 22.45: Rassegna della stampa in francese. — 23: Bachelier e Hecht: *Guitry-Messager: L'Amour* - *bozzetto con musica* di Van Parys. — 23.30.1: Musica da ballo ritrasmessa.

Tolosa: kc. 895; m. 335.2; kW. 8. — Ore 19: Notiziario. — 19.15: Musica sinfonica. — 19.30: Brani di opere. — 19.45: Concerto di piano. — 20.00: soli e duetti. — 20.15: Notiziario. — 20.30: Chitarra hawaiana. — 20.45: Musica per trio. — 21: Brani di opere. — 21.15: Orchestra viennese. — 21.30: Modie. — 21.45: Arie di opere. — 22: Musica di oboette. — 23: Orchestra sinfonica. — 23.15: Notiziario. — 23.30: Melodie. — 23.45: Musica militare. — 24: Musica varia. — 0.15: Musica da ballo. — 1. Notiziario. — 1.5-3.30: Musica brillante e da ballo.

GERMANIA

Koenigswusterhausen: kc. 191; m. 1673; kW. 60. — Ore 16: Trasmissione dal Gruppo Ovest. — 16.45: Rassegna sportiva settimanale. — 17.40: Conversazione. — La difesa antiaerea nelle case private. — 17.15: Programma brillante variato. — 18: Dizione di poesie. — 18.5: Conversazione per gli studenti. — 18.25: Trasmissione brillante. — 18.55: Lettura di una settimana. — 19.45: Notiziario. — 20.30: Conversazione sportiva. — 22.45: Bollettino del mare. — 23.30: Trasmissione dal Gruppo Sud-Est.

GRUPPO NORD: kc. 849; m. 904; m. 331.9; Berlino: kc. 1031; m. 1566.7; kW. 100. — Ore 16: Concerto orchestrale variato. — 17: Trasmissione da Koenigswusterhausen. — 17.15: Concerto corale di *Lieder* popolari. — 17.30: Concerto pianistico dedicato a Mozart. — 17.45: Conversazione: «Un'avventura in Mancuria durante l'occupazione giapponese». — 18.10: Berlino: Radiocronaca di un avvenimento della giornata. — 18.19: Amburgo: Concerto di musica per i marinai. — Concerto di dischi. — Notizie e bollettini vari. — 18.19 (Heilsberg): Programma della prossima settimana. — Bollettino meteorologico. — Bollettino meteorologico. — 19: Trasmissione dal Gruppo Sud-Est. — 20: Notiziario. — 20.5: Grande serata di varietà brillante popolare. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: Conversazione pianistica variata. — 24 (Heilsberg): Fine. — 24 (Berlino-Amburgo): Musica da ballo ritrasmessa.

GRUPPO OVEST: — Langenberg: kc. 658; m. 455.9; kW. 60. — Francoforte: kc. 1195; m. 351; kW. 17. — Muhlacker: kc. 574; m. 425; kW. 102. — Concerto di musica brillante per mandolini, cetero, chitarra e fisarmoniche. — 17: Da Koenigswusterhausen. — 17.15: Concerto di musica da ballo. — 18.10: Programma di concerti. — 18.35 (Muehlacker): Conversazione di psicologia. — Notiziario. — 18.35 (Langenberg): Notizia di economia. — Notiziario. — 18.35 (Francoforte): Trasmissione Improvvisazione. — Notiziario. — 18.40: Letture dal metodo Sud-Est. — 20: Attualità: *Nella Saar*. — 20.10: Serata brillante di varietà popolare. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: Devi saggi. — 22.30.1: Concerto pianistico. — 22.45: Concerto di dischi. — 23: Concerto orchestrale e vocale di musica brillante e da ballo. — 24.2: Concerto di dischi (musica di Mozart).

GRUPPO SUD-EST: — Breslavia: kc. 950; m. 315.8; kW. 60. — Lipsia: kc. 785; m. 382.3; kW. 50. — Muhlacker: kc. 574; m. 425; kW. 102. — Ore 16: Concerto orchestrale variato con arie per mezzo-soprano. — 17: Da Koenigswusterhausen. — 17.15: Continuazione di conversazione. — 17.30: Conversazione spiritista. — 17.50: Concerto pianistico dedicato a 4 mani dedicato a Beethoven. — 18.10.19 (Lipsia): Attualità. — Conversazione: «La Germania, nazione dal lato storico-politico». — 18.30: Concerto. — Trasmissione per i giovani. — Notiziario. —

18.10.19 (Breslavia): Campane della Slesia. — Programmi. — 19: La prossima settimana. — Attualità. — Notizie e bollettini vari. — 19: Concerto orchestrale di musica slesiana del 1800: 1. Schnelde: *Due Mess-Sätze*; 2. Dittersdorf: Concerto per violino e orchestra; 3. Weissenberg: *Sinfonia* in mi minore. — 20: Attualità. — 20.10: Trasmissione varia dedicata ai soldati. — 21: Conversazione: «Colla Reichswehr sul Riesengebirg». — 21.30: Maler Muller: *Sai chi è Bacco?* (dramma familiare). — 21.45: Segnale orario. — Meteorologia. — Notizie regionali. — 22.35.1 (Lipsia) dalla 22.55: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.

INGHILTERRA

Davertry National: kc. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National:** kc. 1100; m. 200; kW. 50. — **North National:** kc. 1013; m. 296.2; kW. 50. — **Scottish National:** kc. 1650; m. 285.7; kW. 50. — **West National:** kc. 1145; m. 281; kW. 50. — Ore 16.15 (solo Daventry): Arie tratte da riviste e operette con accompagnamento di due pianoforti. — 17.45: Segnale orario. — 18.15: Tutte le stazioni eccetto Daventry: Musica da ballo. — 18.15 (solo Daventry): L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 19.25: Intermezzo. — 19.30: Conversazione sportiva. — 19.45 (tutte le stazioni eccetto Daventry): Concerto di pianoforte. — 19.45 (solo Daventry): Intermezzo in gaelico. — 20: Conversazione. — 20.30: «In città stanzoni», trasmissione variata. — 21: Varietà (canzoni, recitazione, macchieffe, musica varia, ecc.). — 22: Segnale orario. — Notiziario. — 22.30: Concerto di pianoforte. — 22.35: Concerto di pianoforte (composizioni di Chopin). — 23.10: Gounod: *Faust*, atti III e IV (ritrasmesso dal teatro «The Old Vic»). — 24.1 (solo Daventry): Musica da ballo. — 24.15: In un intervallo, alle 24: Previsioni marittime e alle 0.30: Segnale orario.

London Regional: kc. 877; m. 342.1; kW. 50. — Ore 17.15: Da Daventry National. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 19.30: Concerto di musica da ballo. — 19.45: Segnale orario. — 20.15: Concerto strumentale (quintetto). Musica popolare. — 21: Concerto di musica per coro ed organo (composizioni di Zoltan Kodaly, Enrico Bossi, Charles Wood, Bach, ecc.). — 22: Concerto di orchestra della B.B.C. (sezione E) con arie per soprano: 1. Boldieu: *Overture del Califfo di Bagdad*; 2. Faure: *Parvane*; 3. Canto; 4. Chabrier: *Suite pastorale*; 5. Canto; 6. Bizet: *Giocosa di Inca*; suite; 7. Anber: *Overture della Corona di diamanti*. — 23.15: Notiziario. — Segnale orario. — 23.30.1: Musica da ballo ritrasmessa. — 0.30: Segnale orario.

Midland Regional: kc. 767; m. 391.1; kW. 25. — Ore 16.15: Musica da ballo. — Concerto di dischi. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 19.30: Trasmissione di alcune scene di un lavoro drammatico del repertorio della compagnia popolare. — 20: Concerto di dischi. — 20.15: Concerto popolare (soprano, basso e violino). Ritrasmissione dalla Central Hall in Walsall. — 21.15: Leggiamo molto e pensiamo poco», radiodisussione. — Concerto di dischi. — 22: Concerto di piano: J. Bach: *Suite*; 2. Chopin: *Bercesse* op. 57. — 24: Da London Regional. — 23.15: Notiziario. — Segnale orario. — 23.30: Conversazione sportiva. — 23.45: Da London Regional.

West Regional: kc. 977; m. 307.1; kW. 50. — Ore 16.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 19.30: Concerto di dischi. — 19.45: Trasmissione in gaelico. — 20.5: Notiziario. — 20.15: Selezione di opere leggere (soli di canto e orchestra della stazione). — 21.30: Concerto di dischi. — 22: Trasmissione da London Regional. — 23.15: Notiziario. — Segnale orario. — 23.30: Trasmissione in gaelico. — 23.35-1: Da London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 686; m. 437.3; kW. 2.5. — Ore 16: Concerto di dischi. — 16.30: Concerto orchestrale e vocale di canzoni popolari. — 16.55: Segnale orario. — Programma. — 19: Concerto orchestrale e vocale. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con soli vari. — In un intervallo: Segnale orario. — Notiziario. — 23.24: Concerto di dischi.

Lubiana: kc. 527; m. 529.3; kW. 5. — Ore 18: Dischi. — Bollettino della viabilità. — 18.30: Conversazione amoristica. — 19: Conversazione di filologia. — 19.30: Conversazione di politica. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20.45: Concerto vocale di arie. — 21.45: Notiziario. — Meteorologia. — 22.5: Concerto di musica da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 252; m. 1191; kW. 150. — Ore 20: Concerto variato (dischi). — 20.45: Fisionomia del mercato finanziario internazionale. — 20.50: Concerto variato (dischi). — 21: Dizione di poesie. — 21.30: Cronaca economica e sociale. — 21.45: Concerto di dischi. — 21.50: Notiziario in francese. — 22: Pot-pourri musicale della stazione. — 22.50: Notiziario in tedesco. — 23: Puccini: Selezione della *Tosca*, opera (colonna sonora). — 24: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Osto: kc. 253; m. 1185; kW. 60. — Ore 16.30: Concerto di dischi. — 17.15: Trasmissione per i fanciulli. — 18: Cronaca parlamentare. — 18.15: Musica nazionale. — 18.45: Conversazione su problemi di economia. — 19: Notiziario. — 20: Concertazione. — 20: Segnale orario. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — Negli intervalli: Arie per soprano e soli di violino e violoncello. 1. Flotow: *Maria*, overture; 2. Paganini: Concerto per violino e orchestra; 3. Liszt: *Rapsodia concertata*; 4. Intermezzo; 5. Canto: *Torneo di una sultana spagnola*; 4. Intermezzo; 5. Canto: *Torneo di una sultana spagnola*; 5. Intermezzo; 6. Canto: *Torneo di una sultana spagnola*; 7. Davidoff: *Alta fantasia*; 8. Canto: *Il barbiere di Siviglia*; 9. C. Scott: *Cherry Ripe*, antico canto inglese. — Meteorologia. — Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Recitazione. — 22.45: Programma di musica brillante. — 23.25: Concerto di dischi (danze). — 24: Fine della trasmissione.

OLANDA

Huizen: kc. 905; m. 301.5; kW. 60. — Ore 17: Dischi. — 17.10: Lezione di scrittura. — 17.40: Radio-cronaca di una manifestazione sportiva. — 18: Concerto organo. — Musica brillante e da ballo. — 19.15: Rassegna della stampa. — 19.40: Comunicati di Polizia. — 19.55: Conversazione sulla Russia. — 20.15: Dischi. — 20.25: Conversazione. — 20.45: Concerto di musica brillante e popolare. — 21.10: Notiziario. — 21.15: Concerto di pianoforte. — 21.30: Continuazione del concerto di musica brillante. — 21.55: Declamazione. — 22.10: Dischi. — 22.25: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Scavini: *Overture di Brinfild*; 2. Canto: *Torneo di una sultana*; 3. Luzzini: *Balletto egiziano*. — 22.55: Da stabilire. — 23.10: Notiziario. — 23.15: Continuazione di concerto. — Strauss: *Interno all'Alcazar*; 2. Komzár: *Sulla via della Spona*; 3. Canto: *Torneo di una sultana*; 4. Jones: *Pot-pourri della Gelsia*; 5. Suppe: *Overture della Madama*; 6. Moszkowski: *Four Impromptus*; 7. Fatsars: *Pot-pourri*; 8. Rubinstein: *Melodia*; 9. Petras: *Carmen*, marcia. — 0.40: Fine della trasmissione.

POLONIA

Varsavia I: kc. 230; m. 1304; kW. 120. — Ore 16.55: Due sonate di Beethoven per violino e piano. — 17.15: Rassegna della stampa agricola nazionale ed estera. — 18: Radio-cronaca. — 18.30: Concerto di musica israelitica. — 19: Programma di domani. — 19.5: Varie. — 19.25: Recitazione di poesie. — 19.40: Continuazione di concerto. — 19.50: Concerto di piano. — Intervallo. — 20: Serata di melodie e canzoni sin invernali. — 21: Corrispondenza e consigli tecnici. — 21.15: Intervallo. — 21.20: Composizioni di Chopin. — 22.45: Musica da ballo. — 23: Concerto di psicologo e di Polizia. — 23.5: Continuazione del concerto di musica da ballo.

Katowice: kc. 758; m. 395.8; kW. 12. — Ore 16.55: Trasmissione per i fanciulli. — 17.25: Da Varsavia. — 17.50: Concerto di dischi. — 18: Da Varsavia. — 18.15: Lettura del programma. — 19.5: Informazioni diverse. — 19.10: Conversazione. — 19.25: Da Varsavia. — 19.40: Bollettino sportivo. — 19.47: Da Varsavia. — 21: Concerto di dischi. — 21.30: Da Varsavia. — 22: Musica da ballo. — 23: Da Varsavia.

ROMANIA

Bucarest I: kc. 823; m. 364.5; kW. 12. — Ore 16.15: Trasmissione per le scuole. — 17: Concerto di musica brillante. — 18: Giornale radio. — 18.15: Continuazione della trasmissione. — 19: Conversazione. — 19.20: Concerto di dischi. — 19.45: Conversazione. — 20: Violoncello e piano: J. Händel: *Sonata* in sol minore. — Popper: *Come una volta nelle belle giornate*; 2. Grandos: *Adriana*; 3. Grandos: *Rondò*; 4. Grandos: *Conversazione*. — 20.45: Concerto vocale. — 21.15: Musica da ballo (dischi). — 21.45: Giornale radio. — 22: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica popolare variata.

SPAGNA

Barcellona: kc. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 16: Concerto di dischi. — 16.30: Il microfono per tutti, trasmissione variata. — 17: Intervalllo. — 18.25: Trasmissione per i fanciulli. — 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20.30: Quotazioni di Borsa. — Conversazione sulla protezione degli animali. — 20.45: Concerto di pianoforte. — 21: Concerto di dischi. — 21.15: Conversazione di un membro del Comitato contro la guerra. — Continuazione del concerto di dischi. — Notiziario. — 22: Campane della Commissione di studi meteorologici. — 22.5: Continuazione di attualità. — Quotazioni di merci e valori. — 22.10: Trasmissione pedagogica per gli adulti. — 22.40: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Beethoven: *Variazioni per piano e violino*; 2. Ysaÿ: *Serenata spagnola*; 3. Paganini: *Nocturno*; 4. Lindsay: *Barbarina*, intermezzo; 5. Ravel: *Rapsodia spagnola*. — 23.10: Radio-teatro: *Luis de Vargas: La Locandiera*, sainete in tre atti. — 24: Notiziario. — Continuazione di attualità. — 1: Fine della trasmissione. — 2: Concerto di dischi in inglese. — Musica da ballo.

RADIOASCOLTATORI, attenti !!! Il dispositivo originale dell'ANTENNA SCHEMATATA deve essere sempre accompagnato dal collaudo dell'inventore Ing. F. Tartuffari - Torino, Via dei Mille, 24 Tel. 46.249 - Essi vi darà diritto alla spedizione gratuita del Modulo di Consulenza Tecnica a distanza valevole UN ANNO

SABATO

20 GENNAIO 1934 - XII

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 426,1; kW. 55. — **Göteborg:** kc. 941; m. 318,8; kW. 10. — **Norby:** kc. 1311; m. 265,3; kW. 10. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17,5: Trasmissione per i fanciulli. — 17,30: Conversazione: « Consigli pratici ». — 17,45: Concerto di dischi. — 18,45: Conversazione: « Dominio e potenza ». — 20: Trasmissione da una stazione estera. — 22,23: Concerto di musica da ballo.

SVIZZERA

Beromünster: kc. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 16: Concerto di fisarmoniche. — 16,45: Concerto orchestrale da Lugano. — 18: Concerto di dischi. —

18,30: Letture umoristiche. — 18,55: Campane dalle chiese di Zurigo. — 19: Trasmissione da Vienna: Lehar: *Giudith*, dramma musicale in 3 quadri (prima assoluta). — 22,23: Concerto di musica da ballo. **Sottens:** kc. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 16,45: Trasmissione di un concerto orchestrale da Lugano. — 18: Per i fanciulli. — 18,20: Per i giovani. — 18,40: Conversazione sul cinema. — 19,55: Conversazione. — 19,30: Notiziario. — 20: Concerto di musica da camera: Martin: *Quintetto*. — 20,20: Introduzione alla trasmissione seguente. — 20,30: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione: 1. Mozart: *Sinfonia* in mi minore. 2. Wagner: *Idillio di Sigfrido*. 3. Berlioz: *Sinfonia fantastica*. — In un intervallo: Notiziario. — 22,30: Conversazione: « I lavori della Conferenza del disarmo ». — 22,45-23,30: Concerto di musica da ballo.

UNGHERIA

Budapest I: kc. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 16: Conversazione. — 17: Radio-cronaca di un avvenimento.

ANTENNA SCHERMATA

E ABBONAMENTO O RINNOVO AL RADIOCORRIERE

(Vedi pag. tabella lunghezza onde e pag. 19, 41)

Provvedetevi anche voi del pacco-montagna "Sportman,"

il più completo e perfetto corredo per sciatore: donna, uomo, ragazzi. Viene fornito a scelta in bleu, verde o marron ed è composto di 8 capi:

1 Giacca in panno pesante modello norvegese. — 1 Paio pantaloni in panno pesante modello norvegese, uguali alla giacca. — 1 Camicia flanella con tasconi a disegni sportive. — 1 Berretto panno modello norvegese uguale alla giacca. — 1 Paio calzettoni rovesciabili in lana grassa con bordo o senza. — 1 Paio guantoni rovesciabili in lana grassa con bordo o senza (parure coi calzettoni). — 1 Paio fascette panno uguali alla giacca. — 1 Paio scarpe sci robustissime in vacchetta, tripla suola, foderate interamente in pelle contro il congelamento, e con placchette in ottone.

In vendita in tutta Italia al prezzo standard di **L. 150**

"Sportman,"

Ai primi 3000 « Pacchi » saranno unite altrettante « Scatole Regalo » contenenti i prodotti offerti dalle Ditte: Dr. Wander S. A., Ovomaltina, Formitrol ed una bottiglia isolante da mezzo litro, Ramazzotti, Cognac Italia, Carlo Erbà, Fostan, Baiersdorf S. A., Olio, Crema Nivea e Ansaplasto.

MILANO - Corso Vitt. Emanuele, 8
TRIESTE - "Sportman," - Via Dante, 4
TORINO - "Sportman," - Via Roma (nuova), 8
COMO - (presso Raincoat) Piazza Cavour, 1
VERONA - (presso Raincoat) Via Mazzini, 6
BOLOGNA - (presso Raincoat) Via Rizzoli, 18

Ditta "Sportman," Corso Vitt. Emanuele, 8 - Milano - Speditemi franco di porto ed imballo un vostro pacco montagna. Vi accludo importo di **L. 150** contro assegno di

SIG. _____
 VIA _____
 CITTÀ _____

MISURE
 Altezza compresa la testa (Misura militare) cm. _____
 Numero del piede _____
 Cintura (al fianco) cm. _____
 (R) Misura del berretto _____



LA PAROLA AI LETTORI

ABB. 15.807 - Potenza.

Al mio apparecchio Philips tipo 8511 occorre cambiare le valvole; vi prego indicarmi quelle che meglio si adattano al mio apparecchio, in modo da ottenere un maggior rendimento, sia per selettività, sia per potenza d'audizione.

La Casa Philips, in rapporto alla sua nuova produzione, consiglia la sostituzione delle valvole E 442 con le E 452 T. Le altre valvole, essendo di tipo moderno, potranno essere sostituite con altre uguali.

ABB. 248.510 - Fobiano.

Posseggo da sei mesi un apparecchio a cinque valvole. Noti ogni tanto i seguenti inconvenienti: 1) In quasi tutte le stazioni un fischio debole, intermittente, che disturba l'audizione. 2) Nelle stazioni di Trieste e Bari il fischio è fortissimo, tale da superare l'intensità dell'audizione e da obbligarci a cercare altre stazioni; sintonizzando di nuovo Bari il fischio scompare. In sei mesi ho riscontrato ciò quattro o cinque volte. 3) Qualche volta, molto di rado, aprendo tutto il volume l'audizione dopo un poco si interrompe; spegnendo l'apparecchio e riaccendendolo subito dopo, si torna ad avere l'audizione normale. 4) Da diverso tempo si odono in quasi tutte le stazioni delle piccole scariche, simili a quelle prodotte dall'accensione di una lampada elettrica, ma una dietro l'altra, a intervalli variabili. L'apparecchio nel primo mese funzionò con la tensione di 125 V, mentre nella nostra rete abbiamo 45 V. Ci sono in attesa di comprare un autotrasformatore; l'apparecchio funziona a 160 V. Porta danno all'apparecchio ciò? Le valvole hanno risentito della corrente usata nel più mese? L'apparecchio funziona con aereo esterno di circa 30 metri e con presa di terra. 5) Si può trasportare da un locale all'altro senza danno? Vi prego, oltre che rispondere a queste mie domande, spedirmi un autotrasformatore adatto ed il prezzo eventuale.

Data la stagione invernale le interferenze, a cui sono soggette le stazioni, vengono più facilmente rilevate; nel suo caso però i disturbi notati devono risultare essere causati dalle valvole, il cui funzionamento è stato alterato dalla eccessiva tensione ad esse applicata durante il primo periodo di funzionamento. Nell'attuale periodo delle prese del tra-
sformatore, l'interferenza viene alimentata a tensione ridotta. Nessun danno può essere derivato al suo apparecchio trasportandolo da un locale ad un altro. L'uso di un autotrasformatore è consigliabile, e preferibile usare un trasformatore, ad es. il tipo C.G.E. il prezzo del quale è di circa lire 100.

ABB. 022.258 - Roma.

Desidererei sapere quali sono le stazioni che lo ricevo con il mio apparecchio a 7 valvole verso le ore 7-7,30 del mattino. Ecco la lunghezza d'onda delle medesime: 340, 360, 367, 375, 341, 389, 403, 440, 459, 478, 488, 532. E' possibile che esse siano le stazioni trasmissioni americane? E quali sarebbero le stazioni d'oltre oceano?

Le stazioni tedesche, cecoslovacche e svizzere indicano le loro trasmissioni nelle prime ore della mattina; le trasmissioni da lei ricercate devono essere le seguenti: 299, Gletvit; 293, Moravia Ostirava; 295, Breslavia; 341, Brno, 388, Lipsia; 403, Sottesa; 459, Berna; 488, Langenberg; 488, Praga; 532, Monaco di Baviera; 535, Kaiserlautern. E' difficile che all'ora indicata si ricevano stazioni americane.

Dott. ORTALDA - Aramengo.

L'applicazione di un filtro ha migliorato di molto la ricezione del mio apparecchio. Ciò non ostante non mi è stato possibile captare la nuova stazione Torino II, malgrado che questa, sia una zona veramente ottima per la ricezione tanto è vero che con un apparecchio a galena collegato con la sola terra mi era possibile ricevere, sia pure debolmente, Torino.

Come è già stato pubblicato anche sul Radiocorriere, la stazione di Torino II ha carattere interamente locale; per tale ragione essa ha una potenza di soli 300 Watt e trasmette su onda ripartita. Non è possibile pertanto che ella possa ricevere la stazione selettiva.

ASSIDUO - Sampierdarena.

Posseggo un apparecchio a 5 cinque valvole che funziona col sistema di un filo che inserisco al posto dell'antenna via a congiungersi col tubo dei termofoni. Sento benissimo la locale e le principali stazioni italiane, ad eccezione di Palermo, Bari, Trieste, Bolzano. Non so se il sistema di un apparecchio riceve debolmente. Desidero sapere se con un'antenna esterna potrò avere un miglior risultato; in tale caso, consigliatemi la lunghezza del filo.

Adoperando un aereo esterno, l'avidità delle stazioni succedute da noi, mi fa credere che una buona energia che verrà captata con conseguente aumento dell'intensità della ricezione. L'aereo dovrà essere montato ad E, la di cui lunghezza (tratto orizzontale) dovrà essere di 15-20 metri.

21 GENNAIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1069 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1345 - m. 322,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 324,1 - kW. 0,9
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,810 - m. 25,40 - kW. 0,9
2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15
MILANO II e TORINO II alle ore 20,30

10 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10,30 (Roma): Consigli agli agricoltori; (Bari): Prof. Palmieri.

10,45: Lettura e spiegazione del Vangelo; (Roma): Padre dott. Domenico Franzè - (Bari): Monsignor Calamita.

10,58-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12,30-12,45: Dischi.

12,45-13,45: MUSICA VARIA (Vedi Milano).

13,45-14,15: PROGRAMMA CAMPARI. Musica richiesta dai radioscoltori (offerta dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radio-sport.

16,15-16,30: Spiegazione.

16,30: Dischi - Notizie sportive.

17: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

La Walkiria

Opera in tre atti di RICCARDO WAGNER (Edizione Ricordi).

Negli intervalli: Notizie sportive - Conversazione di Ugo Chiarelli - Comunicato dell'Ufficio presagi - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,20-10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

20,10: Soprano AUGUSTA QUARANTA e tenore G. MALPIERO: 1. Giordano: *La cena delle beffe*.

«Sempre così» (soprano A. Quaranta); 2. Puccini: *Figlia di Corrado* (soprano A. Quaranta e tenore G. Malpiero); 3. Gounod: *Fantasia* (duetto atto terzo (soprano A. Quaranta e tenore G. Malpiero).

20,30: Notizie sportive.

20,40:

Orfeo all'Inferno

Operetta in tre atti di G. OFFENBACH.

Direttore M^o ALBERTO PAOLETTI.

Negli intervalli: Carlo Montani: «Viaggio nella piccola Roma: Enrico Panzacchi, colui che fu deputato senza saperlo» - Notiziario teatrale.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 283,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 886 - m. 304,3 - kW. 19

TRIESTE: kc. 1222 - m. 345,5 - kW. 40
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20

9,40-9,55: Giornale radio.

9,55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto.

10,40: Consigli agli agricoltori; (Milano): Dott. Cristiano Bassio: «La selezione degli animali domestici»; (Torino-Genova): Dott. Carlo Rava; (Firenze): Conversazione.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11 (Trieste): Padre Petazzi: Conversazione religiosa.

11,20 (Trieste): Dott. A. Giulivo: Consigli agli agricoltori.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo; (Milano): P. Vittorino Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo»; (Torino): Don Gioacchino Fino: «Come si trovi Dio»; (Genova): P. Teodosio da Voltri: «Vangelo vissuto: Croce e spada»; (Firenze): Mons. Emanuele Magri: «Le parabole dell'Evangelo».

12,30: Dischi.

12,45-13,45: MUSICA VARIA.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,45-14,15: PROGRAMMA CAMPARI: Musica richiesta dai radioscoltori (offerta dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano).

15,30: Dischi e notizie sportive.

17-18: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera (Vedi Roma).

Negli intervalli: Notizie sulle principali partite di calcio della Divisione Nazionale e degli altri principali avvenimenti sportivi - Risultati e classifica del Campionato di calcio Divisione Nazionale della giornata - Comunicato dell'Ufficio presagi.

19: Segnale orario - Risultati delle partite di calcio di Prima Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15: Dischi.

19,45-20,40: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie e notizie sportive - Dischi.

20-20,5 (Torino): VENT'ANNI. Trasmissione del G.U.F. di Torino.

20,40:

Dollari e gondole

Operetta in tre atti di A. DE NIGRIS.

Negli intervalli: Conversazione di Lucio Ridenti - Notiziario teatrale.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

10,30-11: Musica religiosa.

12,45: Lettura e spiegazione del Vangelo; Padre Candido B. M. Penco, O. P.: «Il centurione».

12,20: Dott. Rolando Toma: Conversazione agricola.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12,35-13,30: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

17,15-18: Notizie sportive.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

Varietà Parlophon

21: CHITARISTA ENRICO FRANCESCHINI.

Alla fine: Concerto ritrasmesso dal Caffè «Grande Italia» fino alle ore 22,30.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,25: Spiegazione del Vangelo: P. B. Carcinia: «Giovanni Battista e i Giudei».

10,40: Musica religiosa.

11,15: Dott. Berna: Conversazione agricola.

12,45: Giornale radio.

13-14: Orchestra Jazz.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,25: Notizie sportive.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Concerto di musica teatrale

Direttore M^o F. Russo.

1. Puccini: *Le Villi*; a) Preludio; b) Scena e romanza e duetto Anna-Roberto.

2. Zandonai: *Concetta*, intern. della strada.

3. Massenet: *Il re di Lahore*, sinfonia.

4. Massenet: *Isabeau*, scena primo e secondo atto e duetto Isabeau-Folco atto terzo.

5. Wagner: *Parfaisal*, Incantesimo del venerdì santo.

6. Puccini: *Suor Angelica*, duetto Principessa-Suor Angelica.

7. Rossini: *L'Italiana in Algeri* (sinfonia).

Negli intervalli: G. Longo: «Chiara Gonzaga»; conversazione - Notiziario.

23: Giornale radio.

RADIO DI PAESE



Nella sala dove per cinquant'anni regnarono un piano e qualche violino — colle musiche dei valzer e delle poiche, ai tempi delle *festine del Gabinetto di lettura*, colle belle signore venute da Macerata o da Tolentino — o, tutt'al più, qualche *trio* scelto dalla banda comunale, ora la radio è signora incontrastata.

Mi sono formato ad osservare talvolta, nei mesi estivi, le conseguenze della sua presenza nel piccolo centro paesano. Vi è il popolano che ha viaggiato in America ed Europa, che siede davanti all'apparecchio, estatico ed in silenzio, ad ascoltare Bari o Roma, Torino o Firenze ed il programma musicale trasmesso.

Non si sciolse neppure gli sedete vicino: ascolta e tace, davvero *rapito* dalla musica.

A programma finito, tutt'al più, vi può dire che, anni sono, al *Colon* di Buenos Aires, al *Municipal* di Santiago o che so, è stato ad uno spettacolo d'opera che somigliava a questo. Musica italiana in terra d'oltremare, cara e ricordevole al cuore dell'ex emigrante pisano.

Vi è il gruppetto dei giovani allievi del maestro della musica locale, che, cogli strumenti sotto braccio, entra al Dopolavoro, siede rumoroso e, mentre uno cerca la stazione, gli altri sfogliano il *Radiocorriere* e danno consigli.

— Piglia Praga...

— No, Tolosa...

— Sì, Tolosa c'è sempre... anche *Suisse*... o Budapest. Prova!

Cerca, gira, prova, finalmente ha trovato. Una musica di concerto. Violini, viole, un'ondata armoniosa che emple la vecchia sala dove di attuale non v'hanno che i bei ritratti dei Principi di Piemonte e del Duce.

Il gruppo di operai non scherza più. La musica lontana, che questi ragazzi sentono e godono, domina sovrana e sovrana.

Ma, in certi periodi dell'anno, durante le vacanze, studenti venuti di città e signorine vogliono ritrovare, nella radio paesana, qualcosa della loro vita. Allora, la sera, Lidio e Neri, Giannario e *ser Erico*, per contentare le fanciulle

venute a villeggiare, trovano le musiche del valzer da ballo.

Anche questa volta, la buona radio paziente non si ribella e si presta ai desideri dei dopolavoristi d'occasione.

La musica del jazz e delle operette, di canzoni ed opere leggere è quella che ci vuole, ed un volenteroso più tranquillo si pone alla radio e la trova.

Sull'onda dei *fox* e delle *rumba*, dei valzer e degli *steps*, le coppie giovanili vanno con un sorriso.

La musica è proprio come quella di Roma, di Torino, di Macerata, di altrove, dei circoli e delle sale di danza. E' musica da città.

Colla radio si improvvisa una festa in due minuti; i ballerini son sempre pronti a muover passi ed a cingere vite tenere e flessuose. Due, tre coppie, quattro, cinque; aumentano di sera in sera e la voce in paese si sparge. Dietro una persiana un maschietto scamciato a testa nuda si affaccia a guardare; è salito dalla strada fino alla finestra.

Dobbiamo cacciarlo, rondinotto ad occhi sbarrati, che guarda quelle coppie liete, che ascolta quelle musiche muove per lui, che è felice?

— Come ti chiami?

— Sì.

— Sì, non ti sgrido...

— Peppino.

— Ti piace?

— Tanto (e ne approfitta per sedere sul davanzale a piedi nudi); lasciatemi stare un poco qui.

Pare che implori, cogli occhietti vivaci.

— Stai pure, caro, ma poi ti mando a letto.

— Sì, tra un poco.

Testa nuda, camicia aperta sul bianco petto di rondinotto, un piede in mano, guarda estasiato.

Nella sala le coppie cittadine vanno, ritmate dalla buona radio paesana.

In questi piccoli paesi marchigiani, centri agricoli e di villeggiatura, la radio ha un compito di diffusione della musica, che è più alto di quanto si creda.

Un brano d'opera, una opera intera, un concerto acquistano, in tali luoghi lontani da Conservatori e Teatri d'opera, un'importanza maggiore del consueto.

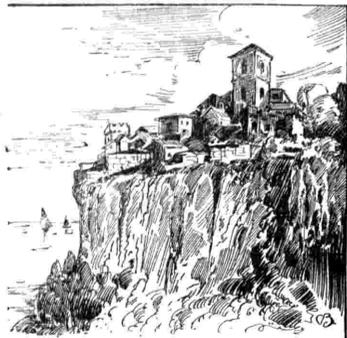
Insegnano, educano, indirizzano il popolo verso la musica, cercano la sua anima buona e mostrano anche certe attitudini latenti.

Può nascere un cantore, svilupparsi un musicista, continuare una tendenza artistica.

E', la radio in un piccolo paese, la radio paesana, un messo educativo e di elevazione, che sopprime all'assenza del teatro, alla sala da concerto, al quartetto, alle istituzioni di città. Educa e commuove, migliora e toglie al vizioso, ingentilisce ed aiuta ad elevare la massa, che anela sempre al bello in arte.

Questo m'ha suggerito la radio di paese, la buona e paziente radio del Dopolavoro paesano nel borgo piceno, alto sul mare e sulla dolce vallata.

ENRICO FRANCHI.



NEL piccolo paese turrito in terra marchigiana — di dove si guarda l'Adriatico, verde come da una terrazza e la sera, al tramonto, la campana della *torre del borgo* fa giungere la sua armonia — distrazioni ve n'ha poche.

C'è un bel teatro, che s'intitola ad un modesto umanista dal nome fiorito: *Nicola degli Uggeli*, c'è un teatrino cattolico, in un'ala del Convento dei Frati francescani; ma, sia nell'uno che nell'altro, di musiche se ne senton poche, se togli qualche *sonata* del Concerto artigiano, diretto da un volenteroso maestro venuto da Loreto.

I paesani, per conoscere qualche opera, dovevano andare a Macerata od in Ancona, a Loreto od a Portofranco durante la stagione balneare, a Tolentino od in Osimo.

Cosicché la venuta della radio al *Circolo del Dopolavoro* — nato sulle ceneri del vecchio *Gabinetto di lettura e conversazione* — ha portato con sé lo scoprimento di talune opere e la gioia di ascoltarle, seduti come a teatro.

I marchigiani amano l'opera e la musica come gli emiliani ed i romagnoli e, non per nulla, nelle Marche son nati Rossini e Lauro Rossi, Alaleona e Selvaggi, fra i maestri, e Beniamino Gigli è uno dei cantanti piceni più famosi nel mondo.

La radio campeggia nella sala più grande del Dopolavoro paesano, tra due sedie, sotto un quadro con una Maddalena a mani giunte e capelli sciolti sulle spalle.

Radio robusta e quadrata, radio veramente pronta a tutte le battaglie, con un pubblico pittoresco e variato, che va dalla signora villeggiante alla maestrina, dal calcolatore studioso di clarino alletricista in occhiali che conosce bene il meccanismo e manovra la spina e le manopole con il necessario sussiego.

Ha girato il mondo e l'Italia e con uno scappellotto mette a sedere qualche ragazzo troppo audace che vuol cambiare *stazione*...

Il custode e caffettiere del Circolo chiude, per parecchie ore, a chiave la sala dove sta la radio, per toglierla dai pericoli degli amatori troppo sportivi che, dalla radio, non desiderano emozioni estetiche, ma il punteggio delle partite di calcio od i risultati del *Giro d'Italia*; altrimenti la povera radio, per quanto robusta e quadrata, sarebbe cagione di discordia e di liti tra i tifosi dello sport ed i due o tre amatori di musica, tra i seguaci di Binda e quelli che vogliono sentire l'opera o l'operetta o, magari, la musica ritrasmessa.



Fantasia bianca

Su, nel cielo, c'è un magnaio che staccava i navoloni e depona una joaccia sulle panche, sui piloni? O una bianca tessitrice che dà trine con merletti ai giardini? Che sui letti posa coltri? O una bionda lavandaia che sul prato stende al sole un gran lenzuolo fresco, fresco di bucatò? Neve fresca tu arabeschi peri e peschi, e metti gli occhi sopra i letti dei palazzi, dei tuguri, dove i bimbi stan dormendo, stan sognando jate bianche, gnomi e nimbì di farjalle a fitti sciami. Fuori soffia l'aquilone e la neve cade, cade infilandò berrettini ai congnoli e polsini ai frontoni delle case. Stende soffici tappeti bianchi e lievi per le strade, e festoni di alinari sopra i fili, lungo i pali. Paracurri e fontanelle hanno bianchi grembiolini come fossero bambini. I tranvai provano un folle desiderio di saltare, di ballare danze gate, di fuggir dalle rotule per far mille capriole furibonde e corse pazzie per le strade per le piazze tramutate, lì per lì, in enormi torte bianche con la crema «chantilly».

NETI.



Un ricevitore a onde corte

con valvole tipo americano a 6,8 V.

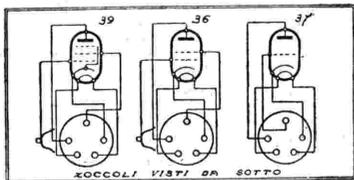
L'apparecchio a quattro valvole, di cui illustriamo il circuito, è stato progettato per la ricezione delle onde corte e per l'impiego delle valvole a 6,3 V di accensione, tipo americano, che in questi ultimi tempi stanno conquistando le maggiori approvazioni dei competenti.

Le valvole impiegate sono:
 2 - 39 pentodi in A. F. a riscaldamento indiretto, del tipo super controllo o multi muti;
 1 - 36 schermata di A. F. o detector, a riscaldamento indiretto;

1 - 37 triodo di alta efficienza a riscaldamento indiretto

Come è stato detto sopra, le valvole sono del tipo a 6,3 V di accensione. Il consumo di filamento è di 0,3 A.

L'alimentazione si può effettuare in corrente alternata od in corrente continua. In primo caso occorre aggiungere un alimentatore che dia 6,3 V in alternata per i filamenti disposti in parallelo, e una tensione anodica di 135 V con 25 mA, ben filtrata con grandi capacità, con l'aggiunta in



Schema delle valvole adoperate.

parallelo di piccoli condensatori per il filtraggio efficace anche di frequenze molto elevate.

In caso di alimentazione a corrente alternata il collegamento tra -B e 6,3 V va fatto al centro elettrico del 6,3 V.

Il circuito, così com'è disegnato, è adatto all'alimentazione con batterie.

La prima valvola è la prima amplificatrice di A. F. che non porta in sé circuiti accordati. Sulla griglia in arrivo è stata posta una induttanza di A. F. che ha lo scopo di abbassare la sensibilità dei segnali a onde lunghe e medie, opponendo a questi verso massa una minima impedenza (al contrario avviene per i segnali su onda corta).

La prima valvola 39 è accoppiata alla seconda 39 attraverso un trasformatore di A. F. il cui secondario è accordato. Questo secondario è sulla griglia della seconda valvola. Analogamente è disposto tra la seconda 39 e la rivelatrice 36. Qui esiste una reazione che facilita l'inesco della valvola rivelatrice.

Poche spire con controllo a mezzo della resistenza R5.

L'accoppiamento alla finale 36 è fatto a impedenza e capacità. Diamo lo schema di ciascun

tipo di valvola e, qui appresso, le caratteristiche dei vari componenti:

- C = Condensatore d'antenna (intorno ai 50 μ F);
- C1 = Condensatore di fuga (0,01- 0,1 μ F);
- C2 = Condensatore di griglia (250 μ F);
- C3 = Condensatore di fuga (1 μ F);
- C4 = Condensatore di fuga (250 μ F);
- C5 = Condensatore di accoppiamento (.5 - 10.000 μ F);
- C6 = Condensatore elettrolitico (10 μ F);
- L = Impedenza di arresto (50 mH);
- X = Impedenza di placca (300 H);

- R = Resistenza di griglia (2-5 M Ω);
 - R1 = Resistenza di compensaz. (0,25 M Ω);
 - R2 = Resistenza di griglia (1 M Ω massimo);
 - R3 = Resistenza di disaccoppiam. (50.000 Ω);
 - R4 = Resistenza di minima polarizzazione (275 Ω);
 - R5 = Controllo della reazione (50.000 Ω);
 - R6 = Resistenza di polarizzazione (3.000 Ω);
 - R7 = Resistenza del partitore (50.000 Ω);
 - R8 = Controllo del volume (20.000 Ω).
- Bobine e condensatori variabili in accordo secondo le gamme richieste.

G. B. ANGELETTI.

Gli aereoplani da turismo e la Radio

Lo sviluppo incessante dell'aereturismo porta necessariamente con sé il continuo perfezionamento degli apparecchi di volo e dei relativi servizi di bordo. Oggigiorno le imprese dei piloti dilettanti hanno fatto capire come, fra le tante installazioni accessorie dei piccoli aereoplani da turismo, quella della radio sia tra le più necessarie.

Eppure la maggior parte dei piccoli apparecchi sono tuttora sprovvisti di servizio radio. Questa lacuna dovrà essere però al più presto colmata, data l'importanza dei servizi che la radio stessa può rendere, quali: le informazioni meteorologiche quando le condizioni atmosferiche cambiano bruscamente e il pilota si trova in volo lontano dalla meta, o quando addirittura la nebbia — il pericolo maggiore del volatore — lo sorprende.

I due inconvenienti principali che ancora si oppongono alla diffusione dell'impianto radio a bordo dei piccoli apparecchi turistici, sono il peso e, più che la difficoltà, la noia del tirocinio cui il pilota si deve sottoporre per divenire un abile radiotelegrafista. Tale tirocinio richiede qualche mese, specie per la familiarizzazione con l'alfabeto Morse; ma di solito in parecchi corsi di pilotaggio si abina all'insegnamento dell'arte del volo quello della radiotelegrafia.

Quanto al peso dell'impianto, esso non è tale da diventare addirittura proibitivo. Esistono attualmente alcuni apparecchi radio per aviazione che, completi di tutti i loro dispositivi, non oltrepassano i 500 grammi. Tali impianti hanno un buon rendimento: la loro portata massima con onde medie o lunghe (tra i 200 e i 2000 metri) è di circa 600 chilometri, mentre con onde corte (tra i 10 ed i 50 metri) tale portata aumenta dai 600 ai 2000 chilometri. L'esperienza attuale non permette di ottenere un rendimento sufficiente con l'uso di onde intermedie fra i 50 ed i 200 metri, mentre per le onde cortissime, ossia al disotto dei 10 metri, la propagazione è assai disturbata dagli ostacoli che vengono a trovarsi fra il trasmettitore e il ricevitore.

Le cifre suseposte si riferiscono alle comunicazioni che debbono avvenire sulla terra; per le trasmissioni sul mare, la portata degli apparecchi può anche aumentare del 50 per cento.

Di solito l'antenna per gli apparecchi di bordo ad onda lunga può essere costituita da un cavo di rame lungo sino ad un centinaio di metri, recuperabile e convenientemente zavorrato al

fondo, oppure da un'antenna ad uno o più fili tesi tra le ali e la fusoliera. Per quanto tale soluzione sia meno consigliabile, pure essa è adottata in parecchi tipi di aereoplani delle varie linee di comunicazione attualmente in esercizio.

Per le onde corte può bastare un cavo teso tra le ali e la coda dell'apparecchio. La principale qualità del trasmettitore di un impianto radio di bordo dovrà essere quella della stabilità della sua trasmissione. Ciò è assai più facile ottenere con l'adozione delle onde lunghe; anzi tale qualità può diminuire proporzionalmente alla diminuzione della lunghezza d'onda adoperata. In alcuni impianti si adotta un circuito principale oscillatore che produce delle correnti oscillanti stabili, ma di debole potenza, che sono poi amplificate per fornire all'antenna l'energia necessaria per una buona trasmissione.

L'alimentazione del trasmettitore dell'apparecchio radio di volo è stata per lungo tempo ottenuta da generatori speciali ad alta tensione, mossi da eliche poste in movimento dalla stessa corrente d'aria provocata dalla rapida trascinazione dell'aereo. Attualmente si cerca di utilizzare dei piccoli gruppi convertitori collegati al circuito a bassa tensione dell'impianto luce di bordo.

Per gli aereoplani occorre inoltre prevedere anche una fonte alimentatrice quando l'apparecchio venga costretto per un caso qualunque a prender terra. In questo caso, e per gli apparecchi leggeri da turismo, si può ricorrere a speciali generatori, già ampiamente usati, mossi a mano. Per l'alimentazione del ricevitore si può ricorrere sia alla corrente dell'impianto luce di bordo, sia a quella che può essere fornita da speciali pile o accumulatori.

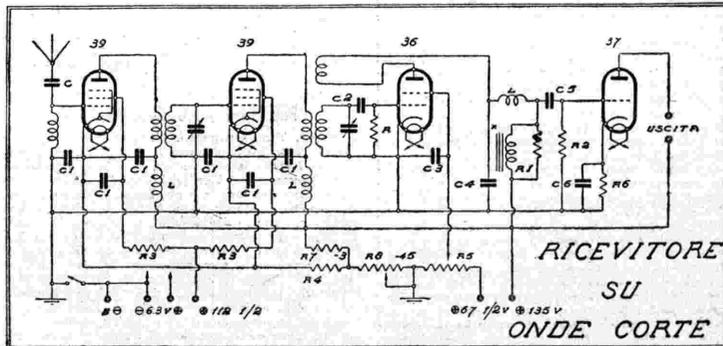
Occorre però provvedere, per un uso efficace della radio in volo, delle protezioni efficaci, quali: gli schermaggi di tutti i circuiti elettrici, quello del magnete del motore, del circuito di illuminazione, del magneto d'avviamento, delle candele, ecc.

Oltre che il servizio radiotelegrafico d'informazione meteorologica e quello di tutte le trasmissioni ordinarie per le notizie varie, l'installazione radioelettrica degli apparecchi da turismo può dare dei grandissimi vantaggi agli aviatori: ad esempio, quello del pilotaggio degli apparecchi stessi sulla giusta rotta e specialmente in vicinanza degli aerodromi.

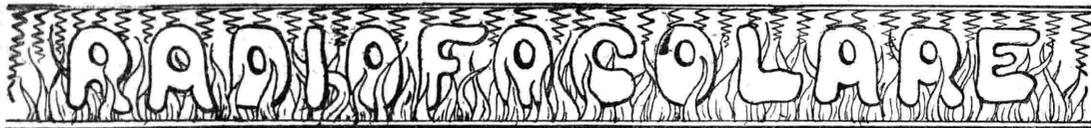
A tale scopo sono da qualche tempo in sperimentazione, del resto con ottimo successo, dei sistemi vari, quali quelli del mantenimento degli apparecchi in rotta a mezzo dei cavi di direzione, dei radiolari, dei radiogoniometri. Tali sistemi riescono di grande aiuto al pilota nei seguenti casi: mantenimento della rotta più diretta, navigazione durante cattivo tempo a disopra le nuvole, atterraggio in punti determinati.

I cavi direttori sono usati su percorsi piuttosto limitati, specie sulle rotte terminali presso i grandi aeroporti. I radiolari giranti o fissi, come la radiogoniometria, hanno presentato per parecchio tempo l'inconveniente assai grave di dare, specie durante la notte, dei dati inesatti, dovuti all'esistenza, a poca altezza da terra, di uno strato atmosferico fortemente ionizzato; oggi però tali influenze perturbatrici sono corrette con molta approssimazione.

I possessori di piccoli apparecchi da turismo debbono quindi persuadersi sempre più della necessità di munire le loro macchine di un appropriato impianto radiotelegrafico. Facendo ciò, essa, oltre che aumentare il valore commerciale del loro aereo, aumenteranno di parecchio il coefficiente di sicurezza dei loro voli.



Lo schema elettrico.

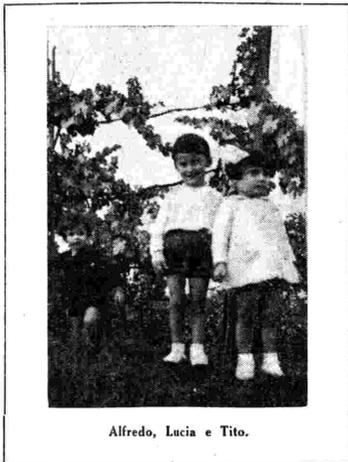


Si continua...

Mirella. Certo che la lettera era giunta. Ma intanto tre lettere furono acciaccate dal concorsista. Poi, vedi, per le risposte io sevo a caso e così più capitare benissimo che uno di voi sia più favorito e trovi una risposta oggi ed un'altra la settimana ventura ed altri altrettanti. Io sono assolutamente imparziale: è il caso che decide. La tua oggi è stata la prima a sbuccar fuori, ecco perché ti rispondo. Hai ragione: delle pene del cuore non me ne occupo; ci sono tanti settimanali, che ne smaltiscono ogni numero a dozzine. Qui no, Grazie dei francobolli benefici e sta certa che se sempre vorrò collocarli. Soltanto vorrei raccomandare ai buoni amici di non appiccicarli nella lettera come tanti fango; se sono parecchi basta acciaccarli, se è uno solo, facciasi un piccolo taglio sulla paginetta scritta, quindi si fa entrare il francobollo un tantino e così rimane intatto. Tu dici che è troppo poco il bene che fai a confronto di tanti bisognosi. Buona amica! il mare è fatto di goce. — **Mamma.** Brava, piccola Mimma, che hai voluto mandarmi l'ingrandimento. Se mi farai avere l'indirizzo, ti dirò come me ne servirò. Grazie intanto anche dell'altra istantanea e sappi che sono felicissimo di essere il « Nonno Baffetto » di una nipotina qual è la mia Mimma. — **Farfalino d'oro.** Quella vostra spada di Damocle non mi ha turbato i sonni. Infatti non ho mai la più piccola curiosità e se voi ereditate d'inquietarmi, poverine! — **Vasco di Gama.** Come hai visto, la fantasia è mancata a te altri l'avevano. Che vuoi farci? Mi pare che tu debba esserne rimaste ben forficato. — **Rosa d'Aprile.** Lettere fin dal primo numero (disgraziata!), mi chiedi che cosa è capitato a tutti i vecchi amici. Non so precisamente, ma dubito assai di averli seccati, ed erano così fiorenti! — **Coda di Topo.** Tu e Nives e Miciana, invece, come la rosa di Gerico, vi riaprite per poco umido che riceviate. La periclitata in proposito ed io tutte voi ringrazio affettuosamente. — **Anna Maria.** Già; io sono muto, ma tu, ricordandoti con Pesce, provi che questo non lo è. Sono fenomeni... botanici anche questi. Però amici sempre, occorre dirlo? — **Mafalda Maria.** Certo, ti ricordo. Ti ho qui in quell'albo che sai e poi ti trovo spesso in Giovannissima e persino, a lunghi intervalli, ne' tuoi scritti. Non sei dello stampo epistolare di Alma Serena e di Spinetta, tu; almeno con me? — **Madama Doré.** Quale scrittura limpida, un amore! Come vedi il Canticone enigmistico ora c'è. Bada però che non c'entro affatto. A riguardo la mia firma sul Giornale di Vamba, io, altrimenti impegnato, non giunsi che nella rivista di esso. Non ho davvero alcuna difficoltà di dirti che firmavo « Zio Pepe » nelle « Lettere d'uno zio », poi « Margherita » in certi lavoretti per la casa e ancora ho combinato qualche copertina con la sigla d'un topolino. Quando, dopo la morte del povero Vamba, e Pino riprese le pubblicazioni, firmai anche con il vecchio mio pseudonimo e Gech (« con l'acqua » finale). E fra breve... Ma non precipitiamo gli eventi! — **Chérie e Mirella.** Ah, questo Chérie occorre mutarlo e così anche la prima sarà « terribilmente simpatica ». V'indovino allegre; così va bene! — **Diocletiane e sedicenne.** Benvenute. Che cosa fare alla mamma che grida sempre « ora un motivo? ». Semplicità: date un motivo. Se cosa dice la calligrafia di te, sedicenne? Questo: che è una bella cosa (la calligrafia e l'età). — **Lulù.** « Io ho gli occhi belli e non so cantare gli stornelli e tu? ». Io? Negli occhi ho una luce fioca e so cantare come un'oca. — **Vanna.** E vieni anche tu, poiché ti sei decisa al passo fatale dopo quattro anni. Usa a cercare il lato brutto? Con me questa ricerca è il risparmio; poi guardami nel lato che ti piace. — **Rutlila e Azzurra.** Mi ringrazie insieme e vi accolgo unite. — **Anna Maria Venuti.** Come hai letto, non son pochi quelli che seppero risolvere il problema della lettera, quindi come posso premiarvi se tu tutto mi adoperi, bambina cara? Sarà per un'altra volta. Intanto resteremo amici. — **Ri.** Tu sei il cuginetto di Milina ed io capisco benissimo che non sei un piaggiatore. Infatti mi hai scritto due paginelle, tante belle. Mi sono anche commosso pensando che « il cecchino » venivano sulla neve e ciano lasciata le zampe? E tu, passerotto, che ci hai lasciato sulla neve? L'impronta delle ali nel fare alle palatte, briconcello!

Corsirina. Ed anche tu a dirmi che ti vergogni del modo con il quale scrivi. In primo luogo sai scrivere benissimo; poi, come ho detto, io non ho badato mai al « bel componimento » né vosti, né a te. Se ho amici nella tua città? Sì, e carissimi. — **Spinacino.** So di te più di quanto tu credi. Ed anche so la storia di certi francobolli. Dunque scrivimi senza tanti ingiungimenti, perché

altrimenti ti suono! — **Otto.** Batti sempre i tuoi letteroni dialettali. Il Caporal maggiore pensa ai di che furono ed al concitato imperio, quindi ci dimentica. « Mareggiata » c'è, e come! Dall'Orso nessuno mi scrisse se non dei semplici saluti di passaggio. Ciao, bel tipone! — **Radio-amatrice d'Ivrea.** Grazie per il pensiero delicato. Però ho dovuto dare altra destinazione. Grazie al Cielo eccome una che dice che mi meriterei un bel premio per la mia pazienza. Chiedo scusa: me lo dice anche la Mammetta l'una certa Alma, ma qui lo capisco! Non posso mutarli lo pseudonimo. Un bacetto alla nipotina. — **Levriero del Mare.** Dalla tua mi accorgo che ti ho risposto recentemente. E allora, grazie dei francobolli e tiro via. — **Maestrina.** A proposito; è Maestrina il che mi scriveva quelle belle lettere, come mai face? Ma anche tu, via, non sei delle più diligenti. Ora ascolta. Brutta ha detto, sì, i suoi



Alfredo, Lucia e Tito.

dubbi sulla sincerità di certe lettere, ma l'amica sa (e l'ha detto) e tu devi essere certa che quando si tratta di pietà per gli infelici e di nobili sentimenti, sinceri lo sono tutti. E se io volessi dire... Ma no. Sarebbe sciagura la grande bellezza di quanto si cela sotto le ceneri del « Radio-coriellare ». Un'osservazione soltanto desidero fare. Il tuo gesto gentile si appropria un po' troppo il monopolio dei sentimenti e degli atti suscitati dal delicato sentire. Nella realtà non è così e, nei vari appelli lanciati, le lettere più commosse e più commoventi, le offerte più generose, i passi più collettivi e di risultato pratico li ho avuti dal sesso maschile che con me è avaro di scritti, ma si desta e provvede quando c'è un conforto materiale ed anche morale da dare.

Studentessa birichina. Se hai preso il coraggio a due mani, come hai fatto a scrivermi? Non sei un mostro di bruttezza, se devi credere ai tuoi e seccantissimi compagni. Uhm!... E poi e poi diserti la scuola per andare al Cine. Ma brava! Per fortuna prometti di non farlo più, mica perché sei pentita, ma nel timore d'incontrare consenzienti. Oh povero me! A miei tempi queste cose non si facevano. Infatti non c'era niente al Cine. Ad ogni modo, miglior giudizio che mi pare ce ne sia pochino in te. — **Fidelitis.** Tutto benissimo. La foto è un portento: tre persone con due sole gambe. « Venghino a vedere e dichino a chi gli appartengono ». Impossibile quella ricerca di Lidia per radio: andrebbe a vuoto. Potrei farla qui, ma non è opportuna. Ti chiederò poi quegli indirizzi. Saluti a tutti. — **Orchidea Selvaggia.** Un pochino di bene, sì, ancora. E tu? Mi fai dubitare, veramente! — **Margherita.** Mi pare che tu mi abbia attaccato il microbo interrogativo ed esclamativo. — **Rosa di Febbraio.** Sei tu quella alla quale debbo inviare il distintivo? Se sì, unico le due righe, figurati! Scrivendomi ripeti l'indirizzo e così dovrebbero fare quanti attendono da me qualcosa. — **Mamma d'adozione.** Ti ripresenti, ed era tempo. Dunque, Capinera è in gabbia. Salutata e ringraziata tanto. Cara mammina d'una sorellina piccola piccola: quanto sollecitu-

dini davvero di mamma! Di Pacin del Nonno non ne so più nulla e m'era e m'è pur sempre tanto caro. Mandami una bella istantanea di Piccola e vedrai! Ed è un invito che faccio non a te sola. Ma niente raro, abiti di lusso, divise, ecc.; istantanee vivaci, mi raccomandano. — **Gioia:** Ma guarda un po' quali « O » mi si fa questa pupolata di due anni. E poi dieci poesie ed il resto. Ed anche lettere di questa pagina. Per fortuna non ne capisce niente; insomma proprio come i grandi. Tanti baci ed il ritrattino presto presto. — **Italia bella.** Fiumana sarà lieta di saperli sua concittadina e chissà che non mi scriva. Sono lusingato nel sapere che a quel giovanotto ridicolo tu e le tue compagne avete affibbiato il mio nome. Bel rispetto per tutt'e due! — **Gianduotta.** E mi dici che non sarai sempre dolce. Se fosse così! Ti preferisco « gianduottino ». — **Nostalgica.** Mi hai tanto commosso. Mammina, è spio bene. E tu, Giorgetta, sei un tesoro di bimba, una vera donna ed io ti voglio un bene grande grande. Mandami notizie presto e buone. — **Cenerentola.** Sta certa, i tuoi scritti così semplici ed affettuosi non mi annoiano; sono invece carissimi. Margherita, la signorina tua vicina? No. Sta in Lombardia quella sciagurata.

Mineva bruna. Da tanto tempo tu attendi una risposta lunga, ma come si fa specialmente ora con l'arretato che c'è? Il distintivo è del « Radio-coriellare »; se mi mandi due lire di benefici francobolli l'avrai e potrai anche con esso farteli... più bella. — **Piccola Pioniera.** Grazie anche a te. Vedi, scrivere dediche sui libri, non sempre riesco perché spesso passo la nota all'Editore. Ma siccome tu sei venuta a me binibetta affatto (ricordi le pere raccolte andando in bicicletta?) te ne manderò uno mio e con tanto di dedica. Così varrà a farmi perdonare il testo. Quella scrittura è mia amica da lunghi anni: le scriverò mandandole la tua lettera e vedrai che ti risponderà. Un bacetto. — **Lilla.** Le congratulazioni giungono un po' in ritardo, sozumi. La tua Mammina dice per ischerzo, sai? Anche tu lo capisci e se qualche rosa illusione passerà, verranno anche più rosce realtà, magari scambiatesti come quella che lasciò alla nostra cara Piccola. — **Piccola Mimma.** Come vedi, si parla di te; ho ricevuto i vostri azzurri, grazie. Ma vorrei sapere qualcosa del nostro Radio-coriellare. E per le risposte brevi o lunghe, lui! — **In Lumine vita.** Scusa, non sapevo che fosse acciaio e per di più cotto. Il tuo scritto lo reputavo su povera latta, ma ora che so, quelle parole acquistano ben altro valore... commerciale. Povera amica, come corrispondi ai tuoi accenti fatti col quateruccio!

Nieze. L'appello è stato raccolto? Ho pensato a te nelle passate Feste ed alla immensa tristezza che devi aver provato. Se Bruna leggesse la tua, come potrebbe non precipitarsi tra le tue braccia, asilo sicuro ed amorevolissimo? Speriamo, amica buona. Mandami notizie e fossero quali di gran cuore vorrei... — **Selene e Mario Malani.** State certi non vi dimentico, piccoli amichetti fedeli. — **Resseda.** Non rimpiangere di essere nata donna italiana lo sei. Non ho visto quel soggetto cinematografico; ne vedo sì e no due all'anno. Dici: « forse arriverà la neve ». Ti accerto che è arrivata! — **Robinson.** Senti: se mi mandi l'indirizzo ti dico una bella cosa. Ma bella, sai? — **Aurora.** Dunque hai tanti anni ed ancora fai le tue confidenze alla bambola. Se non altro non ti tradirà mai. Tu dici che della vita e delle creature che ti circondano non dobbiamo cercare i difetti, ma le doti. Cara Aurora; parli bene tu e magari farai così. Però, che vuoi farci? Si cerca sempre il nascosto e fino a che si mettono in vista le buone qualità e si celano quelle non belle... — **Piccolo Gigante.** Ti prevedo caporal maggiore e non ti ricorderai più di me, questo è certo. Non posso saltare per le Crisantemi; per me, sì.

PREMIATI DEL CONCORSO AGR0

Banica, Thea, Gattapelle, Mulino a vento, Farfallino d'oro, Maggio fiorito, Marnig Doré, Don Abbondio, Marnig, Radio-coriellare, Anzola, Ah! il Moro, Altricolor, Fior di pesco, Ina, P. Formigini, Grillina I, Ahnassa, Fernanda Curti, Biancamaria Breda, Dalina, Marfusa Calpon, Giorgio Pensuti, Cicilia Fiore, L. Casaccia, Iris, Mammina allegra e bimbe.

Ho premiato quanti inviarono saggi che non ebbero imitatori. Ma per i più piccini sono stato di mamma larga ed scherza. Al il mozo, il mio amico: Fig. di pesco, Thea, Margherita, Ina, Grillina I, Giorgio Pensuti, Iris, Mammina allegra, degli altri mi occorre l'indirizzo. Prego sollecitare inviando con semplice cartolina e così raccomandando di farlo quanti ancora non hanno ricevuti i premi di passati concorsi desiderando soddisfare al più presto a questo fin troppo tardato mio dovere. E grazie! **BAFFO DI GATTO.**

CASA, MAMMA E BAMBINI

LAVORI FEMMINILI

Ahimi. Si ha un bel cercare, nonostante i capelli grigi e qualche dente d'oro, di rimanere a contatto della gioventù: viene ineluttabile un giorno in cui ci si sente vecchie, sole, lontane... Le figlie o le nipotine spesso vi chiudono la bocca, senza mal garbo, ma ben certe d'essere, loro, dalla parte della ragione.

— Ma coedesto non si fa più! Non si usa più! E' roba d'altri tempi! Dici che non è poi passato un secolo dalla tua giovinezza alla nostra... Ma gli anni della guerra contano per cento nell'evoluzione, nella maturazione degli spiriti, nella trasformazione delle mentalità...

Ed ecco che, proprio, cento anni ci segregano, noi anziane, dalle sovietiche odierne. Vi sono delle mamme giovani, belle, eleganti che non hanno fatto un grande sforzo a superare la barriera e a schierarsi con le loro figlie. Le sentite dire:

— Loletta è partita ieri mattina per Sanremo dove ha delle amiche... Opirra... Mimì è andata in montagna a sciare con una convivita di amici...

E se obbiettate, con uno sgomento... di cento anni fa: «Sole?», la madre si affretterà a rassicurarvi, sorridendo, che Loletta guida la sua macchina con un uomo, e Mimì non si trova certo impacciata né come sciatiche né come turista.

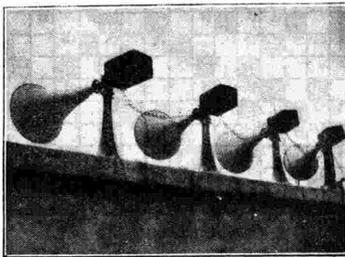
Senza dubbio, l'indipendenza di cui si fanno forti le ragazze d'oggi ha del buono. Al confronto, noi eravamo poco più che dei pulcini nella stoppa quando si doveva consultare un orario, partire, arrivare sole fino ad una metà non lontana. Di più, la nostra cieca e timida inesperienza ci faceva impallidire, arrossire, esaltare o commuovere per del nonnulla, mentre oggi le ragazze, con gli occhi bene aperti e lo spirito lucido, abituate a un cameratismo che gli *sports* hanno grandemente sviluppato, osservano, criticano e non si lasciano più facilmente trasportare sulle ali della fantasia o dell'illusione.

Mettiamo dunque che, sotto tale riguardo, oggi vada tutto per il meglio. Ma con una ostinazione che non può essere se non senile, mi vien fatto ancora d'indagare nella vita di questa gioventù ormai tanto lontana e diversa dalla mia. E mi domando: Come vivono in casa... se pure ci vivono? Come si forma nelle fanciulle moderne lo spirito della massa, l'amore alla casa, ai buoni armadi di biancheria odorosa, alla roba ben fatta, bene accomodata, bene stirata e disposta in ordine. Che prova avranno quando saranno padrone di casa, mogli, mamme?

Talvolta le mie indagini non sono neppure tanto profonde: mi contento di domandare: Hanno imparato a lavorare? Lavorano? Quando?

Oh, non mi si creda una ostinata laudatrice dei tempi andati. Senza neppure sentire troppa vergogna retrogriva, ricordo un asciugamano ricamato, o, meglio, da ricamarsi, a punto in croce con grosso cotone blu e rosso, il quale durò fra le mie mani la bellezza di tre mesi di villeggiatura. Avevo dodici anni, e mia madre asseriva che alla mia età già cuciva quel numero infinito di piegoline microscopiche che ornano gli spartiti delle camicie di suo padre. Io non potevo se non felicitarmi che all'epoca mia gli spartiti delle camicie da uomo si usassero perfettamente lisci. Ma se l'asciugamano non progrediva, quanti vestiti alle bambole! Quanta fantasia di guarnizioni, di balze, di sedicenti ricami! Credo che mia madre considerasse lavoro o utile avviamento al lavoro, quei pasticci, perché l'asciugamano lo finì lei.

E il tempo mi dette ragione. Non so bene



quando i vestiti delle bambole, o l'esempio materno, o il primo svilupparsi di un giusto civiltuolo per la casa, maturasse in me l'amore al lavoro: il fatto è che ne divenni ciò che oggi si dice, con termine non simpatico ma efficace, una *tifosa*. Mia madre non ammetteva le cuciture a macchina per la biancheria da letto e da tavola. Credo d'aver fatto chilometri e chilometri di ori a giorno... Ma intanto cominciai a viaggiare, a visitare monumenti e pinacoteche, a domandarmi se non avrei potuto fissare l'attimo *fuggente*, e cioè il bassorilievo di una lesena, il traforo d'un pluteo, il bordo d'un manto della Vergine o i fregi d'un mosaico, fuggacemente ammirati, in un ricamo... Quel peccato ansioso in cui la mente si apre al bello, quella specie di febbre d'arte, quella speranza di non far cosa indegna, quei tentativi, quel successo!

Era veramente quello il «tempo migliore», quella una provvista di gioia fattiva, come i famosi chiodi d'oro di cui parla Bossuet che stanno nel cavo della mano, ma sparsi sopra una parete la illuminano tutta.

Infatti, ora che i capelli bianchi e gli occhiali son venuti, ripenso quelle ore di fervore, riguardo i miei ricami, e, con una presunzione che non so riacciare, mi domando: Le fanciulle moderne possono altrettanto godere? Radunano esse pure nel cavo della mano i «chiodi d'oro»? Quale felicità aduna la loro vita superficiale e sparsa, dove il lavoro è reso inutile dalla semplicità disadorna delle cose novitistiche, dall'abus della macchina, e dalle operaie a cui si affidano i corredi personali e di casa? Provano esse la gioia di superare una difficoltà in un lavoro di ricamo, di trina o di tessuto? Esse, che con applicazione zelante riescono a fumare con disinvolture una sigaretta, a vincere in un gioco di carte o a fare un salto dal trampolino?

Qualche giorno prima di Natale andai a far visita a una mia amica, giovane sposa e mamma d'un amore di bimbelletta. Con gioiosa meraviglia la vidi assorta nel preparare la stregna: tutto un corredo per la bambola, e una culla imbottita, foderata, ornata di mussola bianca e rosa: un sogno. Ogni cosa era ben tagliata, ben connessa, cucita a mano, perfetta. Non potei tenermi dal chiederle: «Scusi, lei sa giocare il *bridge*?».

Mi rispose, stupita: «No...».

LIDIA MORELLI.

Signora Carmela M... Trento — Sono felice dell'accoglienza fatta al mio modesto manuale. Che si possano far diversi di disegno e di colore i due sconditi, è cosa un po' strana, ma non condannevole, se il buon gusto li fa armonici.

L'EMICRANIA

Nolosa infirmità è l'emicrania che affligge molte persone ed è spesso ribelle alle cure.

Conosciuta già nell'antichità, nota a Galeno ed Aretao di Capadocia, l'emicrania è forma spesso ereditaria, molto volte legata a cattivo funzionamento delle ghiandole a secrezione interna.

Esercizio di regola nella adolescenza, talora un po' più tardi verso i 20 anni; esordio dei casi precoci di emicrania che si sviluppano nella fanciullezza, ma sono casi rari.

Sonno dopo i 40 anni, per scomparire in genere verso i sessanta.

L'emicrania si presenta ad accessi più o meno distanti, che si localizzano in genere ad una metà del cranio (dando il nome della malattia), ma che possono con facilità estendersi a tutta la testa; si accompagnano a disturbi svariati ed a grave malessere generale.

Normalmente il periodo tra un accesso e l'altro è completamente scevro di disturbi; in alcuni casi, in verità assai rari, non mancano sintomi morbosi anche nei periodi inter-accessuali.

Gli accessi si possono manifestare da un momento all'altro, preferibilmente al mattino, e senza alcuna causa proterocritica apprezzabile.

Si hanno spesso dei sintomi premonitori: un pallore intenso, un senso di peso al collo, di oppressione allo stomaco od al cuore. La crisi dura in genere dalle 12 alle 24 ore, e si risolve lentamente nel sonno; più rara è la risoluzione rapida, per crisi, allo stato di veglia.

Il dolore si inizia, come dicevo, a metà del capo, invade poi tutta la testa, e spesso anche la nuca e le spalle; assume un carattere di tipo I sensu spiccatissimo, per cui detti pazienti sfuggono la luce, i rumori, gli odori!

I dolori si fanno man mano più intensi fino ad impedire ogni lavoro; sopravvengono poi scintillii agli occhi, rombi alle orecchie, vertigine, sudorazione alla faccia ed alle parti dolenti, polsareo, e talora persino accessi di falsa angina pectoris e perdita della parola.

Quali cure si potranno tentare contro l'emicrania? Analitico cerchiamo di modificare quanto meno è possibile, il fattore costituzionale: istituirne perciò una dieta a base lattovaghiarica, priva di sostanze piteciche, con poca carne e non molti grassi.

Niente alcoolici e tabacco. Si evitano le professioni sedentarie e si preferiscono le occupazioni all'aria aperta, in ambienti liberi da tensioni e da emozioni. Soggiorno in clima asciutto, sine in montagna che al mare.

Libere sistematicamente l'intestino, combattere i vermi quando esistono.

Qui ammalato d'emicrania remore quali sono i momenti che facilitano l'accesso, e sa, per lo più, evitare le cause.

Chi soffre di queste male si accorge in genere per alcuni segni speciali dell'imminenza dell'accesso: egli non deve mai lavorare a digiuno; ad alcune persone basta prendere ogni due ore un po' di latte, o un bicchiere d'acqua, un bicchiere, un bicchiere, un po' di latte, per evitare l'accesso.

E' bene evitare anche il lungo digiuno della notte, assumendo un po' di cibo (un tuorlo d'uovo, per esempio) alla sera andando a letto.

Se ammalato nella notte od al mattino si svegli con la sensazione di un accesso imminente, non solletti la testa dal guanciale senza aver preso un po' di cibo; per esempio una tazza di latte.

Oltre a ciò possiedono qualche rimedio a virtù veramente curativa, atto cioè a prevenire l'accesso. Il più efficace consisterà in una buona formula composta di polibromuri ed iodurici — quale l'idralepsi (1) — la cura naturalmente dovrà essere molto prolungata, almeno per qualche mese: cessati gli accessi, si potranno diminuire le dosi del rimedio, il quale dovrà esser preso ancora qualche dosi per sei mesi od anche un anno dalla presente guarigione.

Scoppiato l'accesso si potrà ricorrere a tutta l'infinita serie degli analgesici e degli antitergici. In alcuni casi, a gioia il caldo, e molti ammalati hanno sofferto annualmente stretto attorno al capo un fazzoletto caldo.

Anche i bagni caldi o manili o poltveri caldi sono raccomandabili, come pure il termoforo o la vesica d'acqua calda.

Spesso la prostrazione è tale che il riposo è necessario; si assie, fuori di ogni mest'ed ogni lavoro, in modo che nulla turbi l'ammalato.

Dott. SALUS.

(1) Composto dal prof. Camillo Negro.

Radiocollatrice ventitreenne. - Il male che ella accusa anche se non interessa direttamente l'occhio è dovuto indubbiamente ad una infiammazione congiuntivale e potrà guarire solo con delle efficaci cure locali prescritte dal medico oculista.

Abbonata 280564 Genova-Nervi. - Il male che la sua bambina soffre è con tutta probabilità una forma di eritema affine ai geloni. E' raccomandabile una erigica o prolungata cura ricostituente e jodica, somministrata perciò la Pedragina alla dose di due cucchiaini al giorno.

Abbonata 213660. - I disturbi che ella descrive potrebbero essere causati da una forma di diabete, è quindi necessario ed urgente che ella si faccia praticare gli opportuni esami, esclusa questa forma ella potrà guarire con opportune norme igieniche dietetiche.

Dr. S.

EUCHESSINA

LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

Tattamento semplice, gradevole, efficace contro la STITICHEZZA

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie Lire 4,25.

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico.

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 2

Devastatore:

SCIARADA

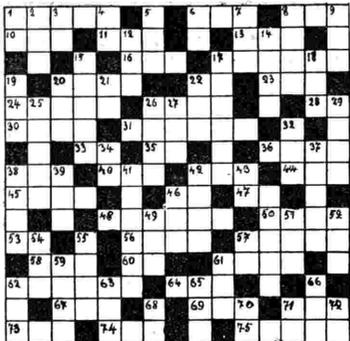
Sel pur tornato di rose porporine a profusione bene ammantato a te inuagiano adesso le persona.

Del tuo bel fiore del color di cielo pempa fai; un di l'amore della massalia tu diventerai.

Ma tu, cornuto, i bocci sempre gustati e le gemme più belle ognor devasti.

Re Mago.

Le risposte debbono pervenire alla Redazione del Radiocorriere - via Arsenale, 21 - entro sabato 29 gennaio.



PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Può esserlo dell'ordito — 6. Trappola per pesci — 8. Arte eicroniana — 10. Un fil di sole in poesia — 11. Preposizione — 13. Attivi nella guerra sul mare — 16. Un serpente — 17. Il somaro lo è di sicuro — 20. Col cioccolato lo mangiano i bimbi — 22. Città regale — 23. Figlio di Noè — 24. Chi lo ha un tesoro — 26. Due irrigano il Piemonte — 28. Preposizione — 30. Avanti gli aratri — 31. Campo — 33. Osmio — 35. Negozio — 36. Industrie città francese — 38. Trasformata in rupe dall'amora — 40. Re di Troia — 42. Dopo — 44. Nella vigna — 45. Avete un colosso — 46. Bevanda — 47. Osmio — 48. Tirare — 50. Abitazioni — 53. Spezia — 56. Figlio di Rebecca — 57. Robusti — 58. Non comune — 60. Part. pron. — 61. Ratti — 62. Dente — 64. M'appartengono — 67. Roma ne ha uno — 69. Perfetto — 71. E' si — 73. Nel calendario romano — 74. Abito il paradiso — 75. Regola.

VERTICALI: 1. Terzi — 2. Capo arabo — 3. Lamento — 4. Ascoli Piceno — 5. A benedico — 6. Prep. art. — 7. Basso — 8. Incanti — 9. Fine di preghiera — 12. Sposa d'Ercole — 14. Perno — 15. Latte rappreso — 17. Campo vacuo — 18. Basso — 19. Vettura inglese — 20. Devoto — 21. Rifiuto — 22. Dopo il 2 — 25. Lichene — 26. Regalo — 27. Carne — 29. Da — 32. Addizione — 34. Nola — 37. Cardinale senza porpora — 38. Pianellino — 39. Scite — 41. Famoso santuario — 42. Stato americano — 43. Me — 46. Cong. — 49. Delta nordiche — 51. Sconvolgi la terra — 52. Fiume di Francia — 54. Frazione di Genova — 55. Terzolo — 57. Lavoro — 58. Prima — 61. Dopo il bis — 62. Prep. art. — 63. Patriarca — 65. Andate — 66. Figlio del 63 — 68. Dubbio — 70. Enna — 71. Verbo di moto — 72. Conose.

Colestia punita (favola)

A N A G R A M M A

Su una xxxxx spulista e profumata gli occhi avea messo un xxxxx assai goloso, e leccandosi li baffi, pregustava già il boccon prelibato e delizioso.

Quando'cco a lui davanti minaccioso farsi il mortal nemico, che si appresta col ben adunchi artigli e acuminati, a fargli nientemeno che la festa!

Come tenta scusiar xxxxx veloce d'in fra le mazze d'insidiosa rete, cerca egli di fuggire; ma il feroce avversario gli è sopra, e la sua fuga in disastrosa xxxxx si risolve.

Che il nemico crudele ed affamato ne fe un solo boccon: ed il minchino, invece di mangiare... tu mangiato!

(postumo) Il neofita.

Che sarà?

CAMBIO DI CONSONANTE

Quel rumore assordante, quel fracasso secco è di festa, o pur si fa per chiasso?

Non c'è nulla di serio, in fede mia, che soltanto mi par millanteria.

Mignon.

Esempio: SCOLTA - SVOLTA.

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI



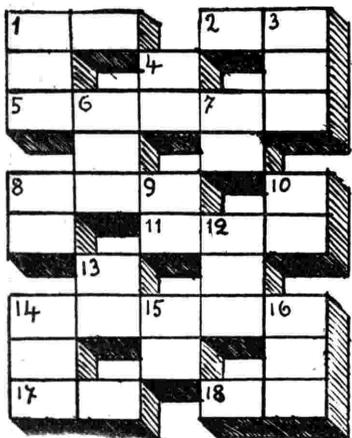
Incastro: CIME-ARPE = CI arpe ME.
Anagramma: Umorista = Misurato.

Biseno: Broccia.
La soluzione del gioco a premio N. 1 verrà pubblicata la prossima settimana.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Fotografia Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2

SILLABE CROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Ovale — 2. La prima imbarcazione — 3. L'hai sottomano — 8. Cibo base — 11. Ottima persona ma... e meglio non chiamarlo mai — 14. Ladri. 100 — 15. Si mette sul bianco — 18. C'è un quello + e quello —

VERTICALI: 1. Deposito di certi pesci — 3. Anche questo è vita — 4. Il nettar prelibato — 5. L'uomo che cercava l'uomo — 7. Provincia del Lazio — 8. Moneta greca — 9. Letame — 10. Il... sarlo d'adamo — 12... Casa e pura — 13. Choro — 14. Drammaturgo francese — 15. Più è vecchia più è buona — 18. Amena residenza estiva presso Roma.

Un tesoro

ANAGRAMMA A FRASE

XXXXXXXX, tieni bene a mente che xxxx xxx xxx, che costantemente chi suda e s'affatica e non riposa, al par della formica, pentirsi non dovrà, cosa è sicura, quando verrà per lui l'età matura.

Mignon.

Ogse varie

SCIARADA A METATESI DI VOCALE

(5,5+10)

Vedete caso strano: son misure che avete sotto mano;

Costui di sua beltà è sempre molto fiero, e chi nol sa?

E cotesto vestito è proprio fuor di moda, anche pulito;

Re Mago.

Esempio. Fiore - stero — Foresliero.

CONCORSO BRANCA

Modalità per partecipare al
Concorso Branca
Indetto dalla
S. A. FRATELLI BRANCA
MILANO - VIA BROLETTO, 35

L'anichissima Ditta S. A. F. LLI BRANCA, con sede in Milano, produttrice dell'indispensabile Fernet-Branca, indice attraverso la Radio tra gli innumerevoli Consumatori della sua Specialità, un concorso dotato di 15 BORSE DI STUDIO

Possono partecipare a detto Concorso tutti gli Alunni delle Scuole Elementari, Istituti Inferiori Scuole Complementari e di Avviamento al Lavoro.

I concorrenti debbono provvedersi del modulo speciale in distribuzione presso i rivenditori del Fernet-Branca, e che essi possono richiedere in proporzione di un modulo per ciascuna bottiglia grande di FERNET-BRANCA acquistata.

I premi consistono in 15 BORSE DI STUDIO suddivise come segue:

10 BORSE DI STUDIO DA L. 1.000

cadauna, riservate agli Alunni delle Scuole Elementari.

5 BORSE DI STUDIO DA L. 2.000

cadauna, riservate agli alunni degli Istituti Inferiori, Scuole Complementari e di Avviamento al Lavoro.

I partecipanti al Concorso dovranno illustrare nel modo migliore, scrivendo su tali moduli, le virtù terapeutiche e medicamentose del Fernet-Branca, **impiegando però non più di 30 parole.**

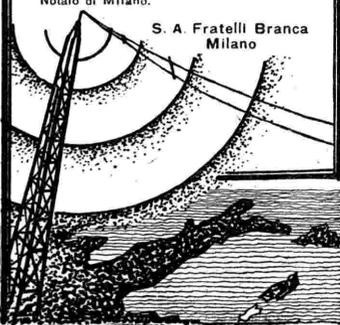
I moduli riempiti dovranno essere inviati entro il 31 gennaio 1934 all'Ufficio Pubblicità della Soc. An. Fratelli Branca - Via Broletto, 35 Milano.

I testi saranno giudicati da un apposita Giuria composta di tre membri.

I nomi dei vincitori del Concorso saranno pubblicati sui Giornali.

I premi sono depositati presso un R.º Notario di Milano.

S. A. Fratelli Branca
Milano



LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

Precedenza Kilocicli	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- nazione	Precedenza Kilocicli	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- nazione
160	1875	Hilversum (Olanda)	20		895	335,2	Tolesa (Francia)	8	
167	1796	Radio Parigi (Francia)	75		904	331,9	Amburgo (Germania)	100	
175	1714	Mosca I (U.R.S.S.)	500		913	328,6	Limoges P.T.T. (Francia)	0,5	
183	1639	Angora (Turchia)	7		922	325,4	Brno (Cecoslovacchia)	32	
»	»	Kaunas (Lituania)	7		932	321,9	Bruxelles II (Belgio)	15	
»	»	Reykjavik (Islanda)	16		941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
191	1571	Koenigswusterhausen (Ger.)	60		»	»	Göteborg (Svezia)	10	
200	1500	Davenport (Inghilterra)	30		950	315,8	Breslavia (Germania)	60	
207	1445,8	Parigi T. E. (Francia)	13		959	312,8	Parigi P. P. (Francia)	60	
208	1442	Minsk (U.R.S.S.)	100		968	309,9	Odessa (U.R.S.S.)	10	
216	1389	Motala (Svezia)	30		»	»	Grenoble (Francia)	20	
223	1345	Kharkov (U.R.S.S.)	30		977	307,1	West Regional (Ingh.)	50	
230	1304	Varsavia I (Polonia)	120		986	304,3	GENOVA	10	
238	1261	Kalundborg (Danimarca)	30		»	»	Cracovia (Polonia)	1,7	
245	1224	Leningrado (U.R.S.S.)	100		995	301,5	Huizen (Olanda)	50	
252	1191	Lussemburgo (Lussemb.)	150		1004	298,8	Bratislava (Cecoslov.)	13,5	
253	1186	Oslo (Norvegia)	60		1013	296,2	North National (Ingh.)	50	
262	1145	Lahti (Finlandia)	40		1022	293,5	Madrid II (Spagna)	3	
271	1107	Mosca II (U.R.S.S.)	100		1031	291	Heilsberg (Germania)	60	
»	»	Hamar (Norvegia)	0,7		1040	288,6	Rennes P.T.T. (Francia)	2,5	
»	»	Innsbruck (Austria)	0,5		1050	285,7	Scottish National (Ingh.)	50	
»	»	Ljubiana (Jugoslavia)	1,2		1059	283,3	BARI	20	
»	»	Tampere (Finlandia)	1,2		1068	280,9	Tirapoli (U.R.S.S.)	10	
536	559,7	Vilna (Polonia)	16		1077	278,6	Bordeaux Lafayette (Fr.)	12	
»	»	BOLZANO	1		1086	276,2	Falun (Svezia)	2	
546	549,5	Budapest I (Ungheria)	120		»	»	Zagabria (Jugoslavia)	0,7	
556	539,6	Beromünster (Svizzera)	60		1095	274	Barcellona (Spagna)	7	
565	531	Athlone (Stato lib. d'Irl.)	30		»	»	NAPOLI	1,5	
»	»	PALERMO	6		1104	271,7	Kosice (Cecoslovacchia)	2,6	
574	522,8	Mühlacker (Germania)	100		1113	269,5	Belfast (Inghilterra)	1	
583	514,6	Madona (Lettonia)	15		1122	267,4	Hörby (Svezia)	10	
592	506,8	Vienna (Austria)	100		1131	265,3	TORINO I	7	
601	499,2	Sundsvall (Svezia)	10		1140	263,2	London National (Ingh.)	50	
»	»	Rabat (Marocco)	6,5		1149	261,1	West National (Ingh.)	50	
610	491,8	FIRENZE	20		1158	259,1	Moravska-Ostrava (Cecosl.)	11,2	
»	»	Murmansk (U.R.S.S.)	10		1167	257,1	Monte Ceneri (Svizzera)	15	
620	483,9	Bruxelles I (Belgio)	15		1176	255,1	Copencaghen (Danimarca)	0,8	
629	476,9	Trondheim (Norvegia)	1,2		1185	251	Francoforte (Germania)	17	
638	470,2	Praga I (Cecoslovacchia)	120		»	»	Treviri (Germania)	2	
648	463	Lyon-la-Doua (Francia)	15		»	»	Cassel (Germania)	1,5	
658	455,9	Langenberg (Germania)	60		»	»	Friburgo in Bress. (Germ.)	5	
668	449,1	North Regional (Ingh.)	50		»	»	Kaiserslautern (Germania)	1,5	
677	443,1	Sottens (Svizzera)	25		1204	249,2	Praga II (Cecoslovacchia)	5	
686	437,3	Belgrado (Jugoslavia)	2,5		1213	247,3	Lilla P.T.T. (Francia)	5	
695	431,7	Parigi P.T.T. (Francia)	7		1222	245,5	Gleitwitz (Germania)	5	
704	426,1	Stoccolma (Svezia)	55		1231	243,7	S. Sebastiano (Spagna)	3	
713	420,8	ROMA I	50		1258	238,5	Riga (Lettonia)	15	
722	415,5	Kiev (U.R.S.S.)	200		1267	236,8	Norimberga (Germania)	2	
731	410,4	Tallinn (Estonia)	10		1285	233,5	Dresda (Germania)	0,25	
»	»	Siviglia (Spagna)	3		1294	231,8	Linz (Austria)	0,5	
740	405,4	Monaco di Baviera (Ger.)	100		»	»	Salzburg (Austria)	0,5	
749	400,5	Marsiglia P.T.T. (Fr.)	5		1303	230,2	Danica (Città libera)	0,5	
758	395,8	Vipuri (Finlandia)	13		1321	227,1	Budapest II (Ungheria)	0,8	
767	391,1	Katowice (Polonia)	12		1330	225,6	Hannover (Germania)	1,5	
776	386,6	Midland Regional (Ingh.)	15		1348	223,6	Brema (Germania)	1,5	
785	382,2	Tolesa P.T.T. (Francia)	2		»	»	Flensburg (Germania)	1,5	
795	377,4	Lipsia (Germania)	120		»	»	Stettino (Germania)	0,5	
804	373,1	Leopoli (Polonia)	16		»	»	Montpezat (Francia)	0,5	
814	368,6	Scottish Regional (Ingh.)	50		1357	221,1	Nizza-Juan-les-Pins	5	
823	364,5	Milano I (Romania)	12		1384	216,8	MILANO II	4	
832	360,6	Bucarest I (Romania)	100		1393	214,2	TORINO II	0,2	
841	356,7	Mosca IV (U.R.S.S.)	100		1429	209,9	Newcastle (Inghilterra)	1	
850	352,8	Bergen (Norvegia)	1		1438	208,6	Cork (Irlanda)	1	
»	»	Valencia (Spagna)	1,5		1474	203,5	Nyiregyhaza (Ungheria)	6,25	
859	349,2	Strasburgo (Francia)	12		1500	200	Bournemouth (Ingh.)	1	
»	»	Sebastopol (U.R.S.S.)	10		»	»	Radio-Normandia	10	
868	345,6	Poznan (Polonia)	1,7		»	»	»	»	»
877	342,1	London Regional (Ingh.)	50		»	»	»	»	»
886	338,6	London (Francia)	7		»	»	»	»	»
895	335,2	Helsinki (Finlandia)	10		»	»	»	»	»

STAZIONI A ONDE CORTE

Precedenza Kilocicli	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Nonchiaro	Potenza kW.
4273	70,20	Chabarowsk (U.R.S.S.)	RV 15	20
5857	51,22	Chapultepec (Messico)	NDA	20
5959	50,25	Città del Vaticano	HBJ	10
6000	50,00	Mosca (U.R.S.S.)	RV 59	20
6005	49,98	Tegucigalpa (Honduras)	HRB	2,5
6005	49,98	Montreal (Canada)	VE 9 DR	0,65
6020	49,88	Zeesen (Germania)	DJC	8
6040	49,67	Miami Beach (S. U.)	W 4 XB	2,5
6040	49,67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	3
6050	49,59	Davenport (Inghilterra)	GSA	20
6060	49,50	Cincinnati (S. U.)	W 8 XAL	10
6060	49,50	Nairobi (Africa orient. Ingh.)	VQ 7 DL	0,5
6060	49,50	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
6080	49,34	La Paz (Bolivia)	C. P. 5	10
6080	49,34	Chicago (S. U.)	W 9 XAA	0,5
6095	49,23	Bonnyville (Canada)	VE 9 GW	0,45
6100	49,18	Chicago (S. U.)	W 9 XF	5
6100	49,18	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	20
6109	49,10	Calcutta (India britann.)	VUG	0,5
6112	49,08	Caracas (Venezuela)	YV 1 BC	0,2
6116	49,05	Wayne (Sud Africa)	31 CD	12
6120	49,02	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
6122	49,00	Johannesburg (Sud Africa)	CTJ	5
6125	48,98	Halifax (Canada)	VE 9 HK	0,2
6140	48,86	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
6147	48,80	Winnipeg (Canada)	VE 9 JR	3,5
6610	45,38	Mosca (U.R.S.S.)	RW 72	3
9490	31,60	Poznan (Polonia)	SR 1	1
9500	31,58	Rio de Janeiro (Brasile)	PRBA	20
9510	31,55	Davenport (Inghilterra)	GSB	20
9510	31,55	Melbourne (Australia)	VK 3 ME	3
9520	31,51	Skamlebaek (Danimarca)	W 2 XAF	60
9530	31,48	Schenectady (S. U.)	DJA	8
9560	31,38	Zeesen (Germania)	W 1 XAZ	5
9570	31,35	Springfield (S. U.)	GSC	20
9585	31,30	Davenport (Inghilterra)	W 2 XE	12
9590	31,28	Sydney (Australia)	VK 2 ME	1
9590	31,28	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
9590	31,28	Legna delle Naz. (Svizzera)	HBL	18
9600	31,25	Lisbona (Portogallo)	CT 1 AA	2
10000	30,90	Madrid (Spagna)	EAQ	20
11181	28,83	Funchal (Madera)	CT 3 AQ	0,05
11705	25,63	Radio Coloniale (Francia)	FYA	15
11715	25,60	Winnipeg (Canada)	VE 9 JR	2
11730	25,57	Eindhoven (Olanda)	PHI	20
11750	25,53	Davenport (Inghilterra)	GSD	20
11760	25,51	Zeesen (Germania)	DJD	8
11780	25,47	Saigon (Indocina franc.)	F 31 CD	12
11790	25,45	Poznan (S. U.)	W 1 XAL	5
11810	25,40	ROMA II	2 RO	9
11820	25,36	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
11855	25,28	Davenport (Inghilterra)	GSE	20
11870	25,27	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
11905	25,20	Radio Coloniale (Francia)	FYA	15
12825	23,39	Rabat (Marocco)	CNR	2,5
15120	19,84	Città del Vaticano	HVJ	10
15140	19,82	Davenport (Inghilterra)	GSF	15
15200	19,73	Zeesen (Germania)	DJB	8
15210	19,72	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
15243	19,68	Radio Cohn. (Francia)	FYA	15
15270	19,64	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
15330	19,56	Schenectady (S. U.)	W 2 XAD	20
17760	16,89	Zeesen (Germania)	DJE	8
17775	16,88	Eindhoven (Olanda)	PHI	20
17780	16,87	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	20
17790	16,86	Davenport (Inghilterra)	GSG	15

La potenza delle stazioni è indicata dai kW. sull'antenna in assenza di modulazione

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

ANTENNA SCHERMATA N. 2 a presa multipla.

Sostituisce ogni altro tipo di Antenna. Diminuisce i disturbi ed elimina tutti i pericoli delle scariche elettriche temporalesche. Nessuna modifica all'apparecchio Radio. Minimo ingombro. Elegante confezione. Si spedisce contro assegno di L. 35. - Acquistandola richiedete sempre il collaudo firmato dall'inc. TARTUFARI che Vi dà diritto al modulo valevole un anno per CONSULENZA TECNICA A DISTANZA.

Richiedeteci anche per la combinazione Abbonamento al "Radiocorriere", ed acquisto Antenna schermata. - Inviamo gratis e richiedete l'opuscolo illustrato con rinvio originali autenticati. Officina specializzata Riparazioni Radio - Ing. TARTUFARI - Via del Mille, 24 - TORINO - Telefono 45-249

LUNGHE

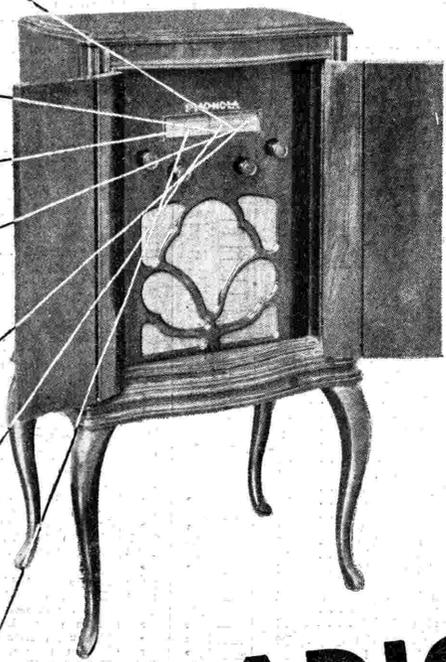
MEDIE

CORTE

ONDE

Supereterodina Phonola a 6 valvole 2A7 - 58 - 58 - 2A6 - 2A5 - 80. Questo ricevitore perfetto sia stato finora realizzato dall'industria nazionale. Per consentirne l'impiego anche in località molto disturbe l'apparecchio è munito di regolatore di sensibilità. E' il primo apparecchio che permette la ricezione delle onde corte - medie - lunghe con la massima facilità. E' munito di scala parlante e di indicatore di sintonia.

PREZZO PER CONTANTI **L. 2100.-**
 A rate **L. 500** in contanti più 12 rate mensili di **L. 155** cad.
 (Tasse radiofoniche comprese - Escluso l'abbonamento Eiar)



PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE
 PRODUZIONE FIMI S. A. - MILANO - VIA S. ANDREA, 18 - STABIL. IN SARONNO

